Anno 103 - Numero 130

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 5 Giugno 1969

Una lunga inchiesta partendo dall'America

Dove va l'economia

(Dal nostro inviato speciale)
Cambridge (Massachusetts), giugno.

Ho cominciato dall'America un'inchiesta sugli economisti e il mondo d'oggi. I ritmi della moda culturale non sono ora particolarmente favorevoli all'economia, come scienza dello sviluppo e del benessere; ma forse proprio per questo merita occuparsene.

L'economia ha avuto il suo momento di massimo prestigio culturale e popolare all'inizio degli Anni Sessanta. Lo *slogan* kennediano della *nuova economia* nei Paesi occidentali e il movimento per le riforme economiche nelle società post-staliniane promettevano una grande e costante crescita della produzione e dei consumi, l'eliminazione della povertà e degli altri mali sociali, perfino l'allargamento delle libertà politiche. Nel 1930, all'epoca della grande crisi, John Maynard Keynes aveva previsto, in un libretto intitolato *Possibilità economiche per i nostri nipoti*, che sarebbero occorsi cento anni per risolvere il problema economico, nascente dalla perenne scarsità delle risorse. Questa prospettiva di universale benessere, almeno nelle nazioni più avanzate, veniva ora grandemente avvicinata dalla *nuova economia* in Occidente e dal *socialismo di mercato* ad Oriente. Il progresso della produzione avrebbe consentito, molto prima del 2030, quel «*salto dell'umanità dal regno della necessità al regno della libertà*» di cui parlavano Marx ed Engels.

Gli Anni Sessanta non hanno visto il fallimento di queste promesse sul piano puramente economico e produttivo. Soprattutto la *nuova economia* in Occidente ha mantenuto l'impegno: i ritmi di sviluppo sono stati rapidi, le crisi localizzate e passeggere. Tuttavia, questo progresso economico non ha dato quei frutti sociali e politici che i più si attendevano. Anzi, certe tensioni si sono esasperate, e dalla sfera sociale le inquietudini si sono trasferite a quella politica: così nell'America post-kennediana, nella Francia del 1968 o nell'Italia del 1969. Per le società post-staliniane, la via economica alle riforme si è dimostrata ardua e ostacolata da drammatici imprevisti. Può darsi che i fallimenti, all'Ovest come all'Est, siano da attribuirsi non alla nuova economia, ma alla vecchia politica. Tuttavia, taluni fra i disagi e squilibri nascono dalla stessa rapidità e violenza del progresso economico. L'uomo moderno, ha scritto lo studioso di scienze sociali Geoffrey Vickers, «*ha conquistato conoscenze e potere, ma se ne è servito per fare un mondo sempre più imprevedibile e incontrollabile*».

Il prestigio della scienza economica ha sofferto di questa evoluzione. Mentre stanno per chiudersi gli Anni Sessanta, le previsioni economiche per l'ultimo terzo del secolo rimangono vigorosamente ottimistiche; ma si è incrinata la fiducia nel mito dell'economia come scienza capace di risolvere, sulla base di una rivoluzionaria espansione delle strutture produttive, ogni disagio politico e morale.

E' giustificata questa delusione? E' ragionevole, o eccessiva e ciclica, la reazione anti-economicistica degli umori pubblici? A che punto è, e dove va, la scienza dell'economia? Come si esprime concretamente l'impegno scientifico e civile degli economisti, come hanno reagito ai loro successi e insuccessi, quali obiettivi tecnici e sociali si propongono di raggiungere?

Avendo in mente queste domande, ho compiuto un viaggio attraverso alcuni dei principali centri di ricerche economiche degli Stati Uniti. Spero di proseguire in un secondo tempo questa indagine altrove. E' sembrato giusto partire dall'America perché è generale la convinzione, nel mondo degli economisti, che questo Paese sia oggi in molti campi (non certo in tutti) all'avanguardia della ricerca. Trent'anni fa un'inchiesta come questa si sarebbe dovuta iniziare per forza da Cambridge-Inghilterra, dalla patria di Adamo Smith e di Ricardo, dall'Università di Keynes. Oggi è più giusto prendere le mosse da Cambridge-Massachusetts, dov'è la più alta concentrazione al mondo di ingegni economici, nelle due grandi università: Harvard, e *Massachusetts Institute of Technology*.

Il prestigio dell'economia americana d'oggi non deriva tanto dal massiccio primato produttivo e tecnologico degli Stati Uniti, quanto da due altri fenomeni: la vasta importazione di studiosi europei, a partire dagli anni della guerra, e il salto quantitativo della ricerca attraverso l'incredibile proliferazione dei centri di studio. «*Il* M.I.T. — mi aveva detto tre anni fa, qui a Cambridge, l'economista Paul Samuelson — *non è la più grande università tecnica dell'America, ma del mondo. Tuttavia, essa non appartiene all'America più di quanto Shakespeare appartenesse solo all'Inghilterra. Noi abbiamo oggi ciò che si può chiamare un'esplosione della conoscenza, un* boom *dei cervelli*».

Quali risultati concreti ha prodotto questo *boom* della materia grigia, «*la sola materia prima che oggi conti*»? Ecco uno dei miei quesiti-guida, in un'inchiesta che ho svolto proponendomi di andare alla ricerca non già di una risposta ideologica globale, risolutrice di tutti i dubbi, non già di altri miti e di altri *slogans*, ma di precise esperienze di lavoro, di concreti approfondimenti della conoscenza. A che servirebbero il più generoso degli slanci riformatori, la più genuina delle inquietudini sociali, la più sincera delle contestazioni politiche, se poi non fossero capaci di esprimersi in un atto di trasformazione concreta della realtà? A che serve la politica se non si cala nelle cose? La conoscenza è in se stessa rivoluzionaria.

La conoscenza è anche e sempre limitata e conscia dei suoi limiti, quindi critica di se stessa; non consente pause compiaciute sul terreno del già noto, né offre rivelazioni. La mentalità scientifica, diceva Bertrand Russell, si nutre di «*scetticismo fertile e costruttivo*», non di «*certezze dogmatiche e militanti*» a proposito di questioni «*obiettivamente dubbie*». L'abito mentale sperimentale e analitico, non l'ottimismo millenaristico, mi è apparso oggi dominante nella ricerca economica: nel corso di questa indagine non ho trovato profeti o maghi, ma studiosi e scienziati. Questa non è l'epoca delle grandi sintesi; ma il campo della ricerca è larghissimo.

Ecco alcuni dei personaggi che ho incontrato nelle ultime settimane: a Cambridge Paul Samuelson e Kenneth Arrow, due grandi teorici; a Minneapolis Walter Heller, protagonista della *new economics*; a Chicago Milton Friedman, caposcuola dei «monetaristi»; a Washington Paul McCracken, principale consigliere economico di Nixon. Poi i costruttori dell'econometrica: Klein a Filadelfia, Modigliani a Cambridge, Fromm a Washington; il creatore della analisi *input-output*, Wassily Leontief, a Harvard; alcuni studiosi dello sviluppo come Chenery ad Harvard e Denison all'Istituto Brookings di Washington; l'inventore della «dinamica industriale», Forrester, al *M.I.T.*; e molti giovani come Becker a Columbia (economia dell'educazione), Mesthene a Harvard e Mansfield a Filadelfia (economia della tecnologia), Thurow al *M.I.T.* e Holt all'«Urban Institute» di Washington (economia della povertà); e fra gli uomini del *business* Henry Ford a Detroit, per una conversazione sui problemi della grande impresa. Il quadro della nuova scienza economica americana dovrebbe emergere dalle riflessioni di questi e altri studiosi, raccolte durante la mia inchiesta.

Le idee degli economisti sono obiettivamente importanti, più potenti, diceva Keynes, di quanto comunemente si ritenga: da esse è governato il mondo, e anche gli uomini pratici «*sono abitualmente schiavi di qualche economista defunto*».

Arrigo Levi

La Stampa *pubblicherà nei prossimi giorni la serie d'interviste di Arrigo Levi con i maggiori economisti americani.*

Nella notte due notizie non confermate

Pedini sarebbe in Biafra Ojukwu libera i tecnici?

Il ministero degli Esteri definisce le due informazioni «non improbabili» - Il viaggio del sottosegretario italiano sarebbe il «prezzo diplomatico» pagato per la liberazione dei prigionieri - Si temono ripercussioni in Nigeria, sfavorevoli alla comunità italiana

Il rapporto di Nenni alla Commissione esteri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

(f. s.) Negli ambienti diplomatici della capitale si sono diffuse stasera due notizie. La prima, giunta da Lisbona, annuncia la sospensione della condanna a morte dei diciotto dipendenti dell'Eni e dà per imminente il loro rilascio. La seconda afferma che il sottosegretario agli Esteri Pedini sarebbe entrato in Biafra per un incontro con il capo del governo secessionista, colonnello Ojukwu.

Alla Farnesina entrambe le notizie non vengono né smentite né confermate: si definiscono solo «non improbabili» e l'ottimismo è al massimo. Si spiega che il governo secessionista di Ojukwu ha voluto comunicare la sospensione dell'esecuzione e l'imminente rilascio dei tecnici del petrolio a Lisbona e non a Roma proprio per i favorevoli rapporti che intercorrono tra il governo di Owerri e la capitale portoghese.

Per una conferma definitiva si aspetta un messaggio da Libreville del sottosegretario Pedini. Sempre negli stessi ambienti non si parla di contropartita offerta al colonnello Ojukwu: il viaggio di Pedini in Biafra potrebbe però essere il prezzo pagato sul piano diplomatico e si temono ripercussioni da parte del governo federale di Lagos (la Nigeria avrebbe minacciato di espellere le migliaia di lavoratori italiani se Roma avesse riconosciuto il Biafra).

Danza rituale contro i piloti europei del Biafra



Lagos, Nigeria. Si brucia una bandiera svedese per protesta contro i piloti che combattono a fianco dei biafrani (Telefoto Associated Press)

L'annuncio in Portogallo

Lisbona, 4 giugno.

Al ministero degli Esteri portoghese è stato annunciato questa sera che il Biafra ha comunicato al governo di Lisbona di avere preso una misura di clemenza in favore dei tecnici petroliferi condannati a morte.

E' stato anche annunciato che il rappresentante del Biafra a Lisbona ha dichiarato che verrebbero prese misure per liberare i tecnici detenuti.

Il ministero degli Esteri ha dichiarato che il governo portoghese ha ricevuto l'assicurazione da parte del governo del Biafra, al quale si era rivolto ieri mattina, su richiesta del governo italiano, per chiedere una misura di clemenza nei riguardi dei tecnici petroliferi condannati a morte: la sentenza è stata sospesa e non sarà eseguita. Gli italiani saranno liberati al più presto possibile, non appena saranno state compiute le formalità d'uso.

(Ansa)

Le dichiarazioni del ministro degli Esteri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

Per seguire la vicenda degli italiani in Biafra, il ministro degli Esteri Nenni ha annullato il viaggio di domani all'Aja: non parteciperà così ai lavori del Consiglio dell'Ueo (Unione dell'Europa Occidentale). Stamane, alla commissione Esteri della Camera ha dichiarato di aver autorizzato, sotto la sua personale responsabilità, il sottosegretario Pedini a recarsi in Biafra e prendere contatti con il governo secessionista di Ojukwu. «*Sapevo e so* — ha subito aggiunto, riferendosi chiaramente ai rapporti del governo con la Nigeria — *che ciò potrebbe comportare delle complicazioni e delle ripercussioni facili da immaginare, ma* — ha concluso — *mi è sembrato che nulla dovesse restare intentato, pur di sciogliere il tragico enigma che pesa sui prigionieri. Ho contato, e spero non a torto, sul senso di responsabilità di quanti potrebbero avere interesse a tradurre in chiave politica un fatto solamente umano*».

Dinanzi alla commissione, convocata dal presidente Pertini in seduta straordinaria, Nenni ha assicurato che le iniziative del governo per un chiarimento sulla sorte dei nostri connazionali sono sul punto di concludersi. Si aspettava, per avere notizie certe, la comunicazione da Libreville del sottosegretario agli Esteri. A tarda sera però alla Farnesina non si conoscono ancora i risultati della missione a Owerri del ministro della Difesa ivoriano e del ministro dell'Informazione del Gabon e così l'ottimismo del mattino è diminuito nel pomeriggio. Alla Farnesina non sono neppure pervenute conferme ufficiali alla notizia data in forma dubitativa dal ministro che «*l'assurda ancor più che iniqua "condanna" sarebbe stata sospesa*».

Le vie per ottenere giustizia sono, secondo Nenni, «*poche, non facili, non tutte sicure*» e, sebbene molte siano le speranze sulla missione di Pedini in Africa Occidentale e sulle altre iniziative a livello internazionale, «*ove queste non approdassero a risultati soddisfacenti, dovremmo riesaminare l'intero problema*».

«*Trascuro gli accenni* — ha detto il ministro — *a soluzioni di forza, del resto isolati. Porre il problema in questi termini significherebbe non tener conto delle conseguenze che si avrebbero, non solo in Biafra, ma in tutta l'Africa, in una drammatica successione di rappresaglie e di contro-rappresaglie alle quali non può essere legato il nome dell'Italia*». Per Nenni la via seguita dal governo fino ad oggi è esatta e i canali utilizzati, giusti. «*Se ce ne sono altri possibili* — ha detto — *prego la commissione degli Esteri di farceli conoscere*».

Nenni ha quindi chiarito tre punti: è inammissibile parlare di tecnici dell'Eni come di mercenari al servizio del governo di Lagos; l'Italia non ha fornito armi né ai federali né ai secessionisti, ma ha soltanto partecipato con slancio all'opera di soccorso della popolazione del Biafra; infine: «*andranno riprese con i necessari approfondimenti*» le discussioni sul perché i tecnici italiani siano stati esposti al rischio della guerriglia e la giustezza della politica italiana negli investimenti in Africa per le ricerche e lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi.

Per quanto riguarda la posizione dell'Italia rispetto al conflitto Nigeria-Biafra, Nenni ha detto: «*Il capo biafrano non aveva il diritto di rivolgersi a noi italiani con l'insolente domanda: "Tanto chiasso per 29 bianchi, ma che cosa hanno detto per milioni di negri?"*»; e ha ricordato che il Parlamento, il governo e l'opinione pubblica del Paese hanno dimostrato «*la più larga e umana comprensione*» per il destino dei popoli dell'Africa e, in particolar modo, per i biafrani. A questo proposito Nenni ha reso noto un messaggio di ringraziamento del colonnello Ojukwu, inviato di recente ma giunto al presidente del Consiglio proprio lo stesso giorno in cui i tecnici dell'Eni venivano condannati a morte. «*Il telegramma di Ojukwu* — ha detto Nenni — *comincia con queste parole: "Siamo profondamente colpiti dal suo realistico gesto umanitario..."*».

L'intervento del ministro alla commissione Esteri è durato più di un'ora. I parlamentari presenti hanno deciso di differire il dibattito a quando sarà superata la delicata fase delle trattative in corso. La proposta era venuta dall'on. La Malfa prima ancora che Nenni cominciasse a parlare e facesse appello alla discrezione, per ovvie ragioni, sul solo specifico punto delle trattative. Su richiesta del dc Scalfaro parteciperanno al dibattito anche il ministro delle Partecipazioni statali Forlani e tutti gli altri responsabili dei dicasteri eventualmente interessati.

Francesco Santini

IL SOMMARIO

LA DIREZIONE DC (TRANNE GONELLA) E' D'ACCORDO

Niente crisi di governo per il divorzio

Rumor dichiara che la maggioranza è d'accordo a votare prima il referendum - Piccoli: «Non vogliamo guerre di religione» - Colombo: «Non possiamo ignorare le esigenze degli altri partiti» - Alla Camera la dc non intende fare ostruzionismo (ma sono iscritti a parlare 101 deputati)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

Alla direzione dc l'on. Guido Gonella è rimasto oggi totalmente isolato nella tesi che «*se la crisi di governo è un grave male, l'introduzione del divorzio è un male peggiore*». La direzione ha riconosciuto che l'atteggiamento del governo — di non ingerenza nella questione del divorzio lasciata alla libera decisione del Parlamento — è conforme agli impegni assunti al momento della sua costituzione. I parlamentari democristiani si opporranno quindi alla proposta Fortuna-Baslini, ma rispettando le regole del gioco democratico, senza ricorrere a forme di ostruzionismo e salvaguardando il governo e la collaborazione cattolici-laici nella coalizione di centro-sinistra.

La direzione ha anche richiamato l'esigenza di approvare definitivamente la legge sul referendum prima di quella sul divorzio e ha impegnato il partito a promuovere iniziative legislative per una moderna politica della famiglia, «*che favorisca il consolidamento della sua unità*».

A questo ordine del giorno l'on. Gonella non ha aderito «*perché in esso non vi è un riferimento agli impegni costituzionali*». Nel suo intervento l'ex ministro della Giustizia ha sostenuto una delle tesi rimaste soccombenti quando sono state discusse alla Camera le eccezioni di incostituzionalità: la tesi, cioè, del divorzio come violazione del Concordato. Poiché, a suo giudizio, c'è questa violazione, il governo non può restare indifferente. Se poi, trattandosi di un governo di coalizione, una posizione unitaria non è raggiungibile, allora i ministri dc non possono restare neutrali. La conclusione è, in ultima analisi, la crisi di governo.

Il segretario politico, Piccoli, ha detto che il divorzio non deve diventare motivo di una guerra religiosa, ma deve essere affrontato dalla dc con scrupolo democratico, avendo sempre presente la necessità di garantire al Paese una maggioranza democratica attraverso la collaborazione delle forze di centro-sinistra. Questa collaborazione, ha aggiunto, ha la sua vitalità anche dinanzi ai problemi costituzionali e concordatari.

Il capo dei deputati dc, Andreotti, ha respinto le critiche di coloro che lo accusano di avere respinto l'offerta dei psi e dei pri di spostare a luglio il dibattito sul divorzio, allo scopo di trarre vantaggi nella preparazione del congresso dc. Andreotti ha scaricato le responsabilità sui socialisti dicendo che era stato tentato un accordo, ma il psi aveva «rotto ogni contatto». A questo punto, però, la battaglia alla Camera deve essere ferma, ma senza ricorrere all'ostruzionismo. Andreotti ha pure comunicato che, a norma di regolamento, non sono state accettate altre iscrizioni a parlare di deputati dc, oltre le 101 già registrate.

Taviani ha insistito sulla esigenza di approvare il referendum affinché sia disponibile una prova di appello nel caso che la legge sul divorzio sia approvata. Granelli e Donat Cattin hanno ripetuto le critiche ad Andreotti, il primo aggiungendo che bisogna evitare una spaccatura tra chi difende il matrimonio e l'unità della famiglia perché cattolico, e chi difende il divorzio perché laico. Donat Cattin ha detto che la dc ha impostato male la sua linea, poiché, se fosse stata pronta la legge finanziaria regionale, sarebbe stato possibile chiederne la discussione in alternativa a quella sul divorzio.

Anche Colombo si è dichiarato contrario ad una crisi di governo e ha detto che la dc non può ignorare le esigenze degli altri partiti. Una esortazione a condurre la battaglia antidivorzista con «correttezza e lealtà» è venuta anche dal fanfaniano Barbi.

Il presidente del Consiglio Rumor ha richiamato, come aveva fatto Piccoli, le sue dichiarazioni programmatiche aggiungendo che, non essendo pronte le leggi regionali, il governo non ha potuto invitare la Camera a rinunciare alla discussione del divorzio, pur avendo fatto presente l'obiettiva urgenza di altri provvedimenti come le note di variazione al bilancio, le modifiche all'istruttoria penale e la delega a trattare con la Cee. Ha aggiunto che resta confermata l'intesa della maggioranza di approvare il referendum prima del divorzio.

E' stato poi votato l'ordine del giorno in cui è detto che la dc intende tenere il dibattito «*sul terreno democratico, che rappresenta la più importante conquista della nostra esperienza politica*».

La discussione a Montecitorio riprenderà il giorno 9.

Fausto De Luca

Si faranno gli esami?

Colombo s'incontra con Ferrari-Aggradi

Roma, 4 giugno.

Il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi si è incontrato oggi pomeriggio, presente il ragioniere generale dello Stato Stammati, con il ministro Colombo. In serata Ferrari-Aggradi ha ricevuto i dirigenti dell'Intesa Intersindacale della scuola per esaminare congiuntamente le possibilità di evitare il blocco degli scrutini e degli esami.

Nel corso del colloquio, svoltosi in un clima cordiale, i rappresentanti sindacali hanno nuovamente riproposto al ministro Ferrari-Aggradi la necessità di far sì che il Governo provveda — al momento dell'attuazione del riassetto — allo sganciamento dei parametri retributivi riguardanti il personale docente e direttivo della scuola media inferiore e superiore dall'altro personale dipendente dalla pubblica amministrazione.

Secondo i sindacati una volta avvenuto lo sganciamento dei professori sul piano retributivo dagli altri statali si potrebbe poi seriamente pensare a un nuovo tipo di riassetto da attuare e riguardante soltanto i presidi e i professori. Questo riassetto potrebbe attuarsi o contestualmente all'emanazione delle norme relative allo stato giuridico del corpo docente o contemporaneamente alla riforma della media.

(Ag. Italia)

Da oggi il postino bussa una volta

I postelegrafonici ottengono l'orario unico e distribuiscono le lettere solo al mattino

L'accordo stabilisce il lavoro continuato dalle 7,30 alle 15,30 - I sindacalisti dicono: «E' un buon sistema, anche perché la corrispondenza arriva durante la notte con gli aerei» - Ma con una sola consegna al giorno le grandi città si trovano sul piano dei paesi di campagna - Una lettera impiega tre, quattro giorni da Torino a Milano o a Roma - Sconsolante confronto con il servizio nelle altre nazioni civili

Dopo l'incontro tra il ministro delle Poste e i rappresentanti sindacali, ieri i postelegrafonici di Torino, Milano, Genova e Roma hanno ripreso il lavoro. Gli accordi approvati dalle assemblee dei dipendenti dovrebbero riportare la normalità nel servizio di recapito della corrispondenza. Ma quale normalità? Fino al 15 giugno è stata autorizzata una sola distribuzione di posta al giorno, al mattino, per dedicare il pomeriggio allo smaltimento delle enormi giacenze — si parla di mille tonnellate in tutta Italia — accumulate durante venti giorni di sciopero bianco, più tre (che a Torino sono stati cinque) di sciopero totale e un altro mese di non collaborazione.

Dal 1° luglio, a titolo sperimentale, andrà in vigore l'orario unico dei portalettere: dalle 7,30 alle 15,30. Nell'arco delle otto ore la posta verrà distribuita due volte, quando si potrà. Terminata la prima distribuzione, i portalettere rientreranno in sede e, rifatto il carico, partiranno per la seconda. I sindacalisti dicono che è un buon sistema, già in uso in alcune città francesi; ne spiegano l'adozione con il fatto che il grosso della corrispondenza arriva con gli aerei durante la notte. Dicono anche che sarebbe prossima l'assunzione di 20 mila unità sulle 37 mila mancanti e assicurano che «le cose andranno meglio».



Roma. La lunga fila degli alti mucchi di corrispondenza alla Stazione Termini dopo l'ultimo sciopero (Telef. Associated Press)

Forse per gli addetti alle poste. Non certo per gli utenti, in particolare per quelli di Torino, la città a più alto grado d'industrializzazione d'Italia e la peggio servita nel delicatissimo settore delle poste. Un tempo le distribuzioni erano tre: una al mattino sul presto, una a mezzogiorno, la terza alla sera dopo le 17. Poi si sono ridotte a due abbastanza regolari in centro, disordinate e senza puntualità in periferia, tenendo conto che per «centro» s'intende il piccolo cuore antico di Torino, e per «periferia» tutta la città.

Da un anno e mezzo le poste torinesi lavorano a singhiozzo: scioperi, fermate, agitazioni: promesse che non vengono mai mantenute, numero dei postini che è oggi press'a poco lo stesso di quando gli abitanti erano la metà. L'ultima agitazione ha avuto conseguenze che si sconteranno per mesi. Richieste «nazionali» si sono aggiunte a richieste «locali», gli scioperi bianchi e neri si sono accavallati, il disservizio ha colpito gli interessi economici di tutta la città: aziende danneggiate dai ritardi di ordini e commesse, negozianti in difficoltà, ditte che lavorano essenzialmente per posta costrette alla paralisi. Il danno si è ripercosso anche sulla corrispondenza privata, sugli abbonati alle riviste e ai giornali.

Proteste a non finire: *«Mi arriva oggi, 4 giugno, una lettera imbucata a Novara il 27 maggio». «Ieri nel quartiere dove abito — circa 120 famiglie di impiegati e operai — il portalettere ha portato "tutta" la posta, ha detto lui, disponibile: una lettera e un giornale. E il resto? Una scrollatina di spalle: "Non c'è altro"; la sua borsa era chiusa e vuota». «Sono stato a Porta Nuova, ho visto la condizione desolante in cui si trova la corrispondenza ammucchiata in questi giorni: ci saranno documenti, fatture, ordinazioni, semplici notizie. Quante persone aspettano invano qualche cosa che giace là, miseramente?».*

Una telefonata: *«Usciamo dal riserbo, affrontiamo vigorosamente il problema. Diciamo chiaro che così non si può andare avanti. Torino, cenerentola d'Italia, protesti con energia: dica che a Milano le cose vanno molto meglio, e che il governo è uno solo».*

Sono soltanto esempi di un'esasperazione diffusa, che la notizia dell'orario unico non riuscirà a calmare. La posta, dicono, arriva solo al mattino. Ma non è vero. Diciamo invece che il viaggio di trasferimento da una città all'altra in aereo è più rapido di un tempo, ma non conta nulla se poi la posta giace a dormire ore e giorni negli uffici e negli aeroporti prima di essere distribuita. O nelle cassette prima di essere raccolta. Sono passati i tempi in cui era vanto di Torino il rapido servizio dei camioncini che sfrecciavano ogni ora per la città raccogliendo i carichi dalle cassette d'impostazione.

L'orario unico — buona cosa per i portalettere, non lo discutiamo — significherà in sostanza ricevere un'unica distribuzione di posta, diluita in due volte. La corrispondenza in arrivo a Torino dopo mezzogiorno, resterà ferma nei magazzini chiusi. Quella in partenza con gli aerei della notte arriverà a destinazione quando i postini avranno già ultimato il «carico» della giornata. Bella conquista, per tempi di velocità supersoniche, una lettera che impieghi tre giorni per essere recapitata da Torino a Milano, a Genova o a Roma.

Com'è il servizio all'estero? Ci sono lamentele? Quanto impiega la posta a giungere al destinatario? Ecco le informazioni dei nostri corrispondenti.

Bonn, 4 giugno.

(t. s.) In Germania la posta funziona in modo eccellente. In generale c'è una sola distribuzione al giorno, ma due nei quartieri con uffici e aziende. Con l'applicazione del codice e il servizio aereo notturno, il 90 per cento della corrispondenza imbucata alla sera arriva il mattino dopo. Sabato distribuzione unica; domenica soltanto gli espressi. Pochissime le lamentele, causate per lo più da errato numero del codice. Nessuna vertenza in corso, mai uno sciopero. Orario dei postini: 44 ore settimanali con qualche straordinario in periodo prenatalizio.

Bruxelles, 4 giugno.

(s. d.) In Belgio ci sono 600 località con una sola distribuzione al giorno; 1962 in cui ce ne sono due (e una il sabato); 54, tra cui tutte le città di una certa importanza, con tre: alle 8, alle 11, alle 15 (al sabato due sole). Di domenica niente posta. Il portalettere lavora 43 ore e mezzo alla settimana, ha libero il sabato pomeriggio e la domenica. Recapita anche annunci e opuscoli pubblicitari, consegnati in «stock» senza indirizzo; incassa gli abbonamenti a quotidiani e riviste. La lettera spedita alla sera arriva il mattino dopo in quasi tutte le località. Non ci sono lamentele e da anni non si sono più verificati scioperi.

Berna, 4 giugno.

(l. f.) Rispetto al passato il servizio è meno efficiente. Ma tutte le lettere vengono recapitate entro 24 ore, tra le grandi città anche in minor tempo. In genere la posta spedita la sera arriva il mattino dopo. Le lamentele riguardano gli «espressi» che talvolta impiegano più della corrispondenza ordinaria. Le distribuzioni sono due, la prima al mattino, la seconda nelle prime ore pomeridiane. Di sabato una distribuzione sola, nei giorni festivi nessuna. Come a tutti gli altri dipendenti dello Stato, anche ai postini è vietato lo sciopero.

Parigi, 4 giugno.

(l.m.) Le poste non funzionano bene. Per le lettere ci sono due tariffe, una di 40 centesimi per lettere normali che, in teoria, dovrebbero essere recapitate l'indomani; l'altra di 30 centesimi per la corrispondenza non urgente che viene distribuita in 3-4 giorni; raramente si utilizza questa affrancatura. A Parigi ci sono 5 distribuzioni: verso le 8 per le stampe, alle 9 per lettere e raccomandate, la terza alle 12, la quarta alle 16, l'ultima, per i soli giornali, verso sera. Recapito unico il sabato, niente di domenica. I postini lavorano 42-45 ore la settimana, in turni. La gente si lamenta per ritardi nella distribuzione e code negli uffici.

Londra, 4 giugno.

(m. ci.) La corrispondenza, dallo scorso anno, è divisa in lettere di prima classe (tariffa 5 *pence*, pari a lire 31,25), recapitate in giornata o l'indomani e lettere di seconda classe (affrancatura 4 *pence*, lire 25) distribuite con un ritardo di 24 ore rispetto alle precedenti. Nel centro di Londra la posta arriva alle 8,30, alle 12,30 e alle 15; nel resto della capitale e nelle altre città le distribuzioni sono due, alle 8,30 e alle 15; nei centri di campagna una sola. Al sabato distribuzione unica, la domenica nessuna. Gli espressi vengono recapitati con la posta normale, i pacchi a sé. Poche le lamentele, dopo le aspre polemiche per la tariffa differenziata.

New York, 4 giugno.

(l. j. w.) La distribuzione della posta avviene tre volte al giorno nelle zone urbane centrali dove si addensano gli uffici; e una sola volta al sabato, quando del resto quasi tutti gli uffici sono chiusi.

Ma nelle zone residenziali, la regola è una sola distribuzione nei giorni feriali e nessuna la domenica. Espressi e raccomandate vengono recapitati anche la domenica e fuori orario. Qualora il destinatario sia assente, il postino lascia un avviso e si può chiedere anche per telefono che ripassi per la consegna. Quanto alla rapidità e puntualità, ci sono varie lamentele.

Possiamo concludere: dappertutto il servizio è migliore che da noi, anche là dove la distribuzione è unica. Sistema accettabile se il tempo dalla spedizione al recapito è ridotto a 10-12 ore, inconcepibile se sale a tre-quattro o più giorni. In queste condizioni il postino che bussa una volta al giorno (come accade adesso) e che promette di portarci in due volte, con fatica, la corrispondenza di un unico arrivo, è l'emblema dell'inefficienza.

Non è eccessivo paragonare il servizio — meglio sarebbe chiamarlo disservizio — a quello che il portalettere di paese svolgeva raggiungendo a piedi, faticosamente, frazioni tagliate fuori dal mondo. Le grandi città, come Torino, non sono borgate di montagna. Sono metropoli con vita economica poderosa, feconde sorgenti d'introiti per l'erario.

Un tempo i compiti dello Stato erano limitati alla difesa e alla giustizia, poi si sono allargati ai trasporti, alle comunicazioni, alla scuola; adesso abbracciano zone sempre più ampie d'interesse pubblico e alcuni vitali settori produttivi dall'energia elettrica alla siderurgia. Lo sappiamo: in queste sue nuove dimensioni lo Stato si trova a dover fronteggiare profondi contrasti e aspre vertenze sindacali che attualmente minacciano di paralisi importanti attività e una dopo l'altra tenta di risolverle. Come quella delle poste, per le quali ieri sera è stato raggiunto un accordo. Ma senza concrete promesse di miglioramento per il servizio: ed è questo che il cittadino ha diritto di pretendere.

Gabriella Poli

Brevi incontri

La Luna è più vicina del Biafra



Ho qui davanti un quotidiano della sera. Prima pagina, titolo a nove colonne: *«Merckx squalificato»*. E più sotto, meno evidente: *«Tutti morti i prigionieri italiani»*. Ricorderete che quando attentarono a Togliatti, Bartali conquistò la maglia gialla, e l'animo eccitato del popolo si placò. La discussa droga di Pavia quasi si sovrappone alla sentenza del Biafra. Ne è passato del tempo da quando gli Stati offesi mettevano sotto pressione le cannoniere: abbiamo mandato in Africa un monsignore e un sottosegretario. E, naturalmente, non ce ne dispiace. Per i pozzi d'acqua di Ual-Ual attaccammo l'Abissinia; per quelli di petrolio nigeriano si riunisce la commissione degli Esteri. Meglio, è ovvio, discutere.

Ma la vicenda è inaudita e lontana, per la geografia e per il comune sentimento. Alla gente sembra impossibile che un certo colonnello Ojukwu, che si è promosso da solo generale, possa decidere la sorte di diciotto operai andati laggiù a lavorare, diciotto bravi paesani che, prima di partire, non sapevano di sicuro niente del dramma degli Ibo, dei problemi della secessione, del gioco della politica, dei misteri dell'«oro nero», degli interessi industriali.

Alla gente sembra strano che il nostro governo, prima di muoversi, di far qualcosa, si sia affidato alla «Caritas», alla «Croce Rossa», ai diplomatici stranieri, come un povero indifeso, bisognevole di aiuto, che da solo non sa trovare la strada per raggiungere il potente.

Per noi Biafra vuol dire bambini denutriti, carestia, raccolte e sottoscrizioni, aerei carichi di latte in polvere e di medicine che atterrano nella notte su piste improvvisate, un mondo disperato, che richiama l'idea del soccorso, non l'insidia del ricatto o l'offesa della violenza. Il Biafra è un punto della terra che solo adesso molti cercano negli atlanti; la Luna appare addirittura più vicina. Forse anche per questo l'avventura dei ciclisti in viaggio lungo la penisola ha preso per un attimo il sopravvento, almeno nei caratteri tipografici, forse perché dolore e ingiustizia fanno ormai parte delle consuetudini: alle madri e alle mogli che piangono siamo abituati, ai campioni in lacrime no. E forse perché sarà più facile risolvere l'enigma del doping che stabilire di chi è la responsabilità di quanto è accaduto nella boscaglia della Nigeria.

Il discusso Barnard

Si leggono, nelle lettere che i lettori inviano ai giornali, accorate espressioni di rammarico per ciò che il professor Chris Barnard combina fuori delle sale operatorie.

C'è chi gli rimprovera di avere lasciato la semplice e poco appariscente Loutwje, sposa devota e fedele, c'è chi gli attribuisce, adegnato, una insana passione per la ventenne Barbara Zoheliner, che gli potrebbe essere figlia.

Questa crociata, mi pare, tutto sommato, inopportuna ed eccessiva: al dottore, in fondo, si chiede di usare bene il bisturi e le pozioni. Mi viene in mente quella brava signora che, ascoltando i discorsi di un mio amico su un personaggio che aveva le abitudini di Oscar Wilde e di André Gide, commentò con adegno: «Che vergogna, un laureato».

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«Nonostante la mia giovanissima età, sono una sua lettrice e siccome spesso leggo articoli su giovani traviati e "bruciati" ho deciso di scriverle. Lei forse non ci crederà, ma tutto quello che viene detto su di noi è solo in parte vero. Esiste ancora in noi ragazzine la semplicità, l'ingenuità, la freschezza propria di questi anni indimenticabili e esistono ancora, cosa che le sembrerà impossibile, ragazzi timidi ed educati. Anche noi ci commuoviamo, anche noi cerchiamo sempre di essere migliori e dunque perché quando scrivete articoli sui capelloni non dite che solo la metà dei giovani d'oggi sono così? Noi, parte sana, non siamo all'antica, non ci piacciono le canzoni di Claudio Villa e tutte quelle melodiche, non ci piacciono i valzer, ma non desideriamo neppure esagerare e divenire degli esaltati. Purtroppo gli esaltati ci sono alla nostra età, e non vi viene mai di pensare che voi grandi siete solo pronti a criticarci e a rimproverarci, ma nonostante tutto siete voi che ci date il cattivo esempio. Voi che date scandalo, voi che ogni giorno scrivete sui giornali articoli che colpiscono il nostro pudore e la nostra suscettibilità, siete voi che ideate film come "Brucia, ragazzo, brucia", "Metti, una sera a cena" e poi li vietate ai minori di quattordici anni come se i quindicenni, ad esempio, fossero uomini, non ragazzi come tutti gli altri, che mantengono per tutta la vita i pensieri e le impressioni dei cosiddetti "anni verdi". Una parte della gioventù d'oggi è così perché vi guarda e perché vive in un mondo di peccato e allora voi, invece di farci tante prediche, cercate prima di farle a voi stessi». (Bruna Melloni, Asc. Piceno)

E' vero: siamo noi che vi abbiamo messo al mondo e spesso ci meravigliamo sorprendo somiglianze che vorremmo dimenticare. Forse non vi abbiamo insegnato a camminare, ma ci stupiamo dei vostri ruzzoloni. Noi non pensiamo che i vostri errori sono, molto spesso, lo specchio della nostra cattiva coscienza. Dovremmo dirvi che la vita non è rosea e non è facile, che il successo non è tutto e non sempre premia i migliori. Dovremmo dirvi che si può anche perdere, anche non essere i più bravi, ma quello che conta è fare ogni giorno la propria parte.

Lo so, ragazza mia, che a quindici anni non si è tanto più sicuri e più difesi che a quattordici, ma anche voi dovete sapere che il nudo non è il simbolo del peccato, che ci sono colpe più gravi anche se meno appariscenti, e che anche fra la gente dai capelli grigi vi sono tanti signori che ben poco sanno della dolce vita: conducono un'esistenza monotona ma pulita, sono i piccoli eroi di ogni giorno che vedono passare le stagioni stando dietro uno sportello di banca, o con l'occhio al microscopio, o alla guida di un trattore. E ogni giorno è uguale all'altro, dànno ai figli tutto quello che hanno, pane e sentimenti, e aspettano la pensione per vivere qualche giornata seguendo dei sogni che non si realizzano quasi mai.

LO HANNO DECISO IERI, COMINCERA' IL 16 GIUGNO

I dirigenti statali annunciano nuovo sciopero ad oltranza

Polemica tra la Dirstat e le tre confederazioni sindacali - Cgil, Cisl e Uil affermano che i dirigenti non possono sganciarsi dagli altri dipendenti statali: in caso diverso salterà l'accordo con il governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 giugno.

I funzionari direttivi dello Stato attueranno uno sciopero ad oltranza dal 16 giugno in tutti gli uffici centrali e periferici dell'amministrazione pubblica. Essi inaspriranno fino a quel giorno lo «sciopero bianco» in corso da alcune settimane, applicando in modo ancor più rigoroso leggi e regolamenti antiquati. Nella seconda decade di giugno parteciperanno a un raduno nazionale convocato a Roma per esaminare la situazione sindacale e l'ulteriore azione da svolgere.

Questo programma di agitazioni, destinato a paralizzare completamente la «macchina statale», è stato deciso oggi dal comitato direttivo della Dirstat per protestare contro una supposta «posizione negativa e ostile del governo». Le agitazioni sarebbero giustificate, secondo il sindacato dei funzionari direttivi, dall'improvviso annullamento delle trattative ministeriali con la Dirstat e dall'intenzione del governo di approvare provvedimenti diretti a realizzare «la liquidazione dell'attuale organizzazione amministrativa italiana e la sostituzione delle carriere direttive con elementi esterni più sensibili alla volontà dei partiti politici, anziché agli interessi veri della nazione». (Si tratta in realtà del progetto che prevede la possibilità di assumere, soprattutto per i ministeri tecnici che ne hanno bisogno, esperti qualificati provenienti dagli enti di Stato o dalle grandi industrie private).

La Dirstat in un comunicato polemizza anche con le tre maggiori confederazioni dei lavoratori. Il proposito di rinviare di tre anni l'abolizione delle carriere speciali nasconderebbe, a suo avviso, il proposito della Cgil, della Cisl e della Uil di inflazionare la dirigenza statale portandola ad oltre 110 mila unità e di trasformarla sostanzialmente in un ruolo di impiegati di prima categoria, costituito in maggioranza da elementi privi del diploma di laurea. «*Si sta approssimando* — conclude il comunicato — *un periodo di lotta sindacale che non trova riscontro in alcuna precedente manifestazione messa in atto dalla categoria dei funzionari direttivi dello Stato*».

L'accusa sembra infondata. Le tre confederazioni sostengono da tempo la necessità di ridurre il numero dei funzionari e di assicurare all'amministrazione pubblica una «dirigenza» valida anche in rapporto alle crescenti esigenze del Paese. L'accordo concluso di recente fra il governo e le confederazioni tiene conto delle esigenze delle varie categorie, comprese quelle dei dirigenti e degli insegnanti, nell'ambito di una spesa già notevolmente elevata. Proprio per conciliare le aspettative di tutti i dipendenti, il governo ha aderito ad aumentare da [illegible] a 660 miliardi la spesa per il riassetto e la riliquidazione delle pensioni.

Sganciare i dirigenti dal quadro generale significherebbe — affermano le tre centrali sindacali — far saltare l'accordo e costringere i ferrovieri, i postelegrafonici, gli amministrativi a riprendere le agitazioni, e a riaprire una vertenza che si era chiusa non senza difficoltà e resistenze. Per queste ragioni l'azione della Dirstat appare a tutti i sindacati molto pericolosa.

Lo sciopero dei cancellieri e dei segretari giudiziari, iniziatosi ieri, ha bloccato anche oggi quasi per intero l'attività della Giustizia. Le percentuali di astensione hanno toccato il [illegible] quasi ovunque. Una nota diramata dai sindacati della categoria ribadisce le richieste presentate per la riforma degli ordinamenti e una nuova sistemazione retributiva e di carriera. I cancellieri e i segretari giudiziari proseguiranno l'agitazione già programmata. Sono previsti fino al 4 luglio dieci giorni di astensione totale, alternata da «scioperi bianchi» basati sulla scrupolosa osservanza dei regolamenti e delle leggi.

g. f.

Un articolo dell'on. Sullo

Responsabilità del psi di fronte alla nazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 giugno.

(g. fr.) In un articolo sul settimanale di Salerno, *Giornale Sud*, l'on. Fiorentino Sullo esprime il timore che le prossime vicende politiche conducano ad una radicalizzazione della lotta tra i due maggiori partiti, il democristiano e il comunista.

Sullo, che intitola il suo scritto «Ipotesi oscura», esamina l'attuale travaglio socialista ed afferma: «*A me non pare francamente che uomini come Mancini..., come De Martino, teorico talora estremista, eppure uomo di azione, sempre responsabile, o come Giolitti, che lasciò il partito comunista coraggiosamente in tempi non sospetti, vogliano cedimenti nei confronti dei comunisti*». La polemica nei loro confronti è artificiosa, sostiene il parlamentare dc. Essi seguono una politica di scelta «*e non di mere mediazioni*». Se dovessero incontrarsi «*sulle cose con i comunisti* — dice ancora Sullo — *sostengono che non bisogna spaventarsene, a meno che si voglia che la protesta delle nuove generazioni trovi altri sbocchi a sinistra dei comunisti*».

Sullo riconosce che la scissione di palazzo Barberini nel '47 «*fu un episodio di alto coraggio civile*»; mentre oggi una nuova scissione nel psi non sarebbe compresa dall'opinione pubblica e «*porterebbe inevitabilmente alla caduta del governo Rumor proprio quando il Paese chiede che al centro ci sia capacità di guida e fermezza di propositi*».

La caduta dell'attuale governo di centro-sinistra aprirebbe — conclude — «*un'era nuova in cui la radicalizzazione delle grandi forze tradizionali — democristiani e comunisti — sarebbe una fatalità. Buona o cattiva ventura non si sa. E' comunque, un'ipotesi oscura*».

Professori americani davanti alla «protesta»

(Come salvare insieme la libertà e l'ordine?)

Ho già accennato al fatto che, nelle Università americane, non solo gli studenti sono spesso esitanti nelle loro contestazioni, avendo scarse ragioni di scontentezza quanto all'ambiente in cui vivono, ma sono non di rado dubbiosi anche i docenti, quando si tratti di ricorrere ai consueti mezzi disciplinari nei casi in cui le proteste studentesche si manifestano in forme che ostacolano il normale andamento della vita accademica.

Anche questo, infatti, succede: ognuno ricorda i gravi incidenti accaduti p. es. a Berkeley, cioè nel principale *campus* dell'Università di California, alla Columbia University di New York, e in parecchi altri *colleges* — i quali tuttavia (non lo si dimentichi, per non farsi un'immagine inesatta della situazione) sono sempre una minima percentuale a paragone delle molte centinaia, anzi del più che un migliaio di scuole di livello universitario regolarmente funzionanti negli Stati Uniti.

In tali casi, i metodi dell'agitazione sono all'incirca quelli stessi che sono stati applicati anche in Europa: occupazioni di edifici scolastici, disturbo di lezioni mercé continue domande tendenti ad impedire al docente di svolgere regolarmente il suo corso, organizzazioni di assemblee nelle aule in cui dovrebbero aver luogo le lezioni, richieste di trattazioni di temi diversi da quelli che intende svolgere il docente, e simili. Si attua, insomma, quella strategia, più o meno marcusiana, secondo cui il punto debole, il *soft belly*, della società borghese sarebbe appunto la scuola, e più specialmente l'Università, giacché in una scuola la disciplina non si mantiene con l'intimidazione, dal momento che l'educazione o è libera persuasione o non è niente.

Se i carri armati della società borghese hanno tolto la possibilità delle rivolte, la sua libertà accademica (dice questa strategia ideologica) permette di colpirla in uno dei suoi più delicati gangli vitali, quello dell'educazione delle nuove generazioni. Pochi sono infatti i docenti che si sentirebbero di far lezione avendo accanto poliziotti pronti a lanciarsi sui disturbatori.

* *

Di fatto, i docenti che esitano a richiedere misure drastiche non sono soltanto quelli che condividono l'ideologia rivoluzionaria della SDA, cioè degli *Students for Democratic Action*, i cui capi ormai dichiarano apertamente che, anche quando si battono per richieste di maggior libertà in seno agli Atenei (come Mario Savio per il *Free Speech* agli inizi delle agitazioni di Berkeley), non si tratta che di pretesti per giungere alla distruzione dello Stato borghese. Tra i docenti che esitano ci sono anche tutti coloro i quali ricordano i lunghi decenni di lotta, attraverso cui il potere amministrativo privato delle Università americane ha dovuto accettare sempre più il principio della libertà accademica, e i professori hanno sempre meno corso il pericolo di essere licenziati dai Consigli d'Amministrazione qualora le loro idee apparissero eterodosse.

All'inizio del secolo, furono due grandi rappresentanti della filosofia americana, John Dewey e Arthur Lovejoy, a fondare l'*American Association of University Professors*, appunto ai fini della difesa della libertà accademica, assai meno garantita allora di adesso. Quei docenti temono quindi che, ridando forza a poteri di coercizione amministrativa, privati o pubblici che siano, in seno alle Università, si torni a mettere in pericolo quella libertà del dissenso, che è la comune radice tanto della fecondità della ricerca e dell'insegnamento quanto della civiltà politica e sociale.

E ci sono anche coloro che, sentendo da un lato acutamente tutte le superstiti ingiustizie ancora sussistenti dentro e fuori la società americana, e generosamente ritenendo che la potenza degli Stati Uniti non sarebbe degna del suo primato se non facesse ancora di più per sanare quelle ingiustizie in casa propria e in tutto il mondo, d'altro lato vedono che la contestazione degli studenti si fregia anche del simbolo della «nonviolenza», e adotta taluni dei metodi di Gandhi, la cui figura luminosa sembra a sua volta richiamare quella di Gesù Cristo ricusante ogni potere coattivo dello Stato.

Così si lasciano prendere da una sorta di complesso di colpa, e diventano timidi di fronte ai contestatori, dimenticando che non si difende la libertà se non si difende insieme anche la sua legge, cioè la regola costituzionale secondo cui non si ha diritto a rivendicare la propria libertà se non si rispetta pariteticamente la libertà altrui.

* *

Contro questa specie di angosciata inerzia dei docenti, e anche delle autorità accademiche, si è venuta quindi affermando negli ultimi tempi una più meditata e attenta reazione, di gente che si rende conto degli opposti pericoli, ma che appunto perciò non intende restare inerte. Interessante, qui, è che la prima e più autorevole voce in tal senso sia stata quella di un religioso, il padre Hesburgh, il quale è sì «presidente», cioè rettore, di un ateneo cattolico, la Notre Dame University, e amico personale di Nixon, ma è altresì uomo assai stimato per la fermezza con cui difese i principi della libertà accademica nei difficili tempi del maccarthismo e della «caccia alle streghe».

In una lettera aperta ai professori e agli studenti della sua Università, del 17 febbraio scorso e, ancora più chiaramente, in una lettera al vicepresidente Agnew (a cui Nixon, dopo la sua prima lettera, lo aveva pregato di comunicare i suoi suggerimenti, in quanto Agnew avrebbe presieduto una riunione dei cinquanta governatori degli Stati, convocati appunto per discutere del problema dell'ordine pubblico nelle Università) lo Hesburgh ha infatti annunciato nettamente che da un lato sarà assicurata, a Notre Dame, ogni libertà di intervento critico degli studenti nell'organizzazione didattica dell'Università, ma d'altro lato si procederà all'espulsione di tutti coloro che, adottando la tecnica del disturbo, non obbediscano prontamente all'invito a desistere.

Su un piano più vasto, a questo atteggiamento fa riscontro la tenace azione che viene svolgendo Sidney Hook, già capo del dipartimento di filosofia della New York University, per organizzare gli UCRA, cioè gli *University Centers for Rational Alternatives*. Questi centri, che si vengono costituendo rapidamente in molte Università, sono costituiti da docenti impegnati nella ricerca di «alternative razionali» al dilemma tra incomprensione accademica di legittime esigenze studentesche e protesta studentesca sabotante la vita accademica.

Lo Hook è un vecchio scolaro di Dewey, ben noto anche per avere scritto, al tempo del maccarthismo, un libro, *Heresy, yes, Conspiracy, no*, in cui si difendeva insieme il diritto dell'eresia e il dovere della lealtà costituzionale. Egli è un fedele della ragione, anzi della ragionevolezza: e intende contrapporre alla *revolt of the emotionally committed* la *revolt of the rationally committed*, l'«impegno per la rivoluzione ragionevole» all'«impegno per la rivoluzione irragionevole». Queste idee sono state da lui particolarmente svolte in un bel discorso, *Academic Freedom and Academic Anarchy*, tenuto il 20 giugno 1968 all'Università del Colorado, in cui egli ha cercato di elaborare una sistemazione teorica dell'intero problema.

Guido Calogero

IL CONFLITTO AFRICANO CONDIZIONA L'AVVENIRE DEL PAESE

I portoghesi in guerra

Da otto anni centoventimila uomini combattono contro la rivolta delle colonie - E' una lotta sanguinosa, senza speranza di vittoria, coperta da un'impenetrabile censura - I successori di Salazar esitano tra le pressioni dei militari, la necessità di chiudere un conflitto logorante, la volontà di tenere l'impero - Nell'Angola si sono scoperte enormi riserve di petrolio

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, giugno.

Di ufficiale non si sa niente. I giornali descrivono con particolari drammatici gli agguati nella giungla del Vietnam, le cannonate del Sinai e dell'Ussuri, ma sulla guerra delle colonie africane non dànno notizie. Ogni tanto, nelle colonne dei necrologi, i familiari informano che il soldato Gomez è morto tragicamente in Mozambico; oppure la rubrica di onorificenze segnala la medaglia al tenente Fonseca caduto in un'azione nell'Angola. Sono brevi noticine senza commenti e molto di rado appaiono articoli generici sulla vita nelle colonie, rivisti e purgati dall'autorità militare. Da otto anni si spara in Angola, il Mozambico del nord è in una situazione difficile, nella Guinea portoghese le truppe sono asserragliate nei centri abitati e si spostano solo in elicottero: ma è come se non accadesse niente, il grande silenzio dei tempi di Salazar non è cambiato. Circa 120 mila soldati portoghesi (in rapporto alla popolazione, è come se gli americani in Vietnam fossero due milioni e mezzo) combattono nelle province d'oltremare una guerra durissima, e sempre più misteriosa.

E' una guerra che condiziona il futuro politico ed economico del Portogallo. Assorbe il 45 per cento del bilancio di un paese arretrato, che ha il più basso reddito pro capite dell'Europa occidentale. Con una ferma militare di quattro anni distoglie dalla vita civile i giovani, pagati bene per il loro rischioso mestiere di «pacificatori», ma non produttivi per una nazione che manca drammaticamente di insegnanti, medici, operai specializzati. Isola all'estero il Portogallo, condannato da tutti per le repressioni militari dettate da un anacronistico e tenace sogno di grandezza. Frena le riforme interne per il peso minaccioso e ambiguo dei generali che vigilano le mosse di Marcelo Caetano, pronti a denunciare il minimo segno di debolezza liberale.

In più è una guerra senza speranza che gli stessi portoghesi sono ormai convinti di non poter risolvere con i rastrellamenti al napalm. Molti giovani scappano all'estero per non finire soldati in colonia. Anche i fautori meno oltranzisti della presenza del Portogallo in Africa ammettono che la soluzione dev'essere politica: parlano di una confederazione, di indipendenza condizionata dei territori africani con diritti garantiti per i portoghesi residenti in Angola e Mozambico. E' un tema molto delicato che coinvolge l'orgoglio e i sentimenti radicati dell'intera nazione. Nel programma in quindici punti lanciato dagli oppositori, il richiamo al problema delle guerre coloniali è stato generico e cauto; nei manifesti degli studenti contestatori non se ne fa cenno, per la difficoltà di stabilire una comune base d'intesa.

Rovinosa per lo sperpero di energie e di mezzi, è una guerra impopolare, ma non fino al punto di creare un fronte compatto contro il regime. «Se vi fosse un referendum — dice un socialdemocratico — la maggioranza si dimostrerebbe ostile a un abbandono completo delle colonie». *Si ripetono, in una nazione povera e «orgogliosamente sola», come si vantava Salazar, i problemi sentimentali e d'interessi dei pieds noirs algerini.*

Il primo ministro Marcelo Caetano, da sempre convinto assertore del ruolo «oltremarino» del Portogallo, sfrutta abilmente lo stato d'animo di molti e la situazione è equivoca: l'opinione pubblica, tenuta all'oscuro dai giornali e dalla televisione, ritiene che la massa dei negri sia fedele alla «madre patria» e che a fomentare i disordini siano emissari cinesi e cubani, colonnelli sovietici e preti protestanti americani. Le armi automatiche comuniste e i dollari occidentali nelle banche del Nord Africa che alimentano la guerriglia, inaspriscono i rancori nazionalisti. Solo gli oppositori di sinistra, cattolici e marxisti, sono risolutamente per l'abbandono dell'Africa: ma non possono parlare.

La posta più grossa della guerra coloniale è l'Angola, grande due volte la Francia, ricca di ferro e ricchissima di petrolio. Il governo portoghese non ha mezzi per grandi investimenti e chiama il capitale straniero, anche con la speranza che gli interessi economici internazionali lo appoggino contro la guerriglia. La regione di Cabinda, che il Congo isola dal resto dell'Angola ed è accessibile solo per via aerea o per mare, è stata ribattezzata con ottimismo il Kuwait del Portogallo. Le previsioni, a partire dal 1970, sono di 7 milioni e mezzo di tonnellate annue di petrolio greggio.

Le concessioni di ricerca sono della Gulf e i portoghesi affermano che, da quando gli americani hanno trovato il petrolio, la guerriglia è finita nella Cabinda. La lotta partigiana si è spostata al sud, dove il Portogallo, che vanta il suo colonialismo antirazzista, ha due alleati imbarazzanti ma preziosi: la Rhodesia e il Sud Africa. L'Africa dei bianchi aiuta economicamente lo sforzo militare dei portoghesi; e il miraggio del petrolio, di cui tutta l'Angola è ricca, potrebbe moltiplicare gli interessati ad una stabilità politica della regione. Dicono a Lisbona che le guerre secessioniste dell'Africa, in primo luogo quella del Biafra, sono destinate a rivalutare agli occhi occidentali il ruolo «pacificatore» del Portogallo. E' una strategia politica e industriale a lungo termine, ma la situazione militare in Angola resta precaria, con ampie zone nel sud-ovest controllate dai guerriglieri.

«Le colonie — *dice un professore di Lisbona* — costano oggi molto di più al Portogallo di quanto rendano in cotone e ricchezze minerarie. Domani il rapporto economico potrà cambiare, ma a beneficio del capitale straniero, il solo che possa disporre grandi investimenti. La tesi che gli americani paghino i guerriglieri per spostarsi da una regione all'altra dell'Angola, ha molto di romanzesco. Petrolio o no, il governo di Caetano deve fare i conti con i negri e non può illudersi di resistere all'infinito nei villaggi fortificati».

Il più recente stanziamento dell'Unione africana per sostenere le guerre d'indipendenza nelle colonie portoghesi è di un miliardo di lire. Anche i preti cattolici locali appoggiano i movimenti indipendentisti e otto sacerdoti negri sono a domicilio coatto in Portogallo per «tradimento politico». Il governo di Lisbona, in difficoltà sul piano militare, punta sui contrasti dei vari partiti indipendentisti che riflettono, mescolate a rivalità tribali, le diverse posizioni rivoluzionarie del Terzo Mondo.

Marcelo Caetano, rompendo la tradizione della [illegible] solitudine di Salazar, è andato in Mozambico e il viaggio è stato definito un successo politico, perché il leader negro Lazaro Kavandame, con 40 mila guerriglieri Makonde, ha abbandonato il fronte dei ribelli. In realtà sembra che il solo clan Makonde di Kavandame, circa settecento persone, abbia deposto le armi: nelle foreste del Mozambico del nord la guerriglia continua con asprezza e rende problematica la realizzazione della gigantesca diga sullo Zambesi. Nella Guinea, «cimitero dei bianchi», la situazione è ancora peggiore: la navigazione fluviale è controllata dai ribelli e vaste zone hanno un'amministrazione autonoma, protetta dall'esercito popolare.

«Non ce ne andremo dalle province oltremarine per cederle ai cinesi, ai russi e agli americani» *ripetono gli oltranzisti. Sono slogans di effetto, ma che non aiutano a uscire dalla crisi e compromettono, forse, il futuro dei coloni portoghesi più integrati con le popolazioni locali. Tentando di sbloccare l'isolamento internazionale, gli eredi di Salazar fanno l'ultimo sforzo politico per salvare il vacillante impero, ma il logoramento della guerriglia li pone di fronte a scelte inevitabili. Scuole, industria, organizzazione sanitaria, quasi tutto il Portogallo è ancora da fare; gli impegni militari in Africa rendono difficilissima quella «evoluzione nella continuità» che Caetano propone per un cauto rimodernamento del salazarismo.*

A novembre, le elezioni dell'Assemblea nazionale vedranno scendere in campo, sia pure con rigidi controlli, le forze liberali e socialdemocratiche di alternativa al regime. Per la consegna del silenzio, si parlerà pochissimo della guerra, ma il problema africano resterà sottinteso e presente in tutti gli appelli e discorsi. E' impensabile che i salazariani della nuova ondata perdano le elezioni, organizzate con i consueti sistemi: ma, stretto fra la destra dei militari colonialisti e oltranzisti e le pressioni dei democratici, il governo di Caetano dovrà uscire dall'ambiguità.

Giorgio Fattori

Cinque giovani uccisi

Universitari e polizia si scontrano in Congo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 giugno.

(r. d.) Cinque universitari congolesi sono stati uccisi e parecchie decine sono rimasti feriti a Kinshasa dai gendarmi della Guardia nazionale che hanno sparato raffiche di mitra per impedire una manifestazione degli allievi dell'Università congolese di Lovanium. Due agenti di polizia, secondo le ultime notizie, risultano «scomparsi». Gli studenti arrestati sono centinaia. Il presidente Mobutu in persona ha ordinato l'immediata chiusura a tempo indeterminato dell'Ateneo.

I tragici scontri sono avvenuti stamane alle 8, nel centro della capitale congolese. Da parecchi giorni gli universitari erano in agitazione: chiedono una riforma del sistema universitario, un miglioramento delle borse di studio e il rinvio degli esami: sostengono di non essersi potuti preparare perché occupati, per ordine del governo, a organizzare la «Fiera commerciale» di Kinshasa.

L'affascinante nemica degli «huligani»



Mosca. Il tenente di polizia Nina Demcenko. E' bella ma anche assai temuta da criminali e teppisti (Telefoto)

Giovani "beat,, sul Mar Nero

La stampa sovietica è preoccupata - Soprattutto nei grandi centri balneari si diffondono le «cattive abitudini» dell'Occidente: minigonne, canzoni di protesta, capelloni, vagabondaggio e teppismo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 giugno.

Con qualche anno di ritardo, la «dolce vita» dell'Occidente è arrivata anche in Russia: a Mosca, a Leningrado, ma soprattutto nelle grandi stazioni balneari del Mar Nero, Yalta e Soci. Là ragazze disinvolte *«portano minigonne così ardite che una foglia di fico sembrerebbe un abito da sera»*, e giovanotti effeminati *«si curano i riccioli e tingono i capelli»*. Là imperversano le canzoni di protesta (*«Tutto, d'improvviso, è vuoto intorno a te»*), e si processano, per rapine a mano armata o violenze gravi alle persone, i minorenni. Là fiorisce la prostituzione d'alto bordo, e il dollaro viene cambiato alla borsa nera cinque contro uno.

Gli imberbi eroi della «dolce vita» russa si chiamano all'americana *beach boys* e *beach girls*, ragazze e ragazzi da spiaggia. Lasciano la scuola a quindici, sedici, diciassette anni, e rifiutano il lavoro. Bighellonano tra i caffè e i ristoranti, mezzi *night clubs* e mezze mense, *«ubriacandosi, con la morale sciolta»*. Le «jolite» cercano tra i villeggianti l'amico anziano, i «gigolò» dànno la caccia alle signore velleitarie. Il loro credo è divertirsi, la loro ambizione è diventare ricchi, e il loro sogno entrare nel «mondo bene» degli attori, dei cantanti e degli artisti.

E' stata la *Komsomolskaia Pravda*, il quotidiano della Federazione giovanile del partito, a denunciare la «dolce vita» in Russia. Il marxismo è puritano e il regime ha negato in passato con ostinazione, quasi con ferocia, che la sua gioventù fosse facile preda alle «degenerazioni occidentali». Ma nelle stazioni balneari del Mar Nero la promiscuità e la delinquenza minorili hanno assunto proporzioni tali che le autorità si sono sentite in dovere di sporgerne pubblica denuncia. *«Mini-morale, mini-intelligenza, mini-personalità, oggi ieri e domani. Dove vanno i nostri giovani?»*.

Tutto è incominciato con la confessione di una ex «lolita», Ludmila K., di 26 anni. Ludmila oggi *«è felicemente unita ad un brav'uomo che l'ha redenta»*. Decisa ad aiutare gli ex compagni di bagordi, ha vuotato il sacco con la *Komsomolskaia Pravda*. *«Sono nata a Yalta e ci sono vissuta fino al 1967. Dai sedici ai ventiquattro anni sono stata una "beach girl". Sapeste che esistenza conducevo. Io e le amiche volevamo soltanto ballare, bere, mangiare bene, ricevere tanti costosi regali. Come ottenevamo tutto questo, non c'importava nulla, eravamo facili»*. Ludmila K. ha lasciato Yalta dopo aver incontrato l'uomo del destino. Ci è tornata il mese passato per una breve visita: è rimasta inorridita nel costatare che le amiche *«non avevano ancora messo la testa a posto»*.

«Che cosa fa il Komsomol?», ha chiesto Ludmila K. alla *Komsomolskaia Pravda*: *«Molto poco: preferisce interessarsi dei ragazzi e delle ragazze serie che lavorano e si iscrivono al partito»*. Allarmato, il giornale ha detto ai suoi corrispondenti a Soci e a Yalta di svolgere una rapida inchiesta. E costoro hanno confermato tutto: *«Le ultime generazioni bramano la vita comoda, dicono che qui tutti si riposano, e che hanno ragione solo i furbi. Il loro ideale è fare i villeggianti. Le uniche attività che svolgono sono truffaldine»*.

Hanno così descritto questa gioventù: *«I maschi con capelli lunghi fino alle spalle, le ragazze semisvestite, tutti con radioline a transistor o chitarre, usano un linguaggio osceno, girano a gruppi di notte, provocano risse»*. Le cause della corruzione, hanno concluso, sono esterne. Ma il Komsomol è responsabile perché non le combatte. *«Fenomeni del genere* — afferma la *Komsomolskaia Pravda* — *minacciano la società. Non si può ignorarli»*.

e. c.

Su un giornale inglese

Offre la moglie negli «economici»

Londra, 4 giugno.

La signora Marie Shaw ha avuto la sorpresa di trovarsi sugli annunci economici: e più precisamente nella colonnina dedicata alle «occasioni-vendite». Suo marito Ken Shaw non sopportava più le sue continue lamentele a proposito dell'automobile.

Così, su di un piccolo giornale di Canterbury, si è potuto leggere su questo insolito testo: *«L'automobile o la moglie, una delle due deve scomparire. Automobile del 1963, MG, rossa, tutti gli accessori per 500 sterline (750 mila lire). Moglie del 1944, bionda, 1 metro e 60, 90-60-90, per 25.000 sterline trattabili»*. (Ansa)

Qualcosa di nuovo all'ospedale di via Giulio

Visita alla sezione «5»

Da circa due mesi funziona l'«équipe» - Tutti i problemi sono discussi in assemblea, le infermiere siedono a tavola con le malate - Abolite le gerarchie - Le ricoverate vestono abiti propri - Dicono: «C'è più serenità, più libertà» - Ma continuano a sognare una casa e una famiglia propria

Dal 10 aprile nella sezione «5» dell'ospedale psichiatrico femminile di via Giulio funziona una *équipe* terapeutica. I promotori, dott. Luciano e dott. Crosignani, sono coadiuvati da personale volontario: infermiere, studenti, una psicologa, assistenti sociali, operai, pensionati. Il lavoro di *équipe* è basato sul principio che «*l'ammalata è un essere umano con una volontà e dei diritti e come tale va trattata*». Quali sono i risultati dopo un mese e mezzo di lavoro? Per rendercene conto, ieri siamo andati a visitare la sezione «5».

L'atmosfera è distesa e quieta. Le degenti vestono abiti di loro proprietà. Abolite tutte le gerarchie. A volte i medici aiutano ad asciugare i piatti; le infermiere si siedono a tavola con le malate. Problemi di qualsiasi tipo vengono affrontati e discussi in assemblea.

Ieri, si è esaminato il caso di una paziente ricoverata da parecchi anni e che ormai non ha più parenti. Malate, medici, studenti hanno espresso il loro parere. Si è stabilito che la donna, una ex-cuoca, potrebbe impiegarsi in qualche ristorante e la sera tornare in ospedale per dormire. Un attimo di gioia, poi subito le prime preoccupazioni: «*Sarei felice di farlo, ma chi mi vorrà sapendo che sono stata in manicomio?*». I medici la rassicurano: «*Non si preoccupi; troveremo qualcuno*».

Il dott. Crosignani ci spiega: «*Questo è solo un esempio di come funziona la sezione. Su 158 ricoverate, ne abbiamo dimesse venti, parecchie che tenevano il letto ora partecipano alla vita comune; alcune hanno il permesso di uscire sole e ritornano in ospedale soltanto per la notte. Durante il giorno ospitiamo quattro donne dei reparti agitati e tutte hanno ritrovato la serenità. Si è fatto qualcosa per migliorare gli ambienti anche se i locali restano vecchi ed inadatti*». Tra l'altro è stato ricavato un soggiorno dove le malate si riuniscono per le assemblee, per leggere e per conversare. Alle pareti manifesti e quadri d'autore; c'è la televisione e anche un giradischi.

Per le analfabete si è organizzato un corso speciale; un altro prepara le allieve che ne sono prive alla licenza elementare. Dice il dott. Luciano: «*Cerchiamo in questo modo di riportare le degenti al loro essere originario attraverso un rapporto dialettico continuo. Sappiamo che forse non si otterrà mai una persona normale. Perciò vorremmo maggior comprensione dal mondo esterno verso queste persone "diverse", ma non più pericolose né a sé né agli altri. Parecchie donne potrebbero lavorare, rifarsi una vita in un ambiente che le comprenda e le accetti*».

Visitiamo la «*scuola*». E' una stanza con un tavolo, alcune sedie, tabelloni appesi ai muri. Per ora non si è potuto fare di più, ma le dieci allieve hanno già avuto un giovamento. Le due maestre, una studentessa di pedagogia ed una ricoverata che sta per essere dimessa, hanno un compito delicato: aiutare le allieve a valorizzare tutti gli aspetti della loro personalità, perché di fronte a qualsiasi evenienza sappiano fare le proprie scelte.

Quale il parere delle malate di fronte al lavoro dell'équipe? Ne abbiamo sentite alcune, tutte entusiaste. «*Poterci mettere un vestito decente ed abbandonare il camicione grigio dell'ospedale è stata un'enorme soddisfazione*», «*Non c'è più la suora investita di autorità che intimidiva noi e le infermiere*». «*C'è molta più libertà*». Una voce unanime: «*Dobbiamo restare qui perché nessuno ci vuole, ma almeno possiamo fare ciò che più ci aggrada*».

L'unica ora fissa è quella dei pasti, «*ma se non abbiamo appetito — dicono — nessuno ci obbliga a mangiare come spesso è avvenuto in passato*». Anche le infermiere, tutte volontarie, sono soddisfatte dell'esperimento. Nel reparto c'è serenità, mutua ed affettuosa comprensione. Tuttavia l'acuto desiderio delle ospiti è quello di andarsene: «*Ora il mondo esterno lo vediamo attraverso gli occhi degli studenti e delle persone che vengono alle assemblee. Siamo grate a tutti, ma vorremmo avere una casa ed una famiglia nostra*». I medici concludono: «*Il nostro compito è quello di "disalienare" le degenti, ma anche quello di sensibilizzare l'opinione pubblica affinché la società voglia e sappia accogliere parecchie delle infelici che non sono pazze e che tuttavia sono costrette a restare in ospedale psichiatrico perché sole al mondo*».

La mano nera sulla città

Una nuova forma di delinquenza sta diffondendosi a Torino (come in altre città industriali). Silenziosa e nascosta, è taciuta dalle stesse vittime. Motivo? La paura. Magistrati e polizia ne hanno sentore, ma non sono in possesso — fino ad oggi — di denunce o anche solo esposti; quindi non possono intervenire. E' il racket dei taglieggiatori di negozi, un'organizzazione che affonda le radici nella malavita più pericolosa.

Il proprietario di un negozio (bar, stoffe, gioielli, generi alimentari) riceve una telefonata. C'è una voce misteriosa: «Il tuo locale è in pericolo, preferisci l'incendio o cadere su una buccia di banana? Vuoi avere la vita tranquilla?». *Oppure giunge un mattino una lettera. Grafia stampatello, caratteri ritagliati dai titoli de* La Stampa *e incollati:* «Se vuoi salvare il negozio devi assicurarti; paga una tangente, tanto al mese. La mano nera». *Sono somme modeste, almeno all'inizio. Si comincia con 30-40 mila lire, ma con il tempo aumentano.* «Sappiamo troppe cose, la nostra amicizia ti conviene». «Vuoi una visita notturna? O una segnalazione alla Finanza? Che direbbe tua moglie, se sapesse?». *E la vittima, presa nel giro della paura e del ricatto, paga. E' l'imposta sulla tranquillità. Se non paga la vendetta è feroce, la rappresaglia perfida e sottile.*

Anni fa sconosciuti diedero fuoco, di notte, a una pasticceria; un macellaio trovò la sua auto distrutta dalle fiamme. Furono gli unici episodi portati sul tavolo degli inquirenti e sulle pagine della cronaca. Si pensò al gesto di teppisti, ma la voce più diffusa accennava ad una vendetta. Da quel giorno le indagini si arenarono. Il muro dell'omertà fu invalicabile in entrambi i casi. Intanto il racket dei taglieggiatori si espande, lento ma inesorabile: i negozi più colpiti finora sono quelli della periferia. La macchia d'olio si allarga.

Riportiamo una telefonata: «La paura — spesso non solo per il negozio, ma anche per la famiglia — è determinante. Si paga per evitare il peggio e si sta zitti». *Racconta una «vittima»:* «Sono mesi che pago, senza sapere a chi. Non è molto per me, il guadagno di una giornata, ma vivo lo stesso in un incubo. Eppure mia moglie è terrorizzata, perché mi sono giunte minacce di morte. Temono che parli».

Chi sarà il primo a rivolgere al magistrato una denuncia precisa? Ci vuole un po' di decisione e avere fiducia nella polizia. La città deve difendersi.

Uscito quattro mesi fa dalle Nuove dopo una condanna per furto

Rapinatore inseguito cerca scampo sul tetto di una casa: è arrestato

Ha strappato due borse con valori bollati ad un tabaccaio che apriva il negozio - Un panettiere lo rincorre, ma desiste alla vista di un coltello - Catturato dalla «stradale»



Alfredo Berien, il rapinatore arrestato - La vittima, Camillo Novarino - Il panettiere Francesco Diaferia, minacciato col coltello

Un tabaccaio è stato rapinato di due borse contenenti valori bollati. Ha inseguito il bandito insieme a un panettiere, poi è entrata in azione una pattuglia della polizia stradale. Il rapinatore, Alfredo Berien, 25 anni, originario di San Severo (Foggia), piazza [illegible] 9, catturato sul tetto di una casa, sarà processato per direttissima domani.

Ieri mattina, alle 6,30, Camillo Novarino, 51 anni, strada del Lauro 5, apre la rivendita di via della Consolata 5. Ha due borse di marche da bollo per [illegible] mila lire. Le posa sul marciapiede e solleva la saracinesca. Un giovane a pochi passi lo osserva. Dice il Novarino: «*Ogni giorno incontro qualcuno che esce dal bar vicino. Non ho fatto caso allo sconosciuto. All'improvviso l'ho visto afferrare le borse. Gli ho detto: "Cosa fai? Metti giù quella roba". E' scappato verso via del Carmine. L'ho inseguito gridando "Al ladro!". Il mio barboncino, Kiko, anziché afferrare il bandito mi è venuto tra le gambe. Credeva di giocare e mi impediva di correre*».

All'inseguimento del rapinatore si è posto un giovane panettiere, Francesco Diaferia, 26 anni, largo Brescia 47. Con l'auto lo ha tallonato fino a via Bligny. Racconta: «*Ho visto che aveva un coltello in mano. Aveva già abbandonato le due borse, non ho creduto prudente insistere. Mi ha guardato con una espressione che non lasciava dubbi*». In quel momento si è udita la sirena della polizia. Era una radiomobile della Stradale con a bordo un brigadiere e un agente. I due poliziotti sono giunti in via Bligny mentre il giovane entrava nell'edificio numero 5. La portinaia lo ha visto salire di corsa le scale. Gli agenti, qualche istante dopo, lo hanno sorpreso sul tetto; non aveva il coltello, si era sbarazzato anche del pullover e indossava soltanto camicia e calzoni. Fingeva di dormire, quando il sottufficiale gli ha ordinato di seguirlo ha esclamato: «*Perché? Non ho fatto niente, volevo riposare un po'*». Negli uffici del comando è stato interrogato e quindi dichiarato in arresto. Era uscito quattro mesi fa dalle Nuove dove aveva scontato una condanna per furto e rapina.

— Di ritorno da una vacanza di pochi giorni, il commerciante Raffaele Pescuma, 33 anni, via Po 48, ha constatato che in sua assenza c'erano stati i ladri. Non si erano accontentati di rubare i soliti oggetti preziosi e qualche capo di biancheria, ma avevano letteralmente svuotato l'alloggio, portando via anche i mobili. Il danno è di oltre due milioni e trecento mila lire.

Lotta contro i tumori — Oggi alle 18 nel salone del S. Paolo, il prof. Pietro Bucalossi, direttore dell'Istituto nazionale tumori di Milano, parlerà su: «Che cosa è la lotta contro i tumori».

Sanità militare — Si è celebrata ieri mattina la [illegible] giornata. All'ospedale militare di corso IV Novembre è stato inaugurato il nuovo reparto di cardiologia.

Due importanti congressi sindacali alla Cisl e alla Camera del Lavoro

La Cisl rivendica la piena autonomia del sindacato dal potere politico
L'assemblea della Cgil esalta le lotte aziendali - Le trattative alla Fiat

Si è iniziato ieri al palazzo del Lavoro il settimo congresso provinciale della Cisl a cui partecipano [illegible] delegati in rappresentanza di 35 categorie. La relazione introduttiva è stata fatta dal commissario Sferrazza. «*Il sindacato — ha detto — deve essere autonomo dalle forze imprenditoriali, dalle istituzioni e dai poteri pubblici. Ne possono accettare leggi a sostegno dei diritti dei lavoratori. Ma si deve rifiutare ogni forma di tutela o di ingerenza dello Stato*». Sferrazza ha proseguito affermando che «*le cariche sindacali devono essere incompatibili con quelle di partito, il mandato parlamentare, la rappresentanza nelle amministrazioni locali, l'appartenenza a gruppi ideologici e confessionali*».

Nella seconda parte del discorso Sferrazza ha affrontato il tema della politica contrattuale della Cisl. Gli obiettivi sono: «*espansione dell'occupazione; creazione di nuovi posti di lavoro; aumento dei salari sino a raggiungere quelli dei Paesi del Mec; riforma della sicurezza sociale; investimenti per le scuole, gli ospedali, i trasporti, l'assetto del territorio, il collocamento affidato al sindacato; un'azione rivolta ad incrementare la partecipazione dei lavoratori alle decisioni dell'impresa*». Il commissario della Cisl ha aggiunto che «*in Italia sono pochi i lavoratori iscritti al sindacato. Nella provincia di Torino la percentuale è del 20 per cento*». Ciò è dovuto soprattutto al fatto che «*l'attuale società è massimamente imperniata sulla grande impresa che minaccia di diventare l'unico centro economico, culturale, politico. Il primo ad essere integrato in questo tipo di società è il lavoratore che esaurisce nell'azienda quasi tutte le sue capacità fisiche e psichiche*». Ha concluso: «*Il sindacato nella fabbrica deve servirsi di tutti i mezzi possibili per diventare strumento di liberazione*».

Dopo il discorso introduttivo vi sono stati numerosi interventi. Fantino ha detto che «*i sindacati stentano a controllare la situazione all'interno delle aziende, per l'insorgere di movimenti spontanei, come è avvenuto alla Juventila e sta avvenendo alla Fiat ed alla Rai*». Ma le forme di protesta fuori del sindacato «*sono destinate a farsi annullare*».

Stamane il dibattito prosegue. Nei prossimi giorni dovrà designare il segretario provinciale: sono candidati il comm. Morra degli autoferrotranvieri ed il dottor Delpiano dei metalmeccanici.

— Congresso provinciale anche alla Camera del lavoro. Il segretario Pugno ha fatto ieri la relazione introduttiva. «*Mai come in questi ultimi mesi la nostra attività aziendale, il nostro rapporto con i lavoratori ha toccato punte tanto alte. Lo scontro di opinioni alla Fiat ed in altre fabbriche è un tipo di dibattito che permette l'inserimento nel sindacato di forze nuove*».

«*Lo scontro* — ha proseguito Pugno — *è tra chi illusoriamente crede di poter delegare al padrone tutti gli aspetti della condizione degli operai in fabbrica e chi vuole affermare i suoi diritti sul riconoscimento delle capacità professionali, i ritmi di lavoro, la contrattazione dei superminimi*». Il segretario della Camera del lavoro si è poi occupato del Cotonificio Valle Susa. «*E' assurdo che un gruppo finanziario acquisti gli impianti ad un prezzo che non permette di pagare interamente la liquidazioni ai lavoratori*». Il congresso prosegue oggi con il dibattito ed il rinnovo delle cariche.

* *

I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno proseguito ieri, con la direzione della Fiat, l'esame della vertenza per i contratti integrativi di reparto. Nel corso di una lunga riunione all'Unione Industriale sono state esaminate le offerte dell'azienda per l'officina 2 delle Fonderie. Riguardano le pause nelle lavorazioni a caldo e le paghe di posto.

I colloqui riprenderanno stamane alle 10. Nel pomeriggio alle 16 si inizierà la discussione sulla richiesta dei lavoratori di nominare i delegati di linea alla Mirafiori. I delegati dovranno essere riconosciuti dalla direzione come una vera rappresentanza sindacale. Nell'attesa i sindacati hanno già invitato nei giorni scorsi gli operai a designare dei «portavoce» di linea per le assemblee di reparto.

Questa fase delle trattative si presenta come la più delicata e difficile in quanto si tratta di creare un nuovo organismo sindacale.

Interviene il sindaco nella lotta ai rumori

Una fucilata ogni tre secondi al Martinetto Qui si provvederà - Ma per tutti gli altri casi si dovrà ogni volta ricorrere al sindaco?

Ogni giorno ci giungono lettere contro i rumori che rendono la vita insopportabile. Ogni tanto pubblichiamo qualche segnalazione, quelle più significative; una il 30 maggio era intitolata «*Una fucilata ogni tre secondi*». Era la protesta di un lettore che abita in via Boselli 33: «*Da quando è entrato in funzione il nuovo tiro a volo del Martinetto la mia casa si è trasformata in un inferno per le continue sparatorie. Ho scritto anche al sindaco, ma la mia lettera è rimasta cosa morta*».

Questa volta è intervenuto il sindaco avv. Guglielminetti. Egli scrive: «*Mi ha sorpreso la circostanza che codesto giornale, senza alcuna riserva od accertamento, abbia ritenuto di dover avallare la protesta del cittadino senza chiedere prima alcuna precisazione al Comune. Sta di fatto che la lettera di cui si fa cenno reca la data del 22 maggio ed è pervenuta al Comune solo il 27 successivo; immediatamente il documento è stato trasmesso, com'è ovvio, dall'assessorato competente al comando vigili per le necessarie indagini*».

La lettera del sindaco continua: «*Nonostante i due giorni festivi, oggi 3 giugno ho già ricevuto la relazione del comando vigili (che allego in copia) dalla quale risulta che il rumore lamentato, pur essendo rilevabile, non ha quel carattere di disturbo alla quiete pubblica che l'inquilino di via Boselli 33 segnala; comunque non arreca maggior disturbo di quello provocato dalla normale circolazione automobilistica della zona*».

I vigili urbani hanno compiuto sopralluoghi nelle giornate di sabato 31 e di domenica 1° giugno (cioè dopo la pubblicazione della lettera su *La Stampa*) e nella loro relazione in sostanza ammettono che i rumori arrecano disturbo. A parere del comandante la sezione ventesima «*questi colpi non sono più gravi dei rumori di fondo delle grandi città come il transito dei veicoli, il suono dei clacson, i rumori delle fabbriche, il passaggio degli aerei a bassa quota, ma è indubbio comunque che con l'entrata in funzione della seconda area, il rumore è molto più percepibile quando i colpi vengono sparati nelle nuove piazzuole che non hanno alcun riparo alle spalle mentre si odono molto attutiti quando gli sportivi occupano le pedane poste davanti alla bassa costruzione sede della direzione del tiro a volo. Per ovviare parzialmente agli inconvenienti lamentati sarebbe opportuno che la società Tiro a Volo, provvedesse ad insonorizzare il campo con materiali isolanti posti sul muretto di cinta sul lato verso la strada della Pellerina*».

Per via Boselli è intervenuto il sindaco e siamo certi che qualcosa si farà. Ma per tutti gli altri rumori che rendono infernale la vita in città — le corse sfrenate dei giovani in motoretta di giorno e di notte, i juke-boxes e i televisori che gridano a pieno volume, gli schiamazzi degli ubriachi, i clacson, ecc. — si dovrà ogni volta ricorrere al sindaco?

L'unità dei socialisti in una lettera di Nenni

Comunicato della sinistra sulla politica psi in Comune

Il segretario della federazione socialista torinese, Panzini, ha ricevuto la risposta al telegramma inviato all'on. Nenni per sollecitare la sua opera a favore dell'unità del partito. E' una lettera nella quale si afferma che «*l'unità da me sempre auspicata e favorita, verrà con ogni mezzo difesa nella convinzione sempre manifestata che solo attraverso questo presupposto sia possibile determinare il vero peso politico delle forze socialiste*». Lo scritto prosegue: «*Sulla scorta di tale convinzione, e nella consapevolezza dei pericoli di una scissione e disgregazione del partito, verrà improntata tutta l'opera del presidente del partito. Egli farà di tutto per scongiurare una eventuale scissione, ma per il buon esito della sua opera mediatrice fa appello a tutte le risorse della base, delle sezioni e delle federazioni*».

Un comunicato della «sinistra socialista torinese» rende noto un documento votato all'unanimità in una riunione dell'altra sera. In cui afferma che dinanzi alle «*manovre messe in atto dalla Segreteria della federazione (che rappresenta ormai solo la minoranza del partito) tendenti a rinviare il dibattito politico nel Comitato direttivo, nonostante le vincolanti norme statutarie*», decide di «*non accettare limiti alla riunione del Comitato esecutivo*» e di «*non accettare l'invito a una riunione dei cinque rappresentanti delle correnti, in quanto questo organismo non corrisponde più agli schieramenti attuali*». La sinistra poi ripete l'invito a convocare il direttivo; in caso contrario inviterebbe gli esponenti di Riscossa, impegno e mancinismi a convocare di comune accordo il direttivo, e a nominare la nuova Segreteria e il nuovo esecutivo. Il documento termina con la decisione di avviare subito gli incontri con tali esponenti per discutere anche «*la politica del partito al Comune di Torino dove, come è noto, la Giunta si regge sui voti determinanti dei liberali*».

Una fragola tutta d'oro per *Specchio dei tempi*

Dal 5 al 15 giugno si festeggia a Baldissero d'Alba la «sagra della fragola». Al mercato affluiscono ogni giorno, per un mese, 150 quintali di fragole: se il maltempo non ci mette lo zampino, le fragole rendono a Baldissero d'Alba un milione per «giornata» di terreno.

Il Comitato organizzatore della «sagra» e il sindaco Angelo Vaghera hanno deciso di assegnare a *Specchio dei tempi* una fragola d'oro, in segno di gratitudine per l'opera di solidarietà verso le popolazioni piemontesi colpite dall'alluvione dello scorso novembre. La consegna avverrà domenica alle 17, nel Municipio.

Chiusa la facoltà di Architettura un docente fa lezione all'aperto

Polizia e carabinieri vigilavano a distanza - Non ci saranno i preappelli previsti per domani - Si spera di poter svolgere la sessione d'esami del 15 giugno

Attività didattica all'aperto ad Architettura, com'è successo per gli esami alla facoltà di Scienze. Questa volta non si tratta però di aule vecchie e pericolanti ma di una decisione del rettore professor Capetti che ha fatto sgomberare e chiudere il castello del Valentino occupato un mese fa dagli studenti. Una decisione necessaria «*per far cessare lo stato di disordine che impediva lo svolgimento della regolare attività didattica*».

Secondo il prof. Capetti durante l'occupazione sarebbero avvenuti «*ripetuti incidenti*»: universitari che giocavano al lancio dei coltelli contro le piante, aule danneggiate e chiuse col lucchetto, scritte oscene, cartelli offensivi e vetri rotti. Soprattutto all'Istituto di elementi architettonici e rilievo dei monumenti dove, fra l'altro, sarebbe scomparsa un'apparecchiatura del valore di 300 mila lire.

Pare inoltre che gli studenti avessero intenzione di impedire i preappelli previsti per domani. Dice il prof. Capetti: «*Non volevano che si svolgessero e non si svolgeranno*». Tuttavia, la facoltà di Architettura formalmente non è chiusa. Si spera che la sessione d'esami del 15 giugno possa svolgersi regolarmente. Il preside, dal canto suo, si è dichiarato «*disponibile a qualsiasi incontro*».

Ieri mattina un centinaio di studenti si sono riuniti in seminario di fronte ai cancelli della facoltà con gli assistenti Mosso, Mattia, Corsico, Magnaghi. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti in un'aula di Ingegneria.

In serata l'assemblea ha approvato un documento in cui si rivendica un incontro con il senato accademico e la riapertura della facoltà. E' probabile che rappresentanti degli studenti e dei professori si trovino venerdì per discutere sulla ripresa dell'attività didattica.

temperatura di ieri

massima	+22
minima	+11

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16,6; press. 735; umid. 58 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con possibili rovesci isolati, visibilità buona, venti moderati, temp. in lieve calo. Temp. a Caselle: max +22,4; min +8,6; media +15,7. Sole: sorge 5,43, tram. 20,11.

Ha scritto alla madre il ragazzo scomparso

Tre cartoline da Roma a Volpiano: «Saluti, sto bene»

Claudio Forno, il tredicenne che 20 giorni fa è scappato per la quinta volta da casa, ha scritto tre cartoline alla madre. Le ha imbucate a Roma, alla stazione Termini. Dicono: «*Saluti, sto bene*». La famiglia, padre, madre e una bimba di 2 anni, vive a Volpiano. Malgrado il ragazzo abbia dato notizie, i genitori sono disperati, temono che sia finito vittima di gente senza scrupoli. Ha la passione dei motori, nelle precedenti fughe ha rubato due ciclomotori a Parma e a Ventimiglia. I carabinieri di Volpiano hanno informato i colleghi di Roma e delle maggiori città del Lazio, ma finora le ricerche non hanno avuto esito.

Violenta scenata a mezzanotte in via Fiochetto

Schiaffi a una giovane donna appena discesa da un pullman

Un controllore dell'Atm tenta di fare da paciere: zittito con un pugno La donna: «Mi perseguita, gli dò dei soldi, ma non è mai contento» - L'uomo, denunciato per sfruttamento: «Volevo redimerla»



Vittoria Zulian, di 25 anni

Una donna giovane e vistosa, è scesa verso mezzanotte da un pullman della Atm al capolinea di via Fiochetto. Un uomo le si è avvicinato, l'ha insultata e schiaffeggiata. Intorno ai due che litigavano si è formato un capannello di persone; il controllore dell'Azienda tranviaria, Domenico Regis, 43 anni, via Monte Cimone 5, ha tentato di fare da paciere. Ma è stato messo a tacere con un pugno in faccia. In quel momento è giunta una pattuglia della squadra mobile.

I due litiganti sono stati portati in questura, il controllore all'ospedale: guarirà in 12 giorni. La donna, Vittoria Zulian, 25 anni, via Cosmo 9, ha dichiarato che da due anni conosce Antonio Trupia, trentacinquenne, via Airasca 4. «*Gli ho sempre dato dei soldi — ha detto — ma lui continua a picchiarmi. L'ho anche denunciato due volte, alla squadra del buon costume e ai carabinieri di Venaria. Non è mai contento, mi perseguita*».

Il Trupia ha smentito di aver ricevuto dei denari dalla donna. «*Io le voglio bene e ho intenzione di redimerla, strappandola al suo turpe mestiere. Ieri sera sono andato a prenderla a Barparo, dove lavorava e l'ho accompagnata a casa di una zia, a Venaria. L'ho salutata e mi sono appostato nei pressi. Lei è uscita poco dopo ed è venuta in pullman a Torino. Ero certo che avrebbe ricominciato a frequentare altri uomini, l'ho affrontata e forse anche schiaffeggiata*». E' stato denunciato a piede libero per lesioni e per sfruttamento.

— Sette persone, tutte della stessa famiglia, hanno picchiato un vicino di casa causandogli lesioni guaribili in un mese. L'episodio è accaduto martedì sera, ma solo ieri mattina la vittima è stata ricoverata all'ospedale. Si chiama Domenico Mannino, 44 anni, abita a Settimo; ha raccontato che da oltre un anno è in lite con la famiglia che abita accanto alla sua casa. Una volta sono intervenuti i carabinieri; i litiganti sono comparsi davanti al Pretore che ha dato ragione al Mannino.

Martedì l'uomo sistemava un marciapiede davanti a casa e non si è accorto che una grossa pietra era finita sulla strada. Il vicino urta con la macchina l'ostacolo. Non ci sono danni, ma il piccolo incidente basta a scatenare la sua ira: si avventa sul Mannino e lo picchia.

In sua difesa accorre la moglie, Francesca Caruso, 40 anni, ma un pugno la scaraventa a terra; così pure la figlia Maria, 16 anni. Nel frattempo a dar man forte all'aggressore arrivano i suoi familiari, figlio, cognato e quattro donne. Nasce una zuffa che viene sedata a stento. Il Mannino avverte i carabinieri poi si mette a letto, il mattino dopo accusa dolori in tutto il corpo e deve essere ricoverato all'ospedale. Ha infrazioni costali e lesioni alla clavicola destra.

Cameriera consegna l'anello che ha rubato

Valore mezzo milione - L'aveva sottratto ai padroni a Milano

Al commissariato Borgo Po si è presentata ieri pomeriggio una giovane con in mano un pacchetto. Lo ha aperto davanti al commissario; conteneva un piccolo astuccio con un anello di oro bianco con perle del valore presumibile di mezzo milione di lire. «*L'ho rubato e voglio consegnarlo*» ha detto la giovane a voce bassa, tenendo lo sguardo a terra. E' Maria Turrone, [illegible] anni, nativa di Mazzarino di Caltanissetta, abita con la sorella Enza, in via Lanfranchi 2.

Era cameriera a Milano, presso la famiglia Albertini, corso Sempione 49. Il 18 maggio scorso gli Albertini, rincasando dopo una breve assenza, costatarono che era scomparsa la cameriera e che mancavano oggetti preziosi e biancheria. Denunciarono sia il furto, sia la sparizione della giovane.

Ieri la Turrone ha detto al commissario: «*Io ho preso soltanto questo anello, che era in un cassetto aperto. Delle altre cose non so nulla*». La polizia ha ritirato l'anello ed ha inviato un rapporto alla magistratura la quale deciderà sui provvedimenti da prendere a carico della ragazza.

Specchio dei tempi

Scritti cinesi e sporcizia sovrana al "Poli" di Milano - E allora, dobbiamo demolire Caselle? (Chi si rassegna è sconfitto in partenza) - I redattori de *La Stampa* sono divorzisti? - «Gli scapoli vogliono la libertà di volare di fiore in fiore sino alla vecchiaia» - Un lavoro in campagna

Un lettore ci scrive da Novara:

«Scrivo per ciò che riguarda la situazione del Politecnico di Milano. Ti scrivo poiché in famiglia siamo tutti fedeli lettori de *La Stampa* e francamente non saprei a quale altro giornale indipendente rivolgermi. Sono uno studente di Novara, che per la comodità dei servizi pubblici e per la vicinanza di Milano alla mia città, si è malauguratamente iscritto alla facoltà di Ingegneria presso quel Politecnico. Sono ormai passati più di due mesi da quando non posso più frequentare le lezioni causa la occupazione dell'Università.

«Non voglio qui discutere i motivi che hanno portato a questo stato di cose, né le rivendicazioni studentesche che in parte ritengo giuste, ma l'immobilismo delle autorità accademiche e di quella parte di studenti che si proclama paladina dei diritti studenteschi, che impedisce di giungere ad uno sblocco della situazione. Più di due mesi, dico, che le lezioni regolari sono sospese con grave danno degli studenti e pare che si debba continuare così. Non dico in che stato di abbandono si trova il Politecnico, soprattutto nella parte nuova chiamata "Trifoglio" dove i muri sono imbrattati di scritte di chiara intonazione "cinese" e la sporcizia regna sovrana. Fino a quando si dovrà continuare così?

«Personalmente oltre il danno delle lezioni perdute, probabilmente mi verrà sospeso il pagamento dell'assegno di studio, in quanto questo comporta la frequenza alle lezioni. Ma è possibile che a Roma si ignori la situazione in cui si è venuto a trovare il Politecnico di Milano? I benpensanti potranno dire che tutto ciò se lo sono voluto gli studenti. Ma è possibile che richieste come l'abolizione dei catenacci, la sessione continua d'esami, l'esenzione delle tasse per gli studenti appartenenti a famiglie disagiate a prescindere dai meriti scolastici (che io non trovo molto giusto) siano proprio tutte inaccettabili?».

Gian Paolo Cerina

Un lettore ci scrive:

«Di tanto in tanto su *La Stampa* si riaccendono le polemiche circa l'Aeroporto di Caselle; sono torinese, amo la mia città e mi servo con una certa frequenza dei mezzi aerei: sono quindi personalmente interessato al problema ed ho letto quanto pubblicato con vivo interesse.

«Pecco forse di presunzione, ma vorrei osservare che quando è stato rilevato, ben a ragione, che lo sviluppo e l'ampliamento dei servizi sono bloccati dall'attuale modesta consistenza delle attrezzature, si è omesso un particolare di primaria importanza; *quelle attrezzature sono state pagate dai torinesi*.

«Chiediamo quindi ai nostri parlamentari ed agli amministratori comunali se pare immaginabile che il governo prenda oggi a cuore il nostro problema e ci porga quella mano che sempre ci è stata rifiutata. In caso contrario chiediamo a noi se è lecito illuderci di estrarre dalle magre casse comunali (tenuto conto anche dei molti, urgenti e costosi problemi sul tappeto) il necessario per ammodernare Caselle; e se anche la risposta potesse essere positiva, chiediamoci ancora: a che pro?

«Non mi riempie di fierezza il pensiero che Caselle possa sostituirsi a Malpensa o Linate, quando su tali aeroporti cala la nebbia; e non mi illudo che di punto in bianco la cosiddetta Compagnia di bandiera muti atteggiamento e revochi i veti a concedere scalo a Caselle di aerei stranieri.

«In conclusione, se la situazione è quella genericamente riassunta, l'ammodernamento di Caselle costituirebbe un gesto onerosissimo di puro orgoglio cittadino e noi torinesi dovremmo continuare ad imbarcarci a Milano o Roma, perché i servizi rimarrebbero più o meno quelli che sono. Forse sarebbe ancor più valida la vecchia idea di limitarci a puntare su obiettivi più modesti: ossia più frequenti e comodi allacciamenti con gli aeroporti di Roma e Milano (questi ultimi magari con elicotteri)».

Sirio Tribaldi

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, c'è una domanda che mi faccio da tanto tempo senza trovare una risposta. Come va che tutti i redattori de *La Stampa* fanno del loro meglio per premere sull'opinione pubblica affinché persino ai preti venga concessa una moglie, mentre con altrettanto ardore ricercano la possibilità di ripudiare la propria, con la continua, energica perorazione del divorzio?

«*Specchio dei tempi*! Se ritieni di avere la coscienza e le mani pulite, cercami tu una risposta plausibile: pubblicherai quindi la presente, spero, in nome dell'onestà, ma anche in nome di quella stessa obiettività che ti fa pubblicare tante lettere che sono crudeli punture di spillo per tutti noi benpensanti di mentalità arretrata. Grazie».

Gino Dominese

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei esprimere tutta la mia ammirazione a quella signora che si è sposata quarantenne e illibata, piuttosto che cedere alle lusinghe dei cosiddetti furbi che cercavano solo avventure. E' una donna di carattere che sa quel che vuole, e che non si è lasciata deviare dallo strombazzamento stupido e deleterio del libero amore.

«Col pretesto del libero amore, una donna passa da un'avventura all'altra senza mai concludere nulla, senza mai costruire nulla di solido, di duraturo, ogni volta deve ricominciare con un uomo diverso. Una cosa sporca, logorante, che disperde ogni volta di più la naturale carica affettiva; questa donna arriva alla maturità, dopo essere passata fra le braccia di decine di uomini (non è esagerazione ma verità controllata) si ritrova sola, magari con qualche figlio illegittimo, spremuta come un limone, e senza aiuto morale né materiale.

«Fate sapere alle ragazze, che gli uomini che dicono di non credere nel matrimonio, sono in malafede, cercano di sfruttare la situazione con una donna innamorata; da una relazione prendono solo i vantaggi, evitando così di pagare prostitute con relativi contagi venerei; ma non vogliono sacrificare nulla, compresa la libertà di volare di fiore in fiore, fino alla vecchiaia, data la loro prerogativa di scapoli. Questa è la realtà del libero amore.

«Ma, se tutte le ragazze che amano un uomo, vogliono essere sicure di essere amate, chiedano la prova d'amore più infallibile, la più sincera, la più nobile: il matrimonio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Guarene d'Alba:

«Anche se da tutte le parti si parla di persone in cerca di occupazione e di lavoro, le aziende agricole, che come la nostra offrono un salario base di lire 90.000, il vitto e l'abitazione (decorosa e provvista di servizi, bagno compreso) non trovano lavoratori che siano disposti a trasferirsi in campagna. Nel caso che a te si rivolgesse qualche operaio che non disdegnasse il nostro lavoro, ti prego di indirizzarlo al nostro recapito di Torino. Grato per quanto vorrai disporre, cogliamo l'occasione per porgere i migliori saluti».

Segue la firma

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

P.zza Statuto 3; c. Francia 87; c. Peschiera 344-A; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 8[illegible]; c. Grosseto 214; largo Brescia 47; c. Vitt. Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vitt. Veneto 11; v. De Sanctis 82; v. Foligno 60 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; via Bramante 101; v. S. Teresa [illegible]; v. S. Franc. d'Assisi; v. Garibaldi 13; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 116; v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo; c. Sebastopoli 210; c. Casale 71; v. Nizza 214; v. S. Donato 55.

AUTORIPARAZIONI — (dalle 8 alle 13). Off.: v. Gradisca 10 (325.648); v. N. Barberis 3 (213.480); v. Cavour 42 (61.901). Elettr.: corso Unione Sovietica 349 (610.870); v. Ormea 90 bis (682.530); corso B. Telesio 41 (798.015); v. Giachino 64 (253.694); largo IV Marzo 17 (534.177).

Saper spendere bene

Pelle come velluto

Pur di averla, le donne sono pronte a grossi sacrifici - Ma talvolta i cosmetici non bastano - Consigli alla fidanzata con l'acne - In cucina: come utilizzare il rabarbaro; un'altra bianchissima crema d'asparagi

Incredibile a dirsi quanti sacrifici sia disposta ad affrontare una donna pur di avere la pelle liscia, vellutata, giovane, splendente. Dall'età della pietra, quando il belletto era povera ocra rossa fino ai giorni nostri, migliaia di trovate, di cosmetici, di unguenti, di cure non importa se dolorose. Persino gli dei s'imploravano, in tempi lontanissimi, e si bruciavano incensi e le ragazze bevevano decotti di serpente.

Poi sono venuti i maghi della civiltà moderna, si sono mobilitati la chimica e il genio della scienza; la proliferazione degli istituti di bellezza, misteriosi crogiuoli di trasformazioni femminili, sottolinea l'eternità di un'esigenza che ha nome fascino. A Torino, per non citare che una voce, le donne consumano ogni anno duemila quintali di prodotti per la pelle.

Pianti e sospiri davanti allo specchio

Eppure c'è chi piange e sospira ancora davanti allo specchio: pelle grassa, pelle secca, pelle irritabile, pelle malata. E tra le malattie più comuni l'acne. Sentite questa lettera, che viene da Genova, a firma C. R.: «*Ho 25 anni, da 5 sono affetta da un'acne che ormai, data l'età, comincia a non essere più tanto giovanile. Ho consultato i migliori dermatologi della mia città, ho fatto analisi del sangue e altre: metabolismo basale, prove di funzionalità epatica. Ho trangugiato compresse di tutti i tipi, ultima la "pillola". Ho seguito e seguo una dieta da farmi venire una crisi isterica ogni volta che mi siedo a tavola. Ora desidererei sapere, con la viva speranza che qualche persona competente possa darmi un consiglio: a) E' possibile che non si riesca a stabilire la causa di questa antipatica malattia cutanea che oltre a rovinarmi il viso mi sta rovinando anche il carattere? b) Presto mi sposo, è consigliabile che continui a prendere pillole antifecondative? c) E' proprio necessario seguire scrupolosamente la dieta? Il fatto di mangiare sempre le stesse cose non può avere effetto controproducente sull'organismo?*».

Quando l'acne è refrattaria

** Gentile signorina senza pace ci ascolti. Abbiamo sentito per lei il prof. Ezio Minatto, della Clinica medica dell'Università. Dice: «Veramente C. R. ha tentato quasi tutte le strade possibili. Persino la «pillola» che mettendo a riposo l'attività ovarica può recare un miglioramento in caso di acne. Un'altra cura che non cita esplicitamente sono le pastiglie contro il diabete: riducendo il contenuto di zuccheri nella pelle, anche l'acne può di riflesso regredire. Ma si tratta di tentativi, molto parziali, spesso deludenti.

«Quello che la signorina non nomina è un'accuratissima e razionale terapia locale eseguita da un ottimo dermatologo. Cioè non parla di quella componente importante della sua malattia che è dovuta alla ritenzione dei comedoni, all'infezione da stafilococco o ad di queste acni così persistenti, mentre attribuisce molto alla terapia generale, specie alla dieta con astensione da cibi irritanti. Penso che forse le potrebbe giovare una diligente toilette dei follicoli sebacei; spinta eventualmente (ma occorre usare estrema cautela e affidarsi soltanto a mani espertissime, perché può essere rischiosa) fino alla radioterapia minima di queste lesioni».

Circa l'uso della «pillola» il ginecologo consiglia di interromperlo 3 o 4 mesi prima del matrimonio. La fecondazione nel mese successivo alla sospensione della cura potrebbe riservare la sorpresa di un parto plurigemellare. Quanto alla dieta, lo abbiamo più volte ripetuto, un'alimentazione razionale dovrebbe comprendere «l'apporto di tutte le materie prime, sia energetiche sia plastiche, per poter mantenere uno stato nutrizionale equilibrato». Questo non significa, naturalmente, che non si debba esercitare saggezza e buon senso sul modo di cucinare i cibi, escludendo ad esempio dalla propria tavola droghe e intingoli.

Dolci sorprese con il rabarbaro

La signora Cesarina Barcellini di Soriso (Novara) ha chiesto a Saper spendere bene: «*Come posso utilizzare, almeno in parte, il rabarbaro che cresce rigoglioso nel mio orto?*».

** Ci dobbiamo inorgoglire ogni giorno di più della sapienza delle nostre lettrici. Abbiamo ricevuto un fascio di consigli e proposte. Ne pubblichiamo alcuni. Giuseppina Guglielminetti, nata e cresciuta nel Giura francese, esprimendo la speranza che «*chi ha scritto e tante altre possano gustare queste delizie, dolci ricordi della mia gioventù*» manda queste due ricette.

Composta di rabarbaro, da mangiare come dessert. Tagliare le foglie, con il gambo più lungo possibile, tutto intorno al cuore della pianta. Così la pianta non muore, altre foglie crescono e si possono usufruire in un secondo tempo. Togliere tutto il fogliame lungo la «costa» e tagliarla a bastoncini lunghi tre centimetri cercando di togliere accuratamente i «fili», come si fa col sedano. Mettere in casseruola, coprire con acqua raso ai bastoncini, cuocere 15-30 minuti (dipende dalla tenerezza della costa) riducendo a una purea verde; zucchero secondo i gusti.

Marmellata di rabarbaro. «Si procede nello stesso modo per la raccolta e pulitura. Pesare i bastoncini, mettere in casseruola ricoperti d'acqua insieme ad ugual peso di zucchero (l'ideale è quello cristallizzato). Se il composto è troppo spesso aggiungere un po' d'acqua: deve essere denso, ma non duro. Far cuocere adagio, sempre rimestando, sino a che il tutto sia di un bel colore marrone. Lasciar raffreddare, riporre in vasetti. Prima di chiudere mettere sulla marmellata un disco di carta velina imbevuto di acquavite».

Anche la signora Caterina B. ha imparato a utilizzare il rabarbaro in Francia dove lo trovava in vendita sulle bancarelle. «*Qui a Torino* — dice — *l'ho visto solo nei negozi di primizie*». Per la confezione della *Composta* suggerisce una ricetta press'a poco analoga alla precedente: «Lavare i gambi senza pelarli, tagliarli a pezzetti di un centimetro, mettere in casseruola con lo zucchero (proporzione orientativa un chilo di rabarbaro, 300 gr. di zucchero) e solo se risulta troppo asciutto aggiungere acqua. Servire freddo».

Interessante e nuova la *Crostata al rabarbaro*: «Sulla pasta frolla, al posto della solita frutta si possono mettere pezzetti di gambi di rabarbaro fatti bollire due o tre minuti e poi scolare. Cuocere in forno».

Angelo Sorzio, cuoco di Venezia, è un po' contrariato sapendo che certi suoi colleghi «*tengono segrete, come fossero formule atomiche, ricette che non si differenziano gran che da quelle comunemente usate*». E premette a un'altra delle sue preziose confidenze una breve divagazione che suona a lode per le lettrici di Saper spendere. «*Mi accorgo, da qualche tempo in qua, che le donne stanno riportando in auge la "grande cucina" italiana: quella casalinga che del resto ci è stata tramandata dalle nostre antenate e i cuochi hanno divulgato con successo. E' una cosa magnifica*». Ed ecco la ricetta per la crema d'asparagi «bianchissima e morbidissima.

Provate anche questa crema di asparagi

«Prendere un mazzo di asparagi di Bassano, e quindi bianchi. Levare la pellicina con un economico pelapatate, lavarli bene. Tagliare le punte, che si useranno per guarnizione e cuocerle a parte in poca acqua salata e bollente. I gambi si taglino a pezzetti, si rosolino con poco burro, poi si spruzzino con farina fiore. Mescolare bene, aggiungere un litro e mezzo di brodo bollente e poco salato, lasciar cuocere per 20 minuti a fuoco lento: parte del liquido si consumerà. Stemperare mezzo pacchetto (100 grammi) di crema di riso, con un quarto di latte freddo. Versare sugli asparagi, sempre mescolando per evitare i grumi e bollire per 5 minuti. Passare allo staccio, aggiungere, rimestando, un bicchiere di panna e del burro fresco. Guarnire con le punte e servire».

Simonetta

Una Finanziaria risolverà i gravi problemi di Torino

Domani si riunirà la Giunta per esaminare la nuova impostazione del bilancio '69 - Previsto per lunedì l'incontro tra dc e socialisti

Domani alle 20,30 la Giunta comunale si riunisce in seduta straordinaria, come già annunziato, per discutere la nuova impostazione del bilancio '69. La materia è delicata e complessa, difficilmente sindaco e assessori potranno esaurirla in una sola riunione. Si prevedono altre sedute, ma in ogni caso si dovrà giungere alla conclusione entro martedì 10 giugno.

Il sindaco è fermamente deciso a non concedere alcun rinvio, che porterebbe tra l'altro alla richiesta di una nuova proroga dell'esercizio provvisorio, senza vantaggio di nessuno. Egli ci ha dichiarato: «*Abbiamo incominciato lunedì scorso la discussione dei bilanci, approvando il preventivo dell'Acquedotto, e continueremo secondo il programma fissato. Arriveremo così al bilancio del Comune, nei giorni 23, 25 e 30; se non basterà, prolungheremo la sessione al 1° e al 2 luglio: ma non oltre. Purtroppo è un bilancio che non consente quelle possibilità ben maggiori che occorrerebbero; è necessario però dargli una diversa impostazione, trovando i finanziamenti e gli strumenti per realizzare al di fuori di esso le opere più urgenti, attraverso una scelta politica delle opere. La costituzione della Finanziaria è già decisa, e questo mi sembra l'avviamento migliore alla soluzione dei problemi*».

L'assessore al bilancio, on. Magliano, ci ha confermato che domani sera sarà a Torino per la Giunta. Prima di partire ieri per un breve soggiorno a Roma, egli ha pregato il sindaco di sollecitare l'incontro richiesto nei giorni scorsi tra socialisti e democristiani, al fine di un chiarimento che sembra essere indispensabile per affrontare la rielaborazione del bilancio '69. L'avvocato Guglielminetti ha accettato di trasmettere il sollecito, però ha ripetuto che il calendario dei dibattiti sui bilanci non può e non deve subire modifiche. L'on. Magliano ha rinnovato la sua richiesta al sindaco per iscritto, precisando con una lettera inviata ieri sera che l'incontro è tanto più necessario dopo le istanze formulate martedì dai 13 consiglieri dc, mosse da una parte soltanto del gruppo consiliare. Le segreterie politiche dei due partiti di maggioranza, comunque, hanno già fissato l'incontro «chiarificatore» per lunedì.

Gli accordi preliminari riguarderebbero soprattutto la Finanziaria. Mentre gran parte dei socialisti e dei democristiani appare ben decisa ad accettare soltanto una Finanziaria pubblica, un'altra parte è orientata verso un ente finanziario costituito da capitale pubblico, capitale privato e istituti di credito. In tal senso si sarebbe svolto l'altra sera il colloquio tra l'assessore on. Magliano, il presidente dell'Istituto S. Paolo e quello della Cassa di Risparmio (che si incontreranno nuovamente nei prossimi giorni). Il prof. Russo ci ha detto: «*Il sistema delle società finanziarie miste per le opere pubbliche si è già rivelato ottimo in altri casi. Potremmo costruire subito le scuole con diritto ai finanziamenti statali, facendo pagare al Comune l'affitto fino a quando non giungano i contributi che ci permetteranno di recuperare il capitale. Lo stesso si potrebbe fare per ponti e strade, facendo pagare l'ammortamento agli utenti*».

Su questi argomenti ha discusso ancora a lungo ieri sera il gruppo consiliare dc. Per i lavori pubblici, il Comune ha delibere scoperte per circa più di 10 miliardi (scuole, verde, strade e ponti, tra cui l'autostrada sopraelevata di corso Grosseto). Le opere richiedono infine spese integrative (attrezzature, arredamenti ecc.) per almeno altri 2 miliardi. E' indispensabile non soltanto assicurarsi i relativi finanziamenti, ma anche il tempo minimo occorrente per svolgere le pratiche da oggi alla scadenza dell'amministrazione.

— La Scuola civica magistrale, con sede in via Perrone e succursale in via Bligny, è stata riconosciuta ufficialmente dal ministero della Pubblica Istruzione. La convenzione è stata firmata ieri in Municipio dal sindaco e dal rappresentante del ministero. La Scuola per lo studio e il diploma delle maestre d'asilo e scuola materna, è l'unica pubblica che funziona a Torino e ha 13 classi.

Nubifragi tra tuoni e lampi sulla città

Mezzo metro d'acqua ha invaso il Valentino

Pioggia violenta con grandine nel pomeriggio e a sera - Le condutture di scarico intasate - I pompieri sono accorsi per liberare le auto bloccate



I vigili del fuoco con carri attrezzi portano in salvo le auto rimaste bloccate tra le acque

Ancora temporali e freddo. La primavera è ormai una stagione fantasma, risulta sul calendario, ma in pratica non esiste, ogni tanto c'è qualche giornata calda poi si ricade d'improvviso in un clima autunnale. Sabato, ad esempio, la temperatura massima fu di 25 gradi e la minima di 13,9, ieri i due valori sono stati rispettivamente di 22 e di 11; a Caselle la minima è scesa addirittura ad appena otto gradi.

Il cielo è andato incupendosi con grosse nuvole nere nel primo pomeriggio. Tuoni e lampi hanno preceduto i primi violenti scrosci che sono cominciati alle 14,30. Fino alle 16 la città e i dintorni sono stati battuti dalla pioggia, ora a rovesci ora più moderata. Violenta grandinata per circa un quarto d'ora in borgo San Paolo e a Lucento.

In serata, verso le 19,30 è uscito, fra la nuvolaglia che andava diradandosi il cielo, qualche raggio di sole. Poi le nuvole hanno avuto il sopravvento e il temporale si è di nuovo scatenato facendo piombare quasi di colpo la città in un buio che a tratti veniva squarciato dai lampi.

Infine la pioggia, violentissima, insistente. Le strade si sono fatte deserte, sull'asfalto c'erano, ovunque, quattro dita d'acqua perché gli scarichi non erano in grado di smaltire una così copiosa precipitazione in tempo tanto breve. In qualche punto gli allagamenti hanno assunto proporzioni preoccupanti. Ad esempio, in uno dei viali del Valentino, l'intasamento delle bocchette dovuto ad una recente asfaltatura, ha fatto sì che per un certo tratto l'acqua raggiungesse anche i cinquanta centimetri. Una decina di automobilisti sono rimasti bloccati e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco a spinger fuori le loro vetture dalla zona più bassa, a forza di braccia o tirandole con le funi.

Sono stati segnalati, in più parti della città, allagamenti di scantinati per rigurgiti delle fognature e di soffitte per perdite nelle tegole.

Il colonnello James McDivitt a Torino



L'astronauta americano McDivitt accanto alla moglie durante l'intervista ieri a Torino

Breve incontro con il comandante dell'«Apollo 9»

Quattro chiacchiere con un astronauta

«Sua moglie l'ha trovato cambiato al ritorno dalla Luna?» - «Sì, più bello» - «Lo spazio dà un senso di paura?» - «No, si prova grande felicità» - «Gagàrin disse che lassù non vide Dio» «Neppure io, ma l'ho sentito. Si vede la Terra, il firmamento: ci si sente piccoli e grati a Dio»

Quattro chiacchiere con un astronauta. E' il col. James McDivitt, che nel giugno '65 comandò la *Gemini 4* (prima «passeggiata» americana nello spazio) e comandante, nel marzo scorso, dell'*Apollo 9* (collaudo del *Lem*, il veicolo da sbarco lunare). Era a Parigi per il «Salone dell'aria», è venuto in Italia con la moglie Patrizia per incontrare amici.

E' giunto ieri in volo a Torino. Ha visitato la Fiat di Rivalta e Mirafiori, dove è stato ricevuto dalla direzione generale: il dott. Giovanni Agnelli, l'ing. Bono, l'ing. Nasi e l'ing. Gioia. Nel pomeriggio ha visitato la Pininfarina e la Bertone. Oggi sarà a Roma. E' un uomo cordiale, risponde a qualsiasi domanda, è uno di quegli uomini che fanno la Storia e glielo dico, lui ride: «*Tutti gli uomini fanno la Storia*». Domando a sua moglie se lo ha trovato cambiato dopo le avventure spaziali e lui previene la sua risposta: «*Mi ha trovato più bello*». Hanno tre figli e si tengono per mano come i fidanzati.

«Colonnello, a Parigi ha incontrato astronauti sovietici: di che cosa avete parlato?».

«*Delle comuni esperienze, di razzi e di navicelle. Non abbiamo parlato dei nostri piani futuri*».

«Si dice che l'Urss stia per effettuare un clamoroso lancio spaziale, tentando di precedervi sulla Luna».

«*Non sono al corrente della cosa. Molto probabilmente sono notizie che vengono dal Giappone. Comunque, qualsiasi cosa accada, il nostro programma non subirà variazioni. Kennedy ha detto nel 1961 che entro dieci anni gli americani sarebbero scesi sulla Luna, indipendentemente da quello che gli altri potevano dire e fare. E sarà così*». Ha occhi azzurri, capelli grigi e corti, veste di scuro e ha un orologio d'acciaio. Una sicurezza e una calma formidabili, e si pensa che queste debbano essere le prime qualità di un astronauta.

«C'è un episodio inedito del lungo volo dell'Apollo 9?».

«*Uno di noi tre, Schweickart, aveva un registratore con della musica sinfonica. Per i primi cinque giorni non ci pensò, perché avevamo troppo da fare e non ci ricordavamo nemmeno di mangiare. Poi lo cercò, diventò matto per cercarlo. Lo trovò soltanto all'ultimo giorno, nello scafandro del col. Scott. Scott negò sempre, ma ancora oggi io sono dell'idea che abbia nascosto lui il registratore, perché non ama la musica*». All'ultimo giorno, alla fine di un volo di oltre 7 milioni di chilometri, nella navicella ci fu un po' di Mozart e un poco di Bach.

«Colonnello, ha avuto premi, onorificenze, promozioni per le due imprese spaziali?».

«*No. Dopo tutto è il nostro lavoro. Non possiamo nemmeno permettere che il nostro nome sia sfruttato dalla pubblicità. Di solito un astronauta aumenta di grado dopo il primo volo spaziale, ma il grado non può superare quello di colonnello*».

«Lassù, il vuoto dà senso di paura, di ansia?».

«*No, si prova una sensazione di grande felicità. Non si ha paura del vuoto e nemmeno si teme la macchina che ci porta. Io ho più paura a girare in automobile per Parigi o per Roma, che in una astronave attorno alla Terra*».

«Invidia i tre che il prossimo mese partiranno per la Luna sull'Apollo 11?».

«*Li invidiamo tutti. Ognuno di noi vorrebbe arrivare per primo. Purtroppo l'abitacolo non può portare più di tre persone*».

«Lei farà ancora voli spaziali?».

«*Non dipende da me. Soltanto fra un paio di settimane saprò quale incarico mi sarà affidato*».

«Colonnello McDivitt, quando ritornò da lassù Gagàrin disse di non avere visto Dio. Lei lo ha visto?».

«*Non l'ho visto né mi aspettavo di vederlo. Ma l'ho sentito. Si guarda dall'oblò, si vede la nostra Terra e un firmamento incredibile: in questa immensità ci si sente piccoli e grati a Dio che ha fatto e ci ha dato tutto ciò. Almeno, per me è stato così*».

«E' tornato cambiato da queste esperienze nello spazio?».

«*No. La mia filosofia è questa: quando si fa una cosa, farla nel miglior modo possibile. Sono grato di avere avuto l'opportunità di fare bene qualcosa di importante. Avrei messo lo stesso impegno e la stessa passione in qualsiasi altro incarico mi avessero affidato*».

«Ci sono molti che dicono: cosa va a fare l'uomo lassù? Lei, cosa risponde?».

«*Si va lassù perché, da quando mondo è mondo, l'uomo ha sempre cercato di vedere che cosa c'è oltre la collina. Non ci sono più colline da esplorare, ma l'uomo ha un'altra frontiera da conquistare. Si spende molto, è vero. Ma ogni nazione ha capacità di fare certe cose. America e Unione Sovietica sono più favorite, e se sono in grado di arrivare alla Luna e ai pianeti, devono andarci. Hanno l'obbligo morale di impegnarsi e dare poi anche agli altri i beni che hanno conquistato. Niente può fermare la ricerca, impedire l'applicazione delle scoperte, porre un limite al progresso e alla tecnica*». Dice questo con sicurezza e con calma. Ogni uomo fa la Storia, ma c'è chi, come il col. McDivitt, ne fa più degli altri.

Luciano Curino

È investito dalla moglie mentre va a denunciarla

L'aveva sorpresa in casa con un amico - La donna intendeva forse spaventarlo - Non è grave

Un industriale di 28 anni si è presentato ieri al pronto soccorso delle Molinette: aveva escoriazioni alle gambe. Si chiama Luciano Gambari, abita a Grugliasco in un alloggio adiacente alla fabbrica. All'agente di servizio ha detto: «*Ieri alle 19,30 sono tornato a casa. Non mi attendevano: ero partito nel primo pomeriggio dicendo che sarei rientrato a notte alta. Entrato in camera sono rimasto allibito: nel letto c'erano mia moglie Maria e un uomo, dormivano. Ho dato un urlo, poi mi sono precipitato per le scale: volevo andare a denunciarli. Mia moglie è stata la prima a riprendersi dalla sorpresa; è balzata in piedi e mi è corsa dietro scongiurandomi di non andare*».

L'uomo non ha voluto ragioni e si è avviato risolutamente verso il commissariato. «*Ho sentito che mia moglie è salita sull'auto che avevo parcheggiato davanti a casa e con quella mi è corsa dietro; non le ho dato importanza. Lei continuava a gridarmi di non andare. Ad un tratto mi ha investito con la macchina: forse si è avvicinata troppo cercando di spaventarmi. Sono caduto e poi ho preferito tornare a casa. Poichè avvertivo dei dolori ho deciso di venire in ospedale*». Guarirà in tre giorni.

Orario negozi — Chiusi per l'intera giornata tutti gli esercizi commerciali, tranne latterie e fiorai aperti fino alle 13.

Negozianti dal sindaco per i divieti di sosta

L'incontro domani - Fra le richieste senso unico in via Garibaldi e posteggi limitati

Il Sindaco riceverà domani alle 11 una delegazione di commercianti per discutere il problema dei divieti di sosta in centro. I negozianti sostengono di essere stati danneggiati dal provvedimento: «*C'è stata una diminuzione di affari, parecchie ditte sono in difficoltà*».

Unico rimedio: ripristinare la sosta con particolari limitazioni, come a Milano. In via Roma — secondo i commercianti — sarebbe sufficiente limitare il divieto fra le 7,30 e le 9,30 e fra le 14 e le 16. Si eviterebbero così le macchine degli impiegati che restano parcheggiate tutto il giorno limitando lo spazio a chi si reca in centro per acquisti e commissioni.

Anche in via Garibaldi dovrebbe essere permesso il parcheggio su un solo lato della strada. Per evitare ingorghi, la via dovrebbe diventare a senso unico da piazza Statuto verso piazza Castello. Il ritorno, anche per i tram, potrebbe avvenire lungo l'asse di via Pietro Micca.

Da oggi a Revigliasco mercato delle ciliege

Si apre oggi a Revigliasco il tradizionale mercato delle ciliege. Nonostante il maltempo la produzione è abbondante e di ottima qualità. Si prevede che nel primo giorno vengano venduti circa 15 tonnellate di frutti. Domenica inaugurazione della sagra delle ciliege con un programma folcloristico, concorsi per i canestri più belli e omaggi a tutti gli intervenuti.

Consegna a carabinieri di medaglie ed encomi

Oggi per la festa dell'Arma - Soccorsero gli alluvionati

Si celebra oggi alla caserma Cernaia il 155° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Dopo la Messa al campo e la deposizione di una corona al monumento al Carabiniere, alle 10,30 il comandante leggerà l'ordine del giorno che ricorda la storica data. Seguirà la consegna di ricompense a ufficiali, sottufficiali e militari che si sono distinti nell'adempimento del loro servizi.

La medaglia di bronzo al valor civile sarà consegnata al maresciallo Aurelio Caiusio, che il 29 aprile 1967, a Sezzadio (Alessandria), ha salvato una donna in procinto di annegare in un pozzo. Diplomi di benemerenza ai brigadieri Franco Cassano e Pietro Bocchi.

Il ten. col. Francesco Brovida, comandante del Gruppo di Vercelli, riceverà la commenda al merito della Repubblica per l'opera svolta durante l'alluvione di Valle Mosso; al ten. Vitaliano ed a cinque sottufficiali e militari andranno gli encomi solenni del Ministro della Difesa. Sarà anche premiato il brig. Servillo, pilota del nucleo elicotteri, mentre il comandante del Nucleo, ten. Guzzardi, che ha diretto i rischiosi «raid» sui luoghi dell'alluvione riceverà un encomio a Milano, dal comandante della Divisione «Pastrengo».

Sequestrati in maggio 17 quintali di tabacco

La Guardia di finanza ha sequestrato, durante lo scorso mese di maggio, una tonnellata e 724 chili di tabacco estero. L'operazione più clamorosa è stata compiuta a Rondissone il 2 maggio: intimato l'alt ad un autocarro, il guidatore si diede alla fuga e fu raggiunto mentre tentava di guadare un canale. Nascosti tra il carico aveva 192 chili di sigarette.

Morta la donna con la gamba straziata dal pneumatico di un grosso autocarro

Era caduta dalla moto del marito - Lungo intervento chirurgico nel tentativo di salvare l'arto, poi improvvisa è sopraggiunta una cancrena



Natalina Montalbetti, 37 anni

E' morta alle 20,30 all'Astanteria Martini Natalina Giuspino in Montalbetti, 37 anni, per spappolamento della gamba sinistra, cancrena e gravissimo stato di choc. Sabato scorso la donna, caduta dalla motocicletta condotta dal marito, era stata schiacciata da un autocarro col quale si erano scontrati.

L'incidente è accaduto poco dopo le 14 in via Chiesa della Salute angolo via Breglio. La Montalbetti, con il marito Eraldo, 39 anni, si recava a Porta Palazzo per la spesa; era seduta all'amazzone sul sellino posteriore.

Dopo aver superato una colonna di auto ferme, il Montalbetti si è trovato improvvisamente di fronte ad un autocarro, carico di terriccio, che attraversava via Chiesa della Salute. La moto ha urtato contro la ruota anteriore sinistra del camion, guidato da Domenico Spertino, 33 anni, di Settimo: il motociclista è finito a terra, ma si è rialzato subito illeso; la moglie, invece, è caduta sotto una ruota dell'autocarro, che le ha straziato la gamba, fino al ventre. Il Montalbetti, sconvolto, si è gettato contro lo Spertino e lo ha tempestato di pugni, rompendogli un dente.

All'Astanteria Martini la donna è stata sottoposta ad un lungo e delicato intervento chirurgico, ma le sue condizioni erano disperate.

Oggi STAMPA SERA pubblica il secondo articolo di Carlo Moriondo sullo sbarco in Normandia: «*Scatta il tremendo "D-Day"*»

GLI SPETTACOLI

Lo spettacolo di De Bosio

I critici parigini elogiano il «Ruzante»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 giugno.

(l. m.) I critici parigini, severi contro l'organizzazione del Théâtre des Nations (la rassegna giunta probabilmente alla sua ultima edizione, per lo meno nella forma attuale), non lesinano gli elogi per lo spettacolo italiano *I dialoghi del Ruzante*, rappresentato dalla compagnia di Gianfranco De Bosio, con Franco Parenti.

«Pochi testi e poche parole — commenta il critico di *«Le Monde»* — *dànno come* I dialoghi *l'impressione di assistere alla nascita della vera commedia popolare, quella dove il riso, ad ogni momento, può farsi minaccia».* E il critico di *«France-Soir»* scrive: *«Quando tante lucciole tentano di farsi passare per lanterne, è tonico, ricostituente, vedere improvvisamente uno spettacolo di perfezione professionale. L'Italia restituisce finalmente al Teatro delle Nazioni la sua ragione d'essere: scoprire i migliori allestimenti internazionali».*

I saggi del Conservatorio

Questa sera, alle ore 21,15, nel salone del Conservatorio, ha luogo il penultimo Saggio di studio degli allievi dell'Istituto. E' riservato alle classi di armonia e contrappunto (esecuzione di due brani pianistici d'un allievo del 4° anno), di violoncello, di quartetto, di lettura e accompagnamento. In programma musiche di Beethoven, Brahms e Saint-Saëns.

Dibattito sulla Rai — Domani sera alle 21, nella sala dell'Unione Culturale si svolgerà una tavola rotonda sul numero unico della rivista «Quantitalia» dedicato alla Rai. Il dibattito è indetto dal comitato di base dei lavoratori dell'ente radiotelevisivo.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Compagnia «Baraonda di donne». Orario 15 - 18 - 21,15.
IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15,45 corse al galoppo - Premio Bellotta L. 2.200.000.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2 - t. 678.978) ore 16-21 I Samurri.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens; c. T. Raiti e Gigi ore 16 e 21.
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 16-21 I Condor.
CHALET: ore 16-21 Riccardo Rauchi.
CLUB 84: 16-21 Roby e Gentlemen.
EDEN: ore 16-21 Bert Bert Band.
FARO: 16-21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: ore 16-21 tanghi, valzer.
GARDEN (cap. 52 abarr, t. 659.912): ore 16 e 21 Complesso Crotta.
GAUDIO: ore 16 e 21 I Favoriti.
GAT SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 16-21 I Faraoni.
LA PERLA: 16-21 Daiano Renna.
LE ROI: ore 16-21 Miami Beach.
MASSAUA: ore 16-21 Chi - co - cha.
PRINCIPE: ore 16 e 21 The Brig.
TAVERNETTA DANZE (v. Petrarca, Settimo Tor.se): 16-21 I Sonar.
TROCADERO: ore 16-21 I 5 Rizzo.
ARLECCHINO: 16-21 The Rotter's.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
EVARISTO'S CLUB (St. Cavoretto 2)
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Io.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 16-21 Formula 3.
ABATJOUR (Sacc. 28, 941.025): 16-21
ASYLUM (Volta 8): dischi in. 15-21.
CAPRICE (Sacc. 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo: 16-21. Rist. sino ore 2.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Goito, t. 687.565): I Grozni. 16-21.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: «La coscienza», programma di Piero Balestro.
12,30: «Sapere»: «I popoli primitivi», di Folco Quilici.
13 —: «In auto»: I bambini in auto; Guida di notte.
13,30: Telegiornale.
15,30: Giro d'Italia: Arrivo della tappa Trento-Marmolada. Al termine: «Processo alla tappa», condotto da Sergio Zavoli.
17 —: Il teatrino del giovedì, per i più piccini: «Buffo e Baffo, il viaggio in pallone», fiaba di Guido Stagnaro.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: «Alì Babà e i 40 ladroni», fiaba sceneggiata.
18,45: «Quattrostagioni»: «Più carne, meno latte».
19,15: «Sapere»: «Dalla materia alla vita».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Quel negozio di Piazza Navona», quinta puntata del telefilm di Age e Scarpelli, regia di Mino Guerrini. Interpreti principali: Aldo Giuffrè, Maria Grazia Bianchi, Ferruccio De Ceresa, Lida Ferro, Lauro Gazzolo, Giuliano Rivera, Fiorenzo Fiorentini, Toni Ucci.
22 —: «Perché?», programma di Andrea Pittiruti, con le risposte alle curiosità dei telespettatori.
22,30: Incontro con Sergio Mendes e Brasil '66. Presenta Lilian Terry.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: «Al calar del sipario», commedia di Noël Coward, con Emma Gramatica, Elsa Merlini, Cesarina Gheraldi, Paola Barbara, Laura Carli, Tina Lattanzi, Paola Borboni, Andrea Checchi, Wanda Capodaglio, Pina Cei, Lydia Alfonsi. (Replica). Un gruppo di anziane attrici in una casa di riposo sono in costante polemica col consiglio di amministrazione, composto da giovani attori.
19,35: Riprese sportive: a) Modena: Campionati europei di lotta greco-romana; b) Bucarest: Campionati europei dilettanti di boxe.
21 —: Telegiornale.
21,15: «A che gioco giochiamo?», spettacolo musicale presentato da Corrado, con Valeria Fabrizi.
22,30: «Terzo giorno», fatti e problemi religiosi, a cura di Mario Gozzini e Giorgio Cassella. Servizi sul prossimo viaggio di Paolo VI a Ginevra e sul rinnovamento della liturgia.

TELEVISIONE SVIZZERA — 15,30: Giro d'Italia; 18,15: «Allegri vagabondi», film con Stanlio e Ollio; 19,15: Minimondo; 20,20: «Le avventure di Campione»; 21,20: Telegiornale; 21,40: «360»; 22,40: Telefilm «L'ispettore Gideon».

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Orchestre dirette da Hugo Winterhalter e R. Pregadio
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,33 Le canzoni del mattino
9,30 Santa Messa
10,15 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,08 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Basso Paolo Montarsolo
13,00 Giornale radio - Giro d'Italia
13,20 La Corrida
14,00 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Siamo fatti così
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 Grandi speranze, di Charles Dickens
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Un disco per l'estate
21,00 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI. M° del Coro Ruggero Maghini (Vivaldi, Cortese, Beethoven)
22,45 Pianoforte e orchestra con G. Fenati
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,18 Un disco per l'estate
7,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,30 Giornale radio
9,35 Interludio
10,00 Calamity Jane
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,20 Fantasia musicale
13,00 Parolificio G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,45 Music-box
15,00 La rassegna del disco. Tra le 15 e le 17: Giro d'Italia
15,18 Appuntamento con Verdi
15,55 Ruote e motori
16,00 Meridiano di Roma
16,35 Musica - Teatro
17,10 Un disco per l'estate
17,30 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera - Sette arti - Giro d'Italia
20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce
21,10 Taras Bulba, di Nicolaj Gogol
21,45 Intervallo musicale
22,00 Giornale radio
22,10 Parolificio G. & G.
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 Concerto della Corale Ungherese
10,00 Concerto di apertura. Musiche di Beethoven, Mendelssohn, Prokofiev
11,15 Quintetti di Luigi Boccherini.
11,50 Tastiere
12,10 F. Martin: Athalie, ouverture
12,20 Musiche parallele: J. Wilbye
13,00 Intermezzo. A. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 - B. Smetana: Cinque Polke per pf. - L. Janacek: La volpe astuta, suite dall'opera
13,55 Voci di ieri e di oggi: soprani Kirsten Flagstad e Birgit Nilsson
14,30 Concerto dell'Ottetto di Vienna: Schubert
15,30 Il disco in vetrina. G. Mahler: Sinfonia n. 8 in la min.
16,50 F. Chopin: Studio in do diesis min. op. 25 n. 7
17,00 G. Fauré: Tre Preludi op. 103
17,20 Musiche di T. Albinoni, A. Caldara, A. Corelli, J.-P. Rameau
18,45 Pagina aperta.
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Buxtehud, S. Bach, Haendel)
20,30 In Italia e all'estero
20,45 Francesca da Rimini, di Riccardo Zandonai. Direttore Antonio Guarnieri
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti - Rivista delle riviste

GALLERIE - MUSEI

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino: 127ª Esposiz. Arti Figurative.
TRIADE (P. da Paola 29): Gramigna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO «12» (telefono 541.585): 100 «minipitture» dei più noti pittori del passato e del presente.
GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Orario: 11-13.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di André Masson.
L'APPRODO (via Bogino 17): Aspetti della Scultura italiana.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Augustin Cárdenas. Orario 11 - 13.
LA MINIMA (piazza San Carlo 175, telefono 532.462): Dorian Ker. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via C. Battisti 3): Aldo Galli: antologica.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Salvatore Trifiletti: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 533.810): personale di Mario Bariona.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Z» (l'orgia del potere) di Costa Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, in eastmancolor. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,20.
ARLECCHINO: «Metti, una sera a cena» J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, technic. scope. Vietato 18.
ASTOR: «Il gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, col. Orario: 14,30; 18; 21,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «I dannati della terra» di V. Orsini, con Frank Wolff, Marilù Tolo. Vietato anni 18. Orario 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. All'ultima proiezione dibattito col regista.
CORSO: «5 figli di cane» George Eastman, Graz. Granata, col. Viet. 14. Or. 14,15-16,20-18,30-20,25-22,30.
CRISTALLO: «I complessi», con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi.
DORIA: «Un professore fra le nuvole» techn. di W. Disney, con F. Mc Murray, N. Olson. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Confessioni intime di tre giovani spose» in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
IDEAL: «Quella dannata pattuglia» technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: «Vedo nudo», con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «La pillola d'oro» Petra Pauly, colori. Vietato min. 18.
NAZIONALE: «Sexy report» technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «I 6 della grande rapina» Jim Brown, Ernest Borgnine, metrocolor. Vietato ai minori di anni 14.
ROMANO: «Non tirate il diavolo per la coda» techn. Yves Montand. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Spartacus» Kirk Douglas, Tony Curtis, L. Olivier, J. Simmons, technicolor, 70 m/m. Orario: 14,30; 18; 21,30.

ALFIERI: «Incompreso» di L. Comencini (Premio di qualità). Orario 15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,20.
ARISTON: «La piscina» colori, con Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.
AUGUSTUS: «2001 odissea nello spazio», Keir Dullea, Gary Lockwood, panavision, metrocolor. Orario spettacoli: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
CAPITOL: «L'arcangelo» a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
MAFFEI: «Le salamandre» techn. T. Schurer, B. Cunnigham, V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Un corpo caldo per l'inferno» Jean Valmont, Fabienne Dali, technicolor. Vietato min. 18.

ALEXANDRA: «Dove osano le aquile», scope, technicolor, con Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure.
COLOSSEO: «L'ultimo mercenario» R. Danton, P. Petit, techn. Viet. 18.
FARO: «Dove osano le aquile» in scope, technicolor, con Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure. Orario 14; 16,45; 19,30; 22,20.
FIAMMA: «Dove osano le aquile» technic. scope 70 mm. con Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure.
HOLLYWOOD: «L'ultimo mercenario» R. Danton, P. Petit, tech. sc. Vietato 18. Ap. 14,20. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Petulia» colori, J. Cristhie, G. C. Scott. Vietato 14.
MASSIMO: «L'incendio di Mosca» Serghei Bondarciuk, colori.
FORTINO: «L'incendio di Mosca» Serghei Bondarciuk, colori.
ORFEO: «Brucia, ragazzo brucia» F. Prevost, G. Macchia, tech. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Petulia» colori, J. Cristhie, G. C. Scott. Viet. min. 14.
STATUTO: «Stephane, una moglie infedele» di C. Chabrol, tech. Viet. 14. S. Audran, M. Ronet. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Operazione S. Gennaro» tech. N. Manfredi, Totò.
ALCIONE: «Slalom» techn. Compagnia «Baraonda di donne» Orario 15; 18; 21,15.
ALPI: «Sequestro di persona» F. Nero, C. Rampling, colori.
REGINA: «Gli imbroglioni» F. Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

CAVOUR (v. Cavour 14): «La cieca di Sorrento» D. Martin, A. Steffen, tech. Apert. 14,30. Ult. 22,30.
CRAVESANA: «Il dottor Zivago» O. Sharif, G. Chaplin, J. Cristhie, colori. Orario 14,30; 18; 21,30.
MILANO: «Una carabina per Schut» col. e «Delitto a Posillipo» colori.
OLIMPIA: «Straziami ma di baci saziami» col. N. Manfredi, Tognazzi.
PO: «Pecos è qui, prega e muori» technicolor Robert Wood.
P. NUOVA: «Django killer per onore» col. e «Lo spettacolo più affascinante del mondo» technicolor.
S. SECONDO: «Il dottor Zivago» col. O. Sharif, J. Cristhie, Guinness.

AGNELLI: «Soldati a cavallo» J. Wayne, R. Widmark, colori.
DELLE ROSE: «Schiavi più forti del mondo» technicolor G. Mitchell.
GIARDINO: «La lunga fuga» technicolor Ricardo Montalban.
MIRAFIORI: «Gli imbroglioni» F. Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92 - telef. 390.711): «I 7 senza gloria» technicolor M. Caine.
S. RITA: «Si salvi chi può» con Louis De Funès.
VINZAGLIO: «L'ultimo mercenario» sc. tech. R. Danton, P. Petit. Viet. 18. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Gli imbroglioni» F. Franchi, C. Ingrassia. 1ª vis. Torino.
ARALDO: «20.000 dollari sul 7» Jerry Wilson, scope, colori.
ELISEO: «Il più grande colpo della malavita americana» technicolor scope G. Norder, S. Dotter.
SAN PAOLO: «Ieo cercati un posto per morire» techn. J. Hunter.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Le amanti di Dracula» col. sc. Lee.
ARTISTI: «I 2 gladiatori» col. sc. Giuliano Gemma, I. Richardson.
CORALLO: «Il libro della giungla» di Walt Disney, technicolor.
ERIDANO: «Il figlio di Godzilla» colori, Beverly Maeda.
LA SALLE: «Uomo che sapeva troppo» di Hitchcock, con J. Stewart, col.
OROPA: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» technicolor. Vietato 18.
ROSSINI: «Le 2 orfanelle» V. Giangoitini, M. Marshall, colori.
VITT. VENETO: «7 dollari sul rosso» techn. A. Steffen, F. Sancho.

ASTRA: «Sammit» techn. scope. Viet. 18. G. M. Volonté, M. Darc.
BERNINI: «Questo difficile amore» di J. e R. Boulting, con H. Mills, J. Mills, technicolor. Vietato min. 14.
CIBRARIO: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, tech. «Il mondo trema: Black Box affair» tec. Harris.
ELIOS: «Vacanze Costa Smeralda».
ESEDRA: «Gli schiavi più forti del mondo» technicolor scope.
MASSAUA: «L'ultimo mercenario» P. Petit, G. Stoll, techn. Vietato 14.
ODEON: «Piano piano non t'agitare» tech. Curtis, Cardinale, Thate.
STAR: «Il ragazzo che sorride» Al Bano, S. Martinkova, R. Roberts, tec.

ADUA: «Kiss kiss, Bang bang» technicolor Giuliano Gemma.
ARS: «L'ombra di Zorro» F. Latimore, M. Luz Galicia, technicolor.
AURORA: «Nick mano fredda» technicolor, Paul Newman.
BRESCIA: «Il momento di uccidere» G. Hilton, W. Barnes, techn.
MAIOR: «Caterina sei grande» tech. P. O'Toole, J. Moreau.
MONTEROSA: «Hombre» colori, Paul Newman, Diane Cilento.
NORD: «Little Rita nel West» sc. colori Rita Pavone, T. Hill.
ORIENTE: «Arriva Dorellik» Johnny Dorelli, technicolor.
PALERMO: «Buio oltre il sole» tech. R. Taylor, J. Browne. Viet. 18.
REBAUDENGO: «Danze di guerra per Ringo» technicolor.
SOCIALE: «Rosemary's Baby» tec. M. Farrow. Vietato minori anni 14.
ZENIT: «Dio li crea, io li ammazzo» tech. D. Reed, A. Spaak.

CABIRIA: «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, L. Harrison, col.
CONTINENTAL: «Una lunga fila di croci» A. Steffen, W. Berger, tech.
CUORE (Nizza 56): «Uccidi e muori» tec. R. Mark, G. Mitchell. A 14.
FLORA (c. Moncalieri 241): «Ruba al prossimo tuo» technicolor R. Hudson, Claudia Cardinale.
GHIGO: «Una Colt in pugno al diavolo» B. Henry, G. Wang, technicolor. Segue: «Tom e Jerry».
ITALIA: «Sammit» technicolor G. M. Volonté, M. Darc. Vietato 18.
LINGOTTO: «Cat Ballou», Jane Fonda, Lee Marvin, colori.
PIEMONTE: «Buio oltre il sole» R. Taylor, I. Mimieux, tec. Viet. 18.
SAN CARLO: «Sansone contro il pirata nero» A. Steel, R. Neri, tech.
SPEZIA: «La morte non conta i dollari» sc. tech. M. Damon.

DIANA: «Sentenza di morte» sc. technicolor T. Milian.
DORA: «7 colt per 7 carogne» techn. scope. George Hilton.
ROMA: «All'ultimo sangue» Craig Hill, Ettore Manni, technicolor.
UMBRIA: «Maciste inferno G. Khan» col. «W Robin Hood» Derek, col.
VALDOCCO: «Principe coraggioso» scope colori, J. Mason, J. Leigh.

ALDA: «Calma ragazze oggi mi sposo» technicolor Louis De Funès.
AMBRA: «Il castello di carte» G. Peppard, J. Stevens, colori.
APOLLO: «Sammit» techn. scope. Viet. 18. G. M. Volonté, M. Darc.
EDERA: «Battaglia dell'ultimo panzer» scope techn. G. Madison.
LUCE: «Io ti amo» Alberto Lupo.
LUCENTO: «Quando l'alba si tinge di rosso» tech. T. Franciosa. V. 14.
LUINI: «Cleopatra» col., P. Petit, «Conquista Arkansas», colori.
LUTRARIO: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» sc. tec. R. Wood.
SPLENDOR: «Sei simpatiche carogne» tec. sc. E. Robinson, A. Celi, M. G. Buccella.

BEINASCO
ITALIA: «Le 2 facce del dollaro» techn., H. Greenwood.

CASELLE
ITALIA: «Combattenti della notte» F. Sinatra, J. Wayne, technicolor.
ROMA: «Sentenza di morte» T. Milian, E. M. Salerno, technicolor.

COAZZE
VITTORIA: «Pionieri ultima frontiera» R. Tushingham, O. Reed, tec.

DRUENTO
ORATORIO: «Favoloso dott. Dolittle» Rex Harrison, scope colori.

MAPPANO
JOLLY: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, colori.

MONCALIERI
CASTELLO: «Katanga» Rust Tamblyn, K. Hamilton, tec. sc.
EXCELSIOR: «Cimarron» G. Ford, Maria Schell, colori scope.
ITALIA: «Il ragazzo che sorride» Al Bano, colori.
NAZIONALE: «Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del Re» colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Gli occhi della notte» A. Hepburn, A. Arkin.
PARROCCHIALE: «Il più grande colpo del secolo» colori scope.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «E venne l'ora della vendetta» scope, colori, W. Shatner.

POIRINO
ITALIA: «Modesty Blaise» tec. Monica Vitti, Terence Stamp.

SETTIMO
BECCARIS: «La via lattea» techn.
GARIBALDI: «Notte dell'agguato» Gregory Peck, E. M. Saint, colori.
MODERNO: «Shenandoah, valle dell'onore» technicolor scope.
ORATORIO: «Nel sole» Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

TESTONA
FULGOR: «Bruti di notte» colori con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

LA CRONACA TELEVISIVA

Lo sterminio di un popolo

Un drammatico documentario sull'Amazzonia

Cosa sappiamo dell'Amazzonia? Niente o quasi niente: che è una regione sterminata del Brasile, con foreste impenetrabili e fiumi immensi, e malaria, serpenti e coccodrilli con la bocca aperta, e insetti micidiali e non finire... Le nostre notizie sono per lo più di origine romanzesca: da ragazzi leggevamo libri in cui si raccontava che nel fitto della foresta, là dove piede di intrepido esploratore non era mai giunto, esistevano le rovine di una fantastica città dai tetti laminati d'oro; e ascoltavamo nostro padre o il fratello maggiore che a tavola col giornale spiegato sulla bottiglia riferiva della spedizione del colonnello Fawcett penetrata nell'«inferno verde» e misteriosamente scomparsa.

E gli abitanti dell'Amazzonia? Trascurabili: ossia selvaggi allo stato bestiale che erano lì solo a rompere le scatole ai bianchi e che era lecito, anzi doveroso, sterminare con carabine di alta precisione.

A questo punto bisogna dire che i romanzi d'avventure coglievano nel segno. Anzi, la fantasia degli scrittori era inferiore decisamente alla realtà, come abbiamo appreso da un bel documentario, «Il cuore della Terra», di Alberto Pandolfi e di Alberto Baini che è in onda da due settimane (con un debutto travagliato, prima cancellato imperiosamente dalla partita Milan-Ajax e poi spostato a venerdì, messo in coda a «TV 7» e quindi sfuggito ai più).

Abbiamo l'impressione che i due autori si siano detti: innanzitutto occupiamoci di questi abitanti dell'Amazzonia: chi sono, dove vivono, come vivono, quale trattamento ricevono dai bianchi. E sono venute fuori cose da far drizzare i capelli sulla testa. Nei secoli scorsi erano sei milioni. Ci pensarono i conquistatori portoghesi a ridimensionarli con metodi spicci: li consideravano animali perché privi di religione cattolica e li ammazzavano o li riducevano in schiavitù a tribù intere. All'inizio del '900 erano poco più di un milione. Oggi sono meno di centomila. E la strage continua. Nel 1968 un'inchiesta del ministero dell'Interno del Brasile ha accertato che per aprire una strada o per occupare una zona dove si supponeva esistessero giacimenti petroliferi i nuovi conquistatori avevano massacrato gli indigeni con mezzi immaginabili soltanto da una confraternita di sadici: zucchero avvelenato, cibi con l'arsenico, dono di panni infetti di varicella, oltre ai sistemi tradizionali dei bombardamenti e dei mitragliamenti.

Il *reportage* ha raccolto dati precisi, testimonianze (degli stessi indios), dichiarazioni accorate di studiosi. Nessuno ha aiutato questa gente. Il Servizio Protezione indigeni è stato addirittura denunciato per concorso in genocidio. Gli stessi missionari — ha osservato un esperto — concludono poco, nonostante la buona volontà, perché non fanno altro che confondere le idee a uomini che hanno antiche abitudini e che vorrebbero solo essere lasciati in pace.

E i bianchi? Sono arroccati in poche città tagliate fuori dal resto del mondo, che conservano qua e là vestigia, persino grottesche, di un passato splendore quando settant'anni fa imperversava la «febbre della gomma». Un *reportage* senz'altro raccomandabile, con informazioni di prima mano e immagini essenziali. Ci sono altre due puntate in programma: da vedere. E' scontato che ci possa sempre essere quello spettatore il quale dice «Be', e poi? A me dei selvaggi dipinti dell'Amazzonia e della loro sorte non importa assolutamente niente». Ma sono ragionamenti che funzionano male. Oggi il mondo è piccolo, le situazioni e i problemi si assomigliano e si confondono, e se è vero che la Cina è vicina, anche il continente sudamericano, con tutte le sue esplosive contraddizioni, sta sulla soglia di casa nostra.

Ugo Buzzolan

Salta per lo sciopero «Un disco per l'estate»

La passerella di «Un disco per l'estate», prevista ieri sera alla televisione dagli studi di Torino, è stata sospesa per uno sciopero dei dipendenti torinesi della Rai, dalle 21,30 alle 0.30. L'astensione è stata proclamata dai sindacati provinciali, che hanno accolto la richiesta del «comitato di base» uscito dalle assemblee dei giorni scorsi.

La manifestazione di protesta, è detto in un comunicato, «intende sottolineare l'esigenza di un sollecito rinnovo contrattuale, i gravi problemi dovuti alla carenza dell'organico ed alla mancanza di attrezzature adeguate alle capacità produttive del Centro, la necessità di risolvere la scandalosa situazione dei contratti a termine».

In conseguenza dello sciopero i programmi del secondo canale sono stati rivoluzionati. In prima serata è andato in onda il film «L'arma che conquistò il West», seguito a tarda ora da «Paese che vai», una trasmissione di musica leggera presentata da Emma Danieli.

Lo sciopero torinese fa seguito a quello proclamato la sera prima a Milano, che aveva bloccato un'altra delle quattro selezioni di «Un disco per l'estate».

Incontro con la grande interprete negra a Milano

Ella Fitzgerald: «Io canto per sentirmi meno infelice»

A 51 anni, è la jazzista più ammirata del mondo; ma non ha dimenticato tante sfortunate esperienze - Il successo del «recital» al Lirico

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 giugno.

A un anno di distanza dalla sua ultima esibizione in Italia, Ella Fitzgerald è tornata a cantare davanti al pubblico milanese. Per venire ad ascoltarla, hanno organizzato pullman da Torino, Vercelli, Novara e varie altre città dell'Italia settentrionale.

E' arrivata nel pomeriggio a Linate, sotto un violento acquazzone, con la sua piccola «corte»: la fedele dama di compagnia, l'impresario Norman Granz (altissimo e magro, invece). Il trio di Tommy Flanaghan, e sei enormi bauli di abiti. Vestita con un tailleur rosso fuoco, i capelli schiariti, un paio di occhialoni calati sul naso, Ella correva sotto la pioggia riparandosi con la borsetta, calpestava ogni tanto le pozzanghere e rideva. «Che bella l'Italia — *diceva* — anche con l'acqua che vien giù. Ma spero che domani ci sia il sole, voglio andare fuori città a passeggiare».

Una vita, la sua, trascorsa in giro per il mondo. Ne è contenta? «Sì, ma a volte sono davvero stanca. Ieri sera ho dato uno spettacolo a Monaco, stamane ero a Zurigo, ed ora eccomi a Milano. Così sempre, di fretta. Canto quasi tutti i giorni, in *tournée*».

Fino a quando continuerà? «Finché ci sarà gente che verrà a sentirmi: perché io canto solo per il pubblico, per il suo divertimento. Potrei dire dieci, vent'anni ancora: ma potrebbero essere anche di più, o forse molti di meno».

Del passato, delle sue tristi esperienze matrimoniali (si è sposata e separata quattro volte), la Fitzgerald non vuole parlare. A rammentarle qualcosa, si rabbuia subito, diventa persino scontrosa: «Che le interessa? Sono fatti miei, ho il diritto di tenerli per me». *Ma almeno, i suoi successi l'hanno ricompensata della gioia che non ha avuto?* «I miei successi mi hanno aiutata a essere meno infelice. Ma non hanno certo potuto darmi quello che non potevo avere dalla vita». *Pronuncia queste parole con asprezza, poi aggiunge ancor più duramente:* «Basta, parliamo di musica».

Ma, anche in questo campo, ella contesta tutto quanto le si dice, con caparbietà. Si adira, per esempio, se le si ricorda che tutti i critici sono sempre stati concordi nel definirla «la più grande cantante di jazz»: «Prima cosa, io non sono solo una cantante di jazz: eseguo anche altri generi di musica, quella religiosa o quella leggera, e compongo pure. E poi, come si fa a dire che sono la più grande? Chi decide è il pubblico: quelli che il pubblico acclama, sono più grandi». *Allora i nostri Claudio Villa e Bobby Solo sono grandissimi?* «Be', se gli italiani li applaudono, vuol dire che li gradiscono, e avranno tutte le buone ragioni per farlo. Io comunque li conosco ben poco».

Comincia a parlare delle "sue" canzoni: da «A tisket a tasket», *il suo primo successo, a* «Lady be good», *a* «Stone cold dead in the market», *alle musiche di Rodgers e Hart, a quelle che lei interpretò con Armstrong. Tre generazioni di jazzisti le sono passate accanto, dal lontano 1934, nei trentacinque anni che lei ha dedicato alla musica. Ha voluto servire come altri, la causa del popolo negro, con la sua attività artistica?* «La mia professione è cantare, non predicare o agire. Anche se lei può comprendere quello che sento in cuore».

Le si legge in volto solitudine, tristezza, orgoglio. Da piccola era orfana e misera, quando ha avuto successo, ha cominciato a soffrire per il suo corpo troppo grande (nel 1955 pesava 126 chili), per la sua impossibilità di essere una donna felice. Ma quando Ella sale sul palcoscenico, ogni ombra scompare: e resta soltanto quella sua mirabile voce, ancora limpida e giovane dopo tanti anni.

Nel recital di stasera al Teatro Lirico, la cinquantunenne cantante ha ancora una volta scatenato l'entusiasmo del pubblico. Ha cantato un po' di tutto, dal jazz puro al country, il genere popolaresco a cui si è dedicata in questi ultimi tempi. Vere e proprie ovazioni hanno accolto il suo attacco della famosa «Mister Paganini» *e il suo finale di* «The sunshine of love», *in cui ha gorgheggiato per più di un minuto, con l'orchestra e la platea in religioso silenzio.*

Carlo Sartori

Dalla rivista al cinema



Paola Penni, ex soubrette di Macario, è passata al cinema. Ha finito di girare un film con Lou Castel (Telefoto Ansa)

Per la stagione polifonica

Il coro di Piacenza a Palazzo Madama

Per il terzo concerto della Stagione Polifonica promossa dall'Assessorato all'Istruzione era di scena l'altra sera, a Palazzo Madama, il coro del Liceo Musicale «G. Nicolini» di Piacenza, diretto da Roberto Goitre. Un coro scolastico, cioè, di un istituto musicale, come quello del nostro Conservatorio, che recentemente nei saggi di studio diede buona prova cimentandosi col *Gloria* di Vivaldi. Al coro piacentino ha infuso vivacità e passione la presenza di Goitre, fondatore e direttore della Corale Universitaria torinese, che a Piacenza insegna da sette anni. Negli ovvi limiti d'un complesso scolastico, soggetto perciò a continue fluttuazioni e modificazioni di organico, egli ha portato questi ragazzi ad un accettabile livello concertistico.

Assai pregevole il programma, di autori italiani nella prima parte, stranieri nella seconda. Incuriosiva, all'inizio, un mottetto di Franchino Gaffurio, grandissimo teorico musicale del Quattrocento, solo da pochi anni noto come copioso autore di polifonia sacra. Questo *O Jesu dulcissime* aveva quindi forte sapore di novità, e non ha deluso: la sua semplice polifonia è aliena da quella pedanteria scolastica che l'importanza di Gaffurio «teorico» potrebbe far temere.

Seguirono pagine di Banchieri (anche il solito, deplorevole, *Contrappunto bestiale alla mente*), di Palestrina, di Monteverdi (il mirabile *Ecco mormorar l'onde*), poi, di Verdi, l'*Ave Maria su scala enigmatica*, che parve assai bella, e infine l'*Ave verum* di Ghedini e l'*Anima Christi* di Chailly, nobili e sapienti composizioni, nelle quali non si potrebbe però trovare larga traccia della personalità di questi moderni compositori.

Tra gli stranieri, dopo il *Locus iste* di Bruckner, il programma andava verso zone di pittoresca piacevolezza, con un antico *Noël* pirenaico, con canti popolari ungheresi di L. Bardos e di Kodaly, che ebbero molto successo, due *Chansons françaises* di Poulenc e un frammento, abilissimo, dei *Catulli Carmina* di Orff. Pubblico insolitamente scarso, ma plaudente: due canzoni ungheresi dovettero essere replicate. **m. m.**

L'opera di Beethoven diretta da Zubin Mehta

«Fidelio» al Maggio fiorentino grande spettacolo di Strehler

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 4 giugno.

Dopo il trionfo del «*Ratto dal serraglio*» si aspettava il binomio Strehler-Mehta al varco di «*Fidelio*», il terzo spettacolo di questo XXXII Maggio musicale fiorentino, che è andato in scena in lingua originale. Si sa che il grande problema dell'unica opera di Beethoven è il suo funzionamento in teatro; la storia di Leonora che sotto panni maschili (col nome di Fidelio) si introduce come aiuto carceriere nella prigione dove è ingiustamente rinchiuso il marito, non ha avuto (volutamente) quello svolgimento che era nelle ricette del melodramma. Il teatro musicale d'altra parte ne ha viste tante che la annosa obbiezione della mancanza di azioni nel «*Fidelio*» manco ci tocca più.

Strehler, che ha il dono di prendere tutto per il verso giusto, ha fatto centro anche questa volta. La vicenda è stata trasportata ai primi anni dell'800, in Spagna, al tempo della rivolta contro le armate napoleoniche (ciò che offre la possibilità di un fitto riferimento alla pittura e ai disegni di Goya).

Le scene, su bozzetti di Ezio Frigerio, sono ammirevoli e dovrebbero fare testo nelle realizzazioni del «*Fidelio*» che ci porterà la prossima stagione teatrale. Nel quadro di apertura la staticità del momento è rispettata e trasformata in un «concerto da camera» che vede i battibecchi dei personaggi minori fra il bucato e gli attrezzi di campagna; dietro un muro fa capolino il tetto del carcere, nero come il carbone, presente come un mostro in agguato.

Sul finire del quadro (come una scena mobile) al suono della sinistra marcia militare di Pizzarro, il mostro si muove, spinge via come lo scafo di una torpedine ogni residuo della vita quotidiana, invade lentamente tutto il boccascena quanto è alto e finisce con l'incombere sullo spettatore che ne esce veramente oppresso e commosso. Sicché si ha un senso di liberazione quando la tetra mole viene rimossa, e quasi posta alle spalle del pubblico, nell'ultima scena; anche questa è presa per quello che è nella musica, una grande «cantata di liberazione».

Purtroppo la realizzazione musicale si pone parecchi gradini sotto quella scenica. Solo James King è parso un Florestano eccellente, adeguato alla carica espressionistica del personaggio; tutti gli altri, fra cui Sena Jurinac (Leonora), Franz Grass e Thomas Stewart, non vanno oltre il decoroso mestiere. Anche Zubin Mehta sembra non penetrare a fondo la grandezza della partitura; forse non ne ha avuto il tempo, oppure risente il peso di questo Maggio tutto sulle sue spalle. Un pubblico stupendo ha ascoltato lo spettacolo con grande soddisfazione e calorosi applausi. **g. pe.**

LE PRIME SULLO SCHERMO

Le studentesse impegnate che discutono sulla pillola

(Metropol) - *In un giornalino redatto dalle studentesse d'un liceo di Bonn, si ragiona della Pillola. Il preside, rinvenutane una copia, riunisce d'urgenza il consiglio dei professori. Il caso è grave. I più inclinano a dar torto alle ragazze, tacciandole di aver infangato, nonché il buon nome dell'istituto, l'onore delle loro mamme, che per nove mesi le avevano portate in grembo, senza fiatare. Ma non mancano insegnanti di vedute più moderne, tra gli altri uno che nella vita privata affoga tra i pentolini e i troppi figlioli che gli va facendo la moglie, «guidata» da un parroco cattolico. Costui, andando ben oltre la questione pillolare, afferma in pieno consiglio almeno due principii fondamentali: il sesso non è altro che il tabù onde gli adulti vogliono continuare la loro egemonia sui giovani; il sesso, come lo intendono i giovani, è un mezzo di lotta collettiva contro le convenzioni. Da che l'importanza della «pillola», l'uso della quale importa l'esercizio di libere scelte da parte delle fanciulle.*

Così La pillola d'oro *prende la piega del film-inchiesta, in cui fra l'altro la pillola stessa è anche vista nel suo successo, cioè come generatrice di speciali complessi. Alla fine lo scandalo rientra, il preside si limita alle intemerate, e gli esami di maturità si fanno lo stesso. Ma le ragazze in coro dichiarano all'intervistatore che quantunque giudicate mature dalla scuola, immature esse si sentono di fronte a ciò che più importa: il problema della libertà sessuale. Un po' di pazienza, ragazze: Roma non fu fatta in un giorno.*

Il film va visto antologicamente, fuori della pedanteria teutonica della sua struttura, sceverando gli argumenta dagli exempla, gli esempi molto decorativi e poco o niente vestiti delle studentesse complessate, invocanti, oltre la pillola anticoncezionale, una super-pillola anticoscienzionale *(!). Né il regista Horst Manfred Adloff è del tutto sprovveduto, come si vede nella conduzione d'un «sogno» nel quale alcuni padri di famiglia retrivi, vestiti di nero come tanti becchini, tallonano sopra un bulldozer un'adolescente ignuda, e la schiacciano.* **l. p.**















La città è nel caos, manifestazioni, si temono incidenti

A Palermo invasa la stazione municipio e ospedale occupati

I treni non sono transitati per 8 ore: sui binari erano sdraiati gli operai dei cantieri navali Piaggio, in sciopero da 66 giorni - Infermiere e impiegati della Croce Rossa si sono insediati nell'ospedale Villa Sofia: protestano, come i dipendenti comunali, perché non hanno ricevuto lo stipendio di maggio - Cittadini esasperati perché manca l'acqua

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 4 giugno.

Palermo è nel caos. Le dimostrazioni di lavoratori e di cittadini si susseguono a ritmo serrato. Si temono incidenti. All'occupazione del Municipio, avvenuta ieri, da parte dei dipendenti delle aziende municipalizzate senza stipendio, si sono aggiunte oggi altre quattro gravi manifestazioni di protesta: operai dei Cantieri Navali Piaggio hanno bloccato per otto ore la stazione ferroviaria; infermiere e impiegati della Croce Rossa Italiana hanno occupato l'ospedale Villa Sofia; gli abitanti di alcuni rioni della periferia hanno fatto dei blocchi stradali per protestare contro la mancanza d'acqua; il personale alberghiero, all'ottavo giorno consecutivo di sciopero, ha organizzato manifestazioni di protesta davanti agli alberghi.

Al municipio, gli occupanti (appartengono alle quattro principali organizzazioni sindacali), hanno tenuto in mattinata una conferenza stampa, precisando di non essere alla ricerca dell'incidente per l'incidente. «*La protesta* — hanno detto — *l'abbiamo attuata, ed è ben riuscita. Ma potremo liberare Palazzo delle Aquile solo quando i duemilacento dipendenti dell'azienda dei trasporti e di quella del gas avranno ricevuto gli emolumenti che spettano loro per il lavoro compiuto nel mese di maggio*».

Il sindaco dott. Spagnolo, che ieri era andato a Roma assieme con il ragioniere generale dott. Celone nel tentativo di fare approvare il bilancio comunale dalla commissione centrale di finanza locale, non ha dato notizie. Il bilancio, per l'esattezza, è ancora quello preventivo del 1969, e soltanto incredibili lungaggini burocratiche ne hanno tardato l'*iter* amministrativo.

Il silenzio del sindaco, che aveva preannunciato la richiesta di un prefinanziamento per fare fronte agli stipendi, ha esasperato ancora più gli occupanti di Palazzo delle Aquile. Essi hanno aggravato le condizioni per sgombrare l'edificio: oltre al pagamento degli stipendi, chiedono la destituzione dei consigli d'amministrazione delle due aziende municipalizzate, che accusano d'essere incapaci di sostenere la gravosa situazione. Chiedono anche l'allontanamento del direttore generale dell'azienda trasporti, il dott. Giuseppe Ferruzza, che era proprietario dell'azienda privata municipalizzata cinque anni fa. Chiedono, infine, il pagamento delle giornate di sciopero.

Alle 10,30 sono affluiti alla stazione centrale 400 dei tremila dipendenti dei Cantieri Navali Piaggio, in sciopero da 66 giorni per un lungo «pacchetto» salariale e normativo. Seguiti da un forte contingente di carabinieri e agenti, gli operai del Cantiere Navale si sono sdraiati sui binari. Il dirigente del movimento ferroviario ha subito avvertito le stazioni vicine (soprattutto Palermo). Il primo convoglio ad essere bloccato è stato la «*Freccia del Sud*», il treno degli emigranti, che era diretto a Milano.

I convogli in arrivo da Messina, Catania e dal continente sono stati fatti sostare alla stazione periferica di Brancaccio; quelli provenienti da Trapani, Agrigento e dalle altre località del versante occidentale dell'isola, sono stati fatti fermare alla stazione Lolli. Sul parabrezza dell'elettrotreno in partenza per Milano i dimostranti hanno disposto un grosso manifesto: «*66° giorno di sciopero. Piegheremo la Piaggio*». L'occupazione della stazione centrale è durata otto ore, fino alle 4,30 del pomeriggio. All'ora di pranzo, gli operai sdraiati sui binari hanno mangiato cibo pronto.

Si moltiplicano le iniziative politiche e sindacali, mentre la giornata odierna ha fatto registrare la seconda uscita palermitana dell'Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti, che a quanto avverte un comunicato ha formato un nucleo operaio. In un documento diffuso in serata è detto tra l'altro: «*Adesso basta. Siamo stanchi di perdere e bisogna vincere! Per questo dobbiamo distruggere tutte le idee sbagliate che impediscono di unirci, distruggere i padroni e la loro società dello sfruttamento, che ci impediscono di costruire la società giusta in cui non esiste lo sfruttamento: la società socialista*».

Alcuni lievi incidenti sono avvenuti ai cancelli di ingresso dell'ospedale di Villa Sofia. I parenti dei ricoverati, che volevano incontrarsi con i congiunti all'ora delle visite, sono venuti alle mani con alcuni dipendenti dell'ospedale. Vi sono state anche liti tra sindacalisti ed infermieri, tra chi voleva sospendere la protesta e chi voleva continuarla. Tre persone, fra cui il responsabile della Cgil ospedaliera, Gaetano Badalucco, sono rimaste contuse.

Antonio Ravidà

Operai bloccano i treni nei pressi di Siracusa

Siracusa, 4 giugno.

Una quarantina di operai, dipendenti della «Favas» (Fabbrica anonima veline per gli agrumi siciliani), ha bloccato la linea ferroviaria Catania - Siracusa nei pressi della stazione di Targia, a pochi chilometri da Priolo. Gli operai hanno invaso la sede riservata ai binari mettendovi di traverso bidoni ed altro materiale.

La protesta è stata provocata dalla mancata soluzione della crisi della fabbrica, occupata dagli operai da cinque mesi. I manifestanti chiedono inoltre che, in attesa della soluzione della crisi, sia emesso, da parte del ministro del Lavoro, un decreto per la corresponsione di una retribuzione della Cassa integrazione guadagni.

I treni sono bloccati nelle stazioni di Priolo e Siracusa. La polizia controlla la situazione. Non si sono avuti incidenti. *(Ansa)*



A Santa Margherita di Costigliole si rimuovono i mucchi di grandine dopo il violento nubifragio di ieri nell'Astigiano

PRIMO FURIOSO TEMPORALE DELLA STAGIONE IN PIEMONTE

Vasta zona nell'Astigiano danneggiata dalla grandine

La tempesta ha distrutto i raccolti ad Azzano, Costigliole, Cisterna, San Martino Alfieri, Vinchio, Montegrosso, Bruno, Mombercelli, Montaldo Scarampi e Vigliano - I danni superano i 400 milioni



(Dal nostro corrispondente)
Asti, 4 giugno.

(v. m.) Una vasta zona della provincia di Asti è stata colpita nel pomeriggio di oggi da una violenta grandinata. I danni finora accertati superano i quattrocento milioni. La tempesta si è scatenata con violenza sui territori di Costigliole, Azzano, Cisterna, San Martino Alfieri, Vinchio, Montegrosso, Bruno, Mombercelli, Montaldo Scarampi e Vigliano, per un totale di 3200 ettari.

Il temporale, dopo aver superato il capoluogo astigiano, si è abbattuto sui campi della sponda destra del Tanaro. I chicchi di grandine, caduti per un quarto d'ora, hanno sferzato tutte le colture. Particolarmente grave è la situazione in territorio di Costigliole, ove il 60 per cento delle colture è andato perduto. Danni ingenti si registrano nelle frazioni San Carlo, Santa Margherita, Madonnina e Motta. E' poi caduta senza tregua una pioggia torrenziale, causando allagamenti in vari punti. Nelle zone colpite si sono recati tecnici dell'Ispettorato Agrario di Asti.

In alcune località della provincia oggi sono state riprese le sperimentazioni di difesa attiva con sostanze nucleanti, che la Camera di Commercio di Asti ha affidato al Centro nucleazioni dipendente direttamente dal Consiglio nazionale delle ricerche. Sono entrate in azione stazioni antigrandine ad Albugnano ed a Pino Torinese. Questa campagna antigrandine si effettua con una serie di dispersioni di notevoli quantità di joduro d'argento. Oltre alla difesa attiva, si attua nella nostra provincia la difesa passiva, con l'assicurazione. L'Amministrazione provinciale ha infatti per il secondo anno consecutivo concesso il contributo del 40 per cento su tutte le polizze antigrandine che i contadini vorranno stipulare con le Compagnie assicuratrici di loro fiducia.

I partiti politici ripropongono l'approvazione senza indugio da parte del governo e del Parlamento del Fondo nazionale di solidarietà. Sono previste nuove manifestazioni di contadini per i prossimi giorni.

Pioggia torrenziale nell'Ovadese e Novese

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 4 giugno.

(g. t.) Un violento temporale si è scatenato alle 17 di questa sera con violenti fulmini su tutto l'Ovadese. Sono avvenute interruzioni delle linee elettriche e telefoniche. In alcuni centri della bassa Val d'Orba sono registrate grandinate.

Anche sul Novese la pioggia è caduta torrenziale accompagnata da raffiche di vento e da frequenti scariche elettriche.

Parecchi scantinati nella parte bassa di Novi Ligure sono stati allagati. Sospesa per parecchio tempo l'erogazione dell'energia elettrica.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, nuvolosità variabile anche intensa con rovesci e manifestazioni temporalesche. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale oltre i duemila metri. A Sud e sulla Sicilia inizialmente cielo nuvoloso; nel corso della giornata graduale peggioramento con piogge e manifestazioni temporalesche. Temperatura: *al Nord al Centro e sulla Sardegna, in diminuzione. Stazionaria al Sud e sulla Sicilia.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *molto mossi o agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	22	Pescara	10	23
Bolzano	10	22	L'Aquila	9	14
Trento	10	30	Roma	12	22
Verona	14	22	Campob.	9	16
Trieste	14	17	Bari	12	22
Venezia	13	19	Napoli	14	30
Milano	11	23	Potenza	7	15
Genova	17	22	Catanzaro	12	20
Bologna	15	21	Reggio C.	17	24
Firenze	14	23	Messina	18	23
Pisa	14	23	Palermo	18	21
Ancona	15	21	Catania	13	27
Perugia	11	19	Cagliari	13	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	16
Londra	7	17
Berlino	8	14
Amsterdam	8	12
Bruxelles	8	16
Madrid	10	24
Mosca	10	18
Stoccolma	10	25
New York	19	28
San Francisco	10	16
Los Angeles	16	22

Ragazza e due contadini carbonizzati dal fulmine

Le disgrazie alla Morra, presso Chieri, e a Ricaldone - Tutte le vittime colpite mentre erano al lavoro nei campi - Avevano 18, 64 e 67 anni

(Nostro servizio particolare)
La Morra, 4 giugno.

(f. f.) Una ragazza di diciotto anni, Mariangela Alessandria residente in frazione S. Maria di La Morra, oggi è stata colpita ed uccisa da un fulmine mentre in un prato stava ammucchiando il fieno.

La ragazza si era recata nel pomeriggio in un prato con il padre Luigi, di 43 anni, ed il fratello Agostino di 13 e quando verso le 17 si sono avute le prime avvisaglie del temporale, i tre congiunti si sono affrettati, con l'aiuto di alcuni vicini, ad ammucchiare il fieno ed a caricarlo sul trattore per trasportarlo a casa. Le operazioni erano quasi ultimate quando un fulmine si abbatteva sulla giovane, sfiorando il padre ed il fratello. Questi ultimi rimanevano illesi, mentre Mariangela moriva all'istante, folgorata.

Chieri, 4 giugno.

(g. g.) Una donna di 64 anni, Benedetta Rovero, abitante in una cascina della frazione Tetti Mirano di Marentino, è morta carbonizzata da un fulmine mentre lavorava in un campo con i figli Tommaso, di 38 anni e Arnaldo, di 33. La disgrazia è accaduta oggi alle 15,30. Racconta Tommaso: «*Stavamo imballando il fieno con la pressa agricola quando è incominciato a piovere. Poche gocce rade, ma il cielo era scuro, solcato dai lampi. Mamma ha detto che tornava a casa e si è diretta verso un ciliegio, dove aveva posato la cesta del pranzo*».

La donna ha raccolto la cesta, nella mano destra stringeva un portavivande di metallo. Ha fatto due passi: un fulmine l'ha colpita in pieno, uccidendola. «*In quel momento* — prosegue Tommaso Rovero — *guardavo da un'altra parte. Ho sentito un colpo tremendo, poi una zaffata di aria calda e acre. Ho visto il corpo della mamma sull'erba, il cappello di paglia che portava per ripararsi dalla pioggia era bruciacchiato*».



Benedetta Rovero, 64 anni, folgorata dal fulmine a Chieri

Acqui Terme, 4 giugno.

(g. p.) Un agricoltore è morto carbonizzato dal fulmine abbattutosi su un capanno, durante il temporale pomeridiano. La moglie ed il figlio sono rimasti feriti. La vittima è il sessantasettenne Eugenio Sardi, abitante a Ricaldone.

Verso le 17 di oggi, si è scatenato sull'Acquese un violento temporale. A Ricaldone, in regione Peceto, cinque contadini: la vittima, la moglie, Francesca Vassallo, di 64 anni, il figlio Francesco, di 45, e le cugine Luigina e Noemi Sardi, rispettivamente di 50 e 55 anni, stavano lavorando in un vigneto.

Sorpresi dal temporale, i cinque hanno cercato riparo in una capanna destinata agli attrezzi agricoli, mentre pioggia e vento continuavano a flagellare con insistenza la località. Ad un tratto un fulmine si è abbattuto sul capanno investendo in pieno Eugenio Sardi, che si trovava sulla porta. L'uomo si è accasciato al suolo esanime; la moglie ha riportato leggere ustioni alle gambe ed il figlio Francesco ad un braccio. Illese le altre due donne.

Iniziato a Pavia il processo per il veleno nel caffè

«Gli volevo bene» dice la suocera accusata d'aver ucciso il genero

L'imputata, 59 anni, per cinque ore ha negato tutte le accuse - Piangendo ha detto: «Si tratta di una congiura per togliermi il bambino, ma io sono innocente» - Il dibattito rinviato a lunedì 9 giugno

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 4 giugno.

Minuta, il viso tirato, un vestito blu chiaro che tradisce qualche pretesa di eleganza malgrado i lunghi mesi di detenzione, Maria Regina Dezza, 59 anni, ex gerente dell'ufficio postale di Alagna Lomellina è comparsa dinanzi alla Corte d'Assise di Pavia accusata di aver soppresso con ripetute piccole dosi di veleno il genero Giuseppe Casalgrandi di 31 anni. L'imputazione è di omicidio volontario premeditato con l'aggravante del veneficio; se verrà dimostrata l'accusa la signora sarà condannata all'ergastolo.

Maria Regina Dezza lo sa, ma come ha sempre proclamato la sua innocenza, così quest'oggi si è dimostrata calma, soltanto in un momento ha tradito un certo turbamento scoppiando in lacrime. Giuseppe Casalgrandi, ricoverato al Policlinico di Pavia il 13 febbraio 1967, morì nella notte tra il 15 ed il 16 successivo, dopo aver subito anche una operazione di ulcera gastrica. Si pensò ad una forma di gastrite acuta, ma a seguito dei sospetti avanzati da Lorano Lenzi, dipendente della zia del giovane, la signora Francesca Casalgrandi vedova Cadei, proprietaria di una grossa azienda agricola ad Alagna presso cui il morto era occupato, l'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia.

Si stabilì che nelle viscere della vittima erano forti tracce di arsenico — 340 milligrammi — ed allora si affacciò l'ipotesi delittuosa. Le indagini portarono, il 7 ottobre successivo, all'arresto della Dezza, poi rinviata a giudizio.

L'interrogatorio dell'imputata, condotto dal presidente Raffa, parte da lontano, dal 1923, quando Regina Dezza, allora ventiduenne, sposò il vecchio medico condotto di Alagna, il dott. Costa, sessantasettenne, vedovo. L'anno successivo nacque Vittoria, e quando il dott. Costa morì, novantenne, nel 1955, la giovane manifestò l'intenzione di sposare il Casalgrandi.

Presidente — Era favorevole o contraria al matrimonio?

Dezza — Contraria. Non aveva lavoro, era giovane e godeva di poca salute.

Comunque, Vittoria Costa attendeva un figlio e le nozze furono celebrate il 18 giugno 1955.

Presidente — Come erano i rapporti tra lei e suo genero?

Dezza — Gli volevo bene come ad un figlio.

Presidente — E dopo la morte di Vittoria?

Dezza — Vivevamo insieme e andavamo d'accordo.

Presidente — Poi suo genero allacciò una relazione con la venticinquenne Giovanna Barzizza, di Pavia. Lei era contraria?

Dezza — Non si parlò mai di matrimonio.

Il presidente legge una lettera della Barzizza, inviata al Casalgrandi, in cui accenna alla Dezza come ad un «ostacolo». L'imputata nega.

Presidente — Lei sparlava della Barzizza. Sorvegliava suo genero. Frugava nella posta.

Dezza — Non è vero.

L'imputata parla della salute cagionevole del genero, sino alla crisi mortale del febbraio del 1967. Ha negato di avere, in quella occasione, tardato il ricovero in ospedale come ordinato dal medico di Alagna dott. Brambilla. E' questo uno dei punti dell'accusa, che sostiene anche come l'imputata abbia cercato di procurarsi più volte del veleno per «uccidere un cane».

Presidente — Signora Dezza, si rivolse al farmacista di Alagna dott. Tocigi, a quello di Ferrera Erbognone dott. Franchini, alla guardarobiera del manicomio di Voghera Angela Freddi ed al suo conoscente Luigi Barilli cercando veleno?

Dezza — Non è vero.

Avv. Delia (difesa) — A cosa attribuisce allora tutte queste accuse?

Dezza — E' tutta una congiura per togliermi il bambino. Sono innocente. Soffro da due anni le pene dell'inferno e se resisto è perché so di essere innocente. — *A questo punto l'imputata scoppia in lacrime, ma si riprende subito.*

Presidente — Chi avrebbe ordito la congiura?

Dezza — Lorano Lenzi.

Si conclude così l'interrogatorio dell'imputata, protrattosi per oltre cinque ore. Il presidente dà quindi inizio all'escussione dei testimoni. Vengono ascoltati il padre ed il fratello del morto, Luigi e Francesco Casalgrandi, il figlio Ernesto, la zia Francesca Casalgrandi vedova Cadei, che afferma ripetutamente come non fossero buoni i rapporti tra la Dezza ed il genero.

Il processo è quindi aggiornato a lunedì 9 giugno.

Franco Marchiaro



Il piccolo Ernesto Casalgrandi, figlio della vittima, lascia la Corte tra gli zii dopo avere deposto ieri a Pavia (Telef.)

«Non è giusto bloccare anche i film assolti!»

Il procuratore di Roma ha invitato a mantenere il sequestro fino al giudizio d'appello - La reazione del produttore Bini: «Sarebbe la fine del nostro cinema»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

Gli ambienti del cinema hanno reagito oggi alla circolare resa nota appena ieri, dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, Guarnera. Egli aveva invitato i procuratori del suo distretto a mantenere sotto sequestro i film e gli stampati, assolti in primo grado dall'accusa di pornografia, fino a quando il Pubblico Ministero ricorra contro l'assoluzione.

L'avvocato Fragola, specialista in diritto dello spettacolo, annuncia che «*nelle sedi dottrinarie più opportune*» si riserva di dimostrare «*non pertinente*» l'interpretazione data da Guarnera all'articolo 576 del codice di procedura penale, «*proprio mentre il Parlamento sta democraticizzando le norme del codice*». Secondo il legale mantenere sotto sequestro dei film già assolti, solo perché il P. M. si è appellato, significa «*conferire natura punitiva ai provvedimenti del Pubblico Ministero, che viceversa devono avere natura cautelare*».

Il produttore Alfredo Bini aggiunge: «*Il cinema italiano è già da tempo colpito da provvedimenti discriminatori, ingiusti e rovinosi*». Bini afferma che tenere sotto sequestro un film fino a che la sentenza passi in giudicato (sentenza di Tribunale, d'Appello e di Cassazione) significa «*distruggere il film e a nulla varrebbero le successive sue soluzioni. Questa sarebbe la fine dell'industria cinematografica italiana e con essa dell'ultimo mezzo popolare di libertà d'espressione*».

Concluse il produttore: «*Il Procuratore generale non ha considerato che se il sequestro dovesse venir revocato non dopo l'assoluzione, ma solo dopo tre giudizi, i produttori verrebbero a riavere l'opera dopo anni e cioè quando non varrebbe più niente*». Aggiunge l'avvocato Fragola: «*Dove c'è pornografia va repressa; ma il modo migliore per farlo non è la dilatazione dei poteri del Pubblico accusatore, bensì lo svolgimento di rapidi giudizi collegiali che siano in grado di esercitare anche una funzione pedagogica, più che intimidatoria*».

g. m.

ANALISI

Si cercano professori

(L'insufficienza d'insegnanti di ruolo è una malattia endemica della nostra scuola)

La maggior parte degli insegnanti delle scuole secondarie sono supplenti o incaricati. Al 30 settembre 1967 (ultimi dati ufficiali del ministero della Pubblica Istruzione) nei licei classici e scientifici e negli istituti magistrali c'erano 12 mila professori di ruolo e 17 mila non di ruolo; negli istituti tecnici rispettivamente 9.937 e 28.219. Nella media unica erano di ruolo 42.775 e non di ruolo 104.227 (dei quali circa 42 mila attendevano la nomina senza concorso per effetto della legge Belisario).

La situazione è destinata ad aggravarsi. Nel 1965 la commissione d'indagine ministeriale calcolò che entro il 1975 sarebbero stati necessari altri 224 mila insegnanti laureati per i vari tipi e ordini di scuola: ma in questo periodo le università ne possono dare 107 mila, quindi si prevede un vuoto di 117 mila professori. Oggi ci sono farmacisti e ragionieri che insegnano matematica. Nel 1966 dodici presidi avevano meno di 21 anni. A Pragelato, presso Torino, per non chiudere la media unica, andò a far lezione il sindaco, noto magistrato in pensione.

La nostra scuola ha bisogno di molte cure e di molti soldi. Lo Stato vi destina circa un quinto del suo bilancio (1920 miliardi su 9810). Ma occorrerà ancora del tempo per sanare mali che hanno radici molto lontane. La verità è che siamo in continuo ritardo rispetto all'esplosione scolastica. Già con l'unificazione il nuovo regno si trovò di fronte al problema del rapido aumento degli alunni, ma il Tesoro non aveva mezzi. Invece di costruire nuove scuole si aggiunsero classi a quelle già esistenti, e quando nel febbraio 1892 il ministro Villari fissò il numero delle cattedre, per poterle coprire si ricorse all'espediente di chiamare in quantità sempre maggiore supplenti e incaricati. Quattordici anni dopo si ritenne opportuno un provvedimento di sanatoria (anticipando quelle solite leggine che sono diventate così comuni in questo dopoguerra). La conseguenza fu il decadimento del livello degli studi.

Ernesto Codignola, in un articolo pubblicato sulla rivista di Piero Gobetti nel 1919, scriveva che *«il sistema delle classi aggiunte e l'assunzione in ruolo di personale raccogliticcio, senza concorsi o per vie traverse, sono stati conseguenze naturali dell'esiziale indirizzo di politica scolastica seguita negli ultimi decenni»*; accusava la scuola di essersi *«ridotta a una spregiata fucina di diplomi»*, e osservava che erano *«venute meno le prime condizioni di ogni magistero didattico: la reale superiorità intellettuale e morale degli insegnanti, il raccoglimento, l'ordine, la disciplina»*.

Una buona scuola ha bisogno di bravi insegnanti, ma le nostre università sono in grado di dare una formazione professionale ai professori? La risposta della commissione di indagine ministeriale è negativa. In una recente relazione ricordava che già nel 1861 e nel 1862 i ministri De Sanctis e Matteucci sollevarono il problema, ma senza alcun risultato, e commentava: *«A cento anni di distanza la lacuna è diventata ancora più grave di fronte all'espansione della scuola»*.

Quel che si è detto per gli insegnanti delle scuole secondarie vale per i maestri elementari. Oggi ci si accorge che l'istituto magistrale non dà una preparazione sufficiente. Ma anche qui nulla di nuovo. Ruggero Bonghi, ministro della Pubblica Istruzione, nel 1874 scriveva a Giuseppe Sacchi che tre riforme erano urgenti: della pubblica amministrazione (già allora!), delle scienze statistiche per conoscere le reali necessità e disponibilità del Paese, e delle scuole normali (come si chiamavano gli istituti magistrali), *«che non creano nè maestri nè maestre buoni, e soprattutto illudono sé e lo Stato»*.

Giovanni Trovati

Continua la lieta vacanza di Barnard



Isola d'Ischia. Il prof. Barnard è ritornato a Lacco Ameno dopo avere interrotto la sua vacanza per partecipare ad un congresso a Berlino. Ecco il chirurgo sudafricano all'uscita da un locale notturno con una comitiva di amici (Telefoto Ansa)

Marco Baldisseri ha ripetuto: «L'ho ucciso io»

Secondo la perizia Ermanno morì dopo la telefonata per il ricatto

Il tredicenne sarebbe deceduto per le percosse al capo e per soffocamento tra le 18 e le 18,30 - Lo sconosciuto telefonò per chiedere 15 milioni alle 17,40 - L'omicidio potrebbe quindi essere avvenuto a scopo di estorsione - Noël Veneziano, giunto a Viareggio, non è stato riconosciuto da «Kid Dinamite»

(Dal nostro corrispondente) **Viareggio**, 4 giugno.

Marco Baldisseri, interrogato ieri dal magistrato, ha nuovamente ammesso, con estrema decisione, di aver ucciso il povero Ermanno Lavorini. Non conosciamo con esattezza le parole usate dal ragazzo per rispondere al giudice durante il nuovo confronto a Pisa, ma si presume abbia detto: *«Sì, va bene, Ermanno l'ho ucciso io. Cosa volete di più? Però non venitemi a chiedere come, dove e quando. Non vi dico proprio niente. Avete il "vostro colpevole", per il resto arrangiatevi»*.

Una dichiarazione che aprirebbe le porte ad una lunga serie di illazioni. Perché Marco nella sua decisione di autoaccusarsi nuovamente come colpevole dell'uccisione di Ermanno ha lasciato fuori le «storie» fino ad oggi conosciute. Niente più amici attorno a lui, niente festini, ville, sacchi a pelo.

La madre di Marco, Maria Vittoria Baldisseri, in una intervista concessa ad un settimanale avrebbe dichiarato che il figlio non è affatto colpevole e che continua a coprire qualcuno molto ricco e potente. La donna dice di aver appreso da fonte sicura che un personaggio di tal fatta avrebbe versato in favore di Marco un libretto con dieci-dodici milioni, soldi che il ragazzo non avrebbe potuto ritirare perché minorenne. L'ultima versione del Baldisseri, farebbe pensare proprio a questo, anche se la madre da noi interpellata, ha smentito quanto pubblicato dal settimanale. Il ragazzo, però, non è nuovo a creare colpi di scena e si gloria anzi, di saper trovare ogni tanto argomenti per «far lavorare chi ha d'attorno». D'altra parte Dino Vanni, il padre di Marco, che in questi giorni è a Viareggio, assicura che il suo ragazzo sarà a casa prima di sei o sette giorni: *«Marco è completamente innocente, non ha fatto nulla. Si è dichiarato colpevole per paura e per soldi. Ma ora ha capito che è giunto il momento più adatto per mettere fine alla storia. La paura è passata e dirà tutto»*.

Alle 19,15 di oggi è arrivato improvvisamente a Viareggio Noël Veneziano, uno dei «ragazzi terribili» di questa sconvolgente vicenda. E' stato condotto al commissariato di pubblica sicurezza e messo subito a confronto con Massimiliano Giannini, più conosciuto come «Kid Dinamite». Il Giannini, come si ricorderà, quando venne interrogato la prima volta dagli inquirenti fu esplicito nel rispondere: *«Venni avvicinato al Luna Park il 31 gennaio dal Baldisseri. Ero insieme al "francesino". Marco ci disse che aveva ucciso Ermanno e ci chiese aiuto. Gli risposi chiaro e tondo che non volevo grane, che ero appena uscito di prigione e non intendevo ritornarci per cose che non mi riguardavano affatto»*. Il confronto fra il Giannini e il Veneziano si è iniziato subito ed è venuto fuori il primo colpo di scena. Non appena il Giannini si è trovato di fronte a Noël ha esclamato: *«Ma non è lui quello che era al Luna Park la sera del 31 gennaio quando il Baldisseri ci chiese aiuto»*. Ed ha confermato questa versione. Alle 19,50 Noël, che ha sedici anni, è stato condotto a Pisa dove verrà interrogato dal giudice Mazzocchi. Subito dopo verrà trasferito a Firenze in un istituto di rieducazione per minori, così come il padre aveva richiesto da tempo.

Come si vede il gioco degli incastri, delle reticenze, delle ritrattazioni, delle più strane novità, continua. Però un fatto positivo nella lunga serie di illazioni di questi giorni c'è e viene fuori dalla perizia necroscopica: Ermanno Lavorini è morto per trauma cranico causato da ripetute percosse al capo; nella causa della morte si presenta anche una componente asfittica dovuta a soffocamento. La morte sarebbe sopravvenuta dalle due alle quattro ore dopo che il ragazzo aveva consumato l'ultimo pasto.

Rimane quindi il dubbio, legittimo, se il ragazzo sia stato ucciso prima o dopo la famosa telefonata che chiedeva il riscatto dei quindici milioni. Ermanno, infatti, era andato a pranzo verso le 14. Aveva terminato circa un'ora dopo. Se la morte è avvenuta verso le ore 18 o 18,30, come spiegare la telefonata delle 17,40? Su questo interrogativo, che per il momento non trova nessuna risposta, si ferma oggi il caso Lavorini. Perché si potrebbe passare da omicidio preterintenzionale a omicidio volontario. Il tutto avvenuto per estorsione e non più per un gioco turpe che sino a questo momento sembrava alla base di questo inesplicabile giallo.

a. v.

La denuncia di una giovane

«Sono stata aggredita in casa da tre uomini»

Gli sconosciuti le hanno tagliuzzato viso e braccia con una lametta da barba

Novara, 4 giugno.

(p. b.) La Squadra Mobile sta svolgendo indagini su un oscuro episodio: una ragazza sarebbe stata aggredita da tre individui mascherati.

Secondo il racconto della giovane, Margherita Gionni, di 25 anni, di Milano, da alcuni mesi ospite in via Battaglia della dottoressa Marcella Balconi, i fatti si sarebbero svolti così. Lunedì 2 giugno, verso le 13,30, la dottoressa era uscita da circa mezz'ora e la Gionni era sola in casa, quando tre uomini sono piombati nell'appartamento.

«Tutti e tre — ha riferito la giovane nella sua denuncia presentata oggi in Questura — *avevano il volto coperto da calze di nailon. Senza dire una parola, mentre uno mi teneva immobilizzata, gli altri con una lametta da barba mi hanno tagliuzzato il viso e le braccia. Non potevo gridare perché mi tappavano la bocca. Le sevizie sono finite quando è suonato il campanello. Probabilmente, era un complice rimasto a fare da palo che, visto arrivare qualcuno, ha dato l'allarme. I tre aggressori sono quindi fuggiti»*.

Oggi, come abbiamo detto, la giovane si è presentata in Questura a sporgere denuncia. Insieme col referto del medico, ha presentato un biglietto scritto a macchina, che i tre aggressori avrebbero lasciato prima di allontanarsi. Il testo preciso, dato il riserbo della polizia, non lo si conosce, ma sembra che press'a poco il messaggio dica: *«Vi basta questo? Speriamo di sì e che la smettiate di interessarvi a fatti che non vi riguardano. Questo valga per Balconi, Grasso e tutti gli altri maoisti»*.

Fra Torino e Perugia teleselezione da sabato

Roma, 4 giugno.

Nuovi servizi telefonici in teleselezione funzioneranno da sabato 7 giugno. Gli utenti potranno chiamare dal distretto di Palermo gli abbonati di Bologna con il prefisso «051», da Bologna a Palermo con lo «091», da Palermo a Trieste con lo «040», da Trieste a Palermo con lo «091», da Torino a Perugia con lo «075» e da Perugia a Torino con lo «011».

(Ansa)

CLAMOROSI SVILUPPI PER IL RACKET DEL GIOCO CLANDESTINO A ROMA

La "contessa della bisca„ travolge nello scandalo il vice capo della polizia che chiede il congedo

Il dott. Ugo Di Loreto era legato sentimentalmente alla bella signora che teneva i contatti con i protettori della "casa" di via Flaminia - Ma non vi sono accuse a suo carico: è risultato estraneo alla vicenda - L'inchiesta, che ha portato in carcere il vicequestore Scirè, si è estesa ai flippers

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 4 giugno.

Il vice-capo della polizia, dott. Ugo Di Loreto, da oggi è in congedo. Ha finito per essere travolto anche lui, sia pure in modo indiretto, dallo scandalo delle bische che, quattro giorni fa, ha portato all'arresto del dott. Nicola Scirè, sovraintendente alla polizia giudiziaria di Roma. E sono previsti altri sviluppi clamorosi: si parla con insistenza di un altro personaggio «molto autorevole» il quale si troverebbe in difficoltà per colpa di un suo cugino eccessivamente intraprendente.

Nulla risulta a carico del dott. Di Loreto. Ma non è difficile intuire che il dott. Ugo Di Loreto, per quanto estraneo a qualsiasi eventuale responsabilità penale, sia stato tradito in un certo senso dall'amicizia affettuosa che per anni lo ha legato alla signora Maria Pia Naccarato. La «contessa bionda», secondo l'accusa, sarebbe stata il *trait d'union* fra i biscazzieri e la polizia; è finita in carcere anche lei imputata di avere corrotto il dott. Scirè per assicurare la protezione del funzionario alla casa da gioco di via Flaminia Vecchia.

Al vice-capo della polizia non sono state nè chieste nè imposte le dimissioni: il suo desiderio di essere posto in congedo è stato semplicemente accolto. Si tratta di un modo come un altro per sollevare il dott. Di Loreto da una posizione piuttosto delicata. Il funzionario, in verità, ha cercato di avere un colloquio con il capo della polizia, ma il dott. Vicari non ha ritenuto opportuno l'incontro.

Le intercettazioni telefoniche e una perquisizione in casa della Naccarato, in via Pietro Tacchini, ai Parioli, hanno consentito di legare il nome del vice capo della polizia alla bionda signora dalle attività molteplici (commerciante in pellicce e gioielli, curatrice delle *public relations* di una casa da gioco, confidente, ad alto livello, della polizia). Maria Pia Naccarato assume, giorno per giorno, un ruolo sempre più determinante in questa vicenda dai risvolti ancora oscuri, almeno sul piano della logica comune.

Con la sua eccessiva loquacità, la cinquantaduenne signora, è stata la rovina di Nicola Scirè (per quanto lo abbia difeso quando, l'altro giorno, interrogata in carcere dal giudice istruttore, ha negato di avergli mai consegnato del danaro), ed ha travolto Ugo Di Loreto che in 40 anni aveva percorso la più brillante delle carriere sino al massimo grado dell'amministrazione.

Il dott. Di Loreto, un abruzzese di Barrea, in provincia dell'Aquila, dove è nato 63 anni fa, vinse il concorso nella polizia nel 1928, fu promosso vice questore nel '50 e andò poi a dirigere le questure di Perugia, di Livorno e di Venezia; infine fu nominato vice capo della polizia. Due mesi orsono ha compiuto una inchiesta, delicata e difficile, per conto del ministero dell'Interno sugli incidenti di Battipaglia.



Maria Pia Naccarato arrestata per lo scandalo delle bische

Di Loreto conobbe Maria Pia Naccarato per mezzo di Scirè. La «contessa», come l'hanno sempre chiamata i suoi amici, entrò nella sfera di influenza del funzionario di polizia per un caso fortuito e drammatico. Fu nell'aprile del '62. Maria Pia aveva lasciato da 17 anni suo marito e viveva con un gioielliere, Corrado Ortona, proprietario di un'oreficeria in via Piemonte. I rapporti fra i due, improvvisamente, diventarono tumultuosi: la signora aveva scoperto che il gioielliere la tradiva perciò prese la decisione di abbandonarlo.

Corrado Ortona, sconvolto, si uccise la mattina del 27 aprile 1963 con un colpo di pistola non senza avere disposto che il negozio andasse in erèdità alla sua amante. Ma i fratelli del suicida intervennero rivendicando la proprietà del locale. E il dott. Scirè fu chiamato ad interessarsi della cosa per ragioni di competenza (allora dirigeva il commissariato nella cui circoscrizione era l'appartamento dove il gioielliere si era tolta la vita). Il pretore stabilì poi che proprietaria del negozio fosse Maria Naccarato la quale volle, in qualche modo, mostrarsi grata al commissario di p.s.

Abile, intelligente, introdotta in tutti gli ambienti (perquisendo l'appartamento il dott. Scirè si era reso conto di ogni dettaglio) diventò la sua confidente.

L'indagine ufficiale, a Roma, ha subito oggi una sosta. Il giudice istruttore dott. Albrandi e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pianura si sono trasferiti a Grosseto per interrogare Scirè e gli altri tre detenuti. La tesi difensiva è nota, almeno quella dell'ex sovraintendente alla polizia giudiziaria: nessuna corruzione, nessuna collusione con i biscazzieri, ma soltanto una normale operazione per arrivare ai «taglieggiatori» delle case da gioco.

Il procuratore della Repubblica prof. Velotti, sostiene invece che *«esistono prove logiche che, insieme ad altri elementi, finiranno per trasformarsi in prove decisive»*.

Gli incriminati sono complessivamente 22, dei quali 4 sono i «corrotti», 12 i «corruttori», uno — l'impiegato della società telefonica che segnalò il controllo da parte della Guardia di Finanza degli apparecchi di via Flaminia Vecchia — è un favoreggiatore: gli ultimi 5 sono «gorilla», e cioè mantenevano l'ordine nella bisca. Si tratta di Otello Viola, Ettore Tabarani e Luciano Pulcinelli, in carcere ormai da circa un mese, Ernesto Cicconi, detto «Er Bolero», e Sergio Macarelli, i quali si facevano pagare il «servizio» con forti taglie. Gli ultimi due, latitanti, quando, la sera di venerdì, si è diffusa la notizia che Nicola Scirè era stato incriminato, avrebbero offerto un pranzo — almeno così si dice negli ambienti della malavita romana — per festeggiare l'avvenimento.

Nei confronti di costoro che avevano «taglieggiato» la bisca di via Flaminia Vecchia (sono tutti imputati di estorsione) il dott. Nicola Scirè sostiene di avere compiuto indagini approfondite e di avere fornito alla magistratura elementi per emettere il mandato di cattura. Secondo l'accusa, invece, questa indagine sarebbe servita al dott. Scirè soltanto per crearsi un alibi e per consentire alla casa da gioco di vivere senza pericoli.

La situazione continua ad essere molto complessa e, almeno nelle apparenze, molto confusa. Mancano evidentemente numerosi tasselli per avere un quadro esatto a chi lo osserva dall'esterno. Esistono degli episodi, comunque, sconcertanti ed autentici come quello di un giovane commissario di P.S. al quale la bisca sembra che interessasse come giocatore e non come inquirente. Aveva un metodo: se vinceva incassava il danaro, se perdeva cercava di far pesare la sua qualifica pretendendo che gli si facesse credito. Il metodo si dimostrò infallibile in un paio di occasioni, poi la reazione dei «gorilla» fu piuttosto pesante ed il commissario — che aveva lasciato 30 milioni al tavolo verde — dovette ricorrere all'infermeria.

Intanto il procuratore della Repubblica ha disposto un'altra indagine a largo raggio: quella sui *flippers* e biliardini. Anche in questo caso l'inchiesta è stata originata da una serie di denunce anonime ed è stata affidata alla Guardia di Finanza. In pratica, si tratta di accertare se nei numerosi commissariati di P.S. a Roma tutto, per questo settore, si sia svolto all'insegna della più assoluta regolarità.



Il dott. Ugo Di Loreto (Tel.)

Guido Guidi

IL GIUDICE ISTRUTTORE SI È RECATO A GROSSETO

Scirè interrogato in carcere

(Dal nostro corrispondente) **Grosseto**, 4 giugno.

(v. d.) Segreto assoluto sull'interrogatorio di Nicola Scirè, da quattro giorni detenuto nel carcere di Grosseto. L'ex vice questore di Roma, accusato di corruzione passiva e di rivelazione di atti d'ufficio, è stato interrogato a lungo, al mattino e al pomeriggio, dal giudice istruttore Antonio Alibrandi e dal sostituto procuratore della Repubblica Mario Pianura, recatisi da Roma nella città toscana.

Il reato che si contesta a Scirè è stato commesso nella capitale e cade pertanto sotto la giurisdizione di quella magistratura. Il dott. Scirè si trova in carcere a Grosseto perché si temeva che a Regina Coeli potesse subire le rappresaglie di quanti, in dieci anni di attività, egli aveva arrestato. Nella prigione grossetana (60 detenuti) non si sono avute manifestazioni ostili verso il funzionario di polizia. Soltanto oggi un detenuto romano, che domani torna in libertà, ha espresso polemicamente la sua gioia ad alta voce all'indirizzo dell'ex vice questore.

Dopo Nicola Scirè sono stati interrogati oggi gli altri tre arrestati per lo scandalo delle bische: gli ex marescialli dei carabinieri Giovanni Pagliaro e Alfonso Dionisi e la guardia di p.s. Giacomo Maggi. Gli interrogatori si sono svolti in una sala al piano terreno che dà sulla via Fani attraverso una finestra alta da terra meno di due metri. Un brigadiere delle guardie carcerarie vigilava all'esterno, davanti alla finestra, per impedire a chiunque di avvicinarsi.

I quattro detenuti sono rinchiusi in celle separate nel settore riservato a chi è in attesa di giudizio.

Anche a Milano funzionari di P.S. sotto inchiesta

Milano, 4 giugno.

(g. m.) Anche a Milano è in corso una inchiesta della magistratura per accertare presunte collusioni tra polizia e biscazzieri.

Il giudice istruttore Ovilio Urbisci ha rinviato a giudizio alcuni pregiudicati, sospettati di far parte del «racket» delle bische, ed ha ordinato nello stesso tempo uno stralcio della sua sentenza per quanto riguarda alcuni episodi di presunta collusione tra tenutari di case da gioco e funzionari di polizia. Pare comunque che nella vicenda siano implicati grossi nomi.

Il «racket» delle bische a Milano aveva assunto due anni fa proporzioni allarmanti ed era sfociato in episodi di violenza. Tra questi la sanguinosa sparatoria in largo Tel Aviv il 12 settembre 1967: venne ucciso il parrucchiere Giorgio De Luca che se ne stava seduto al tavolino di un bar. Ora si apprende dalla sentenza del dott. Urbisci che gli autori della sparatoria non sono ancora stati identificati. La polizia infatti aveva sospettato Franchino Restelli, di 29 anni, Cosimo Murianni, di 32, e Vincenzo Rocco, di 36, e li aveva arrestati: una quarta persona, il napoletano Antonio Da Ponte, di 38 anni, non venne mai rintracciato.

Il magistrato ha pure assolto dall'accusa di associazione per delinquere i fratelli Eugenio, Davide e Dante Saccà, di 38, 35 e 30 anni. Sono stati tuttavia rinviati a giudizio per violenza privata.

ALLOGGI DI ALTA CLASSE RIFINITI CON MATERIALI PREGIATI PRONTI PER LA CONSEGNA

Via Tripoli 119

a 100 metri dallo SPORTING CLUB



IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

Alloggi: 4 camere, doppi servizi, terrazzi coperti, saloni di 32 mq. Adatti anche come uffici o studi. Prezzi da L. 120.000 il MQ. - Box, magazzino

VENDITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
Telefonare 683.727 - 651.605 ore pasti

GARB

PER RISTRUTTURAZIONE LOCALI CEDE ARREDAMENTO NEGOZIO TESSUTI E CONFEZIONI.
TORINO - VIA ROMA 34.

SIAMO UNA IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CHE OPERA NEL SETTORE DEI RIVESTIMENTI CERAMICI

cerchiamo due venditori propagandisti per il Piemonte

Garantiamo inquadramento sindacale nel settore industria, stipendio fisso e diarie; il conto di mantenimento e di ammortamento dell'automobile sono a nostro carico.

L'attività deve essere svolta mediante visite sistematiche e programmate ad imprese, progettisti e grossisti di rivestimenti ceramici.

Età richiesta tra i 23 ed i 25 anni; è preferenziale una precedente esperienza di vendita almeno biennale nel settore dei servizi.

Si richiede una spiccata propensione alla amministrazione dei rapporti umani ed al lavoro organizzato oltre ad una istruzione di livello di scuola media superiore.

La residenza è richiesta nella zona di Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum con recapito telefonico a: Cedit - Ceramiche d'Italia S.p.A. - Via De Amicis, 44 — 20123 Milano.

Coloro che saranno invitati al colloquio informativo riceveranno una comunicazione da parte nostra entro e non oltre 30 giorni.

Società di consulenza internazionale ricerca

2 INGEGNERI PER DIREZIONE LAVORI STRADALI

— disposti recarsi qualunque destinazione estero
— con ottime referenze et notevole pratica direzione e conduzione grandi lavori stradali.

Sarà data risposta entro 30 giorni alle offerte interessanti. Inviare dettagliato curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
bandisce un concorso per un posto di:

✱ CONTRABBASSO
CON OBBLIGO DEL BASSO ELETTRICO
presso l'Orchestra Ritmica di Milano

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 27 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

IMPORTANTE CASA EDITRICE CERCA:
a) Segretaria direzione vendite steno-dattilo, inglese e francese perfetti, possibilmente tedesco.
b) abile operatrice Audit e Mercator, massimo 18enne, referenze ineccepibili.
c) Signorina steno-dattilo. Settimana corta.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 257 — 10100 Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE MILANESE

CERCA referenziato fattorino torinese con patente 22-25enne disposto anche viaggiare. Casella 329/P SIP - 20122 Milano.

---

confezioni sanRemo® S. P. A.

cerca per proprio deposito di Torino

impiegata

Siamo interessati ad una persona con età non superiore ai 25 anni, che abbia una preparazione scolastica di tipo medio, conosca la steno-dattilografia e sia predisposta ai contatti con la clientela.
Inviare curriculum vitae a: Confezioni sanRemo S.p.A. Servizio Personale - 31031 CAERANO SAN MARCO (TV)

---

solari & c./udine spa
ricerca
periti elettronici o elettrotecnici per inserimento nei quadri tecnici
si richiedono alcuni anni di esperienza di progetto, collaudo o assistenza tecnica in uno dei seguenti settori:
commutazione automatica
elaborazione dati
controlli industriali
elettronica digitale
inviare dettagliato curriculum alla direzione del personale della Solari & C./Udine spa via Chiusaforte 4 33100 Udine

---

divisette SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto TORINO - VIA BAGETTI 25 TELEF. 761 471 - 745 121

ANNUNCI ECONOMICI

Questi servizi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 193
GENOVA Via 12 Ottobre 100 r Port. Accademia 17 r Via Roma 99 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'3 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banco esistenti in Italia.

① Commerciali

CALANDRA rotolatrice 2000x8 con invito vendesi. Telefono 729-413.
EFFE ERRE vende direttamente macchinario falegnameria. Pressa vapore, sega nastro, tenonatrice, mortasatrice, fresatrice, foratrice, impianto verniciatura lucidatura visibile via Perpora 9. 317146
GRU Simma 25 metri funzionante vendesi convenientemente, visibile in cantiere via G. Collegno n. 39, Torino. Telefono 510-440.
OFFICINE Frassaggiore - Orbassano, per rinnovo attrezzatura liquidano torni alesatrici pialle mortasi. Telefonare 902-418. 316854
PRESSA piegatrice idraulica 2000x3 vendesi. Telefono 729-413.

② Artigianato

IMPIANTI elettrici decorazione tappezzeria eseguono artigiani. Telefono 547-017. 317144
PATTUMIERE Imprese regolarizzano, eseguo costruzioni, manutenzioni, ammodernamenti restauri. Tel. 852-273.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-443.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a lavoratori e possidenti. Fiduciari e ipotecari. Tasso veramente bancario. Riservatezza. Via Madama Cristina 74. Telefono 652-539.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali. Richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224. 11
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefono 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e prefinanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826. 5/01291
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Ifima, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza, Sacchi 58. Telefono 594-760. 5/01231
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sotti, corso Dante 2, telefono 501-426. 5/01218
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 10, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamento autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5/1373
A. ACQUISTEREI rilevereí Torino o vicinanze negozio azienda qualunque genere. Telef. 515-598.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Tel. 657-324.
A. AVVIATISSIMO bar torrefazione cediamo 4.350.000 - 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.
A. BAR superalcoolici avviatissimo cediamo 2.000.000 contanti, rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1.
A. NEGOZIO rivendita pane avviatissimo cediamo 1.500.000 contanti, rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
A. PRESTITI celerissimi stipendiati, industriali, commercianti, artigiani, tassi bancari, mutui. Broccesco, 855-996 G. Cesare 99. 57852
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-616.
AFFARONE causa salute cedo negozio 30ennale zona centrale, radio, elettrodomestici, licenze varie. Telefonare 723-187. 2001
AGNELLERIA polli, Mercati nuovi, 400.000 mensili garantite, cedesi. Telefonare 355-344. 5/1428
AUTORIMESSA importante mq 3200 centrale officina autorizzata Fiat-Aci cedesi gestione a referenziato esperto. Scrivere con curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 126 — 10100 Torino ».
AVVIATISSIMA attività officina articoli per marmisti cediamo 5 milioni. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMA trattoria cediamo 6 milioni, 4.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO negozio cartolibreria profumeria cediamo 1.000.000 contanti rimanenze dilazionato Riva, via Mazzini 1. 5-1431



Dreher Forte: birra come nessuna

Una birra speciale a gradazione più alta.
Con un gusto pieno, intenso.
Un aroma autentico e puro.

Con una schiuma pastosa, consistente.
Comincia a essere birra dove le altre finiscono.

AVVIATISSIMO bar superalcoolici trattoria Carignano cediamo 3 milioni 700.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio drogheria alimentari salumi Ivrea cediamo 5.500.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO caffè ristorante Superga cediamo 25.000.000 blocco. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO negozio profumeria cediamo 2.350.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO alimentari drogheria self service Cascine Vica cediamo 6.000.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio rivendita pane pasticceria Collegno cediamo 5.000.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio salumeria commestibili nel Canavesano cediamo 6.000.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio latteria macchina espresso cediamo 5 milioni 500.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio lavasecco tintoria cediamo 7.000.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
AVVIATISSIMO negozio cartolibreria articoli regalo Alpignano cediamo 4 milioni 300.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio vernici all'ingrosso e minuto Valle Susa cediamo 3.600.000. Riva, via Mazzini 1.
AZIENDA produzione stampi attrezzatura-stampaggio lamiera. Grandiosi locali, solo valore attrezzature: 40 milioni, notevole incasso. Cede: 60 milioni. Fasano 694-180. O767
BAR S. Rita, 45.000 giornaliere, ampi locali, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344. 5/1428
BAR superalcoolici fronte corso traffico intenso, ottimo incasso documentabile, adatto famiglia. Cede: 8 milioni 500.000. Fasano 694-670.
BOLLETTONE licenza bar con superalcoolici vendo. Telef. 335-601.
CEDESI bar ristorante bellissima posizione, con alloggio, richiesta 7 milioni trattabili. Telefono 683-317.
CEDESI bar torrefazione causa malattia, utile mensile 450.000 nette. Telefonare 766-951. 5-1003
CEDESI motivi salute avviatissima Trattoria del Bersagliere, gran pergolato, posteggio macchine, a Caselette sulla stradale del Moncenisio, grande transito. Tel. 967-996.
CEDESI nel centro di Pinerolo avviatissimo negozio casalinghi articoli da regalo fondato nel 1900. Miti pretese. Telefonare 22-244 Pinerolo.
CEDESI trattoria avviatissima sita nella cintura di Torino centro zona industriale prezzo da concordarsi. Telefonare 498-019. Non si tratta con intermediari. 58653
CEDO avviato commestibile e drogheria Nichelino centro. Tel. 647-168.
COMMESTIBILI drogheria angolare, tre vetrine, alloggio, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.
COMMESTIBILI Venaria, felice posizione, ottimo arredamento, avviamento pluriennale, incasso giornaliero: 40.000 incrementabile. Cede: 4 milioni. Fasano 694-180.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuove occasioni permute rateazioni « Siltor » via Nizza 32
CONFEZIONI articoli sportivi, moderno, volendo vuoto, cedesi, occasione. Telefonare 335-344.
DIANO Marina: albergo ristorante 35 camere, attrezzatura nuova, ottima posizione, reddito dimostrabile. Cede: 35.000.000. Fasano 694-670.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura 150.000 giornaliere, occasione. 5-1503
DIANO Marina: albergo ristorante 39 camere, terreno 1050, giardino, apertura stagionale. 170.000.000 compreso immobile. Fasano 694-180.
DISTRIBUTORI automatici caffè et solidi installati in tre convenientissime posizioni vendonsi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7262 — 10100 Torino ». 59737
DROGHERIA profumeria, ottima posizione commerciale, affitto modesto, elevato incasso incrementabile. Cede: 4.500.000. Fasano 694-670.
DROGHERIA su corso modernissima, 50.000 giornaliere, cediamo anticipando 1.000.000. Telef. 503-290.
LABORATORIO costruzioni telaini avviatissimo attrezzatissimo cedesi. Telefonare 372-519. 60715
LOANO, albergo 30 camere cedesi subito causa salute. Spi, Casella 10/T, 17100 Savona.
MACELLERIA 400.000 settimanali forte passaggio zona popolosissima cedo per malattia. Telef. 537-213.
MERCERIA articoli sportivi, zona Francia, angolare, avviamento pluriennale, incasso giornaliero: 45 mila. Cede: 2.000.000. Fasano 494-670.
MERCERIA cartolibreria Mercati Generali, fronte scuole, incasso giornaliero: 50.000, utile adeguato. Cede: 5.500.000. Fasano 694-180.
MERCERIE biancherie piazza Sabotino, posizione intenso passaggio, ottimo avviamento, adatto persone dinamiche. Cede: 2.600.000. Fasano 694-670. O767
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.
OCCASIONE drogheria con bottiglione 21° asporto, bloccasi con merce 3.500.000 trattabili. Telef. 740-714.
OFFICINA lavorazione lamiera, produzione articoli speciali brevettati, macchinario modernissimo. Notevole giro affari, meravigliosi locali. Cede: 120.000.000. Fasano 694-670.
OTTIMO affare, zona Mirafiori cedesi negozi profumeria ed elettrodomestici con furgone. Telefono 614-350.
PANIFICIO paraggi piazza Massaua 55.000 giornaliere, 230 kg., cedesi anticipando 6.000.000. Telef. 502-542.
PANIFICIO redditizio ottima posizione vendo, volendo condizioni o permuta alloggi. Telefonare 530-395.
PASTIFICIO zona commerciale-popolosa, attività pluriennale, attrezzatura nuova, ottimo incasso, alloggio annesso. Cede: 10.000.000. Fasano telefono 694-180. O767
PRESTIT casa famiglia Torino corso Re Umberto 5, tel. 538-960, 534-290.
PRESTITI per pensa a tutti. Scrivere: Esposito Bonvini Giuseppe, via Muralto 55. Como. Tel. 270-095.
RICAMBI auto ingrosso, Torino-Piemonte, utile netto mensile documentabile: 1.500.000. Cede: 7.000.000 più merce 40.000.000. Fasano 694-180.
RIVENDITA pane Lucento modernissima 45.000 giornaliere, kg. 110 pane, cedesi con muri dilazionando. Telefono 502-542.
RIVENDITA pane 60.000 giornaliere forte passaggio, anticipo 1.500.000. Telefonare 537-213. 5-1250
RIVIERA importante centro turistico vendo muri pensione 36 letti mq. 350, tutti comforts, 29.000.000. Possibilità gestione diretta. Mutuo, facilitazioni. Spi, Casella 11/T, 17100 Savona. 50738
SANREMO: pasticceria-gelateria centralissima, angolare, attrezzature nuove, alloggio annesso. Incasso annuo: 35.000.000. Cede: 20.000.000. Fasano 694-670. O767
SANREMO cedesi centrale magazzeno ingrosso dolciumi, commestibili; avviato, arredato. Scrivere Spi, Casella 12/B, Sanremo.
SANREMO ragioni salute cedesi avviatissimo centrale negozio calzature. Reddito. Scrivere SPI casella 11/B, Sanremo. 50738
TABACCHERIA centralissima retro abitabile levata 700.000, utile netto 450.000 cedesi anticipando 6.500.000. Telef. 503-290. 5-1208
SANREMO Rebaudi, Matteotti 72, cede vicinanze Sanremo avviato garage annessa officina lavoro garantito.
TINTOLAVANDERIA stireria zona Stadio, lavasecco Maestrelli 15 Kg. Incasso mensile dimostrabile: 1 milione 400.000. Cede: 16.000.000. Fasano 694-180. O767
TORREFAZIONE superalcoolica centralissima 100.000 giornaliere, chiusura serale festiva, posizione veramente eccezionale, minimo contante 12.000.000. Telefonare 503-290.
TORREFAZIONE superalcoolica ultradecennale 160.000 giornaliere cedesi ritiro commercio anticipando 7.000.000. Telefonare 502-514.
UTENSILERIA macchine utensili, ingrosso-dettaglio, centralissimo, attività cinquantennale, giro affari annuo: 30.000.000. Cede: 7.000.000. Fasano 694-670. O767
VENDESI magazzino edile avviatissimo 5000 mq. 30.000.000 contanti trattabile. Telefonare 506-765.
VENDESI negozio macelleria vicinanze Torino 450.000 settimanali. Richiesta 3.950.000 trattabile. Telefonare 352-624. 60215
VENTIMIGLIA: albergo ristorante superalcoolici, 30 camere, garage, ascensore, termosifone. Elevato reddito garantito. Cede: 42.000.000. Fasano 694-670. O767

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 346-007. O405
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-443.
A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.600. Valdina S.p.A. via Doria 15 5-1306
A.A. ACQUISTO Torino alloggetti decorosi: rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780.
A.A. ZONA Bernini via Buronzo 12 vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito prezzi modici, ufficio loco. Telefono 761-858 5/1143
A.A. 800.000 per camera più metro vendonsi alloggi signorili via Artisti 1, ufficio loco
A.A. 4.000.000 vendesi ampio negozio con retro libero via Cesare Lombroso 24. Telefono 531-302.
A. ABITAZIONE reddito magnifica posizione vendonsi signorili appartamenti 3-4 camere, minimo contanti. Ufficio via Buronzo 12, tel. 761-858.
A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi, case, eventuali anticipi immediati. Torinocase 541-419.
A. ACQUISTA contanti privato alloggio, oppure casetta Torino. Telefono 634-673 5/1255
A. ACQUISTA privatamente alloggio piccolo grande pagamento immediato. Telefonare 834-091. O759
A ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531
A. ACQUISTEREI casetta villetta libere con giardino periferia o vicinanze Torino. Telef. 515-598.
A. ACQUISTO appartamento Torino, piccoli - medi, pagamento contanti. Telefonare 581-735. O651
A ADATTO ambulatorio medico vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi zona corso Traiano. Tel 617-045
A. CASA significa anche prestigio... al complesso residenziale corso Corsica angolo corso Giambone, adiacenze piazza Galimberti, zona maggiore valorizzazione edilizia, troverete appartamenti ampi, razionali, pregevoli rifiniture. Prezzi particolarissimi da lire 110.000 mq. Prima di decidere visitare cantiere, esaminate senza impegno tutti dettagli opere realizzate. Edilcase 553-483.
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento. 5-01139
A CORSO Potenza 175, appartamenti spaziosi 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobili. 512-562. 501204
A. CORSO Telesio, nuovo, costruzione [illegible] tre camere tinello cucinino bagno 10.300.000 sufficienti 6 milioni 300.000 contanti. Consulenze 545-670.
A. FASANO, Madama Cristina 128, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, abitati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. INVECE di pagare affitto fondo perduto, pagate vostro appartamento. Via Biscaretti di Ruffia, sud Fiat Mirafiori, 500 metri corso Unione Sovietica, appartamenti ampi, luminosi: tre camere, cucina, servizi. Contanti 1.000.000 consegna chiavi. Mutuo 8.700.000. Centro Residenziale fornito tutti servizi. Ufficio loco festivi-feriali. Edilcase 553-483.
A. SVENDO casa libera subito in Torino 7 camere servizi 3.600.000. Riva, via Mazzini 1.
A lire 2.600.000 per camera vendesi in recente signorile costruzione zona Francia, appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi, dotati ogni comfort moderno. Dilazioni molto convenienti. Telef. 538-621.
A. LUCENTO. Zona notevole sviluppo, Via Luini angolo via Borsi. Elegante condominio ottima posizione. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi convenientissimi. Minimo contante. Mutuo. Ufficio cantiere. Edilcase 547-502.
A. MIGLIORE posizione Pino Torinese. Lussuosi appartamenti palazzine circondate parco privato. Salone, 4-5 camere, tripli servizi, ampi terrazzi. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5-1290
A. NICHELINO, libero subito, vendo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, facilitazioni, S. Paolo. Telefonare 659-063. 5/1129
A. ENO magnifica posizione centrale comoda ai servizi vendonsi alloggi signorili e 2 lotti terreno panoramico. Telefono 551-302.
A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere, doppi servizi, mutuo S. Paolo, minimo anticipo, lunghe dilazioni. Telef. 659-063. 5/1129
A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel.
A. STADIO via Tripoli 134, appartamento-occasione quattro camere, cucinotto, bagno 11.200.000 dilazionabili. Edilcase 547-502.
A. VALENTINO. Via Giacla 2 angolo Valperga Caluso. Lussuosa costruzione posizione favorevolissima, vista diretta collina. Eleganti appartamenti, saloni angolari. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5-1290
A. VALSALICE vendesi [illegible] terreno panoramico progetto approvato comodo servizi. Telefono 551-302.
A. VENDESI bellissimo alloggio 7 camere e servizi, adatto pensione. Via Artisti 1, visita in loco.
A. VENDO casa in Torino angolare rarissima occasione 11.250.000. Riva, via Mazzini 1. 5/1431
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telef. 617-045.
A. VIA Foligno costruzione 1960. Vero affare, 1 camera tinello, cucinino, bagno 3.700.000; 2 camere tinello cucinino bagno 6.350.000. Telefono [illegible]-283. O773
A. VIA Genova 83 angolo Garessio 18 appartamenti varie dimensioni, consegna immediata. Imponente fabbricato pregevolmente rifinito. Ottima zona residenziale vicinissima centro e importanti arterie stradali. Zone verdi fronte collina. Prezzi veramente interessanti. Minimo contante 30%, mutuo fondiario 50%. Ufficio via Genova 83. Edilcase 547-502. 5/1290
A. 10 MINUTI piazza Statuto. Corso Torino 180 (prolungamento corso Francia). Signorile condominio su grande corso. Appartamenti ottime finizioni: 3-4 camere, cucinotto, doppi servizi. Prezzi vantaggiosissimi 2.635.000 per camera. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5-1290
ABITABILE agosto, attico spazioso, biesposto. Via Clavière 1 (zona Francia). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 533-033. O710
ABITABILE Stadio 2 camere tinello esentasse, 6.200.000. Telef. 518-738.
ABITABILE subito, corso Umbria: 2 camere, cucina, servizi; 5.900.000 dilazionando. Capello 532-780.
ABITARE comodamente, zona verdeggiante servitissima, via Valentino Carrera 7. Costruzione sobria, appartamenti disimpegnatissimi: bicamere, bagno, ingresso 550.000 acquisto, 500.000 novantagiorni, 2.350.000 mutuo. Tricamere, bagno, ingresso, balconi 750.000 acquisto, 700.000 novantagiorni, 3.250.000 mutuo. Prezzi per tutti. Gabetti, 578-044.
ABITAZIONE - reddito, costruzione recente, posizione ideale (corso Francia) via Asiago 47. Appartamenti confortevoli, prezzo bassissimo. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 700.000 acquisto, 650.000 novantagiorni, 3.150.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, 1.200.000 acquisto, 1.150.000 novantagiorni, 5 milioni 350.000 mutuo. Gabetti 533-033.
ACQUISTATE convenientemente meglio! Dedicandoci un'ora conoscerete sistema migliore diventare proprietari case: prezzi, modalità pagamento, ratei, mutui, individuazione migliori affari. Completamente gratuita ogni consulenza, esperienza nostri tecnici, sempre vostra disposizione con massima gentilezza. Visitateci, telefonandoci qualunque momento. Gabetti, 578-044. O710
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.
ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi, prezzo accessibile. Telefonare 543-545. 5/1232
ACQUISTO privatamente alloggio 2-3-4 camere, servizi. Telef. 544-123.
ACQUISTO terreno progetto approvato 80-90 camere, in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 553-975.
ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi con luminosissimo seminterrato mq 300 munito montacarichi privato. Telefonare 617-045. 5-1306
ADIACENZE Bernini eccezionale occasione abitabile luglio '69, vendo signorile, salaneino, 3 camere, cucinetta, doppi servizi et ingressi. Mutuo. Tel. 537-496. 51309
ADIACENZE corso G. Cesare vendesi alloggio panoramico: 2 camere, cucina, servizi, grande terrazzo. Mutuo. Telefonare 538-821.
ADIACENZE corso Traiano, quartiere residenziale, piazza Guala « Condominio Simonetta », signorili 2-3-4 camere, tinello oppure cucina, possibilità abbinamenti. Mutuo S. Paolo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 7%. Telefonare 555-349, 667-116.
AFFARE terreno industriale area cepressa Caselette superficie 8500 mq. progetto 2000 mq. coperti palazzina 10 camere, richiesta 11.000.000 trattabili. Geom. Casadei 779-596.
AFFARE vendesi terreno collinare panoramico Montalenghe Canavese mq 18.000. Telefono 729-628 Milano.
AFFIDATE vostri appartamenti da vendere Immobiliare Dracma 532-766. Riceverete contanti in brevissimo tempo. 5-1235
AFFITTANDO acquistate appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissime, fronte collina, due, tre, quattro camere, servizi. Nostra iniziativa nell'ambito « una casa per tutti ». DocumentateVi ore 20,30-22,30. Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12. O710
ALLA borgata Paradiso via De Amicis angolo via Magenta impresa Farfalla vende appartamenti signorili. Telefonare 383-544. 5-1321
ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 139 proprietario vende dilazionando 4.500.000. Telefonare 251-110, 210-310 O677
ALLOGGETTO pied-à-terre, camera tinello moderno 3.700.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.
ALLOGGETTO 2 camere servizi Unione Sovietica svendo 700.000 contanti più mutuo. Telefono 512-677.
ALLOGGI liberi 4.300.000, 4.900.000, 5.800.000, 9.800.000 proprietario vende contanti eventualmente blocco casa con bassi fabbricati giardino 45 milioni. Telefonare 723-187.
ALLOGGI signorili a collina, 150 200 mq in palazzine a tre piani tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGIO acquisto contanti 1-2 camere servizi semicentrale periferico. Rossin telefono 487-055.
ALLOGGIO (corso Trapani) due camere cucina servizi 4.900.000 facilitando. Torinocase 515-318.
ALLOGGIO due camere cucina cantina solaio servizi ascensore, zona piazza Rivoli, privato vende libero contanti. Telefonare 773-065 ore pasti. 60695
ALLOGGIO esentasse (via Chiesa Salute) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torinocase 515-318.
ALLOGGIO libero luglio: camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, Moncalieri vendesi. Telef. [illegible].
ALLOGGIO libero (p.za Sabotino) 2 camere cucina servizi 1.850.000 mutuo 3.950.000. Torinocase 515-318.
ALLOGGIO (Piazza Rivoli) 3 camere cucina termo servizi 2.000.000 mutuo 3.800.000 Telef 950-451
ALLOGGIO Settimo: due camere, tinello, cucinotta, servizi, esentasse. Vende: 1.800.000 contanti, rimanenza dilazionata, Fasano 694-670.
ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655.782.
ALTA distinzione, posizione centrale di prestigio. Corso Dante 62. Appartamenti lussuosissimi: salone, 3-4 camere, cucina, biservizi. Prezzi competitivi. Dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5-1290
AMPIE scelte appartamenti varie dimensioni nuovo quartiere residenziale fronte Fiat Mirafiori. Tre magnifici condomini fronte piazza-giardino. Tutti appartamenti esposti levante-ponente, vista panoramica collina Alpi. Visitate cantieri via Cercenasco 19, piazza Guala 136, via Vigliani 35 interno 14. Prezzi, condizioni favorevolissimi. Edilcase 547-502.
ANGOLO via Pinelli, via Medail 34, appartamento convenientissimo, 3 camere, entrata, bagno, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.300.000. Imm. Dracma 513-449. 5/1235

(Continua a pag. 12)

ALBERGO RISTORANTE BAR modernissimo, 23 camere sul Lago Maggiore, spiaggia privata, 25 milioni annui, adatto nucleo familiare cedesi 10.000.000 anticipati.

PENSIONE RISTORANTE BAR 10 camere in Baveno (Lago Maggiore), arredamento moderno, conduzione adatta 2 persone, cedesi 5.000.000 anticipati.

RISTORANTE BAR ALBERGO « del camionista » dintorni Serravalle Scrivia, 200 coperti giornalieri, 60.000.000 annui, cedesi 20 milioni anticipati.

RISTORANTE BAR in Mombaldone d'Asti, con alloggio, attività trentennale, causa anzianità, cedesi con immobile, dilazionando.

PROFUMERIA in corso centralissimo, moderno 10.000.000 annui, esclusiviste primarie Case, attività pluriennale, cedesi 8.500.000 anticipati.

RISTORANTE BAR in Galliate (Novara), 60.000 giornaliere, 50 coperti, moderno, adatto [illegible] familiare, cedesi anticipando 4.500.000.

CASCINE VICA
VENDIAMO SIGNORILI APPARTAMENTI CON PISCINA SOLARIUM - GIARDINO
Servizi semplici e doppi
Consegna immediata
40 % CONTANTI 60 % MUTUO

LEUMANN
Vendesi palazzina in costruzione di 2 APPARTAMENTI signorili composti di Salone - studio - 2 letto - cucina - doppi servizi - box auto GIARDINO
... nella tranquilla zona di LEUMANN - TERRACOTTA

l'immobiliare
Torino, C.so Re Umberto 54, tel. 502.514, 502.542, 503.290

DALL'INTERNO

Continua a Milano la farsa degli occhi chiusi e delle bocche cucite

Il fratello di Riva non sa nemmeno chi era proprietario del Valle Susa

Presidente: « Ma non le è mai venuta la curiosità di saperlo? » - Imputato: « No » - Il Tribunale ha citato per il 16 giugno la sorella dei due accusati, signora Ida Riva in Dragoni, che però potrà anche rifiutarsi di deporre - Si spera di sapere da lei chi aveva le azioni - La storia [redacted] assegni-premio che venivano firmati da fattorini

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 giugno.

Come un povero orfanello tenuto all'oscuro di tutto, stamane il più giovane [redacted] Riva, Vittorio, [redacted] ha neppure saputo dire chi fosse il proprietario [redacted] « Valle Susa ». Questa farsa degli occhi chiusi e delle bocche cucite che [redacted] ormai il processo Riva è dunque arrivata a livelli di per[redacted] davvero impensati. Non solo non si riesce a sapere come [redacted] perché è fallito un cotonificio con ottomila dipendenti, ma non si è nemmeno in grado [redacted] stabilire che nome aveva il padrone di questi ottomila operai. Era Felice Riva? [redacted] il principe Francesco Giuseppe II, [redacted] narca costituzionale del Liechtenstein? o [redacted] cooperativa [redacted] montanari della Val di Susa? o il signore [redacted] piano [redacted] sopra? Vittorio non lo sa.

« Ma non le è mai venuta la curiosità di saperlo? » gli ha domandato ad [redacted] tratto il presidente del Tribunale, Bianchi d'Espinosa. Vittorio Riva si è concentrato, [redacted] riflettuto serio serio per una decina di secondi [redacted] poi ha risposto, serafico e tranquillo: *« No »*.

Riva junior non ha dunque saputo (o voluto) dare una soluzione al « giallo » del « Valle Susa ». Per lui, alle spalle delle tre società [redacted] Liechtenstein proprietarie del pacchetto di maggioranza del cotonificio c'è il vuoto assoluto, o se proprio ci teniamo, un vuoto popolato di fantasmi. Ma ai giudici [redacted] al pubblico ministero questi fantasmi non bastano: vogliono sapere qualcosa di più, [redacted] che per stabilire [redacted] esattezza la responsabilità [redacted] Pellicino. Per questo il Tribunale ha citato per il 16 giugno la sorella [redacted] Felice e di Vittorio, la signora Ida Riva in Dragoni. Se vorrà deporre (può anche non farlo, visto che è sorella di due imputati), alla signora [redacted] verranno chieste due cose: la storia di questo proprietario-fantasma del « Valle Susa », e se è vero che nell'estate del 1965 impedì ai due fratelli di [redacted] un accordo che, forse, avrebbe potuto salvare il cotonificio.

Vittorio Riva ha tenuto la scena per quasi l'intera mattina. Tutto tirato a lucido e con un impeccabile « fumo di Londra », Riva junior ha cominciato raccontando in modo spedito (persino troppo spedito) la lacrimevole istoria [redacted] cadetto [redacted] famiglia, timido, e tenuto con [redacted] mani legate dal fratello maggiore. *« Ero il più ragazzo —* ha detto *— [redacted] nel consiglio del "Valle Susa" c'erano dei pezzi assai più grossi di me. Felice aveva tutti i poteri, considerava il "Valle Susa" come sua proprietà personale, e io [redacted] avevo nessuna possibilità [redacted] controllarlo. [redacted] poi lui aveva un carattere che rendeva impossibile chiedergli dei chiarimenti. Noi due siamo molto diversi e fra noi c'è sempre stata poca armonia. Nel 1965, poi, visto che Felice si rivelava assolutamente intrattabile [redacted] che [redacted] "Valle Susa" era un po' pesante a pagare, me ne andai dal cotonificio. Tutte le cose importanti sono avvenute dopo la mia uscita... »*.

Più in là di questo bel quadretto di amore fraterno, Vittorio Riva non sembra disposto ad andare. Sospettoso e guardingo, il giovane amministratore delegato dell'« Unione Manifatture » (2000 dipendenti) si chiude in strettissima [redacted] quando il presidente Bianchi d'Espinosa affronta il tema del « giallo » delle azioni [redacted] « Valle Susa ».

Vittorio Riva — *Non so dire di chi fossero queste azioni. Alla morte di mio padre [redacted] ancora giovane, 23 anni, [redacted] non mi rendevo conto di come fosse esattamente il suo patrimonio. So soltanto che il pacchetto di maggioranza del « Valle Susa » era intestato [redacted] tre società del Liechtenstein, e che queste ultime avevano azioni [redacted] portatore...*

Presidente — *Ma queste azioni al portatore [redacted] penso che fossero in mano prima a suo padre e poi a suo fratello Felice?*

Vittorio Riva — *In via legale non è mai stato possibile dimostrare che queste azioni fossero di mio padre. E' per questo, che dopo la sua morte le azioni del « Valle Susa » [redacted] entrarono nella spartizione tra noi fratelli, in[redacted] per il « Valle Susa » la divisione ereditaria non [redacted] mai stata fatta.*

Giudice — *Ma dopo la morte di vostro padre, non avete trovato [redacted] cassaforte [redacted] le azioni delle tre società del Liechtenstein che erano proprietarie del « Valle Susa »?*

Vittorio Riva — *No, queste azioni non siamo mai riusciti a trovarle. Se ci fossimo riusciti, avremmo individua[redacted] chi [redacted] il proprietario del « Valle Susa »...*

Presidente — *Ma alle [redacted] semblee dei soci chi votava per conto del pacchetto di maggioranza, cioè per conto del proprietario del cotonificio? Le azioni non possono certo votare da sole, ci doveva pur essere qualcuno...*

Vittorio Riva — *Non lo so. Non ho mai saputo chi depositasse il pacchetto [redacted] maggioranza.*

Avv. Lener (difensore [redacted] Felice Riva) — *Vostra sorella Ida aveva delle azioni del « Valle Susa »? E rispetto alla sua quota e a quella [redacted] sorella, Felice [redacted] in minoranza?*

Vittorio Riva — *Per mia sorella non sono in grado di dire nulla. Per quanto riguarda me, io non ho mai avuto nessuna quota [redacted] pacchetto del « Valle Susa », [redacted] di fuori di quel 9,9 per cento che [redacted] dell'« Unione Manifatture ».*

Avv. Lener — *Insomma, Felice [redacted] in minoranza o no?*

Vittorio Riva — *Non mi risulta né che fosse in maggioranza né che fosse in mi*[redacted]

E con questa salomonica risposta l'argomento per Vittorio [redacted] chiuso. Non così per il tribunale che, come [redacted] detto, si è riservato [redacted] sentire il [redacted] della signora Ida. La quale sarà ascoltata anche su un altro fatto: la diffida inviata nell'estate del 1965 [redacted] Felice [redacted] e agli altri [redacted] siglieri del « Valle Susa », diffida che (Vittorio [redacted] l'ha detto ma l'ha lasciato capire) [redacted] fatto naufragare le ultime speranze [redacted] salvare il cotonificio.

« Era [redacted] momento in cui Felice [redacted] lo cercavamo [redacted] accordo per ottenere dei finanziamenti per il "Valle Susa", offrendo [redacted] garanzia nostri beni personali » ha raccontato Vittorio. Ma la signora Ida disse no. Con l'aiuto di un professionista, il professor Mezzasalma (chiamato anche lui [redacted] deporre per [redacted] giugno), [redacted] Felice e chiunque altro a procedere ad alcun intervento personale. Perché lo fece, [redacted] signora [redacted] Per salvaguardare i propri diritti ereditari. Cioè, salvaguardare [redacted] parte di pacchetto del « Valle Susa » che i [redacted] parevano disposti a cedere all'Istituto Mobiliare Italiano in cambio di un cospicuo finanziamento. E' così? Non è così?

Per il resto, Vittorio Riva non ha rivelato nulla che già [redacted] si sapesse. La « linea del Piave » degli altri imputati (*« Non so »*, *« Non ricordo »*, *« Io non c'entro »*) è stata in parte anche la sua linea [redacted] estrema difesa. Soprattutto [redacted] che riguarda le ragioni del fallimento. *« Il "Valle Susa" è fallito per colpa della congiuntura. Forse dovevamo chiudere alcune delle nostre fabbriche [redacted] licenziare qualche migliaio [redacted] dipendenti per ridimensionare l'azienda —* ha aggiunto Vittorio [redacted] una grinta adesso non più da orfanello, come [redacted] si trattasse di noccioline [redacted] non di operai *— ma non era possibile per l'intervento di organismi politici e sindacali della zona. E mio fratello Felice si lamentava di non potere fare questi licenziamenti... »*.

Maggiori lumi non hanno portato neppure gli altri imputati sentiti oggi. Peter Marxer, [redacted] anni, consigliere di amministrazione residente a Vaduz, capitale del Liechtenstein (era assente ma [redacted] stato letto il suo interrogatorio), in tre anni partecipò a due sole riunioni di consiglio.

La [redacted] cosa, nonostante sia nato a Legnano, [redacted] a Enrico Tetaz, oggi sulla sessantina e per 30 anni segretario personale [redacted] Giulio Riva. [redacted] che dopo la morte del cavalier Giulio, le azioni *« non si siano [redacted] se »* *« Lo credo —* ha [redacted] mentato il presidente *— da sole non si muovono... »*, e [redacted] saputo raccontare un unico particolare, ma gustosissimo, a proposito dei « bonus », cioè dei premi in denaro che le ditte produttrici di fiocco davano al « Valle Susa » e che Felicino, secon[redacted] l'accusa, si sarebbe intascato, per un totale di un miliardo e 859 milioni.

Tetaz — *Fui delegato dal ragionier Felice a ricevere dalla « Italviscosa » degli assegni circolari intestati a nomi di fantasia: Mario Bianchi, Luigi Rossi, eccetera.*

Presidente — *E chi li firmava, questi assegni?*

Tetaz — *Mah, dei fattorini...*

Presidente (ridendo) — *Bene, metteremo sotto processo anche i fattorini. Ma in banca, su quale conto corrente venivano versati questi assegni?*

Tetaz — *Su un conto intestato a Felice Riva...*

Un particolare che scotta, e di cui il pubblico ministero certamente si ricorderà nella requisitoria. Dopo Tetaz, si [redacted] cominciato ad interrogare l'altro vice-direttore generale Pier [redacted] Turuani. Delle azioni anche lui [redacted] sa niente. Vedremo cosa dirà nel secondo « round » di domande, previsto [redacted] venerdì mattina.

Giampaolo Pansa



Vittorio, fratello [redacted] Felice Riva, [redacted] Enrico Tetaz interrogati nell'udienza di ieri (Telef. Ansa)

Il 30 giugno scade il contratto di gestione per l'Eti

Rinviata l'asta del cotonificio ma non si è presentato nessuno

Il prezzo base era di 27 miliardi - L'offerta più alta è quella dell'Eti (9 miliardi)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 giugno.

Lo sciopero dei cancellieri ha bloccato stamane la [redacted] dita fallimentare dei beni del Cotonificio Valle di Susa anche se l'asta era in realtà già andata deserta. Gli eventuali acquirenti avrebbero dovuto infatti depositare entro le 11 [redacted] stamane alla Cancelleria del Tribunale una fidejussione di [redacted] miliardi e [redacted] per poter intervenire [redacted] vendita: all'ora fissata [redacted] comunicazione in tal senso [redacted] però pervenuta [redacted] dott. Francesco Gianni, il magistrato incaricato della vendita. Constatato comunque che non si era presentato nemmeno il cancelliere, è stato redatto un verbale per il rinvio dell'asta. Il giudice dovrà ora decidere la nuova data: dovrebbe essere fra una decina di giorni.

Dalle prime avvisaglie, anche l'asta del [redacted] Susa appare tormentata come tutta la vicenda del complesso. Sin dai giorni scorsi infatti era dato per scontato che alla prima vendita all'incanto non si sarebbero presentati acquirenti in quanto il prezzo [redacted] ritenuto eccessivo: 27 miliardi 12 milioni [redacted] mila lire anche se i vari stabilimenti e immobili in sede di bilancio fallimentare sono stati [redacted] 30 miliardi.

I beni messi all'asta comprendono stabilimenti per [redacted] filatura [redacted] ritorcitura del cotone nei comuni [redacted] Perosa Argentina, Susa, Chianocco, Borgone, Rivoli, S. Antonino, Collegno, Lanzo e Rivarolo, gli impianti idroelettrici di Meano (Perosa Argentina), Coldimosso, Bussoleno, San Giorgio, Bruzolo, Rivarolo, Strona, Fralilno, Pessinetto Centro, Pessinetto Stazione, La Villa, Grandi Prati, Pianezza, San Valeriano, Borgone, San Didero, gli stabilimenti di tessitura [redacted] annessi fabbricati civili di Mathi Canavese, San Giorgio Canavese, [redacted] Strambino, nonché i 77 vani del condominio di Corso [redacted] Umberto 8, i 16 di corso Matteotti 16, [redacted] i 19 di corso Matteotti 19 [redacted] Torino.

L'offerta più alta fatta sinora è quella della Eti (Esercizi Tessili Industriali), la società che ha pres[redacted] gestio[redacted] il complesso fallito, la quale ha fatto sapere di [redacted] sere disposta [redacted] trattare su una base di 9 miliardi.

La cifra è stata però ritenuta inadeguata dal Tribunale fallimentare e dalla curatela. Con [redacted] miliardi si riuscirebbe appena a pagare il credito [redacted] dall'Inps (per contributi non corrisposti) di circa [redacted] miliardi e le tasse arretrate. Nulla [redacted] ben poco rimarrebbe per saldare il credito privilegiato dei dipendenti del Valle Susa ai quali spetta un'indennità [redacted] licenziamento per complessivi [redacted] miliardi. Come è noto, i cre[redacted] di lavoro passano in [redacted] cond'ordine davanti ai crediti [redacted] fisco [redacted] dello Stato.

Davanti all'impossibilità di [redacted] l'asta [redacted] base [redacted] miliardi 12 milioni e 366 mila lire do[redacted] esserne bandita una seconda con una riduzione di un quinto. Se andrà deserta anche quella — e ciò è molto probabile — ne sarà fatta una terza [redacted] una ulteriore riduzione di un altro quinto.

Fin qui la procedura per [redacted] vendita. La situazione però è ben più grave in quanto il 30 giugno prossimo scade [redacted] contratto di gestione con l'Eti [redacted] sia il Tribunale sia la curatela [redacted] hanno alcuna intenzione di rinnovarlo. *« Sono tre anni [redacted] che andiamo avanti in questo modo —* ha detto proprio stamane il curatore dott. Alberto Gambigliani Zoccoli *— e il fallimento deve arrivare al realizz[redacted]. L'accordo di locazione [redacted] suo tempo firmato [redacted] la Eti faceva ritenere che la società fosse interessata all'acquisto. Ora non lo [redacted] più [redacted] almeno vorrebbe il complesso per [redacted] cifra irrisoria. Non vedo pertanto [redacted] via d'uscita [redacted] quella [redacted] vendita e si vedrà dopo le prime aste come [redacted] si potrà fare per realizzare il massimo »*.

Stando così le cose, le prospettive per le maestranze che attualmente lavorano ancora al Valle Susa sono drammatiche: se non interverranno fatti nuovi, alla fine del mese tutti gli operai e gli impiegati dovranno essere licenziati.

g. m.

Timori in Valle Susa per la sorte [redacted] dipendenti

Le dichiarazioni del [redacted] tore [redacted] fallimento hanno suscitato allarme in Valle Susa [redacted] nelle altre zone sede degli stabilimenti del Cotonificio. Il sindaco [redacted] Susa, Favro, ci ha dichiarato: *« Siamo vivamente preoccupati per la sorte dei [redacted] dipendenti. Non riusciamo a capire il silenzio del Governo. Abbiamo chiesto che una società pubblica concorra all'asta ed acquisti l'ex "Valle Susa" per garantire l'integrità [redacted] complesso ed il posto di lavoro agli operai. Avevamo anche sollecitato un intervento del ministero presso l'Inps per ottenere che l'Istituto della Previdenza rinunci [redacted] privilegio concessole dalla legge [redacted] accetti [redacted] posticipare il suo credito per consentire la liquidazione delle competenze arretrate al cento per cento. Ma nessuna notizia ci è ancora giunta da Roma »*.

Il sindaco Favro ha proseguito: *« Nella prossima settimana ci recheremo alla capitale per conferire con i ministri delle Partecipazioni Statali e dell'Industria ed il direttore generale dell'Inps »*.

Scarcerato l'ex parroco [redacted] frazione [redacted] Calosso d'Asti

Vita d'un povero prete

Nato in [redacted] piccolo paese sulle colline [redacted] conosciuto soltanto sacrifici - Si è illuso di trovare grandi somme [redacted] favore dei contadini - Nella tensione continua i suoi nervi hanno ceduto - Martedì è stato arrestato [redacted] finito in carcere [redacted] gli abiti laceri - Suo padre, vecchio e solo, l'ha saputo dai giornali - Ieri è stato rimesso in libertà - Il vescovo lo aiuta

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 4 giugno.

Don Franco Morando, il parroco di Calosso d'Asti arrestato ieri sul sagrato della [redacted] chiesa a Piana del Salto, e portato, con le manette ai polsi, nel carcere di Asti, [redacted] stato rimesso stasera in libertà provvisoria. E' uscito dalla prigione alle 20,30. Pochi minuti prima, al termine di un lungo colloquio con il procuratore della Repubblica dott. Pavigliaviti, aveva compiuto un gesto di piena sottomissione ai voleri del vescovo. Una notte di carcere gli ha fatto accettare tutta l'amara realtà della sua situazione: ha rinunciato a tornare nella parrocchia di Piana del Salto — dove ha lasciato il segno della [redacted] intraprendenza e [redacted] suo [redacted] tusiasmo sacerdotale, ma [redacted] che quello del suo disordine amministrativo — mettendo così fine alla [redacted] drammatica ribellione alla volontà della Curia.



[redacted] Franco Morando l'altro giorno [redacted] dell'arresto

Uscito dalla prigione è stato fatto salire su un'auto e portato all'istituto [redacted] missionari Comboniani, qui ad Asti, dove rimarrà provvisoriamente, [redacted] attesa di [redacted] nuova sistemazione e della conclusione dell'inchiesta giudiziaria aperta nei suoi confronti dopo il movimentato arresto [redacted] resistenza a pubblico ufficiale.

In mattinata [redacted] ricevuto nella sua cella biancheria pulita e, come ci è stato detto da un rappresentante della Curia vescovile, *« quanto era necessario al suo decoro sacerdotale »*. Ieri era entrato in prigione in [redacted] dizioni pietose.

Don Franco è un prete poverissimo. Oggi abbiamo visto la casa dove è nato, ad Azzano (piccolo paese sulle colline, a sei chilometri da Asti) e dove abita ancora il padre, Domenico, un ex [redacted] to rimasto vedovo qualche anno fa. Una [redacted] in punta al paese, semplice, in cui non si nota il minimo [redacted] di agiatezza. La gente [redacted] che Domenico Morando ha aiutato come poteva, spogliandosi di cose sue, lo sfortunato figlio sacerdote. Ancora domenica è stato a trovarlo, gli ha consigliato di obbedire [redacted] vescovo, [redacted] lasciare la parrocchia di Piana del [redacted]to al successore già nominato [redacted] Don Franco [redacted] ha ascoltato [redacted] i consigli [redacted] padre, [redacted] questi [redacted] sa dargli torto neanche adesso che ha saputo (leggendo il giornale) come è stato arrestato [redacted] figlio per essersi opposto a un pubblico ufficiale il quale [redacted] stava sfrattando.

La vicenda ha suscitato molta emozione in tutta [redacted] zona. A Calosso d'Asti, a Canelli, dove don Franco [redacted] molto conosciuto, preti e laici [redacted] discutono sul suo comportamento. Su un punto tutti sono d'accordo: le cose non dovevano arrivare fino a questo punto. Ma sulle responsabilità i pareri sono divisi. Non c'è dubbio che don Morando avesse fatto il passo più lungo della gamba. L'ufficiale giudiziario era già intervenuto parecchie volte, pignorando mobili; c'erano bollette della luce arretrate; qualche mese fa l'istituto bancario che finanziava le opere di Piana del Salto aveva [redacted] fatto sapere in Curia che avrebbe continuato a trattare [redacted] soltanto con un [redacted] parroco. Don Franco aveva perso la fiducia [redacted] chi doveva sostenerlo economicamente; ma, occorre dirlo, [redacted] aveva perso quella dei suoi parrocchiani, o almeno della maggioranza dei suoi parrocchiani, che ieri hanno assistito [redacted] dolore al drammatico atto finale della sua storia di parroco [redacted] Piana del Salto.

Probabilmente egli sentiva intorno [redacted] sé il calore di questa affettuosa partecipazione alle difficoltà in cui si dibatteva. Mostrava anche ieri, cinque minuti prima del movimentato arresto, una grande fiducia. Diceva che voleva restare a Piana del Salto perché avrebbe trovato come [redacted] gare i debiti (oggi abbiamo accertato che ammontavano a venti milioni) e avrebbe così finito le opere cominciate. Quasi certamente si illudeva. La parrocchia è poverissima, non può, da sola, finanziare nessuna costruzione; e don Franco voleva aiutare i suoi parrocchiani, non [redacted] aiutato: infatti, non chiedeva loro nulla, anche se aveva organizzato un servizio [redacted] raccolta dei bambini dell'asilo nelle [redacted] del paese e in quelle delle frazioni isolate nella campagna, su un pulmino bianco che guidava [redacted] stesso, [redacted] anche [redacted] moltiplicava le iniziative.

Che cosa farà adesso don Franco? La sua scarcerazione ha gettato stasera uno squarcio di speranza nella triste vicenda. Senza [redacted] è un [redacted] che va curato, seguito, « recuperato »; il suo entusiasmo potrà servire altrove. E le opere da lui faticosamente, rischiosamente create a Piana del Salto vanno salvate.

A Piana del Salto domani, festa [redacted] Corpus Domini, la chiesa sarà riaperta. Verran[redacted] celebrate due messe al mattino, e la vita religiosa della parrocchia riprenderà normalmente. Arriverà il nuovo parroco, e [redacted] una prova dura anche per lui. Da undici anni don Franco [redacted] in mezzo a questa gente, che aveva imparato a volergli bene e a perdonargli certe stranezze; sostituirlo non sarà facile, dopo il clamore di questi giorni. Don Franco ha mancato sia come ammini[redacted] sia come sacerdote, opponendosi [redacted] ordini [redacted] suo vescovo: [redacted] di qui non ha portato via nemmeno [redacted] spillo che non fosse suo già prima, [redacted] andato via trascinato di peso su una camionetta dei carabinieri stracciato [redacted] povero, più povero di quando [redacted] arrivato. E se nessuno può approvare le sue avventate imprese edilizie, nessuno gli nega il [redacted]to di [redacted] grande pietà.

Giuseppe Del Colle

Interrotta per tre giorni la Pré-St-Didier - Aosta

Treno passeggeri si schianta contro una frana in galleria

Feriti lievemente quattro ferrovieri - Scene di panico fra i viaggiatori che si [redacted] gettati dai finestrini [redacted] fuggiti verso l'imbocco del tunnel

(Dal nostro corrispondente) Aosta, [redacted] giugno.

[redacted] ferroviario sulla linea Aosta-Pré-St-Didier a causa [redacted] una frana caduta al chilometro venti nella galleria di Runaz, situata tra le stazioni di Avise [redacted] di Derby. Contro la [redacted] di terriccio e di mota alta più di due metri, è andato a cozzare il locomotore [redacted] del treno 1318, partito con tre [redacted] ed [redacted] bagagliaio dalla stazione di Pré-St-Didier alle 6,35 di stamane, e che sarebbe dovuto giungere ad Aosta alle 7,32.

Nello scontro, che avrebbe potuto avere [redacted] più gravi [redacted] sono avuti quattro feriti leggeri: il [redacted] chinista, il capotreno e due ferrovieri. Scene di panico si sono avute fra i passeggeri (circa [redacted] settantina), per la maggior parte studenti e operai, che [redacted] gettati dal convoglio fuggendo [redacted] buio [redacted] l'imbocco [redacted] tunnel, [redacted] mota fino a metà gambe.

All'ospedale [redacted] Aosta sono stati ricoverati in osservazione il capitano Orlando Moroi, di 46 anni, da Lucinico (Gorizia), residente a Saint-Vincent, [redacted] il conduttore Francesco Negroni, di [redacted] ni, da Bergamasco (Alessandria). Entrambi ne avranno per una decina di giorni avendo riportato contusioni all'emitorace ed escoriazioni agli arti. [redacted] stati invece medicati e giudicati guaribili in otto giorni il [redacted]binista Giu[redacted] Rocca, di [redacted] anni, da Verolengo (Torino), e l'altro macchinista Alberto Baron, di 30 anni, da Aosta.

Il Rocca [redacted] dichiarato: *« Viaggiavamo ad una velocità di 35-40 chilometri all'ora, quando ho visto la galleria ostruita. Ho dato la rapida, ma le ruote sono scivolate sulla mota e l'urto è stato inevitabile »*. Il locomotore, andato [redacted] contro la frana, è rimasto quindi incastrato tra il materiale e la parte superiore della galleria. Le carrozze, tra un rumore assordante di vetri infranti, si sono [redacted]cartocciate alle estremità.

Le cause della frana, secondo i tecnici della ferrovia portatisi immediatamente sul posto dell'incidente con il dirigente la stazione di Aosta, tenente del genio ferrovieri Rino Ventura, [redacted] polizia ferroviaria, sarebbero dovute ad infiltrazioni d'acqua. Nella parte superiore del tunnel si è formato infatti un buco del diametro di otto metri, dal quale si è riversata la mota trascinata da rigagnoli sotterranei.

I lavori per lo sgombero della linea, che si presume rimanga interrotta per almeno tre giorni, sono stati iniziati nel pomeriggio di oggi. Le [redacted] sono state sostituite da un servizio di pullman organizzato dalle Ferrovie dello Stato.

i. v.

Il rettore del Politecnico di Milano chiede di nuovo l'aiuto della polizia

Gli agenti non hanno trovato nessuno - In serata gli studenti rioccupano l'ateneo

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 giugno.

Altra giornata di tensione al Politecnico. La polizia è di nuovo intervenuta [redacted] richiesta del Rettore prof. Finzi, [redacted] sgomberare l'Università. Il prof. Finzi aveva chiamato la polizia [redacted] ieri mattina all'alba per liberare la facoltà di Ingegneria, occupata da due mesi dagli studenti che avanzano rivendicazioni varie, fra cui l'abolizione del « biennio ». Ieri pomeriggio vi era [redacted]rò stata la risposta degli studenti che avevano rioccupato la facoltà.

Stamane, [redacted] già era avvenuto ieri mattina, gli agenti non hanno trovato [redacted] no all'interno dell'Ateneo. Gli studenti, infatti, si trattene[redacted] nell'Ateneo solo di giorno per riunioni ed assemblee, mentre la notte uscivano, bloccando i cancelli con [redacted] tene e lucchetti.

L'opera della polizia si è così limitata a recidere queste catene.

Malgrado lo spiegamento della forza pubblica, nel tardo pomeriggio gli studenti [redacted] uno stratagemma sono riusciti a rientrare nelle facoltà di I[redacted]ria e Architettura.

g. [redacted]

Circolare sugli [redacted] ritirata dal ministro

Per i fanciulli di 6 [redacted] che danno l'idoneità alla seconda elementare

Roma, 4 giugno.

(i. g.) Con circolare [redacted] ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato che *« a decorrere dall'anno scolastico in corso, [redacted] potranno [redacted] re ammessi agli esami di idoneità per [redacted] seconda classe elementare alunni che non abbiano compiuto sette anni; analogamente, i candidati agli esami [redacted] terza elementare dovranno avere compiuto gli otto anni, e così via »*.

La circolare ha provocato disappunto nelle molte famiglie che durante l'anno avevano fatto preparare i figli per il passaggio con [redacted] dalla prima alla seconda elementare. Soprattutto stupiva il fatto che l'avviso fosse stato dato [redacted] fine [redacted] scolastico.

Stasera si è appreso che [redacted] ministro Ferrari-Aggradi ha inviato [redacted] telegramma [redacted] provveditorati agli studi per annullare la circolare. Quindi anche quest'anno [redacted] farà come negli anni passati.

Arrestato un torinese per sequestro di persona

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 giugno.

(f. d.) I carabinieri hanno arrestato Carlo Grillo, [redacted] anni, [redacted] Roccaverano e abitante a Torino in via Barbaroux, colpito da un mandato di cattura emesso dal Tribunale di Alba, accusato di sequestro [redacted] persona, minacce gravi, lesioni personali e sfruttamento.

Secondo l'accusa, nell'ottobre dell'anno scorso, una « protetta » di Grillo in battuta [redacted] una strada delle Lan[redacted] i favori a due giovani senza riceverne il relativo compenso. Il Grillo, furibondo, si mise [redacted] carca dei due e ne incontrò uno a Treiso e l'altro a Diano d'Alba, li fece salire in auto sotto la minaccia di una pistola spianata, li condusse in [redacted] boschetto [redacted] li fustigò ferocemente sulle carni nude e infine li condusse in casa della protetta, ad Alba, costringendoli [redacted] chiederle perdono in ginocchio. A operazione [redacted] clusa, li mandò fuori a calcioni, contusi e sanguinanti.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILE FALLIMENTO ILSA di BERTANA Giovanni 194/65

Si rende noto che il giorno 17 giugno [redacted] ore 10,45 avanti il Giudice Delegato dott. Graziano Bianciotti si procederà a [redacted] dita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili e mobili siti in Torino, via Beato Angelico [redacted]:

— metà del terreno indiviso [redacted] are 30 censito al N. C. Terreni al F. 33 n. 35 di proprietà di Bertana Giovanni e di Fiorani Pastori Ambrosina;
— fabbricati censiti parzialmente [redacted] N.C.E.U. e precisamente:
a) fabbricato a tre piani fuori terra e seminter[redacted] di mt. 23 di larghezza sul fronte di via Beato Angelico e profondità di mt. 19,90;
b) basso fabbricato ad uso uffici e locali custode di me[redacted] 11,45 x 10,25;
c) fabbricato uso laboratorio di mt. 49,90 di larghezza e metri 19,90 di profondità;
d) basso fabbricato ad uso officina o magazzino di metri 10,25 x 4;
e) [redacted] fabbricato ad uso laboratorio lungo mt. 30,75 e largo mt. 9,90;
f) tettoia;
g) silos per deposito trucioli;
h) cabina elettrica,
alla partita 2052 F. 33 n. 317 — 111/1 — n. 318 n. 311.2.

Ed i seguenti beni mobili:
a) cabina elettrica di trasformazione;
b) [redacted]a Carimati per riscaldamento;
c) montacarichi della ditta Ciocca;
d) n. [redacted] aerotermi.

L'aggiudicatario potrà rendersi acquirente presso il procuratore speciale della signora Fiorani Pastori Ambrosina, dott. Cesare Prat, della quota [redacted] terreno indiviso intestata alla predetta [redacted] al prezzo di L. 13.846.500.

Prezzo base L. 67.300.000 cauzione e deposito L. 14.810.000 aumento minimo L. 200.000, versamento del prezzo entro 60 giorni.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Curatore dottor Cesare Prat, [redacted] Re Umberto 5[redacted]

Il Cancelliere
[redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] 10)

[redacted] villeggiatura estate-inverno «Condominio Chavonne». Appartamenti signorili, moderni comforts, camere quadratissime, prezzi concorrenziali. Bicamera, cucinotta, bagno, ingresso 1.560.000 mutuo 3.640.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, office 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI altamente signorili 2-3-4 camere, doppi servizi, zona nuovo centro direzionale via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44, mutuo dilazioni, visite cantiere anche giorni festivi. Informazioni Com. P.A.L. Telefonare 538-821.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine, San Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo 25ennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Lume. Telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI in prestigiose «ville» ambientate in parco, zona residenziale corso Lecce, giardini privati e finiture alta classe. Informazioni telefoniche. Telef. 538-821.

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4-6 camere, cucina. Due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTI lussuosi, impresa vende direttamente: da due a sei camere, servizi doppi, tripli. Attici superpanoramici. Vista incomparabile sul verde della collina, una costruzione accuratamente rifinita coi criteri più moderni, materiali scelti. Pagamento facilitatissimo: 10% contanti, mutuo, dilazioni. Sas. «Cos. Edil» corso Trieste, 37, prolungamento Italia 61. Telef. 644-650, 645-430.

APPARTAMENTI quasi Crocetta, corso Rosselli 117. Piano ottavo: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.000.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 4.250.000 mutuo 9.900.000, subito abitabili. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili in eleganti palazzine, via Servais al fondo. Tanto spazio, verde, tranquillità. Salone, tricamere grandissime, cucina, biservizi, disimpegni, ripostigli, sgombero, office, terrazzi, soggiorno, 3.135.000 acquisto, 3.135.000 sessantagiorni, 2.090.000 consegna chiavi, 12.540.000 mutuo. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili rifinitissimi 2, 3 camere tinello cucinino o camera cucina servizi vendonsi convenientemente in via Genova angolo via Varazze. Visite anche festivi. Telefonare 538-821.

APPARTAMENTI signorilissimi, nuovi, abitabili immediatamente, via Rosta 10 (zona Francia). Salone, tricamere, cucinotta, ingresso, biservizi 6.900.000 mutuo 16.100.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI spaziosi confortevoli, prospicenti piazza Carducci. Prezzo introvabile: bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.485.000 mutuo 3.765.000. Tricamere, cucina, ingresso, bagno 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTO c.so Grosseto 270 meravigliosa posizione: 2 camere tinello cucinino tutti servizi, 2.300.000 mutuo 4.800.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTO corso Mazzotti (2° piano) salone, studio, sala, 6 camere, cucina, tribagni, spogliatoi. Mq. 370 complessivi. Vendo, facilitando. Telefonare 553-975.

APPARTAMENTO lusso corso Antony (borgata Paradiso) occasione 16 milioni facilitando. Capello 532-780.

APPARTAMENTO modernissimo ultrasignorile, inizio corso Francia. Grande salone, sala, quadricamere, tribagni, spogliatoi, camera servizio, cucina. Mq. 330 complessivi. Mutuato, facilitazioni pagamento. Vendo. Telefonare 553-975. 5-1224

APPARTAMENTO signorile in finizione, vende privato, convenientissimo. Telefonare ore ufficio 782-612.

APPARTAMENTO via Monfalcone: due camere, tinello, cucinotta, servizi, libero, 2.500.000 contanti, rimanenza mutuo. Fasano 694-180.

APPARTAMENTO via Tunisi 48 vero affare camera tinello cucinino servizi 1.600.000 mutuo 3.800.000. Eurocasa 599-364. 5-1425

APPARTAMENTO zona Mercati Generali occasionissima, via Giordano Bruno 80, 2 camere tinello cucinino servizi, 1.900.000 mutuo 4.500.000. Eurocasa 599-364. 5-1425

ARTISTI angolo via Tarino (Mole Antonelliana) impresa vende appartamenti signorili. Visite in cantiere ore 18-20. Telefonare 385-544.

ATTENZIONE! Straordinaria novità economica nel settore edilizio torinese: consegnamo immediatamente splendidi appartamenti in modernissimo grattacielo, come potevate sognarli, fronte collina, sole, piani alti, anche altissimi. Solamente 10% contanti equivalente 850.000 bicamere; 1.190.000 tricamere; 1.200.000 quadricamere. Rimanenza: 20% comodissime rate diciotto mesi; 70% mutuo. Visitate grattacielo Viale Trieste 25 (Italia '61). La città vista dall'alto, non più schiavi dell'affitto, quel sole, quella luce, il verde non vi indicheranno un modo di vivere, vi faranno vivere! Gabetti 533-033.

ATTICO panoramicissimo, via Pasquale Paoli 5 (Piscina Comunale), 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzo 1.900.000 mutuo 3.600.000. Imm. Dracma 513-449.

ATTICO (via Brusa) due camere, tinello, cucinino, bagno, sgabuzzino. All'acquisto 3.425.000. A 4 mesi 3 milioni. Mutuo 3.075.000. Telefonare 553-975. 51224

AUTORIMESSA mq. 3000 circa recente costruzione modernissima completa di impianti, tripli ingressi zona Sebastopoli vendesi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496. 5-1389

BARRIERA di Milano, via Botticelli 13. Appartamenti signorili, nuovi, bellissimi. Tricamere, cucinotta, [redacted] ingresso, ripostiglio 2.985.000 [redacted] 6.965.000. Gabetti 553-033.

BARRIERA di Milano, via Candia 2. Occasionissima! Appartamento spazioso, prezzo minimo. Quadricamere, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

BASSO laboratorio corso Lecce, mq. 160, nuovo, indipendente, vendesi. Telefonare 534-715.

BELGIRATE (Lago Maggiore), vendo villa, grande soggiorno, 5 stanze, moderni servizi, mq 5000 circa, ubicato inizio collina, panoramica lago, impegno 40 milioni. Telefonare Milano [redacted]-537. 51188

BELLISSIMO ampio moderno Santa Rita, 3 camere, cucinotta, 8.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

BORGHETTO S. S. impresa Milano vende alloggi 1-2-3 locali mutui facilitazioni. Telefonare 643-208, 257-402

BORGHETTO S. Spirito, via Leoni «Condominio Monte Oliveto». Appartamenti rifinitissimi, eleganti, moderni. Prezzi concorrenziali: bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2.500.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 533-033. O710

BORGHETTO Santospirito, vendonsi alloggi 100 metri mare, dilazionando dieci anni, senza cambiali. Rifiniture accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, telefono 293-097; Loano, Inedil, corso Roma 32, telefono 69-256. 50002

BORINGHIERI: Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili, attici con grandi terrazze. Tel. 383-544.

BOX Regio Parco ultimi mutuati vendo convenientemente privato. Telefonare 264-560. 5-1460

BRANDIZZO via Leini, spazioso 3 camere, cucinino, 5.400.000 rateando. Capello 532-780. 5-1263

CANDIA (Lago) vendo casa sei camere, servizi. Orto, giardino 8 milioni 600.000 facilitando. Telefonare 553-975. 5-1224

CASCINE Vica, alloggi recentissimi: camera, cucina 3.600.000. Due camere, tinello-cucinino: 6.500.000. Mutuo, dilazioni. Fasano 694-670.

CASETTA Leumann 3 camere servizi terreno eventualmente costruibile 12.000.000. Telefonare 543-545.

CASETTA rimessa nuovo Canavese 27 Km. Torino altitudine 600, 2 camere cucina bagno giardinetto vendo 6.000.000, altra camera cucina servizi 4.000.000. Telefonare 530-395.

CASTELLO secolo XIV in perfette condizioni nel Saluzzese vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 148 — 10100 Torino». 1001

CAVOUR 10, alloggi 2-3-4 camere, servizi, prezzi introvabili a partire da 1.500.000 a 4.800.000. Possibile comode dilazioni mensili. [redacted] 532-766. 5-1235

CENTRALISSIMO adatto pensione vendesi direttamente sette camere servizi. Telefono 238-051.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef 659-810

COLLINA Alassio vendesi terreno panoramico tutti servizi 8.000.000. Telefonare 850-013. 60408

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi autorimessa vendonsi. Telefonare 545-205. 5/01305

COLLINARE elegantissimo «Complesso Residenziale La Serra», Moncalieri, strada Santa Brigida. Splendidi appartamenti in palazzine, verde, quiete, splendido panorama collinare, campi-bocce, specchi-acqua, zona giochi, solarium. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, doppi-tripli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi condizioni pagamento Bellissimi, Gabetti 578-044.

COMPRO stabile in blocco, buona posizione, ottimo reddito. Telefonare 590-789 ore 11-12, 18-19.

CON meravigliosa vista collina lungo Po Antonelli precollinare alloggi signorilissimi 6-7 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi, eventuali box. Mutuo, dilazioni. Telefono 537-496.

CONSEGNA luglio impresa vende direttamente appartamenti tre quattro camere finizione accurata, corso Sebastopoli 249. Mutuo e facilitazioni. Visite cantiere. 59758

CORSO Agnelli vendesi signorile 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni. Telefono 537-496.

CORSO Peschiera 319, signorili alloggi 2-3-4 camere servizi, pronti subito. Condizioni vantaggiose.

CORSO Regina Margherita 262. Appartamentino luminoso biesposto, prezzo affare. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 578-044.

CORSO Roma 45/2 (piazza Bengasi) vendesi ultimi alloggi Balaloni signorili, vista collinare, da 7.600.000 a 5.400.000 per camera, anticipo 30%, rimanenza mutuo. Telefonare 555-349, 667-116. 5/1242

[redacted] Sebastopoli negozi reddito garantito ottimo investimento vendonsi prezzi interessantissimi. Mutuo dilazioni. Informazioni tel. 538-821.

CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, 1.500.000 contanti, più rate mensili di 48.000. Telefonare 890-361, 894-361. 5/1357

CORSO Trapani piano 9°, signorile vendesi: salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, mq 150. Telef. [redacted]1-889 0726

CORSO Trapani 79, quasi angolo corso Peschiera. Graziosissimo appartamento, prezzo convenientissimo: tricamere, ingresso, bagno 1.750.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 553-033.

COSTRUENDA residenza Villa Verde in centro Sanremo, vicino corso Imperatrice, quiete assoluta, parco, vista mare, prenotiamo appartamenti signorili. Telefonare 64-266 Vercelli. 50006

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601. 5-1418

CR[redacted]TTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432 O589

CROCETTA, corso Duca degli Abruzzi 58. Appartamento signorile, abitabile settembre. Quadricamere, bagno, ingresso 3.600.000 mutuo 8 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

DEFINIZIONE frazionamento corso Sebastopoli alloggi prezzi assoluta concorrenza 2-3-4 camere doppi tripli servizi altamente signorili mutuo fondiario pagamenti dilazionati. Informazioni Com. P.A.L., telefono 538-821.

CUMIANA, strada Torti S. Martino, villina nuovissima: tricamere, ingresso, bagno, boxauto, mq. 1200 giardino 3.100.000 mutuo 6.700.000. Gabetti 578-044. O710

ECCEZIONALMENTE convenienze direttamente vendiamo alloggi signorili 2 più camere box, [redacted] facilitazioni. Via Vistrorio 78. Telefonare 264-560. 5-1460

ELEGANTE appartamento quarto piano, quattro camere salone, servizi, ingressi doppi, garage. Via Nino Costa. Vendesi. T[redacted] 510-585.

FABBRICATO industriale 700 mq. 300 cortile in Torino vendesi 40.000.000. Geom. Casadei 779-596.

GIAVENO privato vende villa nuova costruzione sei locali. Telef. 596-646 ore ufficio. 60324

INTROVABILPREZZO, [redacted] Mirafiori. Via Pizzi angolo via Kerbaker. Appartamento nuovo, subito abitabile: tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 [redacted] 5.460.000. Gabetti 578-044. O710

IMPRESA vende ville o alloggi precollina San Mauro. Telef. 521-376.

ITALIA '61 vendesi alloggio signorile panoramico 3 camere cucina ingresso bagno. Mutuo. Telef. 538-821.

LA THUILE, Valle Aosta. Magnifica residenza Ametiste: piscina, tennis, minigolf, [redacted] km. piste sci. Appartamenti [redacted]: soggiorno-cucina, camera, bagno 1.200.000 mutuo [redacted]. Soggiorno-cucina, due camere, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 533-033.

LAIGUELIA, vendiamo in signorili palazzine precollinari, panoramiche, appartamenti a partire da 5.500.000 (sufficiente 25% contanti). Spediamo dettagli. Studio Furbatto. Telefonare 544-566. 301499

LOCALE interrato via Duchessa Jolanda mt. 150, uso laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefonare 521-556 (pasti).

LOCALE Rivoli, 1200 mt., adatti magazzino, industria, autorimessa, vendonsi. Telefonare 521-556 (pasti).

LOANO, via Montegrappa. Appartamenti nuovissimi, spaziosi. Prezzi superoccasione: living, cucinotta, bagno, ingresso 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.860.[redacted] mutuo 4.340.000. Altri maggiori dimensioni. [redacted] Gabetti 533-033.

LOCALE [redacted] industriale laboratorio magazzino nuova costruzione coperti mq. 550 cortile mq. 450 accesso indipendente diretto da corso Peschiera 274 vende società Torino centro corso Peschiera 272. 59140

MAGAZZINO sottocortile via Vanchiglia nuovo luminoso vendo. Telefonare 81-978.

MAGAZZINO 1500 mq. vendesi via Borgone angolo via Ulzio. Telefonare 760-904. 5-1361

MEDIA industria cerca terreno copribile mq 4000 permesso approvato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5205 — 10100 Torino».

MINIATTICO graziosissimo, prezzo incredibilmente basso. Via Cimarosa 71. Camera, cucinotta, bagno, ingresso 750.000 mutuo 1.750.000. Gabetti 533-033. O710

MIRAFIORI: appartamento angolare recente costruzione, due [redacted] cucina, servizi. Vende: 5.500.000 dilazionando. [redacted].

MURI ampio negozio, centralissimo, reddito 7%. Retro abitabile, servizio esterno indipendente. Vende: 4 milioni 300.000. Fasano 694-180.

MURI negozio, a Settimo, 2 aperture, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 5.700.000 più mutuo, agevolazioni pagamento, affittato reddito 8%. Telefonare 563-476.

MURI negozio zona commerciale Crocetta Largo Orbassano vuoto, altro affittato, buon reddito. vendo. Telefonare 655-782. O703

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telefonare 890-361, 894-361.

NEGOZIO nuova costruzione zona Francia vendesi 12.500.000, reddito 600.000 annuali, vendesi muri. Telefonare 310-077. 60736

NICHELINO vendesi alloggio 1 camere, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni. Telefono 538-821.

OPERAZIONE [redacted] giorni, via Archimede, Nichelino. Appartamenti nuovi, modernissimi, [redacted] rifiniti: prezzo incredibilmente basso 69.000 mq. Dilazioni pagamento favorevolissime: due, tre, quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. Prezzo vano 660.000 mutuo 1.540.000. Gabetti 533-033.

OSPEDALETTI vendonsi appartamenti signorili, panoramici, soleggiatissimi. due camere, salone, servizi, terrazzi, riscaldamento centralizzato, comfort, giardino condominiale, giardinetti privati. Carbonetto Amedeo, Cavallotti 37, tel. 85-829, Sanremo.

NICHELINO via [redacted] Manzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi, ben rifiniti, consegna maggio, 1 camere tinello servizi 4.700.000, 2 camere tinello servizi 6.800.000, subito contanti 30%, Tecnimmobili 512-562.

OCCASIONE vendesi c. Vittorio-Racconigi, signorile: salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Facilitazioni. Telefono 537-496. 5/1389

PARAGGI S. Rita vendesi eccezionalmente signorile alloggio, 2 grandi camere, tinello, cucinotta, servizi, libero marzo 1970. Telef. 537-496.

PIANO rialzato adatto uffici abitazione vendo alloggio via Talucchi. Telefonare 535-601. O643

PIAZZA Chironi, via Ghemme 25. Appartamenti spaziosi, signorili. Prezzi introvabili: monocamera 525.000 mutuo 1.225.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 533-033. O710

PIAZZA Stampalia alloggetto camera, tinello, cucinino, vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 659-063.

PIETRA Ligure «Residenza Marina», via Cesare Battisti. Appartamenti signorili, moderni, vicinissimi mare-spiaggia. Bicamere, ingresso, bagno, terrazzo 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044.

PINO vendo alloggio signorile salone 4 camere due bagni garage cantina giardino. Telefonare 561-874.

PINO vendo villa signorile, panoramica, soleggiatissima, grande parco, salone, quattro camere, tripli servizi. Possibilità ampliamento. Mutuo. Telefono 537-496. O638

PORTA Palazzo locali 1200 mt. adatti, magazzino, negozio, laboratorio, vendonsi. Telef. 521-556 (pasti).

PRECOLLINARE, comodità servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico in villa: salone, 3 camere, donna, tripli servizi, lavanderia, boxe, giardino, vendesi 36.000.000. Telefonare 501-889. O726

PROGETTO 24 camere seminterrato piazza Massaua, vendo 50% contanti resto permuta volendo cedo retrostante area 400 mq. per interrato carrato privato. [redacted] 728-116 ore pasti. 60556

RIVODORA: alloggio in palazzina, tre camere, cucina, servizi, garage, libero. Vende: 6.500.000 dilazionando. Fasano 694-670. O767

SANREMO «Residenza Hermitage», viale Carducci 15. Splendidi appartamenti in lussuose palazzine circondate verdeggiante parco. Salone, bicamere, bagno, ingresso, terrazzi 3.400.000 mutuo 9.200.000. Altri dimensioni maggiori. Visitateli oggi. Gabetti 578-044. O710

SANREMO vendesi villa panoramica rivolgersi via Vesco 13, Helios Faulin

SAVOULX (Torino) villa due piani: soggiorno, tavernetta, due camere, cinque posti letto, pranzo, cucina, biservizi, garage, giardino, 15.000.000 trattabili. Telefonare 501-889.

SPAZIOSISSIMO, lussuoso appartamento, piano alto fronte alberi, corso Turati 23. Sette [redacted], cucina [redacted] servizi, biingressi, ripostiglio 16 milioni 309.000 mutuo 23.491.000 Gabetti 533-033. O710

SPOTORNO vendesi bellissimo alloggio moderno. Telef. Torino 390-851 oppure Spotorno 75-834.

SPOTORNO, zona residenziale Isola Verde, via Francia «Le Orientale». Due grandi camere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 5.890.000. Gabetti 533-033.

STABILIMENTO industriale Grugliasco nuova costruzione mq 1900, 1000 coperti, uffici, alloggio, magazzino, vendesi. Affarone. Telef. 369-024.

SUPERMARKET reddito 12% vendo zona commerciale fronte su corso e piazza. Telefonare 555-349, 667-116.

TERRENO cambio camere Torino vendesi. Telefonare 894-319.

TERRENO industriale cintura Torino con servizi vendo. Tel. 937-251.

TERRENO industriale Givoletto 16 mila 300 mq. frazionabili fronte strada progetti approvati esenzioni fiscali vendesi 14.500.000. Rossin. Principe Oddone 3. O696

TERRENO industriale magnifica posizione pubblicitaria, periferia Torino, vendesi. Telefonare 652-281.

TERRENO limitrofo autostrada To-Pe cerchia comunale possibilità costruzioni civile o industriali mq. 9000 circa vendesi. Telefonare 517-894 ore ufficio. 59960

TERRENO precollinare Madonna Pilone mq. 1800 costruibile villetta, servizi, vendesi. Telefonare 241-903.

TERRENO S. Mauro, soleggiatissimo, mq. 1050, progetto approvato villetta, vendesi. Telefonare 501-889.

TROFARELLO, via Cesare Battisti. Villa con giardino, subito abitabile. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, boxauto. Possibilità ampliamenti 4.200.000 mutuo 9.700.000. Gabetti 533-033. O710

ULTIMI alloggi in palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia moderna, razionale 2-3 camere, tinello, cucinino, finitura accuratissima, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 537-496.

ULTIMO piano, graziosissimo, prezzo [redacted] Via Saibertrand 79. Camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 1.050.000 mutuo 2.450.000. Gabetti 578-044. O710

VALDELLATORRE, terreno per villetta mq 3200 acqua luce vendo. Telefonare 81-978. O703

VALDELLATORRE villetta 4 camere salone doppi servizi, mq. 1200 terreno cintato, vende Castagno. Telefonare 502-386. 5/1335

VALLECROSIA, tra Bordighera-Ventimiglia. «Residenza Valle Beach» prospiciente mare. Appartamenti nuovissimi, rifinitissimi, subito pronti. Saloncino, [redacted], bagno, ripostiglio 1.550.000 acquisto, mutuo 2.345.000 pagabile mensilità 16.415. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 acquisto, mutuo 4.615.000 pagabile mensilità 32.945. Visite loco anche festivi. Gabetti 578-044.

VENDESI Ivrea alloggio centrale cinque vani, servizi, cantina, solaio, adattabile ufficio, scuola, pensione, prezzo trattabile. Scrivere: Dimarco, via Manzoni 170, Rapallo, telefono 53-879. 50738

VENDESI muri [redacted]ozio Regio Parco rivendita giornali reddito 7%. Telefono 772-364. 5/1137

VENDESI terreni 2.500.000-3.600.000 progetti approvati, altro libero. Telefonare 323-951. 60118

VENDESI villa panoramica 2 alloggi garage cantine 1000 mq. giardino nuova costruzione Valdellatorre [redacted] milioni trattabile. Telefonare 966-765.

VIA Giacinto Collegno angolo via Vassalli Eandi, vendiamo in stabile in corso di ultimazione bellissimi alloggi. Telefono 510-440.

VIA Bertola angolo corso Palestro. Vendo intero primo [redacted] 570. Volendo abbinabile piano [redacted] mq. 210, seminterrato mq. 280, con ingresso diretto via Bertola. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-975.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta [redacted] l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Sacchi 28 bis affittasi alloggio signorile sei camere cucina doppi servizi. [redacted]9971

VILLA Cavoretto unifamiliare. Salone, sala, studio, soggiorno, cucina, 6 camere letto, tribagni, 3500 mq. giardino. Vendo-permuto con alloggi Torino. Telefono 553-975.

VILLA nuovissima, subito abitabile, S. Raffaele Cimena (Gassino), strada del Fontanino, mq. 2000, giardino, garage biposto, serra. Quadricamere, bagno, porticato 4 milioni 700.000 mutuo 10.800.000. Gabetti 533-033. O710

VILLA panoramica Avigliana tutti servizi 120 mq. vendo 18.000.000 volendo mutuo. Telef. 530-395.

VILLA posizione incantevole cintura Torino, nuova costruzione, giardino, frutteto, libera vendesi. Tel. 501-889.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLE eleganti precollinari, panoramiche, giardino, garages, 9 vani, servizi, vendesi. Telef. 682-218 festivi, 773-812 feriali. 5/1377

VILLE vendonsi lotti progetti approvati Mappano, km. 9 da Torino, bellissima zona alberata, facilitazioni. Telefonare ore pasti 570-270.

VILLETTE-bungalow, Celle Ligure, Villaggio Pavia, via Pecorile 103. Graziosissima località balneare soli 8 km. Savona. Frequentatissima estate-inverno, caratteristica spiaggia, passeggiate lungomare. Soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, porticato, giardino privato. Completamente arredati 1.950.000 mutuo 4.550.000. Visite loco. Gabetti 578-044.

ZONA Francia, via Goffredo Casalis 25, frazionamento elegantissimo palazzo stile liberty, riscaldamento, ascensore, camere bellissime. Appartamenti a prezzi semplicemente ineguagliabili. Tricamere grandissime, bagno, ingresso, balconi 2.070.000 mutuo 4.830.000. Quadricamere, bagno, ingresso, servizio, ripostiglio, balconi 2.400.000 mutuo 5.600.000. Altre dimensioni, visite loco. Gabetti 578-044. O710

5.100.000 libero 3 camere, cucinotto, senza ascensore, Carlo Alberto 41, Capello 532-780. 5-1263

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A. AFFITTEREBBERO [redacted]o, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefono 512-835.

A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O769

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale. Tel. 688-755.

A.A. ZONA Mauriziano, affittasi subito, alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi 2 ascensori, garage, terrazzo. Telefonare 82-344 ore ufficio. 60927

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ADIACENZE piazza Benefica affittasi a referenziati saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 538-821.

AFFITTANDO acquistate appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissime, fronte collina, due, tre, quattro, camere, servizi. Nuova iniziativa nell'ambito «una casa per tutti». Documentatevi ore 20.30-22.30. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. O710

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, parcagi corso Dante. Telefonare ore pasti 654-058.

AFFITTASI o vendesi contanti 2 camere servizi, salone due camere servizi. Telefonare 725-187.

AFFITTASI locale industriale mq. 1200, via Tessa 30, uffici, servizi, luminoso, area libera da pilastri.

AFFITTASI magazzino nuovo mq 50 circa, piano cortile, libero, passaggio carraio. Custode via Lima 7.

AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili, via Baltimora 122 angolo via Lima, salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria. O691

AFFITTASI Statuto negozio [redacted]tero, 7 vetrine, mq. 200, [redacted] uffici, rappresentanze, deposito, esposizioni. 170.000 mensili. Fasano 694-180. O767

AFFITTASI subito [redacted] via Beaumont 19, primo piano, ascensore, alloggio quattro vani, tre grandi saloni, doppi servizi, adatto [redacted]he uso uffici, laboratori, rappresentanze, circoli, rivolgersi portineria, telefonare 670-919.

AFFITTASI subito via Giolitti 26, 2° piano, 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portineria. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI 1° settembre alloggio signorile tre stanze salone, Massimo d'Azeglio 112. Telefonare 695-253.

[redacted], bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi: 45.000-55.000. Agenzia Elia [redacted].

AMMOBILIATO lusso [redacted] tinello servizi affittasi [redacted] Studio. Telefonare 550-202. 60878

AUTORIMESSA sotterranea mq. 1900 zona Torino-Esposizioni 2 rampe accesso, agibile [redacted], affittasi. Telefonare 547-560 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, Rollino.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia prezzi. Telefonare 329-835 Leonardi. 55419

AUTOTRASLOCHI Corbo, [redacted] camera, Torino, dintorni, Riviera, furgoni imbottiti. Telefono 687-644.

(Continua a pag. 14)

ANALISI

Gli scioperi non-ufficiali

(Il congresso delle Trade Unions dinanzi al problema più difficile dell'economia inglese)

Si svolge oggi a Croydon — [redacted] sobborgo a sud di Londra — il congresso straordinario delle *Trade Unions*. In attesa di conoscere i risultati del congresso, il governo ha sospeso la pubblicazione dell'*Industrial Relations Bill*, il disegno di legge che regola la materia degli *unofficial strikes*, gli scioperi indetti ed organizzati dalle [redacted] missioni interne delle singole industrie, senza l'approvazione ufficiale dei sindacati.

E' [redacted] 1920 che le *Trade Unions* non tengono [redacted] congresso straordinario. E' un indice significativo [redacted] gravità del problema degli *unofficial strikes*, sul quale il *Labour Party* rischia di spaccarsi in due. Il numero degli scioperi «non ufficiali» [redacted] salito con progressione geometrica negli ultimi anni, in Inghilterra. «*Una importante caratteristica degli scioperi nel Regno Unito* — si legge in un «Libro bianco» governativo del gennaio [redacted] quest'anno — *è costituita dal fatto che la quasi* [redacted] *di essi, circa il 95* [redacted] *cento,* [redacted] *non ufficiali*».

La commissione Donovan — che ha studiato il problema per incarico del governo — [redacted] è pronunciata contro qualsiasi restrizione legale al diritto di sciopero e ha suggerito, piuttosto, di aiutare i sindacati [redacted] raffor[redacted] il loro potere sugli iscritti. La relazione [redacted] commissione, però, si basa su un'ipotesi [redacted] dimostre[redacted] che, cioè, la vera causa della continua tensione sin[redacted] esistente nelle industrie inglesi sia «*la debolezza e non la forza* [redacted] *sindacati*». [redacted] realtà, [redacted] che pochissimi scioperi «non ufficiali» [redacted] svolgano contro la volontà dei sindacati; i quali, anzi, hanno «istituzionalizzato» gli *unofficial strikes*.

Ciò spiega perché i [redacted] cati siano fortemente contrari all'*Industrial Relations Bill*, nel punto in cui il decreto prevede il pagamento di una «penale» da parte [redacted] sindacati nel caso [redacted] scioperi «non ufficiali». Il decreto del governo prevede anche altre innovazioni per evitare tali scioperi: [redacted] registrazione degli accordi di lavoro e la creazione di una commissione — la *Commission on Industrial Relations* — che dovrebbe aiutare i sindacati e i datori [redacted] lavoro a sviluppare regolari procedure di contrattazione.

Ma, forse, queste terapie non riusciranno ad estirpare il male. Osserva il professor Ben Roberts sul *Sunday Times*: «*L'unico modo sicuro per costringere i sindacati ad agire in maniera risoluta contro gli scioperi non ufficiali consiste nell'affermare che il sindacato è responsabile* [redacted] *mantenere la pace per la durata del contratto da* [redacted]*so firmato. Infatti, quando un sindacato contratta un accordo con un datore* [redacted] *lavoro, esso vende pace per tutta la durata dell'accordo stesso... Se, mentre il contratto è* [redacted] *in vigore, dovesse essere proclamato uno sciopero non ufficiale, il sindacato sarebbe comunque colpevole, in quanto non avrebbe agito in modo tale che i suoi* [redacted]*bri rispettassero l'accordo firmato a* [redacted] *del sindacato*». Quindi, in simili casi, i sindacati dovrebbero pagare i danni delle violazioni contrattuali.

Se nell'odierno congresso i sindacati riusciranno [redacted] accordarsi per un sistema [redacted] «controlli volontari» degli *unofficial strikes*, [redacted] possibile che [redacted] governo rinunzi al *bill*, così avversato dalle *Unions*, che lo giudicano una inammissibile ingerenza nel loro «*dominio riservato*».

Ormai, però, lo Stato de[redacted] assolvere troppi compiti (tutela [redacted] pieno impiego, equilibrio monetario ester[redacted] interno, sviluppo del prodotto lordo e distribuzione del reddito) per [redacted] preoccuparsi [redacted] evitare sia l'inflazione sia [redacted] recessione, partecipando a determinare una velocità media calcolata degli aumenti [redacted]lariali insieme con i sindacati e le imprese.

Paolo Garimberti

I sindacati ai ferri corti con il governo laburista

Un congresso straordinario delle "Trade Unions" a Londra

I lavori cominciano oggi - I sindacati intendono opporre [redacted] loro progetto al piano di Wilson per regolare gli scioperi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 giugno.

Il congresso straordinario degli esecutivi delle *Trade Unions*, che si riunisce oggi a Croydon, è un altro capitolo della guerra dei nervi [redacted] corso da qualche mese fra il governo ed i sindacati. [redacted] stato indetto per contrapporre al piano del gabinetto laburista sulla regolamentazione degli scioperi [redacted] progetto concordato ed approvato dalle *Trade Unions*.

Il governo, come è noto, si è impegnato [redacted] metter fine agli scioperi «non ufficiali», cioè [redacted] sanciti dai sindacati sebbene attuati spessissimo da loro membri. Tali scioperi, chiamati anche *Wildcat strikes* o «gatti selvatici», [redacted] il 95 per cento del totale [redacted] colpiscono gravemente co[redacted] una cronica piaga l'economia britannica. Dopo aver invano sollecitato [redacted] *Trade Unions Congress* [redacted] studiare opportune riforme, il Gabinetto laburista [redacted] presentato una proposta di legge che prevede fra l'altro: [redacted] obbligatoria «*pausa di riflessione* [redacted] *trattative*» [redacted] 28 giorni [redacted] di ogni *Wildcat* [redacted] l'intervento mediatore del ministero della Produttività e dell'Occupazione: e multe pecuniarie per i lavoratori che contravvengano alle norme.

I sindacati maggiori — ve ne [redacted] in totale più [redacted] cento, ma [redacted] hanno [redacted] determinante disponendo insieme [redacted] oltre [redacted] milioni di iscritti su otto milioni e mezzo circa complessivi — [redacted] oppo[redacted] immediatamente al disegno [redacted] in particolare alle due clausole citate: e il loro parere prevalse ovviamente anche nel consiglio permanente nazionale della confederazione (*Trade Unions Congress*), sebbene Wilson avesse impegnato sull'approvazione della [redacted] del disegno di legge il futuro del proprio Gabinetto, [redacted] in pratica del movimento laburista, minacciando di indire [redacted] elezioni.

L'atteggiamento del *premier* [redacted] valso [redacted] stimolare i sindacati [redacted] studiare e formulare finalmente [redacted] seria alternativa al piano. Senonché fino a oggi neanche sul proprio progetto [redacted] *Unions* [redacted]no d'accordo. Soltanto ieri [redacted] sindacato dei metalmeccanici [redacted] deciso ad appoggiare l'esecutivo della confederazione: [redacted] quello dei trasporti ha risposto con un riluttante [redacted] appena questo pomeriggio.

[redacted] tratta [redacted] vedere se il divario tra il piano governativo [redacted] quello dei sindacati (posto che la concordia [redacted] Croydon duri) è proprio incolmabile. Le *Unions* vogliono conservare nelle proprie mani il potere di decidere nelle vertenze, rifiutano [redacted] «pausa di riflessione» prima degli scioperi (che darebbe al governo il diritto di intervenire) e le «clausole punitive» cioè le multe [redacted] renitenti. [redacted] impegnerebbero d'altra parte all'espulsione dei membri che non rispettino i patti accettati. La distanza tra le due posizioni, grande in linea [redacted] principio, potrebbe in pratica diminuire: perché [redacted] intenderebbe [redacted] i poteri straordinari che chiede soltanto in pochi casi eccezionali. [redacted] da Croydon [redacted] riuscirà a gettare [redacted] ponte — se cioè le intenzioni di autoriforma delle *Unions* appariranno solide — Wilson farà del suo meglio per passarci sopra. Altrimenti son prevedibili altre e più gravi burrasche [redacted] il laburismo [redacted] per l'economia inglese.

Carlo Cavicchioli

Tutti morti i 73 del caccia Usa «Evans»

Washington, 4 giugno.

La marina statunitense ha sospeso [redacted] ricerche [redacted] 73 marinai del cacciatorpediniere *Evans* dispersi dopo [redacted] collisione [redacted] la portaerei [redacted]straliana *Melbourne* [redacted] Cina meridionale. Nell'urto il caccia americano è stato spezzato in due [redacted] la parte anteriore [redacted] affondata. Altri 200 marinai americani [redacted] stati tratti [redacted] salvo dall'equipaggio della portaerei.

[redacted] bordo dell'*Evans* erano imbarcati tre fratelli, Gary, Gregory e Kelly Sage, rispettivamente di 22, [redacted] e 19 anni, che figurano tra le vittime.

La notizia della loro fine [redacted] stata comunicata oggi dal Pentagono [redacted] genitori che vi[redacted] in una fattoria [redacted] Nebraska. Il padre, è rimasto annichilito. Era stato lui a consigliare ai figli la scelta dell'arma per il servizio di leva. «*Dissi loro che forse si sarebbero trovati meglio in marina, allora mi sembrava* [redacted] *buon consiglio*». (A. P.)

La conferenza mondiale dei partiti comunisti al Cremlino

Si apre oggi a Mosca il «vertice rosso» Gelide accoglienze a italiani e romeni

I pc presenti [redacted] 72 (su [redacted] in tutto il mondo) - Sono assenti oltre a Cina e Albania, Jugoslavia, Corea del Nord [redacted] Vietnam [redacted] Nord - Cuba ha inviato solo «osservatori»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 giugno.

Nella storica sala di San Giorgio, al Cremlino, si apre domani la terza conferenza comunista internazionale dalla fine della guerra — [redacted] *dallo scioglimento del Comintern. Nelle due precedenti, svoltesi entrambe a Mosca, il 1957 e il 1960, fu Krusciov a dare il benvenuto ai delegati.* [redacted] *1960, presenti 81 partiti, Albania e Cina «ruppero» con tra con la Russia. Domani, toccherà a Breznev inaugurare ufficialmente i lavori, pare alle tre pomeridiane. Il pericolo di altre «rotture» clamorose è assai mino*[redacted]*: ma le delegazioni sono soltanto 72, secondo* [redacted] *pri*[redacted] *calcolo ufficioso, e i problemi del movimento comunista, negli ultimi* [redacted] *anni anziché diminuire sono aumentati.*

Per l'Unione Sovietica, la conferenza ha un'importanza decisiva. Le crisi cinese [redacted] *cecoslovacca hanno gravemente scosso il* [redacted] *prestigio. Essa vede compromesso l'equilibrio in Asia, e avverte che* [redacted] *impero in Europa vacilla. Alle* [redacted] *rivendicazioni ideologiche di «guida» molti fanno orecchie da mercante. Le dottrine dell'«internazionalismo proletario» e della «sovranità limitata» sono un povero surrogato per quell'unità d'azione e intenti che ormai manca.*

Sulla bilancia delle discussioni, l'Unione Sovietica butta perciò l'autorità di tutti i leaders. Breznev capeggia [redacted] *delegazione e i membri sono: Kossighin, Podgorni, l'ideolo*[redacted] *Suslov, il membro* [redacted] *Politburo Kirilenko, i segretari del Comitato centrale Katushev* [redacted] *Ponomarev, il membro della Commissione di controllo Rusakov.*

I partiti comunisti in tutto il mondo, compresi quelli clandestini, sono [redacted] Le assenze [redacted] dunque [redacted] più gravi, oltre a quelle della Cina [redacted] dell'Albania, [redacted] quelle [redacted] Jugoslavia, [redacted] Corea del Nord. I cubani [redacted] arrivati questa [redacted] ma solo in veste [redacted] osservatori: un gruppo modesto, ed infatti [redacted] stato accolto all'aeroporto [redacted] Breznev, ma da [redacted] L'unica vera partecipazione massiccia [redacted] quella [redacted] Paesi del [redacted] Varsavia, [redacted] per la Romania.

La cronaca della vigilia offre spunti interessanti. Germania Orientale, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia e Bulgaria sono giunte ieri, [redacted] *Ulbricht, Gomulka, Kadar, Husak* [redacted] *Zikov. Secondo notizie ufficiose, Breznev ha subito indetto* [redacted] *piccolo «vertice»* [redacted] *per elaborare un fronte comune. All'aeroporto, davanti alle telecamere, tutti i leaders si sono* [redacted] *abbracciati secondo l'usanza russa. Husak* [redacted] *Breznev* [redacted] *insistenza, quasi ad indicare che l'invasione* [redacted] *agosto* [redacted] *fatto chiuso.*

L'accoglienza più fredda è stata riservata alla Romania e alla delegazione [redacted] *partito comunista italiano. Oggi Breznev ha solo stretto la mano a Ceausescu,* [redacted] *telecamere, inquadrati fuggevolmente Berlinguer e Galluzzi, hanno cambiato obiettivo all'arrivo dell'aereo da Milano, mentre l'annunciatore taceva. Un* [redacted]*gno, se ce ne era bisogno, che con* [redacted] *loro «gravi obiezioni» al documento centrale della conferenza, quello sulla lotta contro l'imperialismo, romeni* [redacted] *italiani hanno turbato i loro ospiti.*

Non si [redacted] *delegazioni incominceranno i lavori già domani pomeriggio, dopo il discorso di Breznev, o li rimanderanno a venerdì o, addirittura, alla settimana ventura. La preparazione della conferenza* [redacted] *durata quattro anni, ma* [redacted] *dei contrasti di fondo è stato appianato.* [redacted] *concreto* [redacted] *sono solo* [redacted] *documento centrale,* [redacted] *altri* [redacted] *documenti, il pri*[redacted] *sulla* [redacted] *nel mondo,* [redacted] *secondo sul conflitto vietnamita, e* [redacted] *terzo sul centenario della nascita di Lenin.*

Il documento centrale si divide in quattro parti: [redacted]*lisi della situazione contemporanea nel mondo, valutazione dei rapporti tra i partiti comunisti, loro rapporti con le forze progressiste* [redacted] *programma di lotta contro l'imperialismo. Esso* [redacted] *piuttosto elastico, ma specialmente nelle prime tre parti sembra nascondere una riaffermazione sia dell'«internazionalismo socialista» sia della «sovranità limitata». Perciò romeni, italiani, finlandesi* [redacted] *altre sette* [redacted] *otto delegazioni hanno presentato emendamenti.*

I romeni ribadiscono la [redacted]*lidità della «via nazionale al socialismo». Gli italiani* [redacted]*lano di «unità nella diversità». Altri, con formule me*[redacted] *precise, vogliono garantirsi ugualmente una certa indipendenza dall'Unione Sovietica. Che cosa succederà? E' difficile prevederlo. La conferenza sfocerà forse in una dimostrazione di concordia ad uso esterno. Finora i russi hanno ceduto su un punto solo: la creazione di un ufficio stampa, che diramerà comunicati quotidiani, un'innovazione in Russia.*

Ennio Caretto

Annuncio di radio Mosca

Sanguinosi incidenti [redacted] fabbriche [redacted] Pechino?

Hong Kong, 4 giugno.

Radio Mosca ha accusato oggi Mao Tse-tung di provocare in Cina [redacted] *crisi politica e* [redacted] *affermato che* [redacted]*guinosi incidenti* [redacted]*nuti in alcune fabbriche di Pechino.*

La radio ha detto che i dipendenti [redacted] *ferrovie hanno affisso a Pechino manifesti murali* [redacted] *cui si dà notizia* [redacted] *di scontri tra lavoratori e soldati.* (Ansa-Reuter).

Sciopero [redacted] fame di intellettuali russi

La protesta in [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] giugno.

(e. c.) Altri due intellettuali si sono uniti [redacted] sciopero della [redacted] inscenato da [redacted]sandr Ginsburg nel campo [redacted] concentramento [redacted] Potma: essi sono Yuri Galanskov, l'ex direttore [redacted] rivista clandestina *Phoenix*, [redacted] Ronkin, [redacted] Leningrado. Altri [redacted] si uniranno domani, e uno sarebbe lo scrittore Yuli Daniel.

Ginsburg, autore del «Libro bianco» sul [redacted] Siniavskij-Daniel, rifiuta [redacted] cibo da 22 giorni. Pare [redacted] sia nutrito [redacted] viva forza per via endovenosa. [redacted] compiuto il disperato gesto per protesta contro la proibizione delle autorità di ricevere visite dalla giovane che stava per sposare alla vigilia dell'arresto. Ginsburg, che ha 31 anni ed è di salute cagionevole, è stato costretto a lavorare dalle guardie nei primi quattro giorni di digiuno, nonostante la sua debolezza.

Due giorni fa, la madre [redacted] Ginsburg, vecchia [redacted] malata, ha inviato [redacted] lettera al Comitato centrale [redacted] partito, in cui [redacted] detto fra l'altro: «*Le condizioni fisiche di mio figlio suscitano molte preoccupazioni. Non voglio* [redacted] *costretta a rivolgermi all'opinione pubblica per salvare* [redacted] *vita, sulla quale* [redacted] *un serio pericolo*».

Tumulti antiamericani in Venezuela



Valencia, Venezuela. Durante i violenti disordini antiamericani organizzati dagli studenti, il centro [redacted] città [redacted] stato devastato e molti automezzi sono [redacted] rovesciati. [redacted] questi tumulti Rockefeller [redacted] interrotto il giro di visite in Sud America (Tel. U.P.I.)

L'ex «premier» gollista avviato [redacted] una sicura vittoria

Nuove adesioni a Pompidou Pressioni su Poher perché si ritiri

Il Presidente «[redacted] interim» (che ha l'appoggio della sinistra democratica) [redacted] sottrarsi al ballottaggio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 giugno.

Il «*sì..., ma*» col quale Valery Giscard d'Estaing sottolineava le sue riserve alla politica del generale De Gaulle [redacted] e [redacted] Georges Pompidou, si è spostato dall'ala destra all'ala sinistra del gollismo. René Capitant, che [redacted] dimesso dalla carica di ministro della Giustizia dopo la sconfitta [redacted] Generale nel referendum del 27 aprile, ha dichiarato, in nome del suo gruppo, il «Fronte [redacted] progresso»: «*Preferiamo Georges Pompidou ad Alain Poher, perché siamo essenzialmente avversari di Poher*». [redacted] ha aggiunto [redacted] non esiterà a passare all'opposizione se la politica [redacted] Georges Pompidou [redacted] allontanerà troppo dall'ideale gollista: «*Il gollismo è* [redacted] *tutto,* [redacted] *Pompidou* [redacted] *prende soltanto la metà*», ha detto [redacted] Capitant, aggiungendo: «*Con Georges Pompidou* [redacted] *regime non manterrà più* [redacted] *promessa delle grandi riforme politiche* [redacted] *sociali che il paese aspetta, ma gli rimarranno alcune qualità e scelte del gollismo*».

Georges Pompidou continua, tuttavia, a ricevere [redacted]ve adesioni, tra cui quella dell'avvocato Tixier-Vignancour che all'elezione presiden[redacted] del 1965 ottenne un milione e 260 mila voti. Pare che Pompidou si sia impegnato ad indennizzare i rimpatriati dall'Algeria, di cui Tixier-Vignancour è difensore. Fu lui, anni or sono, a difendere in Tribunale i principali capi dell'Oas e riuscì, tra l'altro, ad evitare la condanna a morte [redacted] generale Salan.

Le domande [redacted] udienza a Georges Pompidou sono diventate numerosissime alla [redacted] segreteria elettorale. Dove s'afferma che la vittoria [redacted] sempre più sicura [redacted] sarà schiacciante per l'avversario. Geor[redacted] Pompidou ha deciso [redacted] alla televisione affiancato da alcuni dei suoi principali collaboratori, in particolare da Valery Giscard d'Estaing, dal centrista Jacques Duhamel (che [redacted] probabilmente un ministero), dal presidente della Camera Chaban-Delmas [redacted] gollista di sinistra Michelet, che non [redacted] d'accordo con René Capitant.

Anche Alain Poher ha la [redacted] opposizione interna. So[redacted] numerosi coloro secondo cui egli [redacted] ritirarsi dopo [redacted] colloquio con Georges Pompidou per ottenere certe garanzie. [redacted] oggi egli ha avuto l'appoggio della Federazione delle sinistre democratiche e socialiste, proclamato dai deputati che la [redacted] presentano [redacted] Camera, in assenza, però, [redacted] François Mitterand [redacted] Guy Mollet. Ed il centrista Jean Lecanuet [redacted] ribadito le ragioni per le quali è logico che il presidente interinale affronti Georges Pompidou anche nell'attuale fase della [redacted]: «[redacted] *tratta di mostrare* [redacted] *Paese,* [redacted] *cui destino sarà fissato* [redacted] *sette anni, che esiste un'altra alternativa alla divisione* [redacted] *la Francia in due blocchi pericolosamente opposti*». Ed anche Georges Bidault, in contrasto con Tixier Vignancour, ha dichiarato di soste[redacted] Alain Poher.

Aumenta, infine, il fronte degli astensionisti con l'atteggiameno della confederazione generale del lavoro (comunista) che ha invitato gli operai ad «andare a pe[redacted]» invece [redacted] alle sezioni di voto.

Tale battuta ha fatto constatare al governo che il 15 giugno, giorno dell'elezione, è anche il giorno dell'apertura della pesca e poiché, indipendentemente dall'invito dei sindacati comunisti, [redacted] appassionati [redacted] tale svago non vogliono mai mancare alla apertura, il governo ha deciso di anticiparla di una settimana.

l. m.

L'America prepara il ritiro di parte delle truppe dal Vietnam

Si tratterebbe (secondo il «New York Times») di 50 mila uomini Nixon darebbe l'annuncio dopo l'incontro di domenica [redacted] Van Thieu

New York, 4 giugno.

[redacted] Stati Uniti stanno preparandosi [redacted] dare l'annuncio del ritiro unilaterale [redacted] un contingente di truppe dal Vietnam del Sud. Lo riferisce [redacted] il «New York Times» in una corrispondenza da Washington, [redacted] le è precisato che l'annuncio verrebbe [redacted] soltanto dopo l'incontro di domeni[redacted] prossima tra [redacted] e [redacted] Thieu all'isola Midway.

Il motivo di questa scelta di tempo andrebbe ricercata, secondo il giornale [redacted]no, nella preoccupazione [redacted] l'impressione di una costante solidarietà tra Stati Uniti [redacted] governo di Saigon. Quanto all'entità del ritiro [redacted] truppe, si parla di circa [redacted] mila uomini (un [redacted] cento circa [redacted] effettivi Usa presenti nel Vietnam del Sud) a partire dal primo settembre. E' prevedibile anche — secondo quanto riferisce il *New York Times* — che l'annuncio sia accompagnato dall'ammonimento che il ritmo del ritiro potrebbe [redacted] negativamente influenzato [redacted] una recrudescenza [redacted] attacchi vietcong.

Il presidente Nixon, prendendo oggi la parola all'inaugurazione dei corsi dell'Accademia aeronautica, ha affermato che gli Stati Uniti hanno bisogno di «*una rinascita dell'idealismo americano*» per contrastare i «nuovi iso[redacted]» che hanno dichiarato «*guerra aperta alle forze armate*».

Nixon ha detto che il potenziale militare dei paesi [redacted]munisti [redacted] mai stato tanto forte mentre [redacted] attacchi in patria alle forze [redacted] non sono mai stati tanto numerosi. Il Presidente ha aggiunto che, pur senza sottovalutare le opinioni di quanti criticano le scelte di [redacted] fin qui fatte in materia di difesa, ritiene di dover combattere con la massima energia qualunque tendenza ad un disarmo unilaterale degli Stati Uniti. Sottolineando il fatto che i pericoli in questi anni [redacted] mutati ma [redacted] scomparsi, Nixon [redacted] affermato: «*Dobbiamo rivitalizzare* [redacted] *nostre alleanze,* [redacted] *abbandonarle*».

In tutto [redacted] discorso il Presidente americano non ha fatto alcun accenno alla guerra del Vietnam.

(A. P.)

Bonn decide di «congelare» i rapporti con il Cambogia

Richiamato l'ambasciatore, gli aiuti continuano

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] giugno.

Il governo tedesco ha [redacted] colto la proposta [redacted] dieci «notabili» dc e socialisti (otto dei quali [redacted] ministri) e ha deciso [redacted] di «congelare» [redacted] relazioni con il Cambogia, che il [redacted] scorso ha riconosciuto la Germania comunista. E' stata scelta — notano i giornali [redacted] tv — la soluzione peggiore, la più nebulosa che si potesse trovare: non [redacted] stata applicata la «dottrina Hallstein», che prevede la rottura [redacted] relazioni diplomatiche [redacted] quei Paesi che riconoscono l'altra Germania, né si è avuto il coraggio di buttarla a mare.

«Congelamento» delle [redacted]lazioni diplomatiche con Pnom Penh significa: l'ambasciatore tedesco in Cambogia viene ritirato; l'ambasciata tedesca viene chiusa, ma [redacted] personale rimane in sede; gli aiuti economici tedeschi continuano, [redacted] ne vengono programmati [redacted] nuovi. Tuttavia [redacted] relazioni diplomatiche non [redacted] rotte, rimangono [redacted] senso unico: l'ambasciatore cambogiano in Germania (residente [redacted] Parigi) rimane accreditato a Bonn. In pratica, Bonn non applica [redacted] «dottri[redacted] Hallstein», [redacted] finta di applicarla (per intimorire altri Paesi che intendessero [redacted] conoscere Pankow) in attesa di tempi migliori, per poter disgelare le relazioni, senza dover riallacciarle di nuovo.

t. s.

Haiti bombardata da un [redacted] sconosciuto

Port [redacted] Prince, [redacted] giugno.

Un aereo di nazionalità sconosciuta [redacted] *lanciato oggi bombe incendiarie sulla* [redacted]*pitale haitiana* [redacted] *sul cortile del palazzo presidenziale. L'aereo, un quadrimotore, è scomparso* [redacted] *dopo il bombardamento.*

Ieri l'esercito haitiano aveva annunciato l'annientamento [redacted] *gruppo* [redacted] *22 membri del Comitato centrale del partito comunista haitiano clandestino durante un attacco* [redacted] *sferrato* [redacted] *reparti* [redacted] *truppa contro un'abitazione a Port-au-Prince.*

(Ansa - Reuter)

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ [redacted] affitto alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] pag. 12)

CROCETTA affittasi elegante ammobiliata camera tinello bagno. Telefonare 599-432. 60453
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi. Telefonare 296-280. 2001
LOCALE industriale mq. 430 fronte statale Trofarello affittasi. Telefonare 668-907. 59507
LOCALE uso laboratorio, ufficio magazzino, affittasi via Accademia Albertina. Telefonare 585-939.
LOCALI industriali artigianato magazzini affittansi. Rubiolo, Francia 124, telefono 779-733. 0769
NEGOZIO esposizione 6 vetrine, via Lanzo, affittiamo. Telefono 510-440.
TRASLOCHI furgoni imbottiti. Ditta Serra. Telefono 660-360.
VASTO locale con magazzino [redacted] negozio e deposito affittasi o vendesi corso Inghilterra. Telef. ore pasti 515-881. 60830
VIA Cernaia n. 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di sistemazione. Telefono 530-016.
ZONA Statuto affittasi 5 camere doppi servizi libero luglio. Via Pinelli 34. Telefono 489-154.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano fronte mare affittasi stagionali alloggi signorili. Telef. 730-483.
A Loano geom. Rubatti vende affitta alloggi signorili. Telefonare Loano 66-186 Torino 286-067.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-066; Torino, tel. 875-852; Milano, tel. 407-1704.
ALASSIO vista mare 5 locali più servizi ammobiliato, 222-145, Milano.
AMMOBILIATO affittasi Loano mid [redacted] Telefonare [redacted]9-041.
BARDONECCHIA affittasi per stagione graziosa alloggio centrale 4 letti. Telefonare 905-131.
LAIGUEGLIA affittasi luglio-agosto-settembre appartamento due camere letto pranzo e cucinino ai accessori. Telefonare 634-875.
MEZZA montagna (800-1000) cerco luglio agosto 1-2 camere tinello servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5810 — 10100 Torino».
RAPALLO, affitto grande matrimoniale ammobiliata, uso sala, cucina. Luglio-agosto 45.000, settembre 40.000 Gbc, via Borgaretto 7/18, Rapallo.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO hotel Esedra, nuova gestione [redacted] centrale, tranquillo, 150 m. mare, camere con acqua calda, fredda, doccia, aperto tutto anno, autoparcheggio, ottimo trattamento.
ALASSIO Hotel S. Domingo prospiciente mare, maggio giugno 2600, trattamento familiare. Telef. 0182-40-843. 5-1229
ALASSIO, Soggiorno Annalisa, telefono 43-074, Torino 531-617, giardino. Giugno 2400. 60437
ALBISOLA Capo, Villa Colombo, telefono 40-015, soggiorno Matilde, ambiente familiare. 50738
ANTEY 1100 Albergo Bellevue (Aosta) pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 90010
BARDONECCHIA, Albergo Villeggianti, nuova gestione, trattamento signorile famigliare, prezzi modici, prenotate. 60755
BELLARIA [redacted] Belvedere telefono 44-126, veramente vicino mare, parco, sana ottima cucina.
BELLARIA. Si avvertono i signori clienti che l'Hotel Miramare, completamente rinnovato, verrà riaperto il 20 maggio. Posizione centrale, direttamente sul mare, bar, tavernetta, giardino, parcheggio. Prenotazioni telefonare 0541/44-131. 50946
CATTOLICA Albergo Turismo, Centrale, ottimo trattamento, giardino, parcheggio. Tel. 61-285.
CATTOLICA, Hotel [redacted] Amelia, tel. 61.579. Vacanze, week-ends al mare. 50609
CATTOLICA, Hotel Carlton, [redacted]. Al mare, tutti comforts, ascensore, giardino, autoparco. Prezzi modici. Tel. 62-247. 50609
CATTOLICA Hotel Haway telefono 61-463, modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina. 50609
CATTOLICA Hotel King. Tel. 61-480 vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore. 50609
CATTOLICA Hotel [redacted]no 61-408 al mare. Tutte camere doccia, bagno, wc, balcone, ascensore, giardino, parcheggio, [redacted] prezzi, prospetti. 50044
CATTOLICA Hotel Piaza 30 metri mare. Camere servizi. Autoparco. Telefonare 674-788 Torino. 50609
CATTOLICA Pensione Lucciola telefono 61-359 vicinissima mare, camere servizi, prezzi convenienti.
CONIUGI anziani cercano pensionato 1° ordine pagando retta adeguata trattamento. Telef. ore pasti 552-960 Torino. 61018
CATTOLICA Pensione Silvana telefono 61-193 vicinissima mare. Bassa 1400-1500, alta interpellateci.
CATTOLICA, Pensione Sombrero, tel. 61-652, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 50613
COGOLETO Pensione Ristorante Aurelia nuovissimo sul mare, giardino, parcheggio. Telefonare 910-263.
DIANOMARINA Hotel Nettuno zona tranquilla vista mare ottima cucina, prezzi modici. Telefonare 45-228.
ELBA Pensione Belvedere giugno L. 2900. Telefonare Torino 250-161. Telefonare Cavo Isola d'Elba 94-841.
FINALE Ligure Capo San Donato 7, Pensione Farolino panoramica, familiare. Telef. Torino 547-019. Finale 62-119. 2001
FINALMARINA pensione Enzo, vicinissima mare. Tel. 62-504 bassa, modicissimi, alta 2700-3000 complessive.
HOTEL Bismeo Viserba, sulla spiaggia, centrale. Prezzi di assoluta concorrenza. 50044
HOTEL Flaminio Pesaro, II cat., 66-966. Sul mare, circondato colline. Camere con servizi, doccia, balcone, telefono. Piscina, tavernetta, autoparco. Bassa stagione ogni 7 giorni 2 gratis. 50946
HOTEL Helvetia Viserbella, grande parco, fronte mare, prezzi da 1800.
HOTEL Palace Cesenatico 2ª categoria, nuovissimo, fronte mare, prezzi da 2200. 50044
HOTEL Silmar Igeamarina, [redacted]mo, fronte mare, pensione completa da 1600. 50044
[redacted] Vienna, Gatteo Mare (Cesenatico), 50 metri spiaggia. Cucina romagnola. Ideale per famiglie. Pensione completa: giugno-settembre 1900, luglio-agosto 2900. Telefonare 86-012. 50946
IGEAMARINA Hotel Degli Angeli telefono 44-213 gestione propria, 20 metri mare. Parcheggio. 50044
IGEAMARINA, Rimini, Pensione Acquamarina, tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi, interpellateci.
ISCHIA, Hotel La Pace, tutti confort, interpellateci. Telefonare 894-505.
LURISIA Terme (Cuneo), Albergo Europa, 2ª categoria. Giugno-settembre 3500, tutto compreso. Distensione, cure idroterapiche.
MILANO Marittima, Albergo Milano, tutti comforts. Giugno-settembre 2500, complessive. Telefono 71-366.
MILANO Marittima Hotel Costaverde. Primordine sul mare. Appartamenti famiglie. Ottime condizioni.
MIRAMARE Rimini Pensione Luisiana telefono 30-168 ottimo trattamento bassa stagione 1300-1400, abbondante cucina genuina. 50613
MISANO Adriatico, Hôtel Nettuno, nuovissimo, stanze con servizi, ogni comforts, parcheggio. Via Sicilia 9, telefono 45-698. 50738
MISANO Mare, Hôtel Bristol, telefono 45-619 (tra Riccione-Cattolica), vicinissimo mare, tutti comforts, menù scelta. 50609
PESCARA Excelsior Hotel Beach sul mare, modernissimo inaugurazione primo giugno, 140 camere bagno telefono bar ristorante spiaggia e parcheggio proprio, villeggiatura ideale. Tel. 53-151, [redacted]-138. Scriveteci.
RICCIONE, Hotel City sul mare. Tutte stanze bagno, balcone, ascensore, prezzi speciali. 50609
RIMINI Bellariva pensione Dolcecasa, tel. 30-628, 150 m. mare, prezzi speciali per più persone stessa camera. Interpellateci. 50946
RIMINI Bellariva Pensione Prato tel. 30-613, bassa stagione 1500 complessive. 50613
RIMINI, Hôtel Aquila, tel. 23.606, sul mare. Tutte camere servizi, balcone, vasto giardino. Giugno 2000.
RIMINI Hotel des Bains sul mare, tel. 22-872, vasto giardino, parcheggio, ottimo trattamento. Direzione propria. 50613
RIMINI - Hotel Rosabianca. Telef. 225-77. Giugno 1800 complessive, centrale, ombreggiato. 50613
RIMINI mare Albergo Annetta telefono 22-627, giugno-settembre 1900, luglio 2700, agosto 3000, confort servizi privati. 50613
RIMINI Marebello, Villa Elsa, telefono 32-474. Cucina familiare, prezzi convenienti, trattamento ottimo. 50613
RIMINI, Pensione [redacted], tel. 25-761 vicinissima mare confortevole 1500 complessive. 50613
RIMINI - Pensione Belsoggiorno. Telefono 22-746. Giugno 1800 complessive, menù richiesta. 50613
RIMINI pensione Fiorella, tel. 27-044 bassa 1600 alta 2000-2700.
RIMINI, Pensione Moroni, 50 m. mare, moderna, familiare, giardino, autoparco. Telefono 26-870.
RIMINI, Pensione Sabrina, telefono 26-471. Giugno 1600 complessive, menù richiesta. 50613
RIMINI - Pensione Souvenir - Pensione fortunata. Vicino mare, nuova gestione, trattamento familiare, interpellateci. 50044
RIMINI Pensione Taormina telefono 25-519 zona tranquilla vicino mare, prezzi convenienti. 50613
RIMINI: Pensione Villavera, familiare, giardino, autoparco, giugno, settembre 2000 complessive. 51445
ROSETO [redacted] Hotel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino, stabilimento balneare privati. 50044
SANMAURO Mare Rimini Hotel Anna tel. 44-664 modernissimo, vicino mare, prezzi convenienti.
SPOTORNO. Hotel Clio, tel. 75-295. Ottimo trattamento, [redacted] familiare. Prenotatevi. 50738
SPOTORNO Pensionato familiare Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità 15/6-4/8 e dopo 16/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino, 585-490. 51179
SANREMO, Meublé Riky, nuova, centralissimo, signorile, comforts. Matrimoniale 2800, singole 1800, tutto compreso. Telefonare 72-527.
VACANZE mare. Hotel Bonnys Lido di Savio Milano Marittima. Prima classe, sulla spiaggia. Tutte camere doccia, balcone. Ottima cucina. Giardino. Parcheggio. Giugno-settembre 2500, luglio 3500, agosto 3800, pensione completa compreso cabina spiaggia. Telefonare 79-140.
TORREPEDRERA Rimini Pensione Mavy telefono 38-577, vicinissima mare, prezzi modici. 50044
VARAZZE, Soggiorno Maria, piazza Mazzini 5/2, telef. 96-517, trattamento familiare. 50738
VISERBA Hotel Mirage tel. 38-140 maggio 1500 giugno settembre 1600-1800 complessive. 50613
VISERBA: Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazza, vista mare con, senza servizi, giugno 2000 luglio-agosto modici, telef. 38.070.
VISERBA, Pensione Deluigi, telefono 38-506, giugno 1700, alta modici, prenotatevi. 50613
VISERBA Rimini, Pensione Inez, vicinissima mare, 1700 complessive, vitto abbondante ed ottimo.
VISERBA Pensione Nadia telefono 38-351, vicinissima mare, cucina casalinga, bassa stagione 1500 complessive
VISERBA Rimini Hotel M. B. telefono 38-580 sul mare, camere servizi, autoparco, convenientissimo. Telefonare 742-503 Torino. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA [redacted] Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 5-1254
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratelli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio, decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365 piazza Statuto 24.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica [redacted] corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI 1° giugno pied-à-terre ammobiliato. Tel. 501-888
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima uno due letti tutti confort. Telefonare 531-965. 60867

⑫ Domande impiego

A. SERIA ditta volenterosa impiegata ventitreenne offresi libera subito. Telefonare 355-699. 60611
A seria ditta perito meccanico [redacted] per ufficio tempi metodi e preventivi. Telefonare 258-771.
ABILE commesso confezioni, abbigliamento sportivo, praticissimo riparazione articoli sportivi in genere, bella presenza, dinamico, offresi. Telefonare ore pasti 500-956.
ATTIVA, fidata, pretenza impiegherebbesi commessa aiuto commessa anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7321 — 10100 Torino». 60593
AUTORIZZATA tenuta libri paga e contabilità occuperebbesi mezza giornata. T[redacted] 356-662.

CHIMICO laureato, decennale esperienza settore gomma, attualmente occupato presso importante industria estera, desiderando rientrare Italia occuperebbesi convenientemente presso seria impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3686 — 10100 Torino». 60719

CORRISPONDENTE commerciale francese, veloce stenodattilo, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3690 — 10100 Torino». 60755
DICIASSETTENNE dattilo, paghe, perforatrice meccanografica, comptometer, primo impiego offresi. Telefonare 766-633. 60811
DIPLOMATO buona cultura, capacità organizzativa, contatti sociali e commerciali impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3694 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 26enne, ottimo inglese, francese, pratico lavoro di ufficio in genere offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3700 — 10100 Torino». [redacted]
DIRIGENTE tecnico d'azienda diplomato con 25 anni esperienza aziende meccaniche e metalmeccaniche a tutti i livelli specifici, disposto offresi per mansioni responsabilità a media azienda desiderosa leale collaborazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3590 — 10100 Torino».
DISEGNATORE edile et impianti idro-te[redacted]-sanitari libero subito, offresi. T[redacted]nare 355-142.
DISEGNATORE esperto progettazione stampi lamiera, attrezzature automazione, conduzione ufficio tecnico, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7343 — 10100 Torino».
DISEGNATORE progettista stampi lamiera progressivi e singole operazioni, libero mezza giornata, offresi. Telefonare 370-562.
ESPERTA ufficio personale contabilità stipendi contributi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3496 — 10100 Torino». 58955
GEOMETRA 23enne militassolto esperienza minima lavori stradali movimenti terra et edili progettazione disegno, francese, inglese, occuperebbesi anche estero, disponibile subito. Telefonare 297-779. 61001
GIOVANE discreta cultura, militassolto, dattilografo, elementare conoscenza macchine meccanografiche, offresi come fattorino centro meccanografico-elettronico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7347 — 10100 Torino». 60971
IMPIEGATO pratico spedizioni Italia offresi primaria casa trasporti o industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4010 — 10100 Torino».
INGEGNERE meccanico neolaureato in attesa servizio militare esaminerebbe proposte per impiego di tre mesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7342 — 10100 Torino».
INTERMEDIO ottima preparazione meccanica esperienza quinquennale conduzione reparto lavorazioni meccaniche esaminerebbe impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3678 — 10100 Torino».
LAUREATO Economia 28enne, conoscenze contabilità industriale, scopo miglioramento impiegherebbesi subito media grande azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7343 — 10100 Torino». 59524
LAVAPIATTI occuperebbesi subito. Scrivere, presentarsi, via Valoria 2/1, Cogno Ermanno, Genova.
PENSIONATO 50enne serio distinto occuperebbesi come economo o incarichi di fiducia cauzionando. Telefonare 874-836. 60603
PERFORATRICE Ibm libera subito offresi. Telefonare [redacted]-737.
PERITO chimico militassolto primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7338 — 10100 Torino». 61011
PERITO elettrotecnico militesente offresi subito. Florio, S. Giorgio Canavese 5. 60876
PERITO meccanico, disegnatore, 22enne militassolto, primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7333 — 10100 Torino».
RAGIONIERE giovane militesente 1° impiego libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass P[redacted] 7329 — 10100 Torino». 60578
RAGIONIERE ventiduenne militassolto occuperebbesi presso seria ditta. Telefono 657-024. 60351
RAGIONIERA ventunenne offresi presso ditta. Telefonare 337-288.
RAGIONIERE 23enne auto propria [redacted]resi ore serali. Telefonare ore pasti 701-871. 60934
RAGIONIERE 25enne 1° impiego libero con auto occuperebbesi. Telefonare 542-294. 60716
SIGNORA [redacted]ione solo pomeriggio, giorni alterni, esperienza triennale contenzioso. Telefonare pomeriggio 350-734.
SIGNORA 20enne cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 293-455.
SIGNORA 29enne, lunga pratica lavori ufficio, libera subito esaminerebbe serie offerte, eventualmente anche solo mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7348 — 10100 Torino». 60975
SIGNORINA pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».
TRENTENNE torinese patente auto offresi settore commerciale per sviluppo attività. Telefonare 763-036.
UNIVERSITARIO ragioniere 25enne esperto segreteria occuperebbesi. Telefonare 735-966 ore 15-17.
VENTICINQUENNE militesente esperienza pluriennale contatto pubblico, auto propria, impiegherebbesi adeguatamente scopo miglioramento. Telefonare 722-772. 59449
VENTIQUATTRENNE militesente [redacted] livello universitario conoscenza francese inglese dattilografo offresi. Telefonare 292-879.
37ENNE capo servizio manutenzione impianti industriali esperienza decennale esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere Pubbliman Casella 167. 15100 Alessandria.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. IMPORTANTE azienda ricambi auto affiderebbe conduzione reparto esportazione giovane elemento dinamico buona conoscenza inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3478 — 10100 Torino».
A.A.A. PRIMARIA Società per ampliamento organico Agenziale assume 5 elementi 25-45 anni, dinamici per attività commerciale organizzata. Ad idonei assicurasi trattamento adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 111 — 10100 Torino».
A.A. STUDIO immobiliare cerca geometra pratico amministrazione ed attività professionale. Scrivere curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino».

A. PRIMARIA industria ricambi auto assume cronometrista per ufficio tempi metodi. Richiedesi attitudine rilievo tempi, buona conoscenza lavorazione su macchine utensili. Scrivere dettagliando «Etas-Kompass Pubblicità 178 — 10100 Torino». 2001

A. ASSUMESI geometra pratico attività professionale et amministrazione stabili. Telefonare 531-302.
A. ORGANIZZAZIONE immobiliare assume segretaria stenodattilo pratica amministrazione stabili, buona retribuzione. Scrivere curriculum «Etas-Kompass Pubblicità 60 — 10100 Torino». 5/1143
A agenzia generale primaria compagnia assicurazioni occorrono ambosessi esperti ramo vita. Inquadramento direzionale, stipendio et provvigioni. Presentarsi Moncalieri, via Cavour 2, venerdì ore 9.30-12, 15.30-17.30. 317220
A pensionati sottufficiali Finanza, Carabinieri, persone parzialmente libere desiderose trovare occupazione redditizia, ultracinquantennale Casa olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette, bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella Posta 436, Oneglia.
ABILE ragioniera secondo impiego pratica ricupero crediti cerca importante azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3589 — 10100 Torino». 59930
AGENZIA Assicurazione cerca signorina primo impiego dattilografa. Telefonare 545-895. 58842
AMBOSESSO corrispondente stenodattilo inglese francese perfetti con esperienza ufficio export assumesi subito. Scrivere dettagliando a «Etas-Kompass Pubblicità 4007 — 10100 Torino». 60829
APPRENDISTA stenodattilo assume commercialista. Telefonare 512-715.
ASSICURAZIONI cerca 16-18enne stenodattilografa volenterosa bella presenza, periodo prova, possibilità miglioramento. Telefonare 723-111 ore ufficio venerdì. 60722

AZIENDA commerciale cerca per immediata assunzione operatrice Audit 1512. Telefonare 334-345 ore lavoro.

AZIENDA meccanica cerca cronometrista per ufficio analisi tempi metodi. Richiedesi buona conoscenza lavorazione su macchine utensili. Scrivere dettagliando «Etas-Kompass Pubblicità 283 — 10100 Torino».
CAPO officina provetto cerca Concessionaria Alfa Romeo sede Brianza, ottimo trattamento, alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 264 — 10100 Torino». 305410
CERCASI giovane veloce dattilografa zona Stadio Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7241 — [redacted] Torino». 59313
CERCASI persona di fiducia capace conduzione tecnica commerciale media azienda meccanica. Spi. Cassetta 12/T. 17100 Savona.

(Continua [redacted])

Dati doganali provvisori comunicati dall'Istat

In attivo il commercio estero con forti progressi in aprile

Esportazioni per 642 miliardi di lire, il 25,1 per cento in più dello stesso mese 1968 - Importazioni per 624 miliardi, con un aumento del 18,1 per cento

Il commercio estero nei primi 4 [redacted] '69
(in [redacted] arrotondati)

[redacted]	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	1968	1969	Var. %	1968	1969	Var. %
Gennaio	472	636	+ 34,6	401	555	+ 39,2
Febbraio	460	588	+ 27,8	484	573	+ 18,4
Marzo	516	585	+ 13,3	536	638	+ 19,1
Aprile	528	624	+ 18,1	513	642	+ 25,1
TOTALE	1.976	2.432	+ 23,1	1.985	2.409	[illegible]

[redacted]. — I dati dell'aprile '69, e quindi i dati complessivi del primo quadrimestre di quest'anno, sono provvisori.

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 giugno.

I nostri scambi con l'estero continuano a svilupparsi a ritmo molto sostenuto. In aprile, secondo i dati doganali provvisori in possesso dell'Istituto centrale di statistica, l'Italia ha esportato merci per 642 miliardi (+25,1 per cento rispetto all'aprile 1968) e ne ha importato per 624 miliardi (+18,1 %).

Per il secondo mese consecutivo la bilancia commerciale si è chiusa in attivo (per 54 miliardi in marzo, per 18 in aprile); ciò ha quasi totalmente compensato il disavanzo di gennaio e febbraio. Infatti, nel primo quadrimestre le importazioni sono ammontate a 2432 miliardi e le esportazioni a 2409 miliardi, con un saldo passivo modestissimo (23 miliardi) [redacted] sfiora l'1 per cento del valore complessivo delle importazioni.

Poiché anche nel 1968 si verificò lo stesso fenomeno, si può dedurne che la situazione di «sostanziale pareggio» della bilancia commerciale [redacted] è più l'eccezione ma si avvia a diventare la regola anche in fase di domanda interna in buona espansione. Solo un rovesciamento dei rapporti esistenti fra prezzi interni e prezzi internazionali potrebbe riportarci ai grossi disavanzi di parecchi anni or sono. **ar. ba.**

Contro l'inquinamento

Gas per riscaldamento a metà prezzo a Torino

Milano, 4 giugno.

Il gas per gli impianti di riscaldamento centralizzati, con caldaie di almeno 50[redacted] chilocalorie/ora, costerà a Torino 17 lire al metro cubo, meno della metà del [redacted] attuale. Lo ha annunciato oggi l'Italgas, Esercizio di Torino, nel corso di un incontro con i rappresentanti delle categorie economiche e commerciali interessate ai problemi della distribuzione [redacted] gas.

Allo scopo di favorire un impiego più diffuso dei combustibili gassosi, l'Italgas, Esercizio di Torino, ha deciso anche di concedere ulteriori facilitazioni agli utenti come l'assegnazione in comodato [redacted] bruciatore per il riscaldamento centralizzato ed il finanziamento degli [redacted]ri di impianto e di allacciamento.

Per quanto riguarda gli impianti [redacted] riscald[redacted]to autonomo, è stato deciso di ridurre ulteriormente [redacted] 10 per cento la tariffa speciale [redacted] in vigore, di lanciare [redacted] speciale offerta [redacted] gratis a chi acquisterà entro il 31 dicembre una caldaia od [redacted] stufa a gas, e inoltre di concedere altre agevolazioni, come il finanziamento della spesa per l'acquisto dell'apparecchiatura o dell'impianto.

Le iniziative dell'Italgas a Torino rientrano nell'ampio piano di interventi promosso dall'Associazione nazionale industriali del [redacted] (Anig) tendente a portare [redacted] concreto contributo alla soluzione del problema dell'inquinamento atmosferico. Il gas di città ed il metano occupano infatti il primo posto tra i [redacted]bustibili indicati dalla legge antismog come «non inquinanti», data l'assenza di sostanze nocive [redacted] in particolare di zolfo.

Lo afferma [redacted] articolo [redacted] «Times»

Sulla revisione dei cambi intesa Washington-Bonn?

Nei recenti colloqui Kennedy e Schiller avrebbero raggiunto l'accordo per un riallineamento delle valute

(Dal nostro corrispondente) Londra, 4 giugno.

Un lungo articolo da Washington ha ridestato oggi le voci sulla possibilità di una nuova, anche se non immediata, svalutazione della sterlina. La decisione verrebbe [redacted] nel quadro di un generale «riallineamento» delle valute, sulle cui linee [redacted]ziali si sarebbero trovati d'accordo, nei loro colloqui [redacted] giorni scorsi a Camp David, il ministro tedesco per gli [redacted] economici Karl Schiller e il ministro americano del Tesoro David Kennedy.

L'articolo è [redacted] nel supplemento finanziario del *Times*. E' pubblicato [redacted] vistoso rilievo su sette colonne e porta la firma di Peter Jay, «redattore economico» del quotidiano londinese. Il titolo dice: *«Schiller impressionato dal flessibile atteggiamento americano sulle valute»*.

Il *Times* [redacted] già pubblicato un'intervista di Peter Jay [redacted] Schiller, ma il giornalista torna oggi sull'argomento [redacted] valutazioni e informazioni attinte, a quanto pare, da ottime fonti tedesche e statunitensi. Schiller — leggiamo — avrebbe trovato Kennedy pronto a riesaminare quasi ogni aspetto del panorama finanziario internazionale. *«In particolare, Schiller ha raggiunto un'ampia intesa di massima con Kennedy sulla sostanza e sulle fasi di una riforma monetaria da attuare quest'anno. Il primo passo, per opinione comune, consisterebbe in un riallineamento delle principali parità valutarie».*

Questo «riallineamento» — prosegue Jay — comprenderebbe una «fondamentale» rivalutazione del [redacted] tedesco e una svalutazione del franco francese (toccherebbe pure il fiorino olandese e le divise scandinave). Allo stesso tempo, sia i tedeschi sia gli americani avrebbero mostrato, nei colloqui, quello che Jay descrive [redacted] un *«nuovo e minaccioso atteggiamento»* verso la sterlina. [redacted] altre parole, la divisa [redacted] Londra [redacted] svalutata. *«Senza l'appoggio tedesco e americano, nessun governo britannico potrebbe mantenere una ragionevole parità».* Washington non sarebbe entusiasta, ma pensa *«che una ulteriore modesta svalutazione della sterlina sarebbe un piccolo prezzo in cambio di [redacted] partecipazione tedesca a un riallineamento multilaterale [redacted] con una decisiva rivalutazione del marco».*

Il ministro di Bonn — leggiamo — *«ha lodato con calore il fatto che Kennedy abbia permesso alla discussione di estendersi fino ad abbracciare il prezzo ufficiale dell'oro, prezzo espresso in dollari».* Schiller è consapevole degli *«ostacoli quasi insuperabili»* che una proposta per modificare il rapporto oro-dollaro incontrerebbe al congresso di Washington. [redacted] ha espresso compiacimento per la *«comprensione»* [redacted] cui i funzionari americani hanno accolto la sua tesi. In base a tale tesi, *«una distribuzione di speciali diritti di prelievo, se non accompagnata da [redacted] riforme, quali forse [redacted] più alto prezzo dell'oro, si rivelerebbe inefficace».*

Mario Ciriello

I risultati di un'inchiesta tra i capi d'azienda della Comunità

L'espansione industriale nel Mec prosegue a [redacted] ritmo assai elevato

Anche le prospettive per l'immediato avvenire [redacted] buone - La situazione è giudicata particolarmente brillante in Italia: previsto un incremento negli investimenti del 23 per cento

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 4 giugno.

Ottimismo per l'andamento dell'economia comunitaria, ma soprattutto grande ottimismo per la produzione e lo sviluppo industriale in Italia: in sintesi questo è il risultato dell'inchiesta congiunturale effettuata dalla commissione del Mec presso gli imprenditori dei 6 Paesi.

Per quanto riguarda l'insieme della comunità, gli imprenditori interpellati, secondo un «campione» che dovrebbe permettere di avere un quadro sufficientemente vasto delle opinioni dei capi d'azienda di [redacted] *il Mec, ritengono di poter affermare che negli ultimi quattro mesi l'espansione della produzione industriale «è continuata* a un ritmo assai elevato che risponde essenzialmente al forte sviluppo della domanda registrata in tutti i paesi membri».

«Anche le prospettive di produzione per l'immediato avvenire — *è scritto nel rapporto* — indicano che gli imprenditori nutrono sempre un grande ottimismo. In tale condizione è da prevedere che nei prossimi mesi la produzione continuerà ad aumentare a ritmo sostenuto».

Le risposte fornite dagli imprenditori italiani all'inchiesta del Mec permettono agli esperti di Bruxelles di affermare che «l'indagine ha posto in rilievo [redacted] andamento più dinamico dello sviluppo economico negli ultimi mesi, a conferma [redacted] sintomi [redacted] miglioramento registrati [redacted] autunno». *Valutando la situazione delle loro aziende a fine febbraio, l'89 per cento degli imprenditori italiani ritiene «normale» o «elevato» il livello* [redacted] *portafoglio ordini. La domanda estera è giudicata «nettamente espansiva» dall'80 per* [redacted] *degli interrogati.*

Alla fine del mese [redacted] *ottobre dell'anno scorso, il 20 per cento dei dirigenti italiani d'azienda prevedevano per i mesi successivi un incremento della* [redacted] *produzione. A fine febbraio 1969 la percentuale è salita al 33 per cento, il che fa sostenere agli esperti di Bruxelles che* «le previsioni circa l'at[redacted] futura [redacted] in costante miglioramento».

Ha avuto [redacted] *incremento sensibile,* [redacted] *Italia, il* «grado di utilizzo delle capacità produttive», il che induce [redacted] *numero di imprese nettamente superiore a «progettare un allargamento degli effettivi occupati», dunque a prevedere* [redacted] *assunzioni.* «In base a questi elementi», conclude il rapporto del Mec, *sempre riferendosi al nostro paese,* «è lecito prevedere un ulteriore sviluppo dell'economia italiana nel [redacted] dei prossimi mesi». *Unica nota non del tutto ottimistica: i prezzi, per i quali si annuncia* «una certa tendenza al rialzo».

L'incremento della produzione industriale italiana dovrebbe essere particolarmente sensibile nel settore dei beni di consumo (l'ottimismo è provato dal fatto che ben il 48 per cento degli imprenditori di questo ramo prevede, rispondendo all'inchiesta, un ritmo di attività più elevato che nei mesi scorsi).

Agli imprenditori italiani intervistati è stato chiesto anche di dire di quanto aumenteranno nel 1969, rispetto al 1968, le spese [redacted] *investimento nell'industria. La media generale delle risposte è tale* [redacted] *far ritenere che gli investimenti aumenteranno quest'anno in Italia del 23 per cento. E' la più alta percentuale* [redacted] *incremento indicata dagli imprenditori italiani dal 1965 in poi (da quando cioè il Mec svolge questo tipo di inchiesta): è* [redacted] *indice ulteriore dell'ottimismo.*

Sandro Doglio

Indagine mensile Isco

In gran parte ottimisti gli operatori italiani

Roma, 4 giugno.

(ar. ba.) *Le diffuse impressioni di forte ripresa* [redacted] *giunturale trovano conforto nei risultati della consueta indagine campionaria mensile condotta dall'Isco in collaborazione con «Mondo economico». Aprile, secondo le indicazioni fornite dalle aziende interpellate, è stato caratterizzato da domanda vivace, attività produttiva sostenuta, alleggerimento delle scorte di magazzino, spunti al rialzo dei prezzi di vendita.*

Quanto al prossimo avvenire, le attese degl'imprenditori circa l'andamento dell'economia italiana nei mesi di luglio-agosto sono fra le più ottimistiche da sette anni in qua.

Altra particolare molto interessante: le industrie produttrici di beni d'investimento sono quelle che contano il maggior numero [redacted] *ottimisti (fra il 32 e il 38%) e il minor numero* [redacted] *pessimisti (appena l'1 per cento).*

Prezzi dell'oro
(in [redacted] per oncia)

[redacted]	3/6	4/6
Londra	42,29	42,075
Zurigo	42,25	42,10
Parigi	45,74	45,81
Francoforte	40,85	40,85
Milano	43,16	42,88
New York	42,55	42,30

Decisi tre nuovi aeroporti a Firenze, Napoli, Agrigento

Il Cipe approva anche la costruzione di due scali minori nel Sud, l'ampliamento di altri (tra cui Cuneo-Levaldigi) e lavori a Fiumicino

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 giugno.

E' [redacted] deciso [redacted] costruire un aeroporto a Firenze, uno nuovo a Napoli e uno ad Agrigento. La proposta è venuta [redacted] ministro dei Trasporti Mariotti e il Comitato per [redacted] programmazione economica (Cipe) oggi l'ha accolta. La spesa complessiva a carico dello Stato sarà di [redacted] miliardi: 7 per Firenze (a San Giorgio a Colonica), 8 per Napoli (a Grazzanise) e 8 per quello d'Agrigento, sotto forma di contributo, perché [redacted] il resto provvederà [redacted] Regione siciliana.

Nella stessa riunione è stata confermata [redacted] [redacted] giuntiva [redacted] 12 miliardi per Fiumicino, per il cui aeroporto si stanno eseguendo lavori per la [redacted] complessiva di [redacted] miliardi, [redacted] ultimare nei tempi previsti, quindi prima che comincino a volare i nuovi super-jet, entro [redacted] [redacted]

Per l'ampliamento degli aeroporti militari aperti anche al traffico civile vi saranno invece nuovi incontri, al di fuori del Cipe, direttamente tra i ministri dei Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa. In linea di principio è stato però deciso che si dovranno ampliare 17 aeroporti misti: Cuneo-Levaldigi, Ancona-Falconara, Asiago, Bologna, Bolzano, Catania-Fontana Rossa, Comiso, Foggia, Gela, Lampedusa, Napoli-Capodichino, Pantelleria, Pisa, Reggio Calabria, Trieste-Ronchi, Trapani-Birgi e [redacted]-Costa Smeralda.

Il Cipe ha anche approvato il programma aeroportuale della Cassa del Mezzogiorno col quale si costruiranno due aeroporti «minori» nel Sud: a Sant'Eufemia Lamezia [redacted] (Calabria) e a Potenza (Piani del Mattino) e se ne potenzieranno altri due (quelli di Bari e di Pescara). Infine [redacted] è deciso di tenere una nuova riunione per l'esame dei problemi dell'assistenza al volo, della sicurezza e delle infrastrutture per i collegamenti tra aeroporti e città.

Il ministro Mariotti ha dichiarato che [redacted] rendere effettivamente operante la rete aeroportuale italiana di fronte *«all'impressionante aumento di viaggiatori e di merci per via aerea».*

«Il problema forse più importante — ha aggiunto Mariotti — *e che desidero porre in sede politica* (cioè al Consiglio [redacted] ministri e non al Cipe, n.d.r.) *è quello di costituire un'azienda di Stato, oppure d'estendere il sistema della concessione sotto il controllo del ministero dei Trasporti, per la gestione e l'esercizio degli* [redacted] *porti».* I maggiori aeroporti possono infatti produrre, e in certi casi già producono, [redacted] utile d'esercizio che può compensare [redacted] gestione passiva degli aeroporti minori dello Stato, i quali ultimi sono però altrettanto indispensabili allo sviluppo economico [redacted] Paese. **g. m.**

L'Ocse discute a Parigi per i diritti di prelievo

(Nostro servizio particolare) Parigi, 4 giugno.

[redacted] è riunito a [redacted]rigi il «vertice» monetario dell'O.C.S.E. (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici) per esaminare vari problemi tra cui i «diritti speciali di prelievo», eurodollaro, i tassi d'interesse nel mondo, i cambi, le bilance dei pagamenti ecc.

E' il primo importante incontro dopo la crisi provocata dalla speculazione sul marco, e la discussione proseguirà alla [redacted] della settimana a Basilea dove si riuniranno, per la consueta conferenza mensile, i governatori delle banche centrali dei dieci Paesi più ricchi del mondo, più la Svizzera in qualità di osservatore.

I «diritti speciali di prelievo» sono stati oggi l'argomento principale. Essi [redacted]ro decisi a Stoccolma l'anno scorso per adeguare i mezzi di pagamento internazionali allo sviluppo del commercio, malgrado l'opposizione della Francia che, a quell'epoca, [redacted] in piena lotta contro il dollaro. Successivamente, [redacted] riunione annuale del Fondo monetario internazionale, il ministro francese de[redacted] definì la posizione del suo Paese, il quale subordinava l'apertura dei diritti speciali di prelievo ad alcune condizioni tra cui l'equilibrio delle bilance dei pagamenti, in particolare quella degli Stati Uniti. Tale posizione [redacted] è stata poi modificata, [redacted] l'allontanamento del generale De Gaulle dovrebbe portare [redacted] un nuovo [redacted] del problema da parte [redacted] Parigi.

Le discussioni, che proseguiranno domani in seno al cosiddetto «gruppo dei [redacted]ci» (Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Svezia, Giappone [redacted] ed i Paesi del Mec, [redacted] il Lussemburgo), dovrebbero fissare l'ammontare dei diritti di prelievo che potranno essere [redacted] creati annualmente. Le discussioni si svolgono a porte chiuse, ma si è saputo che si è manifestata una certa divergenza tra gli esperti americani e tedeschi. I primi vorrebbero che l'ammontare dei diritti di prelievo, in cinque anni, superasse i dieci miliardi di dollari inizialmente previsti dal «gruppo dei dieci».

I tedeschi, sostenuti dagli italiani — cioè i rappresentanti dei due Paesi che sono i principali creditori ed hanno una bilancia [redacted] pagamenti attiva — sono molto prudenti e non desiderano affrettare un esperimento nuovo in materia monetaria.

Loris Mannucci

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con nuovi ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa anche ieri: da 932,01 a 928,84

New York, 4 giugno.

In apertura il mercato tentava di interrompere la ormai lunga serie di ribassi. A mezzogiorno tutti gli indici si erano portati in rialzo. Successivamente, però, le vendite riprendevano il sopravvento e il listino registrava una maggiorana di moderate perdite. La media Dow Jones degli industriali scende dello 0,35 per cento, passando da 932,01 a 928,84.

Medie Dow Jones (tra parentesi quelle di ieri): industriali 928,84 (932,01); ferroviari 232,08 (232,44); pubbliche [redacted] 128,74 (129,22). Azioni scambiate 14 milioni 840.000 (11.190.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted] Chemical 32 3/4 (32 3/4); American Tel and Tel 56 (56 1/8); American Tobacco 36 1/8 (35 3/4); Anaconda 42 1/2 (43); Armour 57 3/8 (58); Bethlehem [redacted] 35 1/2 (35 1/2); Boeing [redacted] 3/8 (43 1/2); Canadian Pacific 67 3/4 (67 1/4); Chrysler 50 (50 1/2); Coca Cola 73 3/4 (72 5/8); Du Pont 137 5/8 (138 1/4); Eastman [redacted] 74 3/4 (74 1/2); Firestone [redacted] 3/4 (61 1/2); Ford 49 3/4 (50 1/8).

General Electric 93 1/8 (93); General Foods 84 1/4 (84 1/8); General Motors 79 7/8 (80 3/4); Gillette [redacted] 3/4 (57 1/4); Goodrich 43 5/8 (42 3/4); Goodyear 30 7/8 (30 3/4); Gulf Oil 42 1/2 (42 1/8); Ibm 319 (318); International Nickel 37 3/8 (37 1/2); International Paper 43 1/2 (43 1/4); Kennecott Copper 47 1/2 (47 3/8); Minnesota 105 1/2 (106 1/2); Monsanto 48 1/2 (48 1/2); National Biscuit 52 (51 7/8).

Royal Dutch 52 1/8 (52 3/8); [redacted] Roebuck 70 1/2 (70 1/8); [redacted] Oil 71 (71 1/8); Standard Oil N. J. 84 3/8 (84 7/8); [redacted] 28 3/8 (28 1/2); Texaco 83 1/8 (83 7/8); Twa 42 1/2 (41 1/2); Union Carbide 43 (43 1/2); U. S. Steel 46 (45 1/8); Westinghouse 62 1/8 (62 3/4); Woolworth [redacted] 3/4 (36 3/4); Xerox 273 1/4 (272).

PARIGI
da 133,8 a 131,1

Il mercato si è nuovamente indebolito. I ribassi [redacted] stati piuttosto diffusi, in particolare tra [redacted] elettrotecnici e i petroliferi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le quotazioni di ieri): Air Liquide 445 (458); Citroën 125,50 (127,50); Française Pétro[redacted] 251 (254); Michelin 1307 (1340); Péchiney 218,10 (223,00); Peugeot 174 (179,90); Rhône Poulenc 269,50 (270,80); C.ie Fin. Suez 432 (435); Ugine-Kuhlmann [redacted] (204,80); Crédit Commercial 163 (164); Ciments Français 169 (171); Denain Nord-Est 141,50 (144,60); Lafayette 160,30 (165,80); Perrier 182 (182,20); St. Gobain 226,50 (224,90); Quilmes [redacted] (545); Royal Dutch 311,60 (313,50).

FRANCOFORTE
da 167,86 a 169,97

Scambi abbastanza animati in alcuni settori, stimolati dall'annuncio [redacted] l'afflusso di ordini all'industria tedesca si mantiene su [redacted] molto soddisfacenti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le quotazioni di ieri): Aeg 263 (260,30); Badische Anilin 262 (256); Brown [redacted] [redacted] (536); Daimler [redacted] (576); Bayer 218 (200,00); Hoesch 155 (155); Mannesmann 168,50 (167); Man 515 (510); Metallgesellschaft 501 (501); Rhein Stahlwerke 136,75 (136); Schering 511 (502,50); [redacted] [redacted] [redacted] (289,30); Volkswagen 297 (292); Deutsche [redacted] 363 (361); Dresdner Bank 360,50 (359).

ZURIGO
da 371,8 a 372

Chiusura su basi contrastate, dopo scambi modesti.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le quotazioni di ieri): Unione Banche Svizzere 5285 (5285); Società Banca [redacted] 3585 (3585); Credito Svizzero [redacted] (3865); Elektro-Watt 1770 (1760); Italo-Suisse 221 (223); Aare-Tessin [redacted] (920); Adolph Saurer 1540 (1530); Bally [redacted] (1500); Brown Boveri 2635 (2685); [redacted] 10.300 (10.275); Fischer [redacted] (1380); Lonza 2510 (2515); Nestlé 3740 (3760); Alusuisse 1676 (1660); Sulzer 4075 (4080).

LONDRA
da 567 a 564,9

Il [redacted] azionario si è indebolito. Dopo un inizio fermo, i valori azionari [redacted] declinati anche se in [redacted] casi si sono registrati leggeri recuperi nel finale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le quotazioni di ieri): Bowater Paper 54 (53 3/4); British Leyland 13 7/8 (13 1/8); Cons Gold Fields 62 3/4 (63 3/4); Dunlop 39 3/4 (40 3/8); General Electric 26 1/2 (26 5/8); Imperial Chemical 50 7/8 (60 1/8); Imperial [redacted] 17 1/2 (17 7/8); Rand [redacted] 235 (235); Rank Organisation 91 3/8 (91 3/8); Rolls Royce [redacted] 1/4 (38 7/8); Tube Investments 64 (68 1/2); Unilever 54 7/8 (54 1/2); Vickers 28 5/8 (28 1/4); Woolworth 17 5/8 (17 7/8); Barclays Bank 69 3/4 (69 3/8); Guinness Sons 27 7/4 (27 7/8); Lloyds [redacted] 53 1/4 (53 3/8); London Tin 19 1/2 (19 1/2); Royal Dutch 30 7/8 (31 3/8).

L'indice azionario è sceso da 76,71 a 76,29 (—0,55 per cento)

Tendenza irregolare

Apertura debole, poi [redacted] discreta ripresa; al listino contenuti ribassi

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3½ %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½ %	86 40	—
» cont.	86 30	—
» 5 %	98 70	— 0 20
» cont.	98 60	— 0 20
Riforma Fond. 5 %	96 —	—
Pr. Red. 5 % Tr.	96 20	—
» » '54	95 40	—
Pr. R. Ed. 5½ %	101 20	+ 20
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 95	—
» » '71	99 85	—
» » '73	99 95	+ 0 10
» » '74	99 875	—
» » '75 I	99 85	—
» » » II	99 80	— 0 10
» » '77	100 —	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	97 —	—
» » » II	97 [redacted]	+ 0 25
» » '66 I	97 —	—
» » » II	96 60	— 0 30
» » '67	96 70	— 0 30
» » '68 I	97 05	— 0 15
» » » II	97 10	— 0 45
» Europa 6 %	96 80	—
IRI Sider 5½ %	98 05	— 0 15
» » '56	99 40	— 0 40
» » '57 G.	99 40	—
» » '58-'78	99 30	—
» » vent.	98 —	—
» » '74 sed.	99 30	—
» 5½ % '59	97 35	—
» » '60	[redacted] —	—
» » '61	91 —	—
» » '63-'83	91 —	—
» 6 % '64	96 80	—
» » '65-'85	96 95	+ 0 15
» Stet 6 % opt.	100 10	—
» El. 5½ % opt.	95 —	—
Salap 5½ % '65	91 40	—
» » '67	90 40	—
Elfer 5 % IV	93 —	— 1 10
FF.SS. 5½ % '52	97 20	—
» » '53	96 30	— 0 60
» » '55	95 90	— 0 10
» » '59	92 70	—
» 5 % '60	89 —	—
» » '61	88 60	—
» 6 % '65 I	[redacted]	+ 0 075
» » » II	96 50	—
» » '66 I	96 50	+ 0 10
» » » II	96 40	—
» » '67	96 25	—
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 20	— 0 05
P.S.Agr. 5 % I	89 15	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	[redacted]	—
» » » 2ª	96 40	—
» » » 3ª	96 20	—
» » » 4ª	96 20	—
» » » 5ª	96 15	—
» » » 6ª	96 10	—
» » » 7ª	95 95	+ 0 10
OO.PP. 5 %	86 65	—
» 5½ %	90 725	+ 0 050
» 6 %	95 85	—
» Case Ag. '64	97 —	—
» » » '65	96 —	—
» » » '66	96 20	—
» Dot. 6 % 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 20	— 0 10
» Pt. A 6 %	[redacted]	+ 0 10
» » B 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	[illegible]	—
» » » III	[illegible]	—
» [illegible] St. 6 % '66	[illegible]	—
» » » 2ª	[illegible]	— 0 10
» » » 3ª	[illegible]	—
» Anas 6 % '66	95 60	—
» Autos. 6 % 1ª	96 30	—
Ent Petr. 6 %	99 90	—
» » » '57	99 90	—
» » » '58	99 90	—
» Sp. 6 % '58	97 80	—
» » » '64	96 70	—
» » » '65	96 50	—
» » » '66	97 50	—
» Sud 6 %	98 25	+ 0 10
» » 5½ %	94 —	—
» » » '61	93 70	—
E.S. 5½ % '61 4ª	91 85	— 0 15
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 50	—
» » '63 7ª	94 10	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	[redacted] —	— 0 30
» Gela 5½ %	92 85	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 5½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	88 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ % '62	93 75	—
» 5½ % '63	95 65	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 75	—
» » '66	94 80	+ 0 10
» » '67	94 80	—
C.P.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5½ % 61	93 80	—
» 5½ % '62 4ª	93 50	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	[redacted] 40	—
» » '63 7ª	91 50	—
» » » 8ª	91 80	—
» 6 % '64 9ª	93 70	—
» » » 10ª	95 65	—
» » '65 11ª	95 50	—
» » '66 12ª	95 10	—
» » '67 13ª	95 10	— 0,10
» » » 14ª	95 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5½ %	90 60	—
» » 6 %	95 50	— 0 075
» Edison 6 % 51	100 40	—
» » » 55	97 25	—
» » » 56	97 —	—
» Cotoni 6 %	97 20	—
» St. Merid. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6 % 4ª	[redacted]	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	[redacted]	—

Titoli	4	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q. I	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	98 75	—
» » XIX	100 80	—
» » XX	99 50	—
» 5 % XXI	95 50	—
» » XXII	91 —	—
» » XXIII	89 90	—
» 5½ % XXIV	91 20	— 0 20
» 6 % XXV	96 20	—
» » XXVI	95 60	—
» Cr.N. 6 % 1ª	96 30	—
» » » 2ª	95 70	—
» spec. '64	100 47	—
» Fim 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	98 25	—
Torino 6 % '52	95 675	+ 0 025
» Aem 5½ '60	91 —	+ 0 20
» » » '62	91 —	+ 0 20
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5½ % '61	90 —	—
Fiat 6 % '49	99 70	—
» » '56	99 —	—
» » '57	98 75	— 0 25
» 5½ % '60	92 20	—
RIV 5½ %	89 65	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	104 —	— 1
» » '53-73	103 50	+ 0 50
» » '58	105 —	—
» 6½ '59	101 —	—
» 5½ '62 1ª	90 865	— 0 335
» » » 2ª	90 85	+ 0 35
Gen. El. 5½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7 %	104 20	—
» 6 % '60	94 80	—
» 5½ % '63	90 20	—
Viberti 7 % '57	103 50	—
» » '59 1ª	102 —	—
» » » 2ª	101 20	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5½ '63	88 50	—
Cellul 6 % '49	100 —	—
» » '58	96 40	— 0 20
» 5½ % '60	91 20	—
» » '61	90 50	+ 0 15
» » '62	91 25	+ 0 10
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	+ 0 25
» » '64	94 75	— 0 15
Stipel 6 %	100 —	—
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	99 —	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Teti 6 %	99 80	—
Sip 6 %	99 25	—
Fibigas 6½ %	99 70	—
» 6 % '66	91 80	—
Mediofina 7 %	[redacted]	—
Fergat 8 %	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 50	—
» 5½ '62	86 50	—
Rumianca 5½ %	91 —	—
» 5½ '62	89 70	—
Lancia 5½ % '60	88 90	—
» » '62	88 80	—
Liquigas 6 % '59	93 —	—
Torino-Savona 5½	90 80	+ 0 30
IBAI Italia 5½ %	90 50	—
It. Gas 5½ % '61	91 70	— 0 10
Tr.G.S. Bern. 5½	89 80	—
Autostrade 5½ %	90 25	—
» 6 % '65	97 35	—
» » '67	95 90	—
» » '68	96 80	—
Acque Pot. 5½ %	100 —	—
Motta 6 %	95 —	—
Sarotti 6 % '56-84	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½ %	91 80	— 0 40
Imm. Roma 6 %	248 —	— 3 50
Rumianca 6 %	98 —	—

Titoli	4	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3270	— 30
Eridania	2340	—
Romana Zucchero	123	—
Talmone	2650	— 10
Florio	123	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiant.	13450	+ 100
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	19000	—
Fornaci Riunite	14200	— 300
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6000	— 350
Torino-Nord	68 50	— 1 25
Mittel (F. Med.)	13500	—
SIP	2886	— 29
Italcable	3750	—
Alitalia	18000	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2550	—
Risan. (Napoli)	6450	—
Silos	3700	—
Beni Stabili	4055	+ 5
Immobiliare Roma	620 50	+ 0 50
Ind. Stura	1875	—
Ferro	215	— 2 50
Sacie priv.	940	— 10
CHIMICI		
Montedison	1026	— 6
Liquigas	168	— 5 50
Fibigas	85 25	+ 0 25
SAFFA	6000	+ 40
Schiapparelli	4800	—
Paramatti	1475	—
Mira Lanza	58090	—
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1197	— 7
Rumianca	1185	— 15
[redacted]	1109	+ 2
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	87200	+ 200
La Centrale	7010	— 10
S.M.E.	2255	— 39
STET	3312	— 8
Finsider	628	— 4 50
Piemonte Finanz.	1720	—
Invest	2840	— 20
Assicur. Torino	10420	+ 120
Assic. Toro priv.	7450	— 110
Generali	76600	— 275
S.A.I.	33100	— 700
Bastogi (Med.)	2000	+ 10
IFI priv.	9725	— 120
» » p.s.	9780	— 70
METALMECCANICI		
Fornara	470	—
Westinghouse	1082	—
Moncenisio	3250	—
Nebiolo	650	— 11
Italsider	1004	— 16
Dalmine	999	+ 4
Olivetti	3460	— 30
» priv.	3500	— 10
FIAT	3566	— 20
» priv.	2455	+ 5
Terni	246 50	— 1
E. Marelli	618	— 14
M. Marelli priv.	1550	—
TESSILI		
Châtillon	4380	— 50
Fisac	390	—
Borgosesia	9050	— 130
Viscosa	3590	— 35
» priv.	2605	+ 25
DIVERSI		
Rinascente	367	— 1
» priv.	240	— 4
Pirelli	3460	— 40
Cartiera Italiana	1099	— 1
Cartiera Burgo	15500	— [illegible]
Cir	5800	[illegible]
Acque Potabili	998	—
Acqua Roma	754	—
Eternit	3367	+ 40
Ceramiche Pozzi	93	— 2

La tabella pubblicata ieri riportava le quotazioni di chiusura [redacted] di Torino della seduta di venerdì 30 [redacted] [redacted]le di martedì 3 giugno. Chiediamo scusa ai lettori per l'errore

La Borsa, ieri a Torino, ha [redacted] causato nuovi, ma più contenuti regressi al termine di una seduta dedicata ad una fase di assestamento dopo [redacted] *perdite della vigilia.*

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1.500.000 c. n., obbligazioni per lire [redacted] n., azioni n. 212.250.

Milano, 4 giugno.

L'apertura dell'odierna seduta di Borsa [redacted] ricalcato l'[redacted]ntuata debolezza della [redacted] di ieri, poi il [redacted] registrato una [redacted] ripresa, [redacted] chiu[redacted] la [redacted] si è [redacted] appesantita. Il listino, [redacted] pochi titoli contro-corrente, raccoglie ancora [redacted] inferiori a quelli della vigilia, anche se i ribassi sono più contenuti. Su un [redacted] medio il volume [redacted] [redacted]. L'indice generale [redacted] de «Il Sole-24 Ore» passa [redacted] 76,71 a 76,29, [redacted] una perdita dello 0,55 per cento.

I cambi della lira

Milano, 4 giugno.

Oro fino 850-865 (860-875) lire al grammo; argento 34.500-38.500 (34.500-38.500) lire al kg.

Media cambi Uic: [redacted] 627,35 (627); dollaro canadese 581,65 (581,80); franco svizzero 145,20 (145,185); corona [redacted] 83,36 (83,29); corona norvegese 87,89 (87,83); corona svedese 121,30 (121,285); [redacted] [redacted] 172,065 (172,03); franco belga 12,4840 (12,4775); franco francese 126,10 (126,09); lira sterlina 1499,40 (1499,50); marco tedesco 156,805 (156,76); scellino austriaco 24,2430 (24,2425); escudo portoghese 22,01 (22,04); peseta spagnola 8,9585 (8,96).

Banconote: dollaro Usa 626,50 (626,25); lira sterlina 1500 (1502); franco svizzero [redacted] (145); franco francese 120,40 (120,25); franco belga 11,70 (11,76); marco tedesco 156,55 (156,55); scellino austriaco [redacted] (24,10); [redacted] [redacted] 8,80 (8,04); escudo portoghese 21,95 (21,85); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 171,85 (171,85); corona danese 83,20 ([redacted],20); corona svedese 121,10 (121,10); [redacted] norvegese 87,50 (87,50); dinaro jugoslavo taglio piccolo [redacted] (47); taglio grande [redacted] (45); dracma [redacted] taglio grande 20,20 (20,20).

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2100
Eridania	2301
Es. Molini	1460
Motta	5250
R. Zucch.	121,50
» » pr.	327
ASSICURATIVI	
Generali	76.510
Ass. Mil.	44.810
Ass. Mil. pr.	39.050
Ass. Tor.	10.300
Ass. Tor. pr.	7450
Incendio	14.805
Fond. Vita	28.010
Assicur.	71.250
Ras	55.400
S.A.I.	33.000
Abeille	8645
BANCARI	
Medioban.	86.990
CHIMICI	
Anic	1185
Brioschi	18.100
Nap. Gas	900
Caffaro	320
C. Erba	13.960
Erba priv.	7200
Italgas	1113
Lepetit	7000
Lepetit priv.	6900
Liquigas	170
Mira L.	57.820
Ossigeno	2035
Fibigas	86
Rumianca	1205
Saffa	5970
Sarom	1158
Montedison	1024
Petrolifere	2005
Pierrel	11.405
ELETTRICI	
Magneti M.	1554
Marelli E.	619
Sip	2881
Tecnom.	924
Terni	246
FINANZIARI	
Agricola	2345
Bastogi	2005

Breda	3650
Finmare	335,50
Finelettr.	631
Generalfin	1000
Gim	4255
Invest	2820
Italpi	2279
Centrale	7000
Pirelli C.	3730
Sme	2206
Stet	3312
Sviluppo	7445
IFI priv.	9610
IFI p. r.	9600
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3680
Beni Stab.	4110
Bon. Ferr.	1100
Coge	13.120
Habitat	2864
Imm. Roma	621,50
Sagi	1897
Iniziativa	2802
Milano C.	22.990
Risan. N.	6450
Sacie	935
Silos Gen.	3700
[redacted] E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1071
Fiat	3555
Fiat priv.	2440
Nebiolo	652
Olivetti	3465
Olivetti pr	3500
Fr. Tosi	3099
[redacted] E METALLURGICI	
Falck	3600
Falck pr.	3680
Breggi-Ir.	[redacted]
Dalmine	[redacted]
Ilssa-Viola	[redacted]
Italsider	1010
Magona	2890
Metallur.	3800
Amiata	13.432
Montepoul	—
Pertusola	1890
Siele	6030
Trafilerie	550

TESSILI	
Châtillon	4380
Cantoni	17.460
Olcese	410
Cucirini	6620
Stampati	5090
Cascami	6800
Fisac	401,25
Lanerossi	3290
Gavardo	2120
Scotti	154
Linificio	620
Marz. pr.	1271
Rossari	7380
Rotondi	30.500
Tosi	2440
Pacchetti	359
Snia Visc.	3580
Viscosa pr.	2600
Bernasc.	102
Titana	345
Unione M.	22.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.825
N. Milano	3510
Ausiliare	2660
Mittel	13.330
DIVERSI	
De Ferrari	1325
Binda	35.200
Burgo	15.580
Dozzelli	2021
Cementir	4560
Centenari	435
Cer. Pozzi	95
Pozzi priv.	238
Ginori	510
Ciga	6780
Acque pot.	995
Eternit	5490
Italcable	3790
Italcemen.	28.600
C. Acque	743
Rinasc.	367
Rinasc. pr.	240,50
Mondad. pr.	3930
Pirelli SpA	3422
Rejna A.	1000
Smeriglio	60,12
Sca	3980
Spes	1589
T. Acqui	3050

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	29/5	4/6	TITOLI	29/5	4/6
Alleanza Ass.	29.000	28.000	Comm. Ital.	14.900	14.950
Ital. Incendio	14.000	14.000	Cattolica Veneto	632	600
Ital. Vita	2.100	2.100	Comm. Industria	6.950	6.950
Reale Grandine	1.700	1.700	Naz. Agric.	10.100	10.100
C. G. E.	12.500	12.450	Pop. di Milano	4.750	4.750
C. G. S.	1.800	1.700	Pop. di Novara	15.375	15.100
Rejna Zanard.	1.500	1.500	Prov. Lombarda	5.150	5.140
Ferro Met.Carb.	1.850	1.848	Unione	6.650	6.650
Metall. Broggi	1.015	1.015	Vonwiller	6.470	6.400
Cot. Cederna	1.875	1.780	Ambrosiano	9.275	9.250
Cot. Olcellini	19.[redacted]	19.900	Roma	14.350	15.000
Cot. Solbiate	[redacted]	575	Cred. Comm.	1.010	1.012
Frette & C.	4.450	4.470	Credito Italiano	1.320	1.400
Borgomanero	1.610	1.610	Ist. Fin. Laniero	204.000	31.000
Manif. Cuorgnè	3.700	3.700	Torino-Milano	25.350	21.325
Militari	11,50	11,50	Birra Italia	370	368
Venera	1.950	1.950	Frig. Milan.	8.400	8.400
Ercolifi	11.325	11.325	Ingegnoli F. P.	1.870	1.870
Max Mayer	14.000	14.000	Calz. Varese	7.300	7.000
Zambeletti	19.900	18.950	Ceat	9.000	8.400
Rotta & C.	2.850	2.850	Mag. Standa	16.000	15.100
America Ital.	1.800	1.750			

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

[redacted] interprete lingua cecoslovacca possibilmente buona conoscenza tecnica. Telefonare 679-643.
CERCHIAMO signorina dattilo buona conoscenza tedesco inglese. Telefonare 500-653 Eversider.
CORRISPONDENTE commerciale buona conoscenza francese pratica lavori ufficio cercasi. Manoscrivere età, stato civile, capacità a: «Etas-Kompass 7355 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE lingue estere pratica segreteria commerciale cercasi. Scrivere: S.A.S.S., strada Borgaretto [redacted], [redacted] Borgaretto.

CORRISPONDENTE ottima conoscenza tedesco, madrelingua italiana, pluriennale esperienza lavori ufficio, veloce stenodattilografa, cerca importante società macchine utensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7236 — 10100 Torino». 59476
DATTILOGRAFA centralinista cercasi per impresa costruzioni. Telefonare 751-860. 60994
DATTILOGRAFA veloce precisa libera subito cerca industria zona piazza Rebaude[redacted] Telefonare 263-333.

DATTILOGRAFA veramente veloce precisa conoscenza stenografia cerca subito importante studio professionale. Ottima retribuzione, precisare precedenti, età, velocità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3627 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista impianti termici cerca ingegnere Grosso & C. corso Venezia 39. [redacted]4

DISEGNATORE meccanico particolarista cerca importante industria meccanica torinese. Età massima 25 anni, esperienza almeno biennale, millesente, offresi 3a categoria iniziale e retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 241 — 10100 Torino». 5-1420
DITTA impianti riscaldamento cerca impiegata dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 733-636.

DITTA tessuti importanza nazionale assumerebbe abili campionatrici, giovani capaci dattilografe, commesse addette uffici acquisti praticissimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7337 — 10100 Torino».

FARMACIA semicentrale cerca dottoressa, orario completo, 4-5 anni anzianità, pratica lavoro banco, ottima retribuzione. Tel. 688-697 (ore pasti). 60809
FATTURISTA precisa nozioni lingue cerca stabilimento zona Parella per pratiche esportazione libera subito. Manoscrivere curriculum «Etas-Kompass Pubblicità 3502 — 10100 Torino».
G[redacted] giovane dinamico anche 1° impiego assume impresa costruzioni per mansioni cantiere. Telefonare 786-817 ore ufficio. 59717
GUADAGNO garantito elementi anche dopolavoristi media cultura ambosessi. Presentarsi ore 9-11; 15-17, Garibaldi 59, Torino.
IMPIEGATA contabilità commerciale cercasi, referenze, pretese. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 4013 — 10100 Torino». 60894

IMPORTANTE azienda commerciale cerca segretaria di direzione bilingue italiano-francese con esperienza pluriennale di lavoro offresi ottime condizioni retributive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7327 — 10100 Torino». 60567

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signora stenodattilografa ottima conoscenza tedesco e inglese. Offresi interessante retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 3640 — 10100 Torino». 60311

IMPORTANTE azienda manifatturiera cerca programmatore-operatore per elaboratore elettronico 360/20 a schede. Indispensabile almeno formazione scolastica di programmazione; titolo preferenziale esperienza pluriennale. Scrivere Pubbliman, Casella 171 - 15100 Alessandria. 50006
IMPORTANTE finanziaria cerca elemento direttivo esperto settore capace organizzazione et sviluppo. Massime referenze. Inviare curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 3650 — 10100 Torino». 60337

IMPORTANTE industria assume segretario officina proveniente da arma carabinieri; titolo preferenziale buona conoscenza dattilografia et diploma in ragioneria. Inviare domande manoscritte precisando età, pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 228 — 10100 Torino». 5-1444

IMPORTANTE industria arredamenti per uffici officine ricerca per ristrutturazione proprio organico venditori da inserire per la zona di Torino. Richiedesi: presenza, cultura media, attitudine alla vendita, millesente. Offresi: fisso più interessanti provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 166 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca fatturista. Indicare età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3612 — [redacted] Torino». 59240

IMPORTANTE industria cerca abile corrispondente francese inglese per [redacted]cio commerciale. Telef. 930-296.
IMPORTANTE industria cerca provetta stenodattilo per ufficio commerciale. Telefonare 260-973.
IMPORTANTE industria meccanica cerca per ufficio personale signorina pratica paghe e contributi. Richiedesi serietà assoluta e precisione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 167 — 10100 Torino». 5-1420
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca disegnatore 2a categoria pratico stampi e attrezzature. Dettagliare curriculum, scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 4005 — 10100 Torino». 60802
IMPORTANTE industria nazionale assume esperta dattilografa anche primo impiego. Manoscrivere precisando precedenti impieghi, età, titolo di studio, pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 7248 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società assume impiegate per uffici: paghe-contributi, fatturazione, import-export, acquisti, produzione, conto lavorazione, contabilità, commerciale (minimo bilingue), preferenza elementi pratici lavori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3643 — 10100 Torino».
IMPORTANTE stabilimento ricerca periti elettrotecnici ed elettronici da avviare alla carriera assistente manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7290 — 10100 Torino».
IMPORTANTE studio professionale assume stenodattilografa bella presenza anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7340 — 10100 Torino».
IMPRESA cerca assistente edile praticissimo lavori civili ed industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni cerca geometra capomastro altamente qualificati per direzione cantieri. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7257 — 10100 Torino». 59717

INDUSTRIA Beinasco cerca abile impiegata contabile. Telef. 329-988.

INDUSTRIA [redacted] giovane disegnatore per officina meccanica costruzione stampi possibilmente diplomato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7202 — 10100 Torino».
INDUSTRIA cerca veloce stenodattilo per ufficio commerciale. Telefonare 260-973 ore ufficio.
INDUSTRIA metalmeccanica in Moncalieri cerca urgentemente: ragioniere 30enne esperto contabilità generale e servizi relativi cui affidare conduzione ufficio amministrativo; ragioniere 30enne esperto contabilità industriale pratico rilevazione costi commesse preparazione budget, contabilità. Inviare dettagliato curriculum precisando posti occupati, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 267 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica vicinanze Settimo cerca operatrice contabile Audit 513 possibilmente non primo impiego. Pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7354 — 10100 Torino». 60997
LITOGRAFO impressore prima [redacted] categoria offset bicolore cercasi. [redacted] Telefonare 21-162 Savona.
MANIFATTURA assume tecnico meccanico per reparto macchine maglieria circolari multicadute. Massimo stipendio. Percentuale sulla produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3599 — 10100 Torino».
NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni ed incentivi. Presentarsi in via Ricasoli 22, Torino. 5/1352
ORGANIZZAZIONE editoriale vendite rateali necessita per ampliamento quadri abili organizzatori. Offresi alte retribuzioni ed incentivi. Telefonare 547-017 317145
PASTICCERIA centrale cerca commessa ed aiuto. Telefono 538-765.
PRIMO impiego ottenete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-899, 539-230.
RAGIONIERA, esperta contabile, preferibilmente stenodattilo, assume importante organizzazione. Manoscrivere curriculum, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 7214 — 10100 Torino». 59056
SEGRETARIA di direzione cercasi per impresa costruzioni, possibilmente buona conoscenza francese ed inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7353 — 10100 Torino».
SIGNORINA pratica ufficio dattilografia ciclostile. Telef. 375-869.

SEGRETARIA direzione amministrativa ricerca primaria società metalmeccanica. Richiede: diploma ragioneria, stenodattilo pluriennale esperienza contabilità bilanci. Offre interessante retribuzione. Scrivere indicando numero telefonico a: «Etas-Kompass Pubblicità 3669 — 10100 Torino». 60433

SEGRETARIA steno dattilografa perfetta conoscenza francese inglese cerca importante Società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3659 — 10100 Torino». 60392
SIGNORA signorina, presenza, facilità parola [redacted] per interviste programmate a clientela privata. Fisso, provvigioni, premi dopo corso istruzione teorico-pratico. Manoscrivere, precisando età, a: «Etas-Kompass Pubblicità 268 — 10100 Torino». 5/1450

SOCIETA' importatrice prodotti largo consumo primaria marca massima diffusione assume giovani elementi possibilmente diplomati, millesenti, con spiccata attitudine ed iniziativa commerciale da inserire nella propria organizzazione di vendita. Offresi una condizione economica interessante commisurata e[redacted] effettive capacità dimostrate durante la [redacted] d'istruzione che verrà comunque retribuita. Scrivere: Pubblimen Casella 212 - Genova 16121.
SOCIETA' metalmeccanica importanza nazionale cerca per ufficio estero perfetta corrispondente francese-inglese et possibilmente tedesco. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 7357 — 10100 Torino».
STABILIMENTO Interiel Trofarello cerca impiegato amministrativo, diplomato per lavori vari ufficio. Telefonare 647-058. 2001

S.P.A. cerca per albergo montagna ragioniere-a praticissimo controlli maincourant cassa-banca-magazzino. Manoscrivere curriculum vitae referenze, pretese «Etas-Kompass Pubblicità 177 — 10100 Torino».

VENDITORE, giovane, dinamico è ricercato da azienda produttrice apparecchiature di precisione meccaniche, pneumatiche, elettroniche. Richiesto titolo studio adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7225 — 10100 Torino». 59088

Importante industria metalmeccanica internazionale

ricerca

a) **INGEGNERI**
neo-laureati e laureandi, millesenti - da inserire dopo un periodo di addestramento nei settori:
Produzione - Laboratorio Ricerche - Centro Dati e Procedure.

b) **LAUREATI Economia e Commercio**
RAGIONIERI
PERITI INDUSTRIALI
millesenti, [redacted] inserire nel [redacted] Contabilità Industriale degli stabilimenti (max [redacted] Km. da Torino).

c) **PERITI INDUSTRIALI**
millesenti, [redacted] inserire nel settore Assistenza Tecnica.

d) **TRADUTTORI INGLESE**
con perfetta conoscenza della terminologia tecnica.

e) **ADDETTA ACCOGLIMENTO VISITATORI**
[redacted] lingua inglese, capacità di relazioni, presenza.

f) **ADDETTA TELEX**
conoscenza lingua inglese e francese.

g) **STENODATTILOGRAFA**
conoscenza lingua inglese.

Inviare curriculum dettagliato, specificando il [redacted] di interesse, ed aspirazioni.
Indirizzare a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino

SIGNORINA dattilografa veloce pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi martedì 3 giugno presso Assicurazioni Londra, corso Galileo Ferraris 26. 50012
SI[redacted] portata all'impiego macchine calcolatrici è ricercata per lavori contabilità da importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7291 — 10100 Torino».
SIGNORINE receptionist, dotate comunicativa, bella presenza, 21-28enni. Interessantissima retribuzione. Presentarsi Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12, ore 9-18. 0710
SOCIETA' cerca per ufficio Torino ragioniere 27enne 30enne dinamico disposto viaggiare per mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7328 — 10100 Torino».

UNA professione nuova [redacted] impiegati, capiufficio, dirigenti. Guadagno elevato, lavoro affascinante: cerchiamo persone dinamiche, logiche da sottoporre a test attitudinale assolutamente gratuito per stabilire idoneità e seguire corsi a pagamento per Operatori, Programmatori, Analisti. Prenotate test gratuito telefonando al n. 533-498/501 Computex Istituto Internazionale per la formazione di [redacted]alisti su elaboratori elettronici. Torino, via Arsenale 25, Computex n. 21142/38782 Novara, Bal. Lamarmora 19 Computex: Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine.
18-23 anni dinamica eclettica [redacted] dattilo lavori ufficio responsabilità cerca seria Società. Telef. 687-708.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA con patente D offresi ore libere qualsiasi lavoro. Telef. 273-092.
AUTISTA offresi mezza giornata ditta o privato. Telefonare 775-816.

A.A. ABILE verniciatore nitrosintetico industriale decoratore offresi. Telefonare 323-017. 60856
AFFILATORE con esperienza decennale stampi e utensileria in genere rientrato dall'Australia offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7331 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE stampista pratico stampi termoplastici e lamiera, cat. impiegatizia, esperienza decennale offresi con responsabilità anche piccola industria, età 27 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3588 — 10100 Torino». 59922
AUTISTA pensionato lunga pratica offresi come fattorino mansioni fiducia libero solo pomeriggio. Telefonare 247-222. 60915

AUTISTA o magazziniere auto propria referenziato offresi mezza giornata. Telefonare 343-170.
BARISTA 22enne libero subito. Telefonare 796-802. 61019
COMMESSA panetteria libera subito offresi. Telefonare 635-886.
COMMESSO ricambi auto offresi mezza giornata. Telefonare 615-168.
CONIUGI referenziatissimi cercano custodia villa o portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3447 — 10100 Torino». 58458
CONIUGI ventenni volenterosi soli media età offronsi per custodia stabilimento liberi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7332 — 10100 Torino». 60593
DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta cottimo. Telefonare pasti tel. 384-998. 59742
DOMESTICO 60enne robusto pensionato offresi. Telefonare 885-225 ore 11,30-12. Sturni, corso Casale 36, Torino. [redacted]
FLEXOGRAFO 1a millesente esperienza 5 anni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted]cità 3482 — 10100 Torino». 58850
EX cameriere, barista portiere occupato industria offresi festivi. Telefonare 685-162. 60962
EX forestale 40enne offresi guardia, custode, mansioni fiducia. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7345 — 10100 Torino». 60569
FUOCHISTA patente primo grado generale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3397 — 10100 Torino». 58042
GARAGISTA pratico, pensionato, occuperebbesi servizio diurno. Telefonare 212-500. 60886
GIOVANE domestico libero subito disposto trasferirsi [redacted], referenziato offresi. Telefonare 65-163, Solco d'Ulzio. 50028
GUARDIA giurata occuperebbesi stesse mansioni o di fiducia. Scrivere: Porto d'Armi n. 110427, Fermo Posta, Druento. 61064
INFERMIERA diplomata offresi assistenza 22-6 o dama compagnia. Telefono 672-918. 59527
OFFRESI a ditta 32enne con furgone 1300 per qualunque lavoro. Telefonare 853-184. 60854
OFFRESI auto selleria oppure tappezzeria. Lorenzo, via Bra 5.
OFFRESI autista con patente C 31 anni pratico camion. Tel. 695-880.
OFFRESI autista o fattorino. Telefonare 578-423. 60934
OFFRESI barista subito 22enne. Telefonare 81-257. 60790
OFFRESI cottimista carpentiere esperto cementi armati. Telefonare 621-605. 58822
OFFRESI domestico o cuoco solo agosto. Telefonare 657-548.
OFFRESI domestico 26enne referenziato, anche con patente B. Telefonare 512-052. 60732
OFFRESI fattorino libero a turni con furgone Ape pratico città spedizione. Massima fiducia. Telefonare 336-869.
OFFRESI garagista notturno libero subito. Telefonare 272-212.
OFFRESI infermiera generica per clinica o convalescenziario. Telefonare 294-817 dalle ore 8-9, 14-15, 20-21.
OFFRESI macchinista falegname specializzato per seria ditta. Laporchio Nicola, V. Trav. G. Petroni, Palazzina C - Bari. 50961
OFFRESI piemontese 46enne autista magazziniere referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3693 — 10100 Torino». 60746
OTTIMO carrellista OM ed elettrici offresi. Telef. 214-369.
PENSIONATA cinquantenne offresi aiuto scatolaio mezza giornata. Telefonare 232-308. 2001
PIEMONTESE offresi guardiano notturno in stabilimento. Telef. 730-464.
PIEMONTESE 38enne offresi, in stabilimento, come guardiano notturno o altri lavori anche turni, escluso garagista. Telefonare 730-464.
PULMINO con autista trasporto persone, bambini scuola, merci, consegne urgenti, offresi ditta, scuola. Telefonare 769-289. 60268
PULMINO con autista trasporto persone, cose, viaggi, consegne urgenti ovunque, anche festivi, offresi ditta comunità dopolavori, massima serietà. Telefonare ore pasti 80-990. 58576
QUARANTACINQUENNE piemontese offresi mezza giornata autista qualsiasi lavoro. Telefonare 878-010.
REFERENZIATISSIMO 44enne bella presenza offresi lavori fiducia libero mezza giornata. Telefonare 790-674.
SALDATORE elettrico provetto offresi ore libere zona Lingotto. Telefonare 631-700. 60814
SIGNORA 50enne offresi tutto fare coniugi o signora sola mare, luglio settembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7341 — 10100 Torino».
SIGNORINA offresi custodia bimbi mare luglio o agosto. Tel. 741-660.
SIGNORINA offresi presso ditta seria qualsiasi settore. Telef. 680-612.
TORINESE patente B offresi autista Torino Provincia o Piemonte. Telefonare 757-057. 2001
TURNISTA patente D-E offresi. Scrivere: Giannelli, corso De Gasperi 25.
VENTIQUATTRENNE, millesentito, patentato praticissimo carico-scarico magazzino offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 662-560.
VENTIQUATTRENNE, patentato, millesentito, specializzato riparazioni elettrodomestici, assistenza clienti, offresi seria ditta. Telef. ore pasti 662-560. 60579

VENTISETTENNE disponendo Bianchina panoramica o auto diversa offresi ditta come fattorino viaggiante esattore, massima fiducia, referenziato. Telefonare 590-701.

VENTITREENNE auto propria offresi ditta per commissioni mezza giornata. Telefonare 392-940.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. APPRENDISTE anni 16-18 assumonsi. Cravatte Principe. [redacted] Mauconi 31. 58168
A.A.A. CERCASI laccatore doratore. Tel. 284-545. 58265

A.A.A. ASSUMIAMO abili macchiniste per cucitura panno e finiturelle. Via Monfalcone 98. 58553
A.A.A. IMPORTANTE industria nazionale assume 15 signorine lavoro inscatolamento. 18.000 settimanali. Informazioni telef. 544-818.
A.A.A. INDUSTRIA confezioni cerca autista fattorino patente C 22-30enne. Telefonare venerdì dalle 10 alle 12, 724-097. 51202
A.A.A. MONDIALMEC via Nicola Fabrizi 140 bis assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.
A.A.A. ARTIGIANO cerca falegname capace [redacted] laboratorio. Telefonare 663-987. 2001

A.A. ASSUMIAMO presso industria operai addetti macchine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7261 — 10100 Torino». 59736

A.A. AZIENDA elettronica cerca operai meccanica generale 2a-3a categoria. Presentarsi C. S. Italia, Sacrato 48. 2001
A. ABBISOGNANCI ambosessi per nuova eccezionale offerta prodotti Eurospray altissimo guadagno. Sant'Anselmo 26 F, telefono 657-394.
A. ASSUMONSI fresatori attrezzisti I-II categoria vicinanze Aeronautica. Telefonare 793-548. 2001
A. FAMIGLIA 3 adulti cerca 2 donne referenziate oppure coppia coniugi ottimo stipendio. Tel. 687-234.
A. L. 90.000 mensili cercasi persone qualsiasi età per distribuzione omaggi. Presentarsi: Ufficio Tecnico, corso Vittorio Emanuele 36. 5-1274
A signora o signorina disposta [redacted] lavori domestici al mattino offro stipendio al mare. Telefonare 796-075.
ABARTH cerca fresatori tracciatori et collaudatori dimensionali. Rivolgersi corso Marche 38.
AGGIUSTATORE attrezzista montatore prima categoria e apprendista aggiustatore assume azienda meccanica. Via Coniberti 64, tel. 258-436.
ALBERGO cerca esperto portiere notte, lingue, referenze, posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI fissi o per lavori saltuari cerca carrozzeria zona Beinasco. Telefonare 903-118.
AGGIUSTATORI meccanici prima seconda categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bod corso Vercelli 301, strada fronte Snia (oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dis[redacted] servizio pullman. 51420
AIUTANTE [redacted] cercasi 15-18enne urgente. Telefonare 540-034.
APPRENDISTA commessa cercasi. Telefonare 538-357. 60345
APPRENDISTA fattorino cercasi pellicceria Gambino, corso Vittorio Emanuele 71, Torino. 59708
APPRENDISTI per lavori negozio e magazzino cerca importante negozio centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 37 — 10100 Torino».
ASFALTISTI pratici tetti piani, strade, cercansi, massima retribuzione. Telefonare 241-172. 59943
ASSUME operaie 16-20 anni media industria zona Barca, Settimana corta, mensa, rimborso pullman. Presentarsi venerdì 6 giugno, Strada Abbadia di Stura 200. 60184
ASSUMIAMO apprendisti, via Monfalcone 98. 60886
ASSUMIAMO donna fissa ottima retribuzione se abile et referenziatissima. Telefonare 890-148. 60760
ASSUMIAMO installatore pubblicitario, patente B, possibilmente pratico falegnameria. Presentarsi Publiel, Boccaccio 22. 60277
ASSUMIAMO subito operai e saldatori. Telefonare 722-549.
AUTISTA, patente E, libero subito cercasi. Salari massima serietà. Telefonare 534-501. 60819

AUTISTA patente guida autocarri cercasi per trasporti in città da importante industria meccanica zona Beinasco. Massimo 35enne. Referenze primordine. Telefonare 348-098.

AUTISTI mezzi pesanti lavoro Torino e provincia disposti fare [illegible] società internazionale cerca. Telefonare 257-922 ore ufficio.

(Continua a pag. 21)

Per costituire i quadri organici di un nuovo stabilimento industriale ricerchiamo personale con le seguenti caratteristiche nel triangolo:

BIELLA - CHIVASSO - VERCELLI

- rif. a - Operai capigruppo esperti conduzione di personale operaio.
- rif. b - Operai serigrafi - fotografici - tipografici.
- rif. c - Operai chimici - galvanici.
- rif. d - Operai meccanici di produzione esperti e in addestramento.
- rif. e - Operai elettricisti - meccanici - termici di manutenzione.
- rif. f - Aggiustatori e attrezzisti pluriennale esperienza macchine utensili per officine attrezzature.
- rif. g - Operai esperti e in addestramento per controlli dimensionali meccanici.
- rif. h - Operai e operaie esperte in lavori a mano fine.
- rif. i - Giovani operai generici uomini [redacted] avviare a specializzazione.
- rif. l - Operaie generiche.
- rif. m - Manovali comuni.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3607 — 10100 Torino, dettagliando curriculum lavorativo.
Citare il rif[redacted] nella risposta.

Giovane diplomato, dinamico

VENDITORE

con precedenti [redacted] vendita beni strumentali, incline a trattare problemi tecnici, assume industria meccanica di Torino.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3649 — 10100 Torino.

LA TOCCO MAGICO S.p.A. - ROMA
COSMETICI PER CAPELLI

E' interessata a selezionare elementi da utilizzare nella propria [redacted]nizzazione di vendita in Piemonte, in qualità di venditori. Richiedonsi: età compresa tra i 21 e i 35 anni - diploma di scuola media superiore o cultura equivalente - residenza in uno dei seguenti centri: Torino, Aosta, Cuneo, Novara e relative province.
Non è necessaria una precedente esperienza se suffragata da una forte motivazione alla vendita. E' indispensabile il possesso di un'autovettura. - Se in possesso requisiti richiesti garantiamo primi 3 mesi L. 200.000. - Inviare mezzo espresso dettagliato curriculum vitae manoscritto possibilmente con foto: Via Monti Tiburtini 770 - 00157 Roma.

SANT'ANDREA NOVARA
[redacted] MECCANICHE E FONDERIE S.p.A
Via Leonardo da Vinci 18 Novara Telefono 21.791 [redacted] linee)

cerca per immediato [redacted]

OPERAI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI per le seguenti mansioni: Tornitori - Trapanisti - Rettificatori - Fresatori - Aggiustatori e montatori.

Scrivere inviando curriculum vitae Ufficio Personale o presentarsi di persona.

GRANDE [redacted]

RICERCATORI

PER INDAGINI SU PROGRAMMI
[redacted] RICERCA INDUSTRIALE

sede di lavoro a Roma con disponibilità per frequenti brevi missioni — condizioni di lavoro che consentono interessanti esperienze professionali e trattamento economico vantaggioso.

SI RICHIEDONO:

- età compresa tra i 30 e i 35 anni
- [redacted] in disciplina tecnica o scientifica con brillante corso di studi
- esperienza quinquennale in campo di ricerca o progettazione avanzata (settori preferiti: macchine - impianti - elettronica)
- sviluppato interesse per problemi economici [redacted] amministrativi.

Inviare dettagliato curriculum con indicazione ultima retribuzione a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.

Eventuali convocazioni entro il 15 luglio p. v.

La [redacted] S.p.A.

«AMERICANO - ASTI - VERMOUTH»

per potenziare le strutture tecnico-produttive nel quadro dei programmi di sviluppo dell'Azienda, ricerca:

UN INGEGNERE MECCANICO
oppure **UN PERITO INDUSTRIALE**
cui affidare la mansione di

CAPO UFFICIO IMPIANTI
presso il proprio Stabilimento di Canelli (Asti)

SI RICHIEDE: esperienza specifica di lavoro di almeno 4 anni esercitata in Aziende meccaniche o similari; una effettiva capacità a controllare e far funzionare l'attrezzatura, i macchinari e le officine dell'Azienda, coordinando l'attività del relativo personale; capacità di collaborare con la Direzione dello Stabilimento nella efficace utilizzazione dei mezzi e delle attrezzature dell'Azienda; conoscenza delle moderne tecniche di programmazione; abilità nella guida e nel controllo del personale; età 28-30 anni circa, se Ingegnere; 30-35, se Perito Industriale.

[redacted] OFFRE: inquadramento e retribuzione interessanti; opportunità di lavorare in Azienda giovane ed in continua espansione; possibilità di carriera per persone veramente capace.

[redacted] LAVORO: Canelli (Asti).

La persona scelta opererà alle dirette dipendenze [redacted] Direttore [redacted] Stabilimento.

Si prega inviare curriculum dettagliato con indicazione delle pretese e delle referenze a:

GANCIA S.p.A. - Direzione del Personale — 14053 Canelli (Asti)

STABILIMENTO MECCANICO TORINESE CERCA:

Collaudatori volanti lavorazioni in serie
Rettificatori per interni, esterni e piani
Rettificatori filetti
Rettificatori su Centerless
Fresatori qualificati e addetti frese
Operatori per torni automatici Index
Addetti torni, trapani, banco
Per[redacted] f[redacted]ile per operazioni di ripresa.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 7313 — 10100 Torino.

La Soc. Naz. Officine [redacted]

[redacted]

assume

[redacted] lo Stabilimento di Torino (Corso Mortara 4):

Saldatori e montatori carpentieri
in Stabilimento, per strutture saldate complesse, conoscenza disegno.

Tornitori - fresatori - trapanatori - tracciatori
1a categoria, conoscenza disegno, esperti lavorazioni non di serie.

Bobinatori
per macchine elettriche.

P[redacted] a scrivere al Servizio Pe[redacted] della Società: Corso Mortara 4 - Torino - Telef. 290.481.

Un intervento «eroico» in casi estremi

I trapianti del fegato

Sono possibili, [redacted] il rischio del «rigetto» è elevato - L'operazione è molto difficile per il grande numero [redacted] collegamenti arteriosi, venosi, condotti [redacted]a. [redacted] ecc. - [redacted] metodo dell'americano T. E. Starzl - Il «punto» sulle malattie epatiche al [redacted] convegno di Chianciano Terme - I cosiddetti «piccoli epatici»

L'americano T. E. Starzl, il più autorevole chirurgo in materia [redacted] trapianti del fegato, ha chiaramente dimostrato col suo bisturi la possibilità tecnica di eseguirli anche in campo umano; ma ne ha pure denunciato [redacted] difficoltà assai maggiori che per il trapianto del rene e del cuore stesso. Sono necessari una virtuosità personale [redacted] équipe straordinaria ed accorgimenti complessi, a [redacted] dei molteplici collegamenti [redacted] arterie, grossi tronchi venosi, condutture biliari, legamenti) che occorre dapprima recidere tra il fegato e l'organismo del cadavere e poi ristabilire [redacted] quello del ricevente.

Quel che ancor più conta — come udimmo [redacted] Starzl — è la rapidità e altrettan[redacted] l'accortezza nel trasloco e nell'inserimento [redacted] visce[redacted] nel sito definitivo. Per questi interventi il chirurgo di Denver si vale di un'apparecchiatura mediante la quale inizia la perfusione del fegato con sangue ossigenato nel momento stesso in cui viene prelevato e racchiuso in [redacted] «contenitore iperbarico», nel quale è continuata.

La precauzione è indispensabile per mantenere la vitalità e poi [redacted] ripresa funzionale di quell'organo, che come un eccezionale laboratorio biochimico espleta [redacted] più che notevole [redacted] di compiti per l'economia organica. Un organo davvero di inimitabile fattura funzionale, tanto che [redacted] oggi utopistico contare su [redacted] suo effi[redacted] surrogato artificiale.

Il pericolo [redacted] rigetto, nel caso d'un trapianto, in linea di massima non sembra superiore a quello th[redacted] si profila in altri organi, è questo comunque un problema tutt'altro che risolto.

Teniamocelo, dunque, possibilmente ben in ordine perché esso è nostro indispensabile mediatore della nutrizione (senza il suo intervento nessun materiale alimentare può essere utilizzato), provvede in ogni momento ai fabbisogni energetici dei vari organi, entra nella regolazione del ricambio organico, espleta una funzione disintossicante ed antinfettiva di prim'ordine. Inoltre, si impegna in compiti antianemici, interviene nei fenomeni coagulativi del [redacted]gue in ogni senso, partecipa alla formazione di qualche o[redacted] e [redacted] distrugge altri a tempo debito. E' pure una fucina [redacted] calore all'occorrenza, [redacted] la bile necessaria per facilitare l'assorbimento dei grassi e normalizzare i moti dell'intestino.

E non tutto è qui. Sicché l'epatologia è un campo tuttora aperto alle ricerche, tenendo pur presente [redacted] interferenze che funzioni e disfunzioni [redacted] altri organi hanno sul fegato e come, inversamente, abbia eco su quelle l'alterazione epatica.

Nell'attualità di tanto movimento di studio si è svolto in questi giorni a Chianciano-Terme, quale sede classica col [redacted] Centro specifico di ricerche clinico-scientifiche, la sesta edizione del biennale «Simposio internazionale di fisiopatologia e terapia del fegato», promossa dalla Società italiana [redacted] epatologia (presieduta dal prof. L. Condorelli, clinico medico di Roma). Si [redacted] discusse le nuove importanti acquisizioni sul ricambio glicidico (zuccheri) e lipidico (grassi) della cellula epatica in condizioni normali e patologiche, alla luce [redacted] più moderni mezzi esplorativi.

Una domanda: «*Sono [redacted] mentale di frequenza le malattie del fegato?*». Risposta: «*Sembra di sì*». Molte [redacted] ricorrenti della morbilità epatica (tossiche, infettive, metaboliche, ecc.). In questi ultimi anni l'epatite virale (con o senza ittero) vi ha aggiunto un certo peso, considerato un discreto rischio di reliquati, fortunatamente più rari del sospettabile se la malattia non è trascurata. [redacted] sono, inoltre, «sindromi» epatiche relativamente nuove (di natura immunitaria) accanto a quelle già di [redacted] conoscenza.

A fianco di una patologia evidente, palpabile, [redacted] largo raggio, soprattutto, peraistono a palono in crescendo i casi di [redacted] cosiddetto epatismo, [redacted] varietà [redacted] espressioni. Si tratta di [redacted] «piccola insufficienza epatica»; in cui variamente [redacted] intrecciano diversi piccoli disturbi peraltro benigni. Questi, d'altronde, ci confermano quanto tollerante sia il fegato — nel contempo fornendoci tempestivi avvertimenti — nei riguardi di tanti nostri disordini di condotta, che vanno dagli errori [redacted]stronomici abituali all'uso irragionevole di sostanze voluttuarie (alcool specialmente) [redacted] ora persino all'abuso di taluni farmaci, nonché alla sedentarietà.

S[redacted] emergono [redacted] indiziari [redacted] tutt'altro che specifici, potendo deri[redacted] anche da ben altre fonti; sicché per se stessi non giustificano affrettate autodiagnosi di sofferenza epatica (citiamo: stanchezze prolungate apparentemente banali, sonnolenze ostinate, cefalee abituali [redacted] accessuali, nausee, disappetenza, pruriti ostinati, orticarie, intolleranze verso cibi [redacted] medicamenti, flussi emorroidali, dilatazioni di gruppi di venuzze).

Sono comunque, isolati o confluenti, disturbi [redacted] discriminare, per sincerarsi se il portatore rientri effettivamente nel novero dei «piccoli epatici», [redacted] c[redacted] fegato funzi[redacted] zoppicante ma non ancora veramente leso. In tale novero — merita saperlo — affretta [redacted] condurci anche [redacted] la vita moderna, da un lato esponente a *stresses* emotivi [redacted] (ben dimostrati [redacted] i rapporti tra psichismo e fegato), [redacted] indaffaramenti, tensioni nervose, ansie, rancori, gelosie, arrivismi; dall'altro lato troppo concedente alla sedentarietà, fattore pure assai predisponente all'epatismo.

Angelo Viziano

Secondo le statistiche, [redacted] in aumento

Anemie «ipocromiche» nelle persone anziane

Derivano da mancanza di ferro - Il paziente ha un numero normale di globuli rossi nel sangue, [redacted] il valore dell'emoglobina è più basso - Suggerimenti dietetici [redacted] terapeutici

Recenti dati statistici hanno messo in evidenza una notevole ed inaspettata frequenza di anemie ipocromiche nelle persone anziane con un quadro sintomatologico [redacted] può sintetizzare in una molesta astenia, disappetenza [redacted] e depressione somato-psichica.

Il reperto ematologico denuncia generalmente un numero di globuli rossi normale ed invece il valore dell'emoglobina molto abbassato. La sideropenia nelle persone [redacted] è generalmente causata da due fattori, l'insufficiente introduzione di ferro, l'alterato assorbimento.

Come [redacted] noto, [redacted] ferro è un principio nutritivo essenziale per l'uomo in tutte le età della vita. L'uomo adulto ha un patrimonio in ferro di circa 5 grammi, il 75 % dei quali si rinviene nell'emoglobina e nella mioglobina, il 16 % come ferro di deposito (sotto forma di ferritina ed emosiderina) nei tessuti, la rimanente parte [redacted] presente come ferro di trasporto (siderofilina) e associato ad importanti enzimi. Per cui risulta evidente che una carenza di ferro si riflette su tutto l'equilibrio organico sia per quanto riguarda la nutrizione cellulare, sia [redacted] ciò che concerne i processi enzimatici.

Gli standards internazionali consigliano una introduzione [redacted] ferro di 10 milligrammi al giorno, con cui viene assicurato un [redacted]bimento del 10 % per mantenere un buon equilibrio, venendo tutta la restante [redacted]te [redacted] ferro eliminata attraverso le feci, le urine e il sudore.

Generalmente il fabbisogno [redacted] ferro dell'uomo [redacted] solo in parte coperto con l'alimentazione, date le restrizioni alimentari a cui esso si assoggetta per motivi di insufficiente educazione alimentare e per diete inadeguate a cui erroneamente viene sottoposto. Ma vi è di più, e cioè molto spesso, anzi, quasi di regola, dopo i 50 anni si presentano disturbi digestivi che inducono alla loro volta a particolari provvedimenti alimentari «restrittivi».

Sono [redacted] estesamente studiati i processi involutivi [redacted]la mucosa gastrica dell'uomo anziano e la frequente ipocloridria o addirittura acloridria, a cui va soggetto. [redacted] noto che l'assorbimento del ferro ha come presupposto [redacted] integrità funzionale dell'apparato digerente, ed *in primis* una attività ottimale [redacted] ghiandole secernenti enzimi ed acido cloridrico a livello gastrico.

Sul piano pratico è indispensabile attuare due ordini di provvedimenti, dietetico e farmacologico. Il provvedimento dietetico deve mirare ad offrire alle persone anziane alimenti ricchi di ferro molto assimilabile: per usare un termine nutrizionistico un ferro «disponibile». E' stato determinato da Schapira e Dreyfus un coefficiente di utilizzazione del ferro.

Nel settore dei vegetali è del 100 % per le carote, i carciofi, del 95 % per le albicocche, le ciliege [redacted] i frutti silvestri, del 75 % per il cavolfiore, l'indivia e il sedano. E' del 100 % per il fegato di vitello, per le uova. Del 100 % è anche l'utilizzazione del ferro presente nei lieviti così [redacted] dietetici. La frutta [redacted] ha un'alta concentrazione in ferro e permette un ottimo assorbimento; anche i pesci in genere contengono una certa quantità di ferro utilizzabile.

Una delle cause più frequenti di impoverimento di ferro degli alimenti è la irrazionale cottura a cui vengono sottoposti, cottura [redacted] tipo tradizionale senza regola [redacted] tempi e [redacted] quantità d'acqua che può trovare [redacted] giusta correzione nell'uso [redacted] pentola a pressione. Ho citato solo alcuni alimenti più significativi (vedi uovo), tanti altri se ne possono aggiungere per una varietà alimentare e gastronomica.

La «dietetica con enzimi» viene qui applicata [redacted] hoc, e cioè indiscriminatamente: quando si sia determinata un'anemia è opportuno inte[redacted] il regime dietetico, ric[redacted] oltre che in ferro, in proteine nobili, in vitamine del complesso B, in vitamina B_{12}, con enzimi proteolitici, soprattutto con pepsina e [redacted] tepsina e [redacted] quantità adatte di acido cloridrico, [redacted] dietetica [redacted] enzimi aveva ormai decenni di vita, quando quasi venti anni fa il Vannotti [redacted] spicò l'uso degli enzimi proteolitici sia ai fini di un migliore assorbimento proteico, sia per [redacted] de[redacted] aminoacidi liberati [redacted] complessi proteici.

La possibilità di ricorrere ad enzimi naturali (anche sotto forma di coenzimi) è oggetto di studio da parte dei dietologi, che indicano l'uso di certi alimenti quali i lieviti, i germi di cereali, il miele vergine, la pappa reale, lo yogurt, il polline. Viene consigliato anche, sempre tenendo conto [redacted] condizioni digestive del soggetto, [redacted] certo «crudismo».

Marino Finzi

Libero doc. di Scienze dell'Alimentazione dell'Un. di Bologna

Conigli «[redacted]» ottenuti in laboratorio

Washington, giugno.

Il Laboratorio Jackson, di Bar Harbor, nel Maine, il più grande centro di ricer[redacted] mondo sulla geneti[redacted] dei mammiferi, è riuscito ad ottenere la prima cucciolata di conigli geneticamente identici, dopo venti generazioni di accoppiamenti fra fratelli e sorelle di conigli, che ha richiesto quindici anni di lavoro al laboratorio. Si è così stabilito [redacted] traguardo che la genetica cercava da 50 anni.

Il risultato [redacted] importantissimo perché negli stud[redacted] sui trapianti, sulle cisti ed [redacted] malattie renali, glaucoma, malattie [redacted] croniche, non [redacted] possibile negli esperimenti stabilire [redacted] preci[redacted] il risultato di una determinata applicazione se i soggetti presi a paragone sono diversi, sia pure minimamente.

Trapianti di pelle [redacted] effettuati [redacted] nuovi conigli non hanno subito rigetti in cento casi su [redacted] L'unico problema è che il numero dei conigli è sempre limita[redacted] perché quelli così selezionati nascono a cucciolate di due, al massimo tre, contro la norma di otto-nove per i conigli di fattoria.

(Associated Press)

Borse [redacted] studio per ricerche sul cancro

L'Associazione Italiana per la Promozione delle Ricerche sul Cancro ha istituito delle borse per ricercatori che [redacted] dedicano a ricerche oncologiche sperimentali e cliniche e che desiderino recarsi all'estero per un periodo di studio.

Le borse di viaggio ver[redacted] assegnate a ricercatori già qualificati che desiderino visitare uno o più laboratori esteri per scambio di informazioni o acquisizione di nuove tecniche di ricerca. La borsa coprirà le spese di viaggio e di soggiorno, per un periodo non superiore ai tre mesi.

Le borse di perfezionamento verranno assegnate a giovani ricercatori che già si dedicano a ricerche [redacted] logiche e che ad esse intendano dedicarsi nel futuro, e che desiderino frequentare un Istituto straniero per [redacted] periodo di addestramento di 6-12 mesi. L'ammontare delle borse sarà fissato [redacted] modo da coprire le spese [redacted] viaggio e di soggiorno.

Per i[redacted], rivolgersi all'Associazione, via Durini 24, Milano.

Elettronica [redacted] ospedale



Un monitor sulla testa del paziente, [redacted] Eye [redacted] Hospital [redacted] City Road (Londra)

[redacted] CONGRESSO [redacted] AD [redacted]

Ricomparso [redacted] «gozzo acuto» nelle campagne piemontesi

E' dovuto ad un'infiammazione improvvisa della ghiandola tiroide - La malattia aveva colpito largamente [redacted] truppe ammassate alla frontiera francese durante la guerra del '40, poi si era quasi dileguata - Diagnosi e cura facilitate dalle moderne tecniche radioisotopiche

Atene, giugno.

Si è concluso ad Atene il terzo congresso europeo di studi sulla ghiandola tiroide. Le malattie [redacted] questo organo sono così diffuse, ed hanno tanto interesse sociale, che pressoché ogni nazione ha istituito centri specializzati per il loro studio. Questi centri si radunano periodicamente per comunicarsi osservazioni e risultati: annualmente a livello continentale, ogni cinque anni in assise mondiali. L'Italia è particolarmente interessata a questi studi: [redacted] italiano su dieci soffrirebbe alla tiroide, ghiandola che [redacted] trova particolarmente a disagio nelle regioni montuose e nei sistemi collinari lontani dal mare.

Tra le malattie p[redacted] note della tiroide ricorderò il suo grossolano rigonfiamento, detto «gozzo»; la [redacted] attività sfrenata provoca dimagramento, tremori, agitazione, caccia gli occhi in fuori (ipertiroidismo), mentre la «strumite» causa l[redacted] sua infiammazione, più o meno localizzata, più o meno febbrile. Fra le cause [redacted] gozzo è stata ulteriormente dimostrata in questo Congresso l'importanza di un vitto povero, troppo abbondante in vegetali quali i cavoli, le rape, scarso invece in carne e latticini.

I rappresentanti della Svizzera, della Cecoslovacchia, dei paesi scandinavi hanno ancora una volta messo in risalto l'utilità dello iodio nel prevenire la malattia, somministrato in quei paesi ed in molti altri come sale [redacted] cucina addizionato [redacted] minime quantità di iodio. In Italia la insofferenza alle leggi e l'indisciplina hanno sempre impedito che così semplice [redacted] utile profilassi potesse venire applicata con la necessaria diligenza.

Sull'ipertiroidismo è stato confermato che molti casi hanno inizio dopo una malattia infettiva, specie della gola: si liberano allora nei tessuti sostanze che aizzano la tiroide ad un lavoro sregolato: esse vengono indicate col termine di «lats». Nel trattamento del male si sono dimostrati ottimi coadiuvanti farmaci che impediscono l'effetto particolarmente nocivo che essa ha sul cuore, portandolo ad un ritmo accelerato e disordinato. Il trattamento [redacted] radioisotopi dell'ipertiroidismo si è arricchito di nuovi radioisotopi dello iodio, atti, per le loro caratteristiche radianti, a distruggere nella cellula gli arsenali che fabbricano l'ormone, senza uccidere la cellula stessa.

Il [redacted] studiosi torinesi ha documentato, sulla infiammazione della ghiandola, il ripresentarsi nelle [redacted]stre campagne del «gozzo acuto», cioè di un improvviso doloroso gonfiore della [redacted]roide, talora accompagnato da febbre. Questa malattia aveva largamente colpito le nostre truppe ammassate nell'ultima guerra alla frontiera francese, poi si [redacted] quasi dileguata. [redacted] assiste oggi [redacted] una sua ripresa: le tecniche radioisotopiche [redacted] permettono il pronto riconoscimento e l'idoneo trattamento. Particolare attenzione è stata posta ai fattori che fanno tumefare la tiroide della donna (cinque volte più esposta dell'uomo alle malattie in genere) durante la maternità: in questo campo di studi [redacted] è potuto concludere che l'uso anche protratto della «pillola» non incide sfavorevolmente sulla tiroide.

Oltre alla «tiroxina», l'ormone che regola il metabolismo dello iodio, la tiroide verserebbe in circolo anche la «calcitonina», ormone che regola il ricambio del calcio, impedendo che venga allontanato dalle ossa in modo lesivo alla resistenza dello scheletro. Le cellule che lo incretano possono dare luogo [redacted] particolari tumori: esse non sembrano localizzate nella sola tiroide.

Le Scuole di Napoli e di Roma hanno portato preziosi contributi sul come si formi nella ghiandola la «tiroxina», come questo ormone venga trasportato in circolo [redacted] utilizzato dai tessuti: è un processo lungo e delicato; ogni [redacted] passo può interrompersi [redacted] deviare anche per errori congeniti, famigliari, dello sviluppo. Molti di questi possono essere riconosciuti ed anche corretti.

Aurelio Costa

Direttore Ist. Malattie Endocrine dell'Osp. Mauriziano di Torino

SCONCERTANTI RISULTATI [redacted] UN'INCHIESTA AMERICANA

L'infarto è più frequente [redacted] troppo?

E adesso — tanto per confondere un po' le idee e per metter nu[redacted] paure — c'è chi afferma, dati statistici alla [redacted] che, a dormir troppo, ci si ammala più facilmente di infarto cardiaco e di trombosi cerebrale.

Per tirar fuori questa novità — non si spaventino, però, i dormiglioni, perché la notizia è contestata — il dr. E. Cuyler Hammond, vice presidente dell'American Cancer Society per l'epidemiologia e la statistica, si è servito di 362.416 uomini e 440.106 donne, di [redacted] compresa tra i 40 ed i 79 anni, tenuti in osservazione dal 1960 al 1966. Di ciascun soggetto, durante questo lungo periodo di controllo, è stata presa in considerazione una somma di fattori: lo stato iniziale di salute, il peso corporeo, la tensione nervosa, la pressione arteriosa, i dati biochimici del sangue, l'alimentazione, l'attività fisica, la quantità giornaliera di sigarette ed il numero abituale di ore di sonno. Poi, allo scadere dei sei anni di accertamento, si son tirati giù i conti: cioè il [redacted] degli infarti [redacted]re e di trombosi cerebrale riferiti ai gruppi di età ed alle abitudini di vita.

Non si sa bene come abbia fatto, alla fine, il dr. Hammond, a districarsi da tutte le interferenze e [redacted]vrapposizioni dei dati ottenuti: e [redacted] ricavar la prova della prevalente colpevoles[redacted] delle troppe ore di [redacted]no. Sta di fatto che ha concluso — in un recente Simposio ad Albany — che la probabilità di ammalare di incidenti vascolari cardiaci e cerebrali è significativamente più alta per chi, la notte, invece di 6-7 ore, dorme pacifico [redacted] 10 e più ore.

Ecco i suoi dati. Su [redacted].000 persone di età compresa tra [redacted] e 49 anni l'infarto e la trombosi cerebrale [redacted] sono realizzati 163 volte tra chi dorme solo 7 ore: e [redacted] volte tra i dormiglioni con 10 e più ore. Le cifre, per le età compresa tra 50 e 59 anni, sono state [redacted] 414 [redacted] dorme poco e 535 [redacted] chi dorme troppo; tra i 60-69 [redacted] 860 contro 977; tra i 70-[redacted] 1593 contro 2838.

[redacted] allora? Sino ad oggi eravamo quasi tutti d'accordo che, a far male alle co[redacted]narie, era il ritmo frenetico o sbagliato della vita moderna (sigarette, tensione nervosa, sovraffaticamento, alimentazione etc). Adesso, a dar retta a queste notizie (e ad altre, precedenti, che [redacted]vano che persino il sonnellino pomeridiano è una «complicità biochimica e circolatoria» dell'arteriosclerosi) ci sarebbe da farsi venire addosso [redacted] paura anche di andare a letto.

Per fortuna — a ridimensionare un po' la cosa — sulla stessa rivista che pubblica i dati del Simposio di Albany c'è un editoriale [redacted] commenta [redacted] «novità» [redacted] saggezza [redacted] umorismo. «*Aspettiamo prima di chiedere alle nostre mogli di svegliarci, [redacted] campane, fischi e con quant'altro possono, allo scadere delle [redacted]stre 7 ore [redacted] sonno; perché è ancor [redacted]a dimostrare che certi dati statistici e certe "significative correlazioni" riflettano il reale significato delle cose. Chiediamoci, per esempio, se non siano soltanto il risultato [redacted] una somma di [redacted]*».

Coincidenza, tanto per fare un esempio, [redacted] quel tipo di rapporto che si può dimostrare tra il tifo, malat[redacted] infettiva tipicamente estiva, e l'abitudine della gente, d'estate, di andar [redacted] giacca. [redacted] insensato [redacted] correlazioni [redacted] ed effetto tra tifo e maniche corte.

dottor X

Zilioli batte Gimondi sulla salita di Folgaria

Il bresciano [redacted] era considerato [redacted] arrampicatore

Fuga [redacted] sorpresa [redacted] Dancelli bloccata negli ultimi chilometri

La gara sotto la pioggia - Oggi i corridori affrontano i grandi valichi a quota duemila

(Dal nostro inviato speciale)
Folgaria, [redacted] giugno.

Dimentichiamoci di Eddy Merckx. Oggi, forse, nel maltempo che ci ha a lungo accompagnati, il fuoriclasse belga sarebbe scattato all'offensiva, realizzando un'altra delle [redacted] imprese clamorose. Forse. Ma Eddy è scomparso [redacted] del Giro e non ci pare giusto insistere su un ritornello che, nel fervore della corsa, [redacted] serve ripetere. Badiamo, piuttosto, [redacted] chi è rimasto. E guardiamo subito all'ordine d'arrivo della 20ª tappa.

Sul traguardo di Folgaria, a quota 1156, primo Zilioli e secondo, staccato di pochi metri, Gimondi. Poi Michelotto, a 1'48". Quindi Maggio[redacted], Taccone, Schiavon, Dancelli, Altig, Colombo. Dei grandi protagonisti attesi alla prova, uno solo, Adorni, si è affacciato [redacted] considerevole ritardo. Per quanto riguarda la classifica generale, ben poche le novità. Gimondi si [redacted] confermato in maglia [redacted], il suo vantaggio [redacted] Zilioli è sceso d'un soffio, è passato da due minuti e 13 secondi a due minuti [redacted] 10 secondi.

Battaglia grossa? Sconcertanti sorprese? Colpi [redacted] sce[redacted] entusiasmanti? Proprio non ci sembra. Piuttosto una gara onesta, che ha riproposto i temi prospettati alla vigilia, una selezione inesorabile, che ha portato alla ribalta i migliori, nel freddo pungente di [redacted] giornata di pioggia. Un risultato, [redacted], rigidamente logico, che proiettato sul futuro, davvero non apre la prospettiva ad eccessivi cambiamenti.



Michele Dancelli sfortunato protagonista della tappa di ieri, San Pellegrino-Folgaria (Telef.)

Vano chiedersi che [redacted] sarebbe successo, se Merckx fosse ancora stato della partita. Meglio guardare in faccia la realtà, meglio [redacted] le cronaca, saltando a pie' pari i 150 chilometri iniziali, quasi tutti di pianura, sgranati al piccolo trotto. La tappa si è accesa [redacted] un tratto di discesa che porta a Riva, dove Michelotto, sotto la pioggia, ha preso notevoli rischi, trascinandosi a ruota Dancelli, Benfatto [redacted] Taccone. Gimondi ha risposto con prontezza, in breve si [redacted] trovati al comando in una trentina. La strada andava verso i [redacted] metri di Cima Polsa e Michelotto, visto che si [redacted] dalle sue parti, si è lanciato in un coraggioso attacco. Due minuti [redacted] vantaggio: la Maglia [redacted] ha di nuovo animato l'inseguimento ed è piombato sul fuggitivo, in compagnia di Zilioli, di Dancelli e di Colombo. Un attimo di pausa, al comando si formava un drappello di circa venti atleti, che per un po' filavano insieme.

Quindi, all'improvviso, operava un allungo Dancelli. Il bresciano, una volta nemico giurato delle montagne, quest'anno dà l'impressione di aver trovato [redacted] ritmo giusto per [redacted] rampe. Prendeva il largo, qualcuno sostiene anche per fare [redacted] dispetto a Gimondi, con il quale, giorni fa, ha avuto un bisticcio. Pedalava con splendida energia, tanto da transitare sulla vetta con 2'20" nei confronti di Gimondi e di Zilioli appaiati, 2'30" nei confronti di Boifava, 2'50" di Colombo, di Michelotto, di Schiavon e di Passuello. Dancelli teneva duro pure in discesa, portava il su[redacted] vantaggio [redacted] ben 4 minuti, su un trio composto da Gimondi, Zilioli e Michelotto. Gimondi bucava; perdeva circa [redacted] minuto, ma si sbrigava a recuperare. Così, il Giro giungeva ai piedi della salita conclusiva per Folgaria, con una situazione chiara: davanti Dancelli, all'apparenza sempre scatenato, dietro, a dargli la caccia, Gimondi, nella cui scia viaggiavano Zilioli [redacted] Michelotto.

Zilioli lasciava che a lavo[redacted] fosse soltanto la Maglia Rosa, sperando che Gimondi sciupasse energie preziose nel duro inseguimento. Il bergamasco, dal canto suo, si impegnava sul serio, così da obbligare Michelotto alla resa, mentre Dancelli, sempre in testa, stava a poco [redacted] poco cedendo per i morsi di una crisi [redacted] fame. Il bresciano continuava testardo nel suo tentativo, la pendenza [redacted] era poi tanto dura, da richiedere le qualità di uno scalatore puro. [redacted] la fatica già pesava: ed il resto lo faceva il brio di Gimondi: a [redacted] chilometri da Folgaria, Dancelli veniva acciuffato [redacted] superato, la vittoria di tappa era ormai una questione [redacted]ta a Gimondi [redacted] a Zilioli.

Era lecito aspettarsi, per essere sinceri, che il torinese almeno operasse [redacted] scatto. Italo, invece, preferiva attendere fino [redacted] duecento metri dal traguardo. Qui, giungeva all'altezza [redacted] rivale, lo superava agevolmente, gli infliggeva un distacco di tre [redacted]condi.

L'ordine d'arrivo sottolinea la scala dei valori, con qualche lieve imprevisto, positivo per il giovane Maggioni, per Taccone, per Altig, negativo, [redacted] volta ancora, per Adorni. Entusiasmo abbastanza ridotto.

Per domani, [redacted] program[redacted] il tappone, da Trento a Marmolada, 233 km con il Rolle (mt 1970) al km 127, il Valles (mt 2033) al km 139, il Duran (mt 1601) al km 182, la Forcella Staulanza (mt 1773) al km 203 ed infine l'arrivo in [redacted] ai [redacted] metri di Marmolada. [redacted] terreno [redacted] adatto per una fantastica battaglia: ma quali saranno, in realtà, gli umori dei vari protagonisti?

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della San Pellegrino-Folgario: 1) Zilioli, 248 km in ore 6, 44'38" (media 28,362);
2) Gimondi a 3";
3) Michelotto a 1'48";
4) Maggioni a 3'08";
5) Taccone s.t.;
6) Schiavon a 3'11";
7) Dancelli a 3'57";
8) Altig a 5'08";
9) Colombo a 5'10";
10) Poggiali a 5'12";
14) Bitossi a 6'15";
18) Adorni a 8'37".

Classifica generale: 1) Gimondi in ore 91, 0'42";
2) Zilioli a 2'10";
3) Michelotto a 5'10";
4) Schiavon a 5'59";
5) Colombo a 8'42";
6) Bitossi a 9'22";
7) Dancelli a 10'16";
8) Moser a 15'12";
9) Taccone a 18'23";
10) Mori a 19'50".

CONTROVIDEO

Libertà di doping per i campioni, che sono assistiti da un medico

Ormai la «bagarre» è totale: intervengono ministri, penne illustrissime, c'è chi difende i corridori e chi si limita a tutelare i corridori del «Giro». Gli investigatori incalzano, e tutti coloro che fino [redacted] ieri suonavano le loro campane per gli eroi del pedale ora [redacted] affannosamente alla ricerca di un colpevole, misurano le parole come Rex Stout o Philo Vance. Il «Giro» giallo-ciclistico è al culmine, anche se le montagne [redacted] ormai davanti ai corridori, e il traguardo di Milano è in vista.

Si discute il Merckx come di un Amleto, si difende il «Giro» come [redacted] fosse l'ultima trincea dell'onore, oppure lo si accusa quasi appa[redacted] il nucleo principale degli intrighi italiani. E [redacted] «processo» subisce il contagio: quanto più si movimenta tanto più si innervosisce. A Zavoli rubano le parole non solo i vari Taccone, [redacted] avvocati, giornalisti, via [redacted] solerti a inventare [redacted] diagnosi, [redacted] via rapidissimi a schierarsi [redacted] col buon senso popolare [redacted] con interpretazio[redacted] più sottili ma anch'esse popolarissime, perché questo è il paese dove non solo nessuno è fesso, ma ciascuno è più furbo del vicino di casa [redacted] guai [redacted] smentirlo.

Il «teleprocesso» diventa così un teleromanzo, molto più libero [redacted] ingarbugliato [redacted] qualunque «Mulino del Po» o di qualsiasi commedia imperniata [redacted] buoni e cattivi, ladri e poliziotti. Lo spettatore segue, ride, contraddice e subisce come può, si trasferisce dalla poltrona [redacted] tavola avendo nel cranio centomila volte il nome di Merckx e tutte le possibili ipotesi: le benevole, le giallissime, le tenebrose, le [redacted]zionalistiche, le addomesticate.

Forse è bene che il «Giro» si spenga in [redacted] stesso, cioè seguitando [redacted] correre. Come i cedovi di un tempo, che venivano ingozzati [redacted] pastasciutta e carni e vini dagli amici, subito dopo il funerale della moglie indimenticabile. Chiodo scaccia chiodo, anche [redacted] Gimondi non scaccia Merckx: però può farlo un pochino impallidire; può tenerlo lontano.

La gente si diverte lungo il bordo delle strade, se [redacted] c'è [redacted] divo applaude chi ne fa le veci, [redacted] non c'è il «mostro» invincibile incoraggia gli omini che recitano [redacted]me possono [redacted] loro parte. Rimane la questione del [redacted]ping, [redacted] sia lecito o no. A nostro parere, e l'abbiamo già scritto, è più che lecito, in un'epoca come la nostra, in cui siamo tutti drogati, [redacted] che si inghiotta una pillola per il mal di capo sia che ci si affidi a un benevolo tranquillante.

La tesi del superuomo, professionista sportivo, che per dare spettacolo di sé si aiuta con qualche fialetta, è una opinione più che giustificabile, inoltre il suddetto superuomo ha un medico alle spalle, e nessun altro mortale, soprattutto [redacted] mutuato, può contare su tanta assistenza.

Correre [redacted] pane e acqua è ancora possibile? Giocare come Sormani a Madrid in Coppa Campioni (dove non esiste antidoping) è normale? Agli organizzatori la risposta: a furia [redacted] fare otterranno forse che [redacted] «Giro», una coppa qualsiasi, siano, come dicono loro, puliti. Però non pretendano medie eccessive (o goals [redacted] valanga). I risultati spettacolari [redacted] ci sono dati dalle gare d'oratorio. Lo sport spettacolo, cioè quello che interessa il pubblico pagante, ha i suoi doveri: tra i primi, definire ciò che è droga e ciò che è stimolante [redacted] lesivo.

[redacted] proposito: ieri ha vinto un eterno secondo, il simpatico e forte Zilioli, [redacted] dubitiamo che possa costituire grande notizia. La bellezza di Merckx continua, proprio in virtù della sua assenza.

Giovanni Arpino



La maglia [redacted] Felice Gimondi [redacted] il vincitore della tappa Italo Zilioli [redacted] fuga poco prima [redacted] traguardo [redacted] Folgaria (Telefoto)

[redacted] autoaccusa [redacted] ignoto «Sono [redacted] a drogare [redacted]»

«Gli ho sciolto [redacted] compressa nella bottiglia dell'acqua. Mi hanno offerto del denaro» - La sconcertante confessione giunta per posta ad [redacted] quotidiano - E' soltanto frutto di fantasia?

Milano, 4 giugno.

Con una lettera espresso inviata ad [redacted] giornale milanese, un anonimo che si firma «Marco B.» afferma di aver «drogato» Eddy Merckx. La lettera è [redacted] scritta [redacted] e imbucata [redacted] Milano. [redacted] il testo:

«Eddy Merckx [redacted] innocente. Sono stato io che, [redacted] l'aiuto di un [redacted] che conosco solo come Giorgio, ma che fa parte [redacted] mondo del ciclismo, [redacted] drogato prima della partenza da Parma. Per farlo, [redacted] ho sciolto [redacted] pasticca [redacted] bottiglia dell'acqua. Non pensavo che tale mio gesto potesse portare tanto danno per il corridore».

«Ero senza denari — prosegue lo sconosciuto — e quell'uomo [redacted] mi offriva molti per [redacted] lavoro quasi da nulla. Non ho il coraggio [redacted] costituirmi, non lo voglio. Ma non voglio neppure [redacted] altro paghi [redacted] una colpa che [redacted]. Ho paura [redacted] quello che [redacted] potrebbe succedere se mi facessi vivo. Sono pentito, [redacted]detemi, e vorrei che [redacted] Merckx fosse tolta questa terribile onta, [redacted]sto disonore che non merita. Ripeto: Eddy Merckx è innocente. Marco B.».

Una lettera molto strana: sarà tutto vero, oppure [redacted] tratterà [redacted] pura fantasia? Un dubbio difficile da sciogliere, il «giallo» in cui è stato coinvolto Merckx continua. *(Ansa)*

Pezzi polemico contro [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Folgaria, 4 giugno.

Felice Gimondi ha accettato la sconfitta ad opera di Zilioli sul traguardo di Folgaria con maggior serenità di quanto si potesse pensare viste le reazioni piuttosto vivaci del clan della Maglia rosa. Il suo direttore sportivo Luciano Pezzi, infatti, subito dopo l'arrivo non aveva esitato a dichiarare: «Quello di non collaborare con Gimondi e batterlo poi sul traguardo è stato uno scherzo che mi sarei aspettato da [redacted] figura, non certo [redacted] un [redacted]pione come Zilioli». *Gimondi invece è stato più sereno [redacted] suo giudizio:* «Sapevo — *ha detto* — che sarebbe andata così. E' giusto del resto che il maggior peso della [redacted] tocchi a chi veste la maglia rosa. Non ho quindi alcun risentimento nei confronti di Zilioli che ha corso come meglio credeva. Anzi, [redacted] ringrazio per avermi aiutato [redacted] chiarirmi le idee».

«In che modo lo ha aiutato?».

«Facendomi capire che l'unico avversario realmente pericoloso è lui. Sono stato io a faticare fin dal momento in cui mi sono messo a guidare l'inseguimento a Dancelli sulla cima Polsa. Ho forzato il ritmo appunto per mettere in fila i miei possibili rivali. L'unico che mi abbia resistito [redacted] lui ed [redacted] quindi Italo [redacted] solo avversario [redacted] temere. Il fatto che mi abbia battuto a Folgaria non ha importanza, [redacted] me [redacted] vittoria [redacted] tappa non interessava».

«Gli sportivi avrebbero for[redacted] gradito da lei anche un successo, una impresa esaltante, particolarmente opportuna dopo il caso Merckx».

«Il mio obiettivo [redacted] quello di arrivare a Milano in maglia rosa. I successi parziali richiedono [redacted] dispendio [redacted] forze che si potrebbe pagar caro. Comunque mi pare [redacted] dimostrato di sapere tenere in mano la corsa».

«Si è parlato di un riacutizzarsi del suo male al ginocchio, [redacted] vero?».

«E' una cosa molto leggera. Siate certi che per quattro giorni resisterò senz'altro».

Italo Zilioli dal canto [redacted] ha risposto in tono piuttosto risentito alle osservazioni di chi sosteneva che egli non avrebbe dovuto battere Gimondi dopo avergli negato una sostanziosa collaborazione nella fuga.

«Non vedo perché avrei dovuto comportarmi diversamente — *ha detto Zilioli* —; la maglia [redacted] la porta Gimondi, toccava quindi a lui fare il maggior lavoro nell'inseguimento a Dancelli. A me interessava soprattutto vincere la tappa [redacted] mi sono regolato di conseguenza. Ammetto sinceramente che Felice ha lavorato molto più di [redacted]. Forse anche per questo mi sono accontentato di scattare agli ultimi 200 metri per distanziarlo in volata. Avrei anche potuto forzare il ritmo, credetemi, e distanziarlo anche prima».

Gianni Pignata

La televisione belga sospende tutte [redacted] trasmissioni sul Giro

Eddy Merckx rientra oggi in auto, partendo da Milano

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 giugno.

Eddy Merckx — *«la grande vittima del doping»*, come lo definisce stamane [redacted] giornale belga — rientrerà stanotte o domattina a Bruxelles. Per evitare [redacted] grandiose manifestazioni [redacted] solidarietà che erano già annunciate per il [redacted] arrivo, il campione ha deciso di non viaggiare in aeroplano né [redacted] treno. E' partito nel primo pomeriggio da Milano, in macchina, e [redacted] ha detto [redacted] nessuno se intende fermarsi a dormire per strada o [redacted] punterà direttamente su Bruxelles.

In un telegramma inviato dal borgomastro [redacted] Woluwe Saint-Pierre — il Comune dove Merckx è nato — si può intanto leggere: *«Sono sconvolto dalla squalifica che vi ha colpito. Conoscendo [redacted] [redacted]stra onestà sportiva, sono certo che siete vittima di un complotto. Sono [redacted] cuore con voi, vi porto il mio sostegno morale e quello di tutta la popolazione del Comune. Spero fermamente che la verità trionfi. Vi aspettiamo vincitore della prima tappa del Tour de France, che arriverà proprio a Woluwe, il 29 giugno».*

La radio-televisione belga ha intanto annunciato ufficialmente che «dato il ritiro dal Giro d'Italia della squadra di Eddy Merckx e [redacted] perdita d'interesse che risulta per gli spettatori belgi, ha deciso di non trasmettere [redacted] diretta delle quattro ultime tappe della corsa, cronache che erano state previste e annunciate. Questa decisione — conclude il comunicato della Rtb — [redacted] valida tanto per [redacted] televisione che per la radio».

s. d.

Merckx spera [redacted] di correre nel Tour

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 giugno.

Eddy Merckx ha rinviato di 24 ore [redacted] partenza per Bruxelles a causa di [redacted] violento temporale abbattutosi oggi sulla intera Lombardia.

Il direttore sportivo della Faema, Giacotto, ha dichiarato: *«Noi, prima di prendere qualsiasi altra decisione, aspettiamo che l'inchiesta disposta dal presidente Rodoni conduca all'attesa chiarificazione. Nel frattempo vaglieremo i risultati delle analisi anti-doping a cui abbiamo [redacted]lontariamente sottoposto, [redacted] esperimento, tutti gli altri componenti della squadra e gli stessi accompagnatori. Vogliamo accertare se [redacted] stato drogato solo Merckx o [redacted] è stata drogata tutta la [redacted]dra».*

Il campione belga ha dal suo canto aggiunto: *«Domani rientrerò a Bruxelles [redacted] mi riposerò qualche giorno, poi riprenderò gli allenamenti proprio nella speranza di potere partecipare al Tour de France. Non ho preso nulla di illecito durante il Giro. Ero maglia rosa da tre giorni [redacted] sapevo di dovermi sottoporre quotidianamente ai controlli».*

Intanto da Bruxelles [redacted] arrivato l'avvocato [redacted] campione, Lhuc Silance, già segretario generale del comitato olimpico belga alle Olimpiadi [redacted] esperto di diritto sportivo. Egli ha spiegato: *«Non posso dire ancora [redacted] faremo e se faremo qualcosa, perché non ci sono elementi chiari sulla scorta dei quali potere agire. La legislazione italiana non prevede [redacted] doping come reato».*

d. m.

Un outsider vince [redacted] 75 milioni di Epsom



L'arrivo del Derby [redacted] galoppo all'ippodromo di Epsom: Blakeney è il primo [redacted] destra, inseguito vanamente da Shoemaker (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 giugno.

Blakeney, un cavallo inglese affidato [redacted] Ernie Johnson, un giovane fantino di 21 anni, ha vinto il Derby di Epsom, precedendo nell'ordine Shoemaker e Prince Regent. Alla gara, svoltasi su un percorso di 2400 metri, hanno partecipato 26 cavalli. Arthur Budgett, proprietario di Blakeney [redacted] vinto una somma di 63.108 sterline, pari ad oltre 90 milioni di lire.

Gli scommettitori della vigilia davano Blakeney 8-1, c'erano altri cavalli più quotati di lui. Il fantino Ernie Johnson è stato bravissimo: ha controllato l'attacco di Moon Mountain, Paddy's Progress [redacted] Shoemaker, e negli ultimi 50 metri ha allentato le briglie spingendo al massimo. Shoemaker si è piazzato secondo precedendo Prince Regent, di proprietà francese, ritenuto fortissimo ma in ritardo nel finale.

Il grande sconfitto è stato Ribofilio, dato favorito per 7-2, il figlio del grande Ribot e di Island Creek, acquistato per 100 mila dollari dal suo proprietario americano, è scomparso [redacted] la competizione nella prima fase della gara e non ha più avuto [redacted] la possibilità di emergere.

Al Derby hanno assistito la regina Elisabetta II, il principe Filippo, [redacted] principessa Anna, la regina madre e la principessa Alessandra di Kent, cugina [redacted] regina, e una folla immensa. (A. P.)

[redacted] turni [redacted] squalifica per il campo [redacted] Livorno

Milano, 4 giugno.

[redacted] giudice sportivo della Lega Nazionale [redacted] ha squalificato per due giornate [redacted] campo [redacted] Livorno dopo gli incidenti accaduti domenica ed ha squalificato per cinque turni [redacted] giocatore Balardo, sempre del Livorno.

Il giudice sportivo, a proposito delle pa[redacted] di finale di Coppa Italia del 31 maggio, ha inflitto un'ammenda di un milione e mezzo di lire alla Roma.

In serie B ha inflitto un'ammenda di [redacted] mila lire e lettera di diffida alla Reggina, di 225 mila al Padova, di 150 mila al Foggia, di 100 mila alla Ternana. Ha squalificato per due giornate Veracini (Mantova) e per una giornata ciascuno Freddi (Mantova), Lessi (Livorno), Osterman (Genoa) [redacted] Pirola (Reggina).

La squalifica [redacted] giornate del campo di gioco del Livorno è stata causata da ripetute ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro, [redacted] lancio [redacted] sassi, monete [redacted] cuscini verso l'arbitro ed i guardalinee, [redacted] blocco [redacted] vetture [redacted] da nuove intemperanze a partita finita. La sanzione è [redacted] gravata dalla [redacted] di assistenza [redacted] parte [redacted] dirigenti [redacted] la società ospitante verso [redacted] terna arbitrale, lasciata partire dallo stadio [redacted] dovuta tutela.

Dieci [redacted] in palio nel galoppo a Vinovo

Poco meno [redacted] milioni di [redacted] (esattamente 9 milioni e [redacted] lire) sono in palio nella riunione di galoppo di oggi pomeriggio a Vinovo. Il Premio Balotta (L. 2.200.000, [redacted] 1100) [redacted] riservato [redacted] puledri di due anni; saranno in [redacted] Irma 54 ½, Credboy 52, Barbara Garson 50 ½, Da[redacted] 52, Conte [redacted] Blumau 54, Real 50 ½. Quest'ultimo ha [redacted] bene [redacted] Milano e può essere preferito [redacted] Irma, vincitrice a Vinovo ed al [redacted] compagno di scuderia, l'importato Credboy. Due milioni in palio [redacted] Valentino (m. 2000) al quale partecipano: Scopas 50 ½, Arpino 55½, Cariddi 51, Relentless 56½, Calexico 51. L'importato Relentless e Calexico (vittorioso nell'unica gara finora disputata) [redacted] divideranno i [redacted] del pubblico; pericoloso avversario sarà Cariddi, che [redacted] comportato molto bene finora [redacted] è [redacted].

Le corse cominceranno alle 15; i favoriti: Reef-Credboy; Lenno-Zodiaco; Fallia-Lumiton; Hiroyto-Prinz Traiano; Tevere-Navarre; Calexico-Relentless; Salbego-Tarragona.

IN CAMPO

Calciatori e miliardi

(Fantasie e realtà di un mondo in bilico tra lo spettacolo e lo sport puro)

Il miliardo e trecento milioni offerti dall'Inter al Cagliari sono oggi al centro di ogni discorso negli ambienti del calcio. Pochi si ricordano del cinquecento milioni pagati dalla Roma al Mantova per Sormani; i centocinque milioni con cui il Napoli «strappò» Jeppson all'Atalanta sembrano un fatto ormai lontano.

Sormani cadde sotto il peso della responsabilità del mezzo miliardo (e chiuse per tale motivo la sua carriera) nel luglio del '63; il sensazionale trasferimento di Jeppson avvenne nel '52.

Il tempo passa, i tifosi dimenticano. Ad ogni estate il «mercato» (parola brutta, ma purtroppo corrispondente alla realtà) riapre discussioni, fa gridare allo scandalo, o suscita entusiasmi nelle città dove i grossi colpi sono riusciti. La popolarità del football è basata sull'irrazionale.

Il mito e la bellezza del football si arrestano però di fronte alle leggi economiche. Per questo motivo l'offerta di Fraizzoli non può essere accettata, come non lo sono altre trattative completamente disancorate da considerazioni pratiche. Il miliardo e più per il venticinquenne Riva conta quasi quanto i 650 milioni chiesti dal Torino per Combin (29 anni a dicembre). Posto che tale sia il loro valore, quante stagioni dovrebbero giocare questi due assi per poter ammortizzare un simile capitale? Il sasso lanciato dall'Inter nelle già burrascose acque del mercato calcistico, oltre a rialzare, almeno per ora, il prezzo di tutti i calciatori, avrà pure l'effetto di far salire anche gli ingaggi ed i reingaggi.

Riva, super-valutato dalla società milanese, non potrà accontentarsi dei quaranta milioni all'anno che il Cagliari gli garantisce. Dopo di lui saranno ben lieti di essere trascinati in alto dalla dorata legge della concatenazione dei prezzi i Mazzola ed i Rivera, gli Anastasi, i Ferrante, e così via.

Per i dirigenti italiani si prepara un'estate difficile: fino al 10 luglio lotta al limite del buon senso nel tentativo di accaparrarsi gli assi, che non esistono o non sono in vendita, in agosto battaglie più diplomatiche ma non meno aspre con i propri giocatori tesi a farsi aumentare i proventi annuali. Anche se — e non lo crediamo — il presidente dell'Inter ha fatto la sua sparata a scopo pubblicitario, gli effetti di questo colpo saranno gravemente dannosi. Oltre ai prezzi in aumento, di cui si è detto, è facile prevedere l'affanno nella vana ricerca di fuoriclasse italiani, lo scontento delle squadre che non saranno riuscite a potenziarsi.

In Italia gli appassionati del calcio vogliono tutto e subito, mentre le formazioni e i fuoriclasse non si improvvisano. Tocca ai dirigenti avveduti giostrare tra la passione dei tifosi e le possibilità dei loro clubs.

Non sempre le grandi spese sono assurde. La Juventus, in un torneo per molti versi sfortunato, ha introitato quest'anno circa un miliardo, controbilanciando così gli acquisti di Anastasi, Haller e Benetti. Tutto sta a non sorpassare i limiti di sicurezza, in attesa — discorso vecchio — che la Figc riprenda seriamente in esame la questione dei calciatori stranieri. I dirigenti hanno capito che non reggeva la tesi dell'esportazione della valuta: non ci si può preoccupare se dieci o venti miliardi di lire emigreranno dal nostro Paese, quando lo scorso anno in viaggi turistici gli italiani hanno speso all'estero 330 miliardi.

Le oltre «sparate» per Riva, i 700 milioni che un giornale di ieri annunciava offerti per Mujesan, non possono non richiamare l'attenzione dei responsabili. E non dimentichiamo le Coppe. Il Milan — e ha ragione — già chiede di poter utilizzare il terzo straniero nel prossimo torneo dei campioni, la Fiorentina pensa a rinforzarsi.

Persino in Brasile sono ammessi i giocatori di oltre frontiera. E non si può dire che la scuola brasiliana sia rovinata da questi assi.

Paolo Bertoldi

Il trainer, già del Bologna, richiamato ai suoi impegni

Una polemica tra Pianelli e Fabbri? La Juventus ha acquistato Leonardi

L'allenatore ha rinunciato ad assistere, ieri sera, al «match» degli emiliani con lo Sheffield - Importanza della Coppa Italia per il Torino - I juventini (se non verrà un tecnico straniero) punteranno sulla coppia Parola-Rabitti?

Edmondo Fabbri, che ieri sera avrebbe dovuto assistere all'incontro Bologna-Sheffield, sarebbe stato costretto a mutare i suoi programmi dopo una discussione con il presidente granata Pianelli avvenuta martedì sera in sede durante la riunione con i giocatori. Pare che Pianelli, dopo aver sollecitato gli atleti a ritrovare la concentrazione e ad impegnarsi al massimo in questo finale di stagione, abbia invitato Fabbri, a dedicarsi esclusivamente ai problemi del Torino sino al termine della Coppa Italia, senza preoccuparsi anche di quelli del Bologna che, com'è noto, nel prossimo campionato sarà diretto dall'ex c.t. della Nazionale.

Il *trainer*, che è legato al Torino fino al 30 giugno, non ha fatto opposizione pur sottolineando che la società torinese, su richiesta del presidente rossoblù Venturi, l'aveva precedentemente autorizzato a recarsi a Bologna. Comunque di fronte all'atteggiamento del comm. Pianelli, Fabbri ha rinunciato a partire per l'Emilia e, nel tardo pomeriggio (anziché al mattino), ha diretto la seduta preparatoria.

Fabbri non ha fatto cenno alla discussione con Pianelli. Ha detto semplicemente: *«Non sono andato a Bologna perché prima di tutto debbo pensare al Torino, finché rimarrò, poi al resto. La Coppa Italia è molto importante e cercheremo di riconquistarla anche se sarà difficile. Il trofeo è alla portata di tutte e quattro le finaliste. Domenica incontreremo la Roma allo stadio Comunale. Dobbiamo batterla per portarci in testa alla classifica e rimediare al mezzo passo falso con il Foggia».*

Il Torino detiene la Coppa ed è deciso a fare il «bis». Pare che ai giocatori, in caso di vittoria finale, toccherà un premio di tre milioni a testa. In quanto alle notizie sulla squadra, Moschino ha collaudato ieri in partita, contro i ragazzi, le sue condizioni con esito positivo. La mezz'ala, al suo primo allenamento impegnativo dopo l'infortunio alla caviglia, non ha messo in evidenza un grado di preparazione soddisfacente ma sarà in campo contro i giallorossi. L'unico dubbio riguarda Cereser, convalescente dalla contusione alla coscia riportata contro lo Zeljeznicar. Domani il difensore si sottoporrà ad un provino decisivo. Se dovesse dare *forfait* il Torino potrebbe ripiegare su Bolchi o su Trebbi per il ruolo di «*libero*». Per il resto giocherà la formazione-tipo. I granata domani sera andranno in ritiro ad Asti.



Il neo-juventino Lamberto Leonardi, nato a Roma l'8 agosto del 1939, ha giocato nella Roma, nel Modena e nel Varese

Per quanto concerne la Juventus, i dirigenti bianconeri stanno cercando di risolvere il problema dell'allenatore. Il presidente Catella ieri ha accennato alla possibilità che la squadra venga affidata ad un tecnico giovane. Ed ha aggiunto: *«E' un esperimento che si può tentare».* A questo proposito, qualora la Juventus non trovasse all'estero il *trainer* adatto, si fa largo l'ipotesi che la squadra venga affidata a Ercole Rabitti oppure a Carlo Parola o ad entrambi. E' una soluzione piuttosto remota. In campo nazionale alla Juventus piacerebbe Lorenzo, ma l'ex responsabile della Nazionale argentina, è impegnato con la Lazio. Smentito invece l'interessamento per Liedholm.

b. b.

Il «mercato» di Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 4 giugno.**

La Juventus sta perfezionando l'accordo con il Varese per l'acquisto dell'ala destra Leonardi. Il giocatore è stato quotato sulla base di 240 milioni. Il Varese, in cambio, riceverà 210 milioni in contanti più il prestito di Bonci e la comproprietà del giovane Bettega. Fra le due società è stato stipulato il compromesso, e, di conseguenza, ora non manca che la firma sui contratti per ufficializzare l'operazione.

Il vicepresidente Giordanetti, che nel tardo pomeriggio si è incontrato con Carraro e con Fraizzoli per definire le modalità del torneo valevole per la Coppa «Città di Milano» (11 giugno, Inter-Juventus; 15 giugno, Milan-Juventus; 18 giugno, Milan-Inter), ha smentito la notizia secondo la quale il club bianconero avrebbe assunto Liedholm quale direttore tecnico.

Il tecnico che piace ai dirigenti juventini è Lorenzo. Ma Lorenzo ha rinnovato il contratto con la Lazio, ed è molto difficile, per non dire addirittura impossibile, che la società romana si voglia privare dell'apporto dell'allenatore che l'ha ricondotta in serie A.

Acquistati Morini e Leonardi, ora la Juventus starebbe concentrando i suoi sforzi su Zoff e su Roberto Vieri. Per quanto riguarda Zoff, ha come temibile concorrente l'Inter, mentre per quanto concerne Roberto Vieri il compito appare ancora più difficile. Infatti, per venerdì è previsto a Milano un incontro fra Carraro e Passalacqua da una parte e Colantuoni e Bernardini dall'altra per definire la cessione dell'interno blu-cerchiato al Milan.

g. bell.

Nei tempi supplementari

Milan-Torino 1 a 0 per il Trofeo De Martino

Parma, 4 giugno.

Il Milan, con un goal di Maldera segnato nel primo tempo supplementare, ha vinto la finale del Trofeo De Martino di serie A. Il Torino, per il secondo anno consecutivo, si è dovuto accontentare della piazza d'onore.

La partita è stata molto equilibrata, come dimostra il risultato di zero a zero al termine dei tempi regolamentari. Nella prima frazione supplementare la maggior freschezza del Milan ed un guizzo di Maldera ha consentito alla squadra milanese di aggiudicarsi il torneo.

Dove sta la verità?

A Cagliari smentiscono le offerte dell'Inter

Cagliari, 4 giugno.

«Nessuno di noi ha mai ricevuto offerte su Riva. Ci duole che appaiano notizie del genere che servono a creare solo situazioni di disagio nell'ambito della società e tra i giocatori. Sono notizie fatte soltanto dall'esibizionismo di presidenti di società che, evidentemente, vogliono accattivarsi le simpatie dei propri sostenitori. Un fatto del genere offende, diventa un fatto di costume. Non occorre ribadire che Riva è incedibile perché lo si è già detto tante altre volte. E' inutile propagandare notizie e fare rivelazioni esplosive come quella di cui si parla tanto oggi». Con questa dichiarazione il presidente del Cagliari, senatore Efisio Corrias, ha smentito nel corso di una conferenza stampa che per Riva siano stati offerti milletrecento milioni di lire, come hanno affermato ieri alcuni dirigenti dell'Inter.

Le affermazioni di Corrias sono sconcertanti, dopo le dichiarazioni rilasciate a Milano dal presidente nerazzurro Fraizzoli e dal segretario Manni.

Pinotti (22 anni) sogna di giocare nel Torino

Il portiere del Foggia dovrebbe passare ai granata per sostituire Vieri - Ieri sera è sceso in campo a Roma per la Coppa Italia - Il giudizio del suo allenatore

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 4 giugno.**

Il Foggia, squadra rivelazione del torneo di Coppa Italia, ha incontrato stasera all'Olimpico la Roma. La compagine guidata da Maestrelli si impose nel girone di qualificazione in cui figurava la Fiorentina. Successivamente ha eliminato il Napoli ed è riuscita a pareggiare prima con il Torino poi con il Cagliari.

Sfumato il traguardo della serie A, i foggiani tentano ora il colpo clamoroso nella Coppa Italia. Qual è il segreto di questa squadra che è riuscita a mettere in difficoltà le «grandi» del campionato superiore? Alla domanda ha risposto lo stesso allenatore Maestrelli: «Innanzi tutto devo precisare che contrariamente a quanto si è affermato da qualche parte — *ha dichiarato il tecnico foggiano* — i successi ottenuti dalla mia squadra non sono scaturiti dal fatto che i nostri avversari ci hanno sottovalutati. La Coppa Italia è un trofeo di prestigio, le compagini più qualificate che abbiamo incontrato non hanno lesinato energie per eliminarci. Ma penso che la forza del Foggia, oltre al suo gioco che subisce una sorprendente trasformazione nelle gare di Coppa, si possa individuare nelle ideali condizioni psicologiche con cui ha affrontato il torneo. Giochiamo tranquilli perché abbiamo tutto da guadagnare e niente da perdere. Questa tranquillità invece non sempre ha sorretto le squadre di rango che forse prima della partita, credevano di segnarci almeno tre reti. Alla prima difficoltà si sono smarrite. Il Cagliari, ad esempio, è riuscito a pareggiare proprio all'ultimo momento mentre, secondo l'andamento della gara, avrebbe meritato di perdere».

Lei sa che il Torino è interessato all'acquisto del vostro portiere Pinotti?

«In effetti i dirigenti mi hanno detto che quasi certamente dovrò fare a meno di Pinotti per il prossimo campionato. Mi dispiace perdere un elemento del suo valore. Pinotti è un portiere di sicuro avvenire, è giovane, ben dotato fisicamente. Sono sicuro che in un grande club riuscirà ad affermarsi definitivamente».

Pinotti era presente al dialogo con Maestrelli. Anche lui ha avuto notizia che la società granata sembra orientata al suo acquisto. «Il Torino è una delle poche società che mi entusiasmino — *ha commentato* —; sarebbe la gioia più grande della mia carriera indossare la maglia granata e se mi toccherà posso dire di non essere affatto spaventato. Vieri è un grandissimo portiere, farò in modo di non farlo rimpiangere».

Gian Nicola Pinotti è un ragazzo alto, bruno, dal viso aperto e cordiale. Le sue doti fisiche sono notevoli. E' nato a Bonina di Calendasco (Piacenza) il 5 marzo 1947. Esordì in serie C, nelle file del Piacenza, nella partita con il Novara, quando aveva appena 17 anni.

m. b.

Vittoria della Roma sul Foggia all'Olimpico

Roma, 4 giugno.

La Roma ha vinto (3-0) con il Foggia nella gara di Coppa Italia disputata questa sera allo stadio Olimpico. Il successo dei giallorossi si era delineato già nel primo tempo concluso sul punteggio di 3 a 0 grazie alle reti di Landini (al 7'), Capello (al 26') e Peirò (al 43'). Nella ripresa non si sono verificati altri goal.

La situazione in Coppa Italia

Questa la situazione in Coppa Italia dopo quattro partite. Risultati: Torino-Foggia 2-2, Foggia-Cagliari 1-1, Roma-Cagliari 1-1, Roma-Foggia 3-0.

CLASSIFICA

Roma	2	1	1	0	4	1	3
Cagliari	2	0	2	0	2	2	2
Foggia	3	0	2	1	3	6	2
Torino	1	0	1	0	2	2	1

Gare da disputare: 8 giugno: Torino-Roma; 15 giugno: Cagliari-Torino; 18 giugno: Foggia-Torino; 22 giugno: Cagliari-Roma; 25 giugno: Roma-Torino; 25 giugno: Cagliari-Foggia; 29 giugno: Torino-Cagliari; 29 giugno: Foggia-Roma.

★ **Domenico Tiberia** è il nuovo campione d'Italia dei pesi welters avendo battuto per K.O.T. alla nona ripresa Giuliano Nervino sul ring di Vasto.

★ **Tiro al piattello** — La Nazionale italiana (Giani, Basani, Mattarelli, Cicerì, Bertozzi e Rossini) sarà in gara sabato pomeriggio a Torino nel torneo organizzato dal Circolo Torinese Caccia e Tiro.

★ **Nel nuovo stadio di Busca** si svolge oggi la finale per il trofeo di calcio «Piemonte» tra la squadra locale ed il Pinerolo. L'incontro di andata si era concluso con un pareggio, 1 a 1.

Trionfo inglese in Messico: 4-0 Gioco violento e due espulsioni

Guadalajara, 4 giugno.

L'Inghilterra ha ottenuto un nettissimo successo nel suo secondo incontro amichevole con il Messico nella «tournée» di preparazione ai prossimi campionati del mondo. La partita è terminata con la vittoria dei bianchi per 4 a 0: si è giocato nello stadio Jalisco di Guadalajara, dove l'Inghilterra disputerà le prime gare dei «mondiali» del prossimo anno.

Con questa affermazione di vaste proporzioni l'Inghilterra ha cancellato l'opaca prova di domenica scorsa, quando a Città del Messico terminò sullo 0 a 0 la prima partita con la rappresentativa messicana. Le reti della gara odierna sono state messe a segno da Clarke, Astle e ancora Astle nel primo tempo, da Clarke nella ripresa: la superiorità degli inglesi è stata evidentissima in ogni momento della gara che ha divertito i quarantamila spettatori.

Malgrado la bella vittoria della sua squadra il d. t. inglese Ramsey è apparso assai contrariato a fine gara a causa del gioco duro dei messicani: gli interventi estremamente decisi dei calciatori locali hanno creato una certa tensione nel finale di partita. Dopo un fallo su Ball si è avuto un litigio fra Mullery e Perez, che sono stati entrambi espulsi. Ramsey ha annunciato che chiederà un intervento della Fifa per impedire il dilagare del gioco violento negli incontri internazionali.

MESSICO: Vargas; Vantolra, Pena; Nunez, Perez, Gonzales; Pulido, Alvarado, Valdivia (Estrada), Fragoso, Padilla.

INGHILTERRA: Shilton; Wright, Jackie Charlton; Moore, McNab, Mullery; Astle, Bell (Bobby Charlton), Ball, Clarke, Peters.

Non ha giocato con Israele

La Nord Corea esclusa dai «mondiali» di calcio

Zurigo, 4 giugno.

La Federazione Internazionale Gioco Calcio (Fifa) ha ufficialmente escluso la Corea del Nord dal girone eliminatorio dei campionati del mondo di calcio per essersi rifiutata di competere con Israele, ed aver rifiutato ulteriori comunicazioni con la Fifa.

Come tutti ricordano la Corea del Nord ha battuto l'Italia nella fase finale dei Mondiali.

Il Milan campione d'Europa festeggiato ieri a Parabiago

Incontro amichevole nel centro presso Legnano - Progetti per il futuro

(Dal nostro inviato speciale) **Parabiago, 4 giugno.**

Parabiago, un piccolo centro nei dintorni di Legnano, è da anni un covo di «fedelissimi» rossoneri: ogni dieci sostenitori del Milan, dicono in paese con fierezza, ce n'è uno solo dell'Inter. La sera della sfida di Madrid i pochi bar con televisione furono letteralmente presi d'assalto: e si festeggiò la vittoria con cortei e brindisi che andarono avanti fino alle tre del mattino. Il proprietario di un locale del centro dice: «Quella sera ho aperto una cinquantina di bottiglie, ancora un po' e finivo le scorte».

Quasi ogni anno, per tradizione, il Milan va a giocare in amichevole a Parabiago. L'ha fatto anche stasera, malgrado la pioggia avesse ridotto il campo simile in parecchi punti ad un pantano. Era la prima uscita «ufficiale» dei campioni d'Europa dopo la conquista del titolo, e folla ce n'era parecchia, le cattive condizioni atmosferiche non sono bastate a guastare la festa dei milanisti. I giocatori di Parabiago, tutti giovani dilettanti, si sono impegnati a fondo, ma nei contrasti sono apparsi timorosi, come se avessero paura di «rovinare» la squadra che vale tre miliardi e che può dare all'Italia un altro titolo mondiale di club.

Rocco ha mandato in campo nei due tempi, come in una grande passerella in cui ciascuno voleva una parte di applausi, quasi tutti i rossoneri a disposizione. Dei titolari mancava soltanto Pierino Prati, l'«eroe» di Madrid, infortunato ad una caviglia, ed Hamrin. I milanisti si sono imposti facilmente per 5 a 0, senza impegnarsi troppo, è naturale: hanno segnato Lodetti (tre reti) e Rivera (due).

Il problema più grave di Rocco, attualmente, è proprio quello di ringiovanire la squadra, che è la più «anziana» d'Italia: l'età media dei titolari (compreso Fogli, l'eterno «tredicesimo») è ventinove anni, passerebbe i trenta se si togliessero Prati e Rivera. E' una squadra che, anche se vincerà il titolo intercontinentale contro l'Estudiantes, dovrà assolutamente subire delle sostanziali modifiche. Hamrin, Schnellinger, Trapattoni e Sormani non possono restare sulla cresta dell'onda in eterno, pure per loro l'età comincia a pesare.

Rocco se ne preoccupa, ma ovviamente non ne fa un dramma. I suoi «vecchi» gli danno ancora pieno affidamento: «Il campionato è stato dominato dai giovani — dice —, la Fiorentina ha vinto il titolo grazie a Merlo, Chiarugi, Esposito, Ferrante e Superchi, ben guidati da De Sisti. Ma noi abbiamo lottato per il titolo sino in fondo, e siamo diventati campioni d'Europa. Abbiamo un ottimo gruppo di riserve, giocatori giovani che possono [illegible] bene in prima squadra».

Parlando dell'attuale campagna acquisti, il discorso cade necessariamente su Combin: anche Nestor è ormai sulla trentina, ma Rocco ha una grande fiducia in lui e continua ad insistere perché i dirigenti concludano le trattative con il Torino. Unica difficoltà, il prezzo: «I granata vogliono 650 milioni — *dice il tecnico triestino* — e sinceramente mi sembra una richiesta esagerata. Il Milan non è disposto a fare follie».

Oltre ad un forte centravanti (che potrebbe essere Boninsegna), Rocco vorrebbe una grande mezz'ala: ha chiesto a Carraro di acquistare Bulgarelli o Juliano. Per Bulgarelli, niente da fare, Fabbri ha già dichiarato che il Bologna non lo cederà. Per Juliano il Napoli vorrebbe Roberto Vieri, ed è proprio per girarlo ai partenopei che il Milan ha intensificato le trattative con la Samp. L'accordo è vicino, forse tra un paio di giorni ci sarà l'annuncio ufficiale.

Secondo alcuni, Rocco avrebbe anche una meta segreta: Haller, che la Juventus sarebbe disposta a cedere per una cifra ragionevole. Del tedesco, il tecnico milanista dice: «E' ancora molto forte, secondo me (se metterà la testa a partito) è in grado di disputare altri due o tre campionati ad alto livello. Comunque non rientra nei programmi del Milan». *Anche Haller è sui trent'anni, ma Rocco è specialista nel far rendere al massimo i giocatori non più giovani. L'ultimo esempio è Cudicini: prima di andare al Milan era ormai considerato un portiere in piena fase discendente, adesso è uno dei migliori d'Europa.* «Da quando sono con Rocco — *dice* — mi sento più giovane di dieci anni».

Maurizio Caravella

Terzo turno di gare nel «Trofeo Pozzo»

Oggi sul campo sportivo dell'U.S. Ardor, in Strada del Pascolo 164 (regione Barca), riprenderà il torneo calcistico giovanile Vittorio Pozzo con la [illegible] terza giornata di gare. Stasera al termine delle quattro partite in programma verrà compilata la classifica dei due gironi. Le prime squadre della graduatoria si affronteranno domenica pomeriggio alle ore 17 per la finalissima, mentre le seconde classificate dei rispettivi gironi si batteranno per il terzo posto.

Ecco il programma delle gare. Ore 10: Barcanova-Vanchiglia; ore 11: Alpignano-Virtus Volpiano; ore 16: Juventus-La Chivasso; ore 17: Ardor-Junior Casale.

Per i vent'anni del club

Torneo dell'U.S. S. Giorgio da oggi al campo Agnelli

In occasione del ventennio della fondazione della società, l'Unione Sportiva S. Giorgio organizza la Coppa Dino Stefanuto, per calciatori juniores. Le partite si disputeranno oggi (eliminatorie), sabato 7 (semifinali) e martedì 10 (finali) sul campo Agnelli di via Paolo Sarpi 106.

Programma odierno: ore 9, Millefonti-Settimo; 10,30, Agnelli-Bacigalupo; 16,30, Vanchiglia-Tabor; 18, Cenisia-S. Giorgio.

SULL'ACQUA, CON VELE E MOTORI

Dove si può imparare

Imparare a condurre una barca a vela non è difficile; è però arduo trovare degli insegnanti (clubs o privati). La Federazione ha iniziato una campagna propagandistica, che si rivolge soprattutto ai giovani avendo fini prettamente agonistici; per gli altri, non più ragazzini, non è facile realizzare le proprie aspirazioni in questa disciplina sportiva. L'attività dei circoli è rivolta più che altro verso i soci, per la maggior parte proprietari di imbarcazioni.

A Torino l'attività maggiore, e pressoché unica, viene svolta dal «Circolo Nautico Torino» che ha sua sede nautica sul Lago di Viverone in regione Becchi. Il circolo è guidato dall'ammiraglio De Petris, dall'avv. Putaturo e da un notevole numero di appassionati che si prestano di buon grado a fungere da istruttori.

A Viverone ad ogni primavera estate si svolge un corso Olimpia (per quest'anno sono ammessi i giovani nati tra il 1948 e il 1958) che comprende sei lezioni pratiche e sei teoriche. Gli allievi al termine del corso debbono disputare un certo numero di regate in cui saranno assistiti dall'organizzazione-gare del circolo. La partecipazione è legata all'iscrizione al Circolo ridotta per gli *juniores* a 15 mila lire annue. Ad Avigliana ci sono maestri privati che impartiscono lezioni.

L'istruzione avviene sull'acqua, con le barche di iniziazione a regata «Flying Junior» e «Jole O.K.». Il circolo dispone anche di «420» e «Strale» per un totale di dieci imbarcazioni che quando non sono impegnate per i corsi possono essere utilizzate dai soci. La parte teorica prevede un'istruzione completa per le piccole derive (nomenclatura, armamento della barca, manovre, venti, ecc.), qualche nozione di meteorologia, i regolamenti di regata, le norme di sicurezza.

g. v.

Regate in programma

5-7 giugno: Sanremo - Monaco-Bergeggi-Sanremo, classe C.

7 giugno: Regata d'alto mare S. Margherita-Capraia, cl. RORC.

7 giugno: Chiavari-Gallinara-Chiavari (104 miglia), classe C.

7-8 giugno: Laigueglia, regate di selezione, classi «FD», «F.J.», Finn, Dinghies.

8 giugno: Cogoleto, regate di zona, classi «F.D.», «F.J.», «S», Strale.

Altri impianti nel Verbano

(o.) Il Circolo Velico Est Verbano, che svolge la sua attività nelle acque prospicienti Laveno, ha realizzato nella nuova sede di Punta San Michele una serie di impianti riservati ai suoi associati, comprendenti scivoli per barche minori e una gru.

Anche il Comune ha migliorato le attrezzature pubbliche ponendo a fianco del porticciolo, ormai troppo angusto, un pontone galleggiante per l'attracco e il temporaneo ormeggio.

Modena: i giovani imparano a Vasto

Un'iniziativa interessante per l'insegnamento della vela è stata promossa dall'associazione modenese «Sport e vacanze». Suddivisi in turni diversi i ragazzi dai 10 ai 15 anni, e i giovani dai 15 ai 20 anni e dai 20 ai 25 anni potranno prendere parte alle settimane veliche in programma a Vasto.

I prezzi sono abbastanza contenuti e la quota di adesione comprende, oltre all'alloggiamento in albergo, anche tutti i corsi sportivi (alla vela si affiancano lo sci nautico e la ginnastica).

Un convegno sulla "tecnica per la circolazione stradale"

Studiosi discutono a Venezia come dev'essere l'auto ideale

L'ing. Giacosa, direttore progetti e studi autoveicoli Fiat, ha detto che la prima dote di una vettura deve essere la sicurezza - La costruzione di nuove strade non tiene il passo con la produzione automobilistica - L'intervento del carrozziere Bertone

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 4 giugno.

Il 3° convegno di Venezia sulla *«Tecnica per la circolazione stradale»* è proseguito oggi alla Fondazione Cini con gli interventi, seguiti con particolare attenzione dagli esperti italiani e stranieri, dell'ing. Dante Giacosa, del carrozziere Nuccio Bertone e dei professori Lorenzo Crosetti e Vittorio Wyss.

L'ing. Giacosa, direttore progetti e studi autoveicoli Fiat, una delle massime autorità mondiali in materia di costruzioni automobilistiche, ha parlato su *«La vettura sicura ideale»*. L'oratore ha esordito ricordando che la costruzione di nuove strade in tutto il mondo non riesce a compensare l'incremento della circolazione automobilistica: soltanto nel 1968 l'industria mondiale ha prodotto 25 milioni di autoveicoli, corrispondenti a una colonna ininterrotta lunga oltre 100 mila chilometri.

Per risolvere l'incalzante problema dei trasporti terrestri — ha soggiunto l'ing. Giacosa — è opinione di molti che sarebbe teoricamente possibile realizzare prima della fine del secolo un sistema di trasporti coordinati ed integrati, *«a condizione che la legislazione su basi internazionali e la richiesta del pubblico si mantenessero sul piano del progresso tecnico e scientifico»*. Innumerevoli ostacoli rendono tuttavia assai improbabile la riuscita di un progetto così avveniristico. *«E poiché l'automobile, apportatrice di benessere, ricchezza e progresso, sembra avere il torto di crescere troppo in fretta, il costruttore non può fare altro che cercare di adattarla alla situazione ambientale e tutt'al più agevolare con la sua opera la soluzione di quei problemi»*.

A tale scopo, ha proseguito l'illustre tecnico, è di fondamentale importanza definire quella che potrebbe essere la *vettura ideale*, che può configurarsi come *«un mezzo di trasporto privato capace della massima mobilità, con la massima sicurezza e la minima spesa»*. Ma, considerato il rapporto di intima dipendenza tra automobile e circolazione tramite il sistema uomo-strada-regolamenti, è doveroso affermare che nemmeno la vettura ideale — ammesso sia realizzabile — potrebbe determinare da sola la circolazione ideale.

Considerando in particolare la circolazione urbana e quella extra-urbana, si arriva a definire due tipi di automobile ideale per l'uno e per l'altro impiego. Doti qualificanti dell'auto destinata alla circolazione extra-urbana sono, in sintesi, la massima sicurezza preventiva e protettiva, il massimo *confort* di guida e di viaggio e la velocità di crociera più elevata in relazione alle condizioni della strada e dell'intensità del traffico. La vettura da città dovrebbe invece caratterizzarsi anzitutto per una ridotta emissione di gas di scarico nocivi, per le forti accelerazioni, per le dimensioni contenute e per i requisiti di sicurezza preventiva e protettiva.

Concludendo, l'ing. Giacosa ha affermato che l'automobile, pur perfezionata, non risolverà da sola il problema dei trasporti: alla sua soluzione è chiamata l'intera società, partendo da impostazioni nuove e su basi di largo respiro.

L'argomento di fondo di questo convegno, organizzato dall'Automobile Club d'Italia, dalla BP italiana e dalla Fiat, rimane comunque quello della sicurezza, un tema su cui si stanno soffermando tutti i relatori. Della necessità di portare avanti il discorso sull'automobile sicura ha parlato anche il noto carrozziere torinese Nuccio Bertone, affermando che questa necessità di sicurezza non può e non deve pregiudicare l'estetica, l'aspetto formale della automobile. La sua relazione ha avuto infatti per tema: *«Influenza delle recenti norme in fatto di sicurezza e delle più avanzate tecnologie sull'aspetto dell'automobile»*.

A conclusione della giornata i professori Crosetti e Wyss, della Direzione sanitaria Fiat, hanno presentato i risultati di una loro approfondita indagine sul tema: *«L'influenza del fattore strada e del fattore veicolo sull'organismo del guidatore»*.

Il convegno proseguirà domani sul tema: *«Panorama tecnico e sociale del traffico nell'anno 2000»*.

Ferruccio Bernabò

LA SCIAGURA PER IL MALTEMPO

Un aereo si schianta in Messico: 65 morti

L'apparecchio è caduto su una montagna - Fra i passeggeri scomparsi il famoso tennista Osuña

Città del Messico, 4 giugno.
Un «Boeing 727» della società aerea messicana «Mexicana de Aviación» con a bordo 65 passeggeri e 7 uomini di equipaggio è precipitato oggi a 32 km. a sud della città di Monterrey, nel Messico settentrionale presso la frontiera con il Texas.

Secondo un portavoce del ministero delle Comunicazioni, vi sarebbero poche speranze di trovare superstiti. A bordo vi era anche il campione messicano di tennis Rafael Osuña.

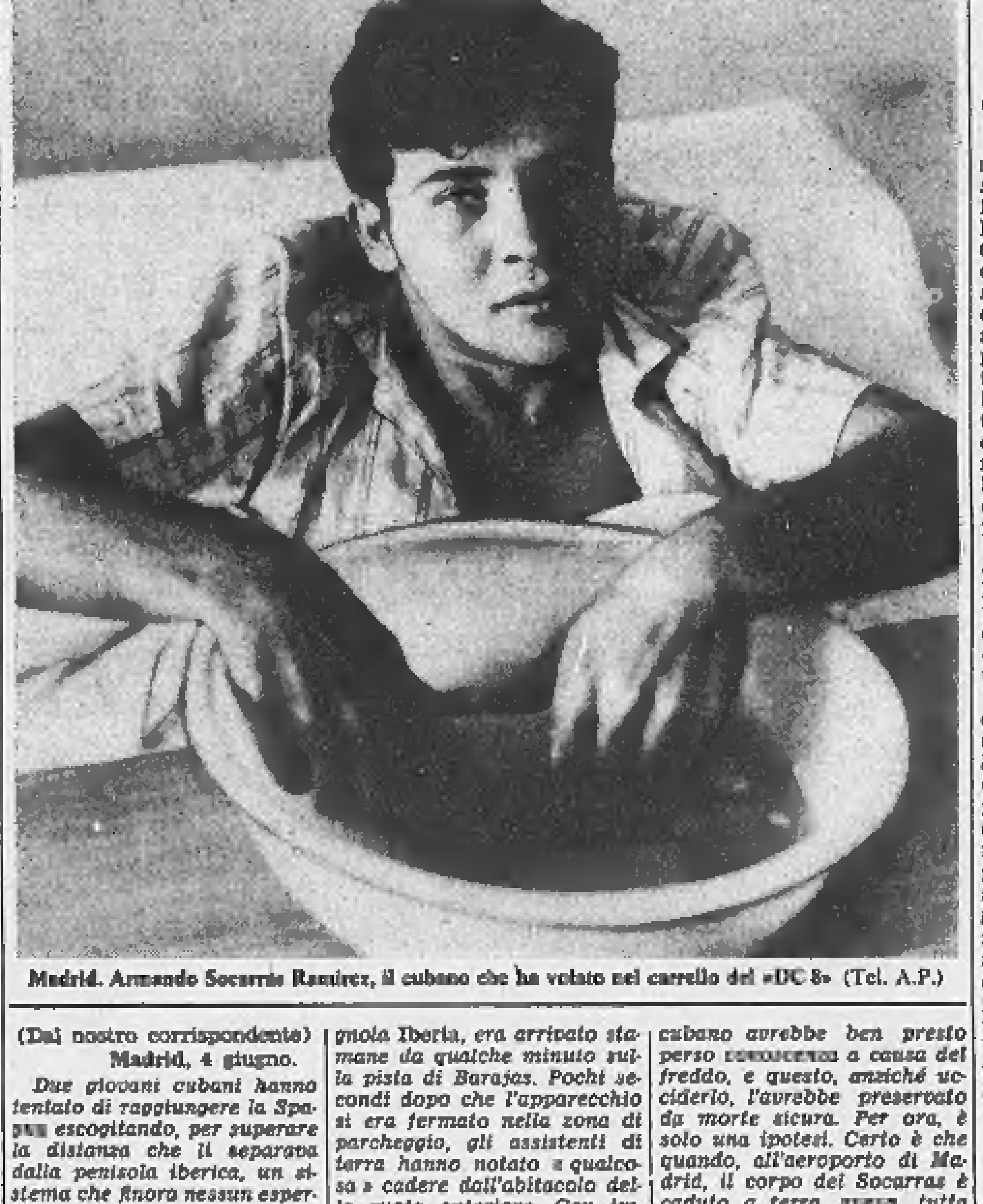
L'aereo era partito dalla capitale diretto a Monterrey, ma non è giunto a destinazione; un portavoce della «Mexicana de Aviación» ha affermato che la torre di controllo di Monterrey aveva informato il pilota del «Boeing» che non poteva atterrare a causa delle cattive condizioni atmosferiche, e aveva impartito istruzioni affinché l'aereo volasse in circolo per qualche tempo; poco dopo veniva perso ogni contatto. (Ansa-Reuter-Upi)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Sensazionale fuga in volo dall'Avana in Spagna

Profugo cubano resiste per otto ore nel carrello di un Dc 8 (a quaranta sotto zero)

Un suo compagno (16 anni) è caduto nell'Atlantico quando il pilota ha aperto il portello delle ruote



Madrid. Armando Socarras Ramirez, il cubano che ha volato nel carrello del «DC 8» (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Madrid, 4 giugno.

Due giovani cubani hanno tentato di raggiungere la Spagna escogitando, per superare la distanza che li separava dalla penisola iberica, un sistema che finora nessun esperto aveva considerato realizzabile. Uno dei due è morto tragicamente nel pazzesco tentativo, mentre l'altro è arrivato, semicongelato ma vivo, all'aeroporto di Barajas.

Il volo L'Avana-Madrid 942, della Compagnia aerea spagnola Iberia, era arrivato stamane da qualche minuto sulla pista di Barajas. Pochi secondi dopo che l'apparecchio si era fermato nella zona di parcheggio, gli assistenti di terra hanno notato «qualcosa» cadere dall'abitacolo della ruota anteriore. Con immenso stupore hanno costatato che quel «qualcosa» era un uomo, svenuto, semiassiderato, ma vivo.

Dopo aver ricevuto le prime cure dal personale dell'aeroporto madrileno, l'uomo è stato caricato su una autoambulanza, che a tutta velocità ha raggiunto uno dei principali ospedali della capitale.

Ad un giornalista che ha potuto avvicinarlo per qualche secondo ha detto: «Il mio amico ed io avevamo deciso di andarcene da Cuba a causa della situazione generale della nostra patria».

Il volo 942 dell'Iberia aveva lasciato L'Avana ieri alle 22,30. Armando Socarras Ramirez, di 22 anni (il sopravvissuto) e Jorge Perez Blanco, di 16 anni (l'amico scomparso nel vuoto) si erano infilati nell'abitacolo della ruota anteriore del D.C. 8 spagnolo nel momento in cui questo, a motori accesi, attendeva dalla torre di controllo il segnale di partenza. Pochi minuti dopo il decollo, il pilota, accortosi probabilmente che qualcosa non funzionava a dovere, aveva riaperto tutti gli abitacoli delle ruote, e Perez Blanco era precipitato. Il suo compagno, più fortunato, era rimasto dentro. Che è successo dopo? Si può dire con certezza soltanto che Armando Socarras Ramirez ha trascorso otto ore e mezzo del volo in zona non pressurizzata, a 8 mila metri di altezza, e quindi, a quanto hanno precisato oggi gli esperti della Iberia, ad una temperatura che ha spesso toccato i 40° sotto zero, in condizioni che nessun essere umano può sopportare per un periodo di tempo così lungo.

Stasera alcuni medici parlano di un eccezionale caso di «ibernazione»: il giovane cubano avrebbe ben presto perso conoscenza a causa del freddo, e questo, anziché ucciderlo, l'avrebbe preservato da morte sicura. Per ora, è solo una ipotesi. Certo è che quando, all'aeroporto di Madrid, il corpo del Socarras è caduto a terra aveva tutta l'aria di un oggetto: un oggetto da cui spuntava fuori una scarpa (l'altra Armando l'aveva perduta al momento dello spericolato imbarco all'Avana).

Per quanto si ne sa, il suo è il primo caso di «fuga impossibile» conclusasi felicemente. A meno che nelle prossime quarantotto ore non sopraggiungano complicazioni cardiache. **m. o.**

Il violento attacco d'un capo cèco all'Urss

Nel «Times» il resoconto di una seduta del Comitato Centrale del Pcc

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 giugno.

(c. c.) Il *Times* è riuscito a ottenere il testo del discorso pronunciato da Frantisek Kriegel, un ex membro del Presidium, alla riunione del Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco della settimana scorsa. Kriegel si difendeva dalle accuse di aver violato la disciplina di partito con il suo voto contro il trattato che legalizza la presenza di truppe sovietiche su territorio cecoslovacco. Mai s'era udita una denuncia tanto coraggiosa e violenta dell'occupazione russa da parte di un personaggio pubblico.

Dopo il discorso, il Presidium decideva di espellere Kriegel sia dal Comitato centrale sia dal partito perché colpevole di atteggiamento «antisocialista e antisovietico».

Nel suo discorso, Kriegel così ha spiegato la sua condotta: *«E' ben noto che non ho voluto firmare il protocollo di Mosca. Lo respinsi perché lo consideravo un documento che legava totalmente le mani della nostra Repubblica. Quando l'accordo sulla presenza di truppe russe fu presentato all'Assemblea nazionale per la ratifica, votai contro perché lo consideravo una violazione dei principi dell'Onu, e delle norme stesse del Patto di Varsavia. L'intesa non fu firmata con la penna, ma con la canna delle mitragliatrici e dei pezzi d'artiglieria»*.

Kriegel ha detto poi: *«Ho seguito i sentimenti e i desideri della grande maggioranza dei cecoslovacchi. Occorre ricordare inoltre l'atteggiamento critico di alcuni importanti partiti comunisti al potere e di quasi tutti i partiti comunisti nei paesi capitalisti. Ai congressi di alcuni di questi partiti, si sancì la condanna dell'occupazione sovietica. Si è visto quanto hanno detto i comunisti italiani»*.

Già in ottobre, Kriegel fu uno dei quattro deputati che votarono contro il trattato.

Stato Civile di Torino

3 giugno 1969

NATI — Caruso Giacomo; Marchetto Cristina; Manassero Maria; Rosada Sergio; Morglia Carlo; Ferraris Mauro; Bonomo Barbara; Campus Gianluca; Cagnetta Davide; Chiumarulo Marisa; Bertolina Riccardo; Nebbia Roberta; Vaccaro Marzia; Zampieri Maria; Castagna Valeria; Caporale Alessandra; Scotto Giuseppe; Vinti Sara; Peressotti Cristina; Scheni Renato; Pontillo Marco; Sartore Roberto; Lillo Marco; Letterese Raffaella; Tundato Valentino; Brunno Concetta; Marengiu Cristina; Lalella Sara; Ferreri Laura; Bandini Arianna; Ivol Luciano; Sirugo Lidia; Dutto Elena; Valerio Cristina; Faletti Walter; Castaudi Maurizio; Fioratto Mauro; Pinalli Fabrizio; Notaro Pasquale; Agni Liliana; Bolliri Romina; Trigirò Gianfranca; Rubol Manlio; Cerroni Roberto; De Ponte Raffaele; Olivetti Lucia; Gavarino Stefano; Stella Maria; Trabucco Alberto; Miné Daniele; Libutti Maddalena; D'Elia Paolo; Albaretto Giovanni; Barbato Cosimo; Spera Andrea; Pellegrino Paola; Rebuffa Monica; Rebuffa Roberto; Ventura Pasquale; Nieli Andrea; Alrola-Tavan Anna; Dirienzi Antonio; Stranieri Alessandro; Sergio Ivan; Tomasicchio Gianvito; Zecca Michela; Mancini Fabrizio; Giavanelli Aldo; Marino Massimiliano; Fieramosca Emanuele; Fraccina Antonio; Accornero Gabriela; Muredda Sonia; D'Arato Franca; Bertucci Rodolfo; Peretto Alberto; Masoero Maurizio; Santarelli Valerio; D'Agostino Angelo; Speranza Davide; Dipalma Francesco; Tardio Gianluigi; Granata Carmelo; Schifano Rosa; De Sario Riccardo; Grasso Valeria; Dell'Orfano Michele; Vinci Martellaro Paolo; Sgarella Stefano; Gresso Paola; Rossetti Laura; Salvatore Melania; Inchingoli Mauro; Martini Ivan; Romin Giovanni; Romin Paolo; Pace Sergio; Zullas Gianluca; Leone Angela; Galantucci Adele; Campana Patrizia; Gilardo Davide; Scatola Giuseppe; Pieralisi Andrea; Stefania Matteo; Sanchirico Claudia; Ortolani Cristina; Piliotto Alessandra; Oppedisano Gabriella; Di Dari Angela; Bonali Emilia; Dragonetto Annamaria; Benincasa Concetta; Benevenuta Elisabetta; Montepeluso Barbara; Ronco Matteo; Mosetta Olga; Camano Matteo; Oliveri Riccardo; De Pascale Elodia; Gandio Elena; Borasio Pasquina; Buonfiglio Loredana; Demagus Daniele; Siciliano Mauro; Petroccelli Antonio; Pasqualin Paolo; Sigona Ignazio; Zuncheddu Adelina; Doglietti Lorenzo; Gallina Laura; Primiero Massimo.

MORTI — Virgulto Domenica ved. Fiorio, di anni 84, nata a Torre Pellice, pens., abitante in v. Borgomanero 13; Balbo di Vinadio Caterina, a. 77, Torino, religiosa, str. Val San Martino Inferiore 109; Sicardi Piera ved. Barberis, a. 66, Asti, pens., via Daneo 8; Pezzana Caterina ved. Mairone, a. 90, San Germano Verc.se, pens., v. Marco Polo 7; Cavaliere Giovanni, a. 75, Torino, pens., c. Siracusa 71; Maggiora Maria ved. Gariglio, a. 74, Exilles, pens., v. Aurelio Saffi 9; Piatti Giuseppe, a. 61, Montreale, pens., v. Don Bosco 62; Vasi Gustavo, a. 65, Ferrara, pens., v. Costantino Nigra 35; Risso Carmen in Bolgè, a. 80, Barandero (Argentina), casal., via Bianzè 24 bis; Rossi Ottavio, a. 81, Oviglio, avvocato, c. Re Umberto 67; Pignata Rosa ved. Artusio, a. 86, Torino, pens., v. Santa Giulia 41; Appendino Angela in Bonino, a. 60, Torino, casal., v. Groscavallo 1.

Deceduti in ospedale: Rinaldi Angelo, giorni 7, Torino; Gioda Corrado, a. 38, Costigliole d'Asti, decoratore; Garbiglia Natale, a. 71, Torino, pens.; Barale Michelina, a. 66, Torino, pens.; Marangon Roberto, giorni 7, Moncalieri; Monti Battista, a. 71, Torino, pens.; Garone Maria in Eller, a. 74, Langosco, pens.; Maggiorotti Ugo, a. 76, Asti, pens.; Bisello Caterina ved. Carutti, a. 80, San Damiano d'Asti, pens.; Tirasso Bartolomeo, a. 76, Carmagnola, fattorino; Bruttomesso Giovanni, a. 65, Montecchio Maggiore, pens.; Cavallo Catterina ved. Inchiodo, a. 73, Alba, pens.; Cerino Guglielmo, a. 88, Nichelino, pens.; Passarelli Alessandro, giorni 16, Torino; Bosino Matteo, a. 57, Sanfrè, operaio; Gennari Sarah, giorni 18, Torino; Cicero Vincenzo, a. 15, Mussomeli, apprendista; Bagna Augusto, a. 81, Franchino Po, pens.; Passachore Michele, giorni 1, Torino; Cavalleria Maria in Mina, a. 84, Fossano; Simone Giovanna, giorni 10, Torino; Scandaliato Rosanna, giorni 2, Ciriè.

Nati 132 - Matrimoni 30 - Morti 34

Il professore si siede ed esplode una «bomba»

In un istituto tecnico di Trento - Nessun danno all'insegnante: si trattava di un ordigno di carta

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 4 giugno.

(a. w.) Un gruppo di studenti della quinta classe dell'Istituto tecnico per geometri «Fratelli Fontana» ha «minato» la cattedra del professore di topografia con una bomba-carta, che è esplosa fragorosamente riempiendo l'aria di fumo quando l'insegnante si è seduto.

L'ordigno praticamente inoffensivo anche se molto rumoroso, era stato deposto probabilmente sotto la cattedra durante i minuti di intervallo fra una lezione e l'altra, ed innescata con un ingegnoso sistema di fili collegati ad una presa elettrica, sistemato in modo che il movimento della sedia del professore determinasse la scintilla per l'accensione della polvere.

La deflagrazione ha fatto sobbalzare il professore, investito da una nuvola di fumo acre e denso, senza però arrecargli alcun danno. E' stata avvertita in tutto il vasto edificio scolastico ed ha fatto accorrere tutto il personale, compreso il preside.

Maria Gabriella sposa il banchiere De Balkany

Le nozze confermate a Merlinge da Maria José per il 21 giugno

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 4 giugno.

(l. f.) Negli ambienti vicini al castello di Merlinge — la lussuosa residenza d'esilio dell'ex regina Maria José — è stata confermata in serata la notizia dell'imminente matrimonio della principessa Maria Gabriella con il banchiere francese De Balkany che recentemente ha ottenuto l'annullamento del suo matrimonio dalla prima moglie.

Il portavoce dell'ex Casa reale d'Italia ha precisato che le indiscrezioni pubblicate oggi da un settimanale di Milano corrispondono, almeno in sostanza, alla realtà: *«Le nozze saranno celebrate il 21 corrente a Parigi. Alla cerimonia parteciperanno Umberto, Maria José, Vittorio Emanuele e Maria Pia»*. Dei Savoia mancherà soltanto Maria Beatrice.

Morto a Parma il padre d'un prigioniero in Biafra

E' Edmondo Griffagnini e aveva 65 anni - La moglie gli ha tenuto nascosta la vicenda del figlio

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 4 giugno.

(a. c.) Si è spento a Parma all'età di 65 anni Edmondo Griffagnini, padre di Guglielmo, uno dei tecnici dell'Eni prigioniero dei biafrani. In questi ultimi tempi il signor Griffagnini era stato ricoverato all'ospedale di Parma per degli esami; le sue condizioni erano andate peggiorando.

La moglie, in questi giorni ha tenuto nascosto al marito le tragiche notizie che pervenivano dal Biafra sulla sorte del figlio e degli altri italiani prigionieri.

Edmondo Griffagnini aveva visto l'ultima volta Guglielmo circa un anno fa; il giovane era venuto a salutarlo prima di partire per la Nigeria. Guglielmo Griffagnini è sposato con Anna Spigardi; la giovane moglie attualmente risiede a Fontanellato con il figlio Paolo di otto anni. E' sicura che il marito ritornerà presto a casa sano e salvo.

Rumor oggi in Turchia in visita di tre giorni

Roma, 4 giugno.

Il presidente del Consiglio on. Mariano Rumor parte domani mattina per Ankara, dove si reca in visita ufficiale su invito del presidente del Consiglio turco Suleyman Demirel. La visita, già stabilita da tempo, era stata rinviata per imprevisti avvenimenti politici. Durerà tre giorni.

Rumor, con la delegazione che lo accompagna, partirà dall'aeroporto di Ciampino alle 10,30 di domani. L'arrivo all'aeroporto di Ankara — l'aeroporto di Esemboga — è previsto per le 14,30. Il programma della prima giornata comprende la deposizione di una corona al mausoleo di Ataturk, il fondatore della nuova Turchia. Alle 17,15 il presidente del Consiglio italiano farà visita al capo del governo Demirel, con il quale avrà il primo colloquio politico. *(Ansa)*

I Collegi del Csek partecipano al dolore di Mariangela per la perdita del Papà

Antonio Gallarate

— Vercelli, 4 giugno 1969.

Vivamente partecipano al grande dolore della Famiglia Gallarate:
F.lli Bullio
Famiglia Vergnano.

Ci ha lasciati in un dolore senza fine

Marisa Laugero nata Defilippi

di anni 39

Lo annunciano affranti il marito Matteo, l'adorato figlio Claudio, la mamma, i suoceri con la cognata Tina, il fratello Tino con Lela e i figli Maria Grazia e Ottavio, la sorella Rinuccia con il marito Gino e i piccoli Anna, Paolo, Marco, la sorella Paola e famiglia. I funerali avranno luogo venerdì 6 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Ettore Rosa 2.
— Cuneo, 4 giugno 1969.

La Società Stella partecipa al grave lutto che ha colpito il Geom. Matteo Laugero per la immatura perdita della cara MARISA.
— Cuneo, 4 giugno 1969.

Impiegati e maestranze della Società Stella si associano al dolore delle famiglie Laugero per la scomparsa della cara MARISA.
— Cuneo, 4 giugno 1969.

Le famiglie Salomone, profondamente colpite da tanta sciagura, si uniscono fraternamente al dolore delle amiche Famiglie Laugero per la scomparsa della cara MARISA.
— Cuneo, 4 giugno 1969.

La famiglia Chiarva, profondamente commossa per il grave lutto che ha colpito le amiche Famiglie Laugero, prende viva parte al loro grande dolore per la immatura perdita della loro cara MARISA.
— Cuneo, 4 giugno 1969.

La famiglia Iannicelli partecipa accorata al lutto che ha colpito l'amico Matteo Laugero e Famiglia per l'immatura perdita della cara MARISA.
— Cuneo, 4 giugno 1969.

Immaturamente ha terminato la vita terrena

Maria Antonietta Ricchetti in Marengo

lasciando nel più amaro dolore il marito Ernesto, i genitori, la carissima Lena, che ne danno l'annuncio con i parenti tutti. Funerali 6 giugno dall'Obitorio via Chiabrera 37.
— Torino, 5 giugno 1969.

La S.p.A. F.sco Ciamme & C. si associa al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente sig. Ernesto Marengo, partecipando al suo dolore per la scomparsa dell'amatissima moglie, signora

Maria Antonietta Marengo nata Ricchetti

— Torino, 4 giugno 1969.

Con profonda mestizia, si stringono attorno ad Ernesto, in quest'ora tragicamente dolorosa, gli amici:
Luigi Accordini
Enrico Benassa
Enrico Bisoglio
Franco Chizzola
Virgilio Coassin
Alberto Magone
Alfredo Marenco
Edoardo Massazza
Tersalo Rodesti
Giovanni Ribeni
Renzo Robione
Aldo Ronco
Marino Roda
Guido Salvi
Achille Spolanzi
Libero Tosetti
Roberto Vacchina.

Partecipano al grande dolore dell'amico Ernesto: Bergese, Biestino Coniugi, Chiocchetto, Cucchetti, Danesio, Foa, Marengo, Perocchio, Pagliese, Rosazza, Torellini.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Rasino

anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Galliano, le sorelle, il suocero, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Paolo Scaglia per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 5 giugno alle ore 15,30 in None, Via S. Pellico 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— None, 4 giugno 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gallo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nataline, figli: Guido con consorte, Maria Rosa e marito, Adriana, nipoti, parenti tutti. La salma partirà venerdì 6 ore 13,30 da via Bossolasco 35 per Palazzolo Vercellese.
— Torino, 4 giugno 1969.

Domenica 1° giugno è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Peiretti in Santesso

di anni 56

A funerali avvenuti angosciati ne danno l'annuncio il marito Berto, la figlia Graziella, il babbo, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti.
— Terzo d'Arzignano (Vicenza) 4 giugno 1969.

Cristianamente è mancata

Alessandra Olga Maritano in Mosso

Addolorati lo annunciano: marito, figli con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Valgioie.
— Torino, 5 giugno 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Scassa

anni 64

Lo annuncia costernata la famiglia. I funerali avranno luogo a Portacomaro d'Asti giovedì 5 corr. alle 16,30. Non fiori ma opere di bene.
— Portacomaro d'Asti, 5 giugno '69.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il personale dell'Industria Siegnola di Torino unitamente alle Trafilerie e Laminatoi di Metalli di Milano partecipano al dolore del Dr. Alessandro Rossi e della Famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Ottavio Rossi

— Torino, 5 giugno 1969.

Giuseppe Cicolini e famiglia partecipa sentitamente al dolore del dr. Gismondo Santi per la scomparsa della mamma sig.ra

Teresa Lamberti Castronuovo in Gismondo Velardi

— Torino, 4 giugno 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Arturo Bussi

Dipendente a riposo
— Torino, 4 giugno 1969.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di

Eligio Barruscotto

i suoi cari con immutato affetto e rimpianto lo ricordano. Messa venerdì 6 giugno ore 8 parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 5 giugno 1969.

1967 — 1969

Albina Teresa Audisio nata Tagliagili

Vive nel ricordo della famiglia. Messa sabato 7, ore 8, S. Anna.
— Torino, 5 giugno 1969.

1966 — 1969

Cav. Pietro Morino

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa anniversaria 7 giugno ore 9,30 Chiesa S. Croce - Piazza Carlina.
— Torino, 5 giugno 1969.

1966 — 1969

Maria Cellerino Gatti

I Suoi Cari La ricordano con accorato rimpianto. Sante Messe venerdì 6 ore 8,30; sabato ore 18,45 nella Parrocchiale di Lucento.
— Torino, 4 giugno 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Dott. Luigi Marasso

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo amarono.
— Torino, 5 giugno 1969.

Cristianamente è mancata

Caterina Trossello in Rossi

di anni 61

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio Giovanni con moglie e bimbi, parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Agliè giovedì 5 corr. ore 16,30 partendo da via Principe Amedeo 23.
— Rivarolo Canavese, 4 giugno 1969.

Direttore e Impiegati della Succursale di Rivarolo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore della Filiale Rag. Giovanni Rossi per la morte della cara MAMMA.
— Rivarolo Canavese, 4 giugno 1969.

Si associano i Commissari di Sconto:
Flaino Costantino
Pierandrea Fea
Giacomo Giobbio
Pietro Merlo
Francesco Pella
Venanzio Tonso
Spirito Turigliatto.

Partecipano al dolore del Rag. Rossi: il Direttore e Impiegati della Filiale di Cuorgnè dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto del suo Funzionario Rag. Giovanni Battista Rossi per la scomparsa della Mamma, Signora

Caterina Trossello in Rossi

— Torino, 4 giugno 1969.

Partecipano al dolore di Nino per la perdita della cara MAMMA:
Aldo Alice
Giancarlo Bosso
Sergio Bertolde
Egidio Bonardo
Anselmo Bottino
Fiorentino Bottino
Romano Bosino
Renato Buffo
Aldo Bordino
Rinaldo Cavallero
Elio Cicoli
Alberto Data
Luigino Deposi
Mario Gressa
Luciano Perardi
Franca Petrini
Virgilio Oberti
Domenico Rolle
Renato Rolle
Giovanni Rasbech
Gianfranco Vallero
Giovanni Vinardi.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Angela Ghianda ved. Casolasco

La piangono: i figli Carlo, Teresita, Giulio con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali giovedì 5 corr. ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori.
Torino, via Valeggio 3 bis.
— 4 giugno 1969.

Gli amici Marchisio e Novena partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Carlo e Giulio Casolasco per la morte della mamma, gli amici e colleghi:
Leone Demagelli
Angelo Gorra
Mario Zolino
Giovanni Scanavino
Emilio Orecchia
Pino Piovano
Virgilio Corsi
Angelo Araldo.

Gli Assistenti, i Collaboratori e tutto il Personale dell'Istituto di Igiene dell'Università di Torino prendono vivissima parte al dolore del loro Direttore, Professor Giovanni Cambosu, per la scomparsa della Sorella, Signorina

Giuseppina Cambosu

— Torino, 4 giugno 1969.

L'Ufficio di Igiene della Città di Torino partecipa al lutto del professor Giovanni Cambosu, per la scomparsa della Sua adorata sorella.

Ad esequie avvenute, sorella e congiunti partecipano con dolore la perdita di

Angela Eugenia Lucca

mancata dopo lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione cristiana e nel conforto della religione. Si ringraziano per l'assistenza premurosa Amministrazione e Suore Pensionato Crocetta, dottor Barbera, geom. Gallo, sig. Brambilla e rev.do don Berrino.
— Torino, 4 giugno 1969.

Cristianamente è mancata

Clotilde Allasio ved. Bio

Con infinita tristezza ne dà l'annuncio l'adorata figlia Maria Paola, unitamente ai parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Fraira per la costante affettuosa assistenza. Funerali oggi 5 giugno ore 10,15 Parrocchia Pozzo Strada. La salma proseguirà per Moncalieri. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1969.

Cristianamente è mancata

Margherita Abbà in Broglia

La piangono marito, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Cottolengo, venerdì 6 ore 9,15 per Vallo Torinese ove avranno luogo i funerali alle ore 10. Servizio autobus.
— Torino, 4 giugno 1969.

Improvvisamente è mancata

Angela Boglio ved. Beldì

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora e parenti; la famiglia Rembaud, le affezionate Signore Pilotti, Gasparacchelli, Paviolo. I funerali venerdì alle 10,15 da Via Verolengo 42.
— Torino, 4 giugno 1969.

Fra le braccia dei suoi cari è improvvisamente mancata

Vincenza Sola nata Ceriana

Addolorati lo annunciano: il marito Giuseppe, la figlia Giorgina, le sorelle, il fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola giovedì 5 corrente mese partendo dalla abitazione della Estinta, via Valobra 97, alle ore 17.
— Carmagnola, 4 giugno 1969.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Prof. Ugo Barberis

gli amici:
Flavio Amar
Giuseppe Bosino
Pietro Capello
Giuseppe Cima
Carlo Fossati
Ernesto Meri
Antonio Nerini
Pierino Rigat
Piero Rosso.
— Torino, 4 giugno 1969.

1966 — 1969

Michele Maggia

Continuo ricordo, immenso rimpianto. S. Messa anniversaria venerdì 6 giugno, ore 8 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 5 giugno 1969.

Giuseppe Pertusati

Con sempre vivo rimpianto la moglie lo ricorda.
— Torino, 5 giugno 1969.

La moglie ed i figli dell'indimenticabile

PROF. DOTT.

Leandro Ugo Barberis

ringraziano tutti per l'affettuosa partecipazione al loro immenso dolore. Grati al Dott. Falco, al Prof. Amedeo per le parole di commemorazione e ad Ernesto Caballo per quanto ha detto. Infinitamente riconoscenti al Dottori Travaglio, Duce, Vogrino, al Rev. Ravera dell'Ospedale di Mondovì, al Dott. Renso e Superiora del Policlinico cuneese che l'hanno assistito nell'ultima ora.
— Mondovì, 5 giugno 1969.

Cristianamente è morta

Margherita Brusa in Orecchia

Lo annunciano con immenso dolore: il marito Andrea, il figlio Carlo con la moglie Lena Dellarole e figli Margherita e Andrea; la cognata, i nipoti e parenti tutti. La salma partirà dalla camera ardente dell'Ospedale Maggiore di Vercelli alle ore 15,30 di giovedì 5 corrente per Asigliano ove seguiranno i funerali alle ore 16 partendo dall'abitazione.
— Vercelli, 3 giugno 1969.

Alda e Michele Serruti, con il figlio Livio, piangono commossi la scomparsa della cara cugina Tin.

Antonio e Ornella Dellarole sono affettuosamente vicini a Carlo e Lena e alla loro famiglia.
— Trino, 4 giugno 1969.

L'Aiuto Dott. Paolo Barelli, gli Assistenti Prof. Franco Lo-Iacono, Dott. Franco Signaudo e Dott. Luigi Ardizzone, del reparto di chirurgia generale dell'Ospedale Maggiore di Vercelli prendono viva parte al grande dolore del primario Prof. Carlo Orecchia per la morte dell'adorata Mamma signora

Margherita Brusa in Orecchia

— Vercelli, 4 giugno 1969.

Pina e Paolo Barelli
Anna e Franco Lo-Iacono
Carla e Franco Signaudo
Teresita e Luigi Ardizzone
partecipano al lutto della famiglia Orecchia per la perdita della cara Estinta signora

Margherita Brusa in Orecchia

— Vercelli, 4 giugno 1969.

Il Primario Prof. Aldo Vandone, l'Aiuto Dott. Giuseppe Ferrari, gli Assistenti Dott. Gianfranco Vizzeo e Dott. Giuseppe Ferraris, del servizio di anestesia e rianimazione dell'Ospedale di Vercelli partecipano al lutto che ha colpito il Prof. Carlo Orecchia per la morte della Mamma signora

Margherita Brusa in Orecchia

— Vercelli, 4 giugno 1969.

Licia ed Aldo Vandone prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico Prof. Carlo Orecchia per la morte della Mamma signora

Margherita Brusa in Orecchia

— Vercelli, 4 giugno 1969.

Il Primario Prof. Cesare Quaglia, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di radiologia dell'Ospedale Maggiore di Vercelli, partecipano sentitamente al lutto del Prof. Carlo Orecchia per la morte della Mamma signora

Margherita Brusa in Orecchia

— Vercelli, 4 giugno 1969.

Cesare e Carla Quaglia con Eusebio, Maria, Vittorino e Dina Dellarole prendono parte al lutto di Carlo e Maddalena per la perdita della Mamma signora

Margherita Brusa in Orecchia

— Vercelli, 4 giugno 1969.

Il Primario Prof. Zancan e i medici della divisione generale medica dell'Ospedale Maggiore di Vercelli dott. Ghisio, Gignone, Molinaro e Saresso, con le loro famiglie, partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Prof. Carlo Orecchia per la perdita della Madre signora

Margherita Brusa in Orecchia

— Vercelli, 4 giugno 1969.

Il Rotary Club Vercelli prende viva parte al dolore del suo Presidente, Prof. Carlo Orecchia, per la morte della Madre

Margherita Brusa in Orecchia

e si associa al lutto della famiglia.
— Vercelli, 4 giugno 1969.

La famiglia Rossino partecipa al dolore del cugino prof. Carlo Orecchia per la morte della Mamma signora

Margherita Brusa

— Trino Vercellese, 4 giugno 1969.

Marisa Deandrea, Ferdinando Massaglia e famiglie prendono viva parte al dolore del Prof. Dott. Carlo Orecchia per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei Suoi Cari

Emilia Binello in Dolza

Addolorati lo annunciano il marito Francesco, la figlia Margherita con il marito Vincenzo e l'adorata nipotina Loredana, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Invernizzi e al Prof. Giordano per le amorevoli cure prestate. I funerali, venerdì 6 giugno alle ore 10,15 dall'Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Regina Margherita (Torino), 4 giugno 1969.

La figlioccia Rita con il marito Walter prendono viva parte al dolore per la perdita della zia EMILIA.

Alberto e Franca Fioretti con la piccola Bruna e nonna Adele partecipano vivamente al dolore per la scomparsa della cara nonna EMILIA.

Nuccia e Giuliana Fioretti si uniscono al cordoglio per la perdita di nonna EMILIA.

Le famiglie Lorenzetti, Invernizzi partecipano al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato

Carlo Tonet

Lo annunziano la sua Laila, la moglie e la mamma. La Salma sarà benedetta venerdì alle 14 alle Molinette quindi proseguirà per Caraglio ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 4 giugno 1969.

La famiglia Cravero partecipa commossa al dolore della sua Laila Tonet per la perdita dell'adorato PAPA'.
— Bra, 4 giugno 1969.

E' mancata ai suoi cari

Maria Gastaldi nata Ferrero

anni 68

La piangono il marito Tommaso, le figlie Teresa, Camilla col marito Franco Cellone e bimbi Maurizio, Renato, Brunella, Enzo; Giovanna col marito Francesco Vesri e bimba Paola; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Bruino oggi ore 16 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 5 giugno 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sperone

CECCO - ex commerciante

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Cesarina Cavallo, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 9 dall'abitazione dell'Estinto, via S. Massimo 40.
— Torino, 4 giugno 1969.

E' improvvisamente mancato a Udine il 4 giugno il

GEN. MARCHESE

Stefano del Carretto di Ponti e Sessame

Ne danno il triste annuncio la moglie i figli ed i parenti tutti. La salma sarà tumulata al cimitero di Pinerolo il 6 giugno ore 8,30.
— Udine-Torino, 5 giugno 1969.

Sabato 7 giugno, nella parrocchia del Carmine, alle ore 10, sarà celebrata la messa di trigesima in suffragio della compianta

N. D.

Anna Midana D'Acquarone

La famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 5 giugno 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Pietro Barbano

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. S. Messa di suffragio sabato 7 giugno ore 9,30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 5 giugno 1969.

Paolo Bonetto

Ricordato nel terzo anniversario.
— Casalborgone, 5 giugno 1969.

centro

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

AUTORIMESSA Galileo Ferraris 124 cerca giovani pratici e volonterosi. 60714

AZIENDA meccanica cerca montatori motoristi aggiustatori tornitori fresatori. Telefonare 668-233.

AZIENDA trasporti cerca autisti per linea Torino-Genova. Telef. 267-014.

BAMBINAIA cercasi luglio-agosto. Telefonare 583-484. 60562

BARISTA e aiuto barista referenziati cercansi. Presentarsi corso Traiano 2.

CAMERIERE giovane clinica prima categoria cerca per servizio tavola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5209 — 10100 Torino ». 317180

CARELLISTA pratico uso Mulletto ed altri lavori tuttofare cerca importante industria. Presentarsi in via Carlo Capelli 85. 60919

CARPENTIERI conoscenti disegno, saldatori, manovali, apprendisti cerchiamo. Ottima retribuzione. Telefono 721-928. 2001

CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrico ossigeno revisionatori stagno lamiera. Presentarsi Stabilimento Bertone, frazione Mappano, Caselle.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno revisionatori stagno lamiera seppiatori e verniciatori esperti finizione scocche. Presentarsi Stabilimento, Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, dalle ore 8 alle 9, servizio filoviario da piazza Statuto. O668

CARROZZERIA cerca giovani pomiciatori, apprendisti verniciatori. Telefonare 231-908. 60701

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori ferratori e battilastra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 249 — 10100 Torino » 2001

CARROZZERIA Pininfarina s.p.a. Torino assume subito operai per lavorazione lamiera stampisti, saldatori, puntatori, seppiatori, attrezzisti, verniciatori e mano d'opera generica per tutte le lavorazioni. Indirizzare domanda a: Carrozzeria Pininfarina, Casella Postale 295, 10100 Torino o presentarsi direttamente all'ufficio assunzioni personale mano d'opera, via Lesna 78, Grugliasco (Torino).

CERCANSI aggiustatori stampisti 1 e II categoria paga massima. Telefonare 210-912. 1001

CERCANSI apprendisti fresatore pantografisti 1ª e 2ª categoria stampi termoplastici. Telefonare 786-898.

CERCANSI camerieri abili in caffetteria, massimo 30enni, ottime referenze per stagione fino settembre. Guadagno ottimo. Presentarsi subito: Bar Moderno. Telefono 55-973, Alessandria. 50006

CERCANSI coniugi per portineria di stabile adibito ad uffici e ad azienda commerciale. Scrivere indicando posti occupati e referenze a « Etas-Kompass Pubblicità 3594 — 10100 Torino ». 59945

CERCANSI elettricisti qualificati e cablatori, massimo trentenni, liberi servizio militare. Siemens Elettra S.p.A., telefono 531-103. 59441

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 342-170.

CERCANSI ragazze 15-19enni apprendiste aiutanti sartoria uomo. Telefonare 652-398. 59966

CERCANSI tornitori, rettificatori, addetti collaudo ingranaggi e addetti macchine 2ª e 3ª categoria. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Telefonare 796-477. 60212

CERCASI addetti presse, zona Grugliasco. Telefonare 786-297.

CERCASI apprendiste e cablatori 2ª per montaggi elettronici. Telefonare 380-652. 316835

CERCASI apprendisti meccanici e lamieristi 1ª-2ª. Telef. 380-832.

CERCASI apprendisti saldatori. Telefono 723-036. 2001

CERCASI autista « OM Tigre » rribaltabile, servizio impresa edile. Telefonare 890-944 ore 17-19.

CERCASI cameriere. Trattoria Olimpia. Via Barletta 58. Tel. 321-601.

CERCASI commesso pratico magazzino ricambi auto carrozzeria. Telefonare 871-683. 316843

CERCASI cuoco per stagione estiva oppure fisso, ristorante Plateau Rosà. Tel. 94-142 Cervinia. 320510

CERCASI custode e marito o parente bravo autista aiuto giardino grande alloggio e servizi pratico riscaldamento referenziati per villa collinare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7254 — 10100 Torino ».

CERCASI fattorino pratico Torino, già impiegato, per facile mansione dalle ore 16 alle 19. Scrivere Casella postale n. 4, indicando curriculum requisiti pretese.

CERCASI montatori e squadre montatori specializzati posa serramenti alluminio. Telefonare 897-033.

CERCASI elettricista pratico impianti civili paga massima. Tel. 293-276.

CERCASI operai L. 450 ora offresi alloggio. Telefon. 787-092 venerdì 6.

CERCASI ragazza apprendista torrefazione 15-17enne. Telefonare o passare c. Giulio Cesare 125. Telefonare 852-330. 1001

CERCASI pulitori apprendisti e manovali. Presentarsi: via Membarcaro 90. 317133

CERCASI referenziata fissa oppure 7,45-19,45 custodia bambina piccolo aiuto domestico. Telefonare 657-383.

CERCASI tuttofare referenziatissima. Preferibilmente fissa. Telef. 879-225.

CERCASI tubista per impianti industriali. Telefonare 667-962.

CINQUANTENARIA industria metalmeccanica torinese per completamento quadri assume aggiustatori e manovali di magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7263 — 10100 Torino ».

COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 225 — 10100 Torino ». 5-1444

COMMESSI viaggiatori per forniture alberghi e comunità cerca importante azienda commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 247 — 10100 Torino ». 50718

CONIUGI bambina cercano tuttofare referenziata fissa disposta accompagnarli villeggiatura. Tel. 779-870.

CONIUGI cercano ragazza per custodia bimbo anche fissa. Pasticceria Serafino, corso Sebastopoli 153, Torino, telefono 393-568. 2001

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici aiuto mensile. Telefonare 759-913. O372

CONIUGI cuoco e cameriera provetti cerca piccola famiglia signorile. Scrivere indicando età e posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 4014 — 10100 Torino ».

CONIUGI piemontesi viticoltori cercansi per cascinotto collina Moncalieri buone condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7255 — 10100 Torino ». 59552

COPPIA domestici lui autista domestico lei cuoca cameriera cercansi. Si richiede lunga esperienza, referenze controllabili, esclusi primi servizi. Telefonare 635-573. 60967

CUCITRICI domicilio giacche vento borse tela. Telefono 383-501.

CUSTODE giardiniere patentauto cercasi villa Pinerolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3714 — 10100 Torino ». 317226

DECORATORE finito cercasi da ditta artigiana. Telefonare 756-833.

DIRIGENTE o commesso ricambi auto Fiat con lunga esperienza disposto trasferirsi Genova cercasi, ottimo stipendio alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 18 — Genova ». 314370

DITTA costruzione stampi cerca tornitori e aggiustatori stampisti. Telefonare 320-522. 59953

DONNA media età pratica cucina cercasi per piccola comunità nel Canavese. Rivolgersi Segreteria comunale Favria. 1001

EFFE ERRE assume pratico arredamento legno progettazione esecutivo. Conoscenza disegno e materiali. Scrivere: via Porpora 9. 317146

ELBI cerca aggiustatori attrezzisti per costruzione e manutenzione attrezzi e macchine. Presentarsi via De Amicis 78. Collegno.

ELETTRICISTI cercasi impianti industriali ottime retribuzioni. Telefonare 663-524. 59408

ELETTRICISTI impianti civili apprendisti e manovale cercasi corso Regina 256 ore 19. Massima retribuzione. 60986

ELETTRICISTI installatori pratici impianti industriali cercasi. Telefonare 351-432. 60989

ELETTRICISTI pratici linee bassa tensione in genere, tesatura fune, fascettatura cavi cercansi. Presentarsi via Vezzolano 29 dalle 17 alle 18. 59230

EX carabiniere assume subito come fattorino autista importante studio professionale. Richiedesi serietà, discrezione, conoscenza città e dialetto piemontese. Ottima retribuzione, manoscrivere età, precedenti e situazione familiare « Etas-Kompass Pubblicità 3628 — 10100 Torino ». 60113

ESCAVATORISTI e palisti cerca impresa torinese. Telef. 890-196.

FALEGNAMI 22-30enni per nuove lavorazioni, ottime retribuzioni cercansi. Molto, via Cenisio 62/16.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa. Telefono 538-862. 59597

FATTORINO autista cercasi, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4013 — 10100 Torino ».

FONDERIA cerca autista autotreno per lavoro a turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3667 — 10100 Torino ». 60424

FONDERIA cerca elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino ». 59646

FONDERIA cerca meccanico per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino ». 59646

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino ». 56248

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FOTOSTAMPACOLOR cerca stampatori colore o bianconero. Presentarsi via S. Marino 106. 317192

FRESATORI prima e seconda categoria assume Società per attrezzature macchine. Telefonare 372-309.

FUOCHISTA caldaia vapore pensionato cercasi. Presentarsi via Piossasco 22, Torino, telefono 852-439.

GIOVANI volenterosi per avviamento lavoro installazioni termiche idrauliche cercansi. Presentarsi corso Racconigi 36. 60916

GUADAGNO nel tempo libero = Benessere. Signora, Lei può guadagnare 15-20.000 lire alla settimana senza trascurare le Sue abituali occupazioni. La Avon Cosmetics SpA sussidiaria della più grande Casa del mondo di prodotti di bellezza e di toeletta, Le offre tale possibilità e l'aiuto a conseguire il successo con una adeguata assistenza e senza impegno vincoli di orario o di subordinazione. Scriva o telefoni per informazioni, senza impegno, a: Dott.ssa Agabiti - Avon Cosmetics - via XXV Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Co). Telefonare 940-661. 51175

IMMEDIATAMENTE si assumono operai robusti addetti forni. Telefonare 678-921 ore ufficio.

IMPORTANTE azienda cerca meccanico manutenzione 2ª categoria. Telefonare 252-833. 59921

IMPORTANTE azienda commerciale settore birra cerca magazziniere con provate capacità, preferibilmente con patente C e pratico carrello elevatore. Telefonare 331-514

IMPORTANTE carrozzeria assume per reparto esperienze battilastra ferro lastratori aggiustatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 197 — 10100 Torino ». O668

IMPORTANTE industria assume aggiustatore meccanico buona conoscenza macchine oleodinamiche da inserire quale capo turno reparto manutenzione. Precisare studi compiuti, età, esperienze et pretese a « Etas-Kompass Pubblicità 245 — 10100 Torino ». 5-1444

IMPORTANTE industria assume operai militesenti per lavorazioni a turni, buona retribuzione. Inviare a « Etas-Kompass Pubblicità 223 — 10100 Torino ». 5-1444

IMPORTANTE industria assume operai addetti tranciatura disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino. 60403

IMPORTANTE industria assume operai addetti pressofusione disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini SpA, corso Siracusa 16, Torino. 59928

IMPORTANTE industria assume per officina costruzione stampi, fresatori, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per completamento quadri carpentieri montatori I e II categoria. Scrivere: Ocifel-Colubra, corso Siracusa n. 11, Torino. 59512

IMPRESA pulizie Laconsulente, via Vittorio Amedeo 17, cerca personale maschile-femminile. Presentarsi.

INDUSTRIA assume operai e operaie presentarsi via Collegno 47, Pianezza.

INDUSTRIA chimica Torino lavorazioni polverose cerca manovali orario normale e turno. Paga circa 500 ora. Possibilità alloggiamento presso stabilimento 2 letti uso cucina. Presentarsi Lungodora Savona 48. 60929

INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca personale maschile e femminile da adibirsi a presse e lavorazioni meccaniche. Furlan, via Frejus 14, Beinasco. Tel. 329-327.

INDUSTRIA cintura Torino assume magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7191 — 10100 Torino ». 58586

INDUSTRIA zona Barca ricerca per lavorazioni chimiche giovani operai massimo 25enni desiderosi apprendere. Istruzione richiesta media, avviamento. Offresi adeguata retribuzione. Telefonare 266-166.

INDUSTRIA zona Orbassano cerca tornitori di 2ª categoria per lavori non di serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7212 — 10100 Torino ». 59052

INFERMIERA cercasi periodo luglio-settembre assistenza completa signora anziana difficoltà deambulatoria, località villeggiatura 30 km. Torino. Telefonare 596-427 ore pasti.

LA Juvenilia, industria confezioni, cerca abili macchiniste per lo stabilimento di Torino. Presentarsi in via Balnsizza 22. 58507

LABORATORIO confezioni uomo cerca taschiste asolatrice, operaia uilitaria corso Vittorio Emanuele 81 telefono 511-821. 59732

LINOTIPISTA a ore tipolitografia assume lavoro continuativo. Telefonare 323-808. 60748

MATERIE plastiche assume operaio 17-18enne. Bertolino, via Fontino 2.

MANOVALI volenterosi cerca moderna fonderia. Presentarsi Aris-Chiappa, corso Vercelli 501.

MANIFATTURA tessile assume assistenti ed orditrici qualificate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3595 — 10100 Torino ». 59952

MARITO autista moglie domestica cercansi da piccola [illegible] piazza S. Carlo, buona paga alloggio. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 3491 — 10100 Torino ».

NEGOZIO autoricambi cerca commesso esperto vendita al banco, libero subito. Telefonare 364-593.

MOLLIFICIO cerca operai esperti macchine e lavorazione banco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3614 — 10100 Torino ». 60042

MURATORI lavoro continuativo manutenzione restauro seria impresa assume. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7153 — 10100 Torino ».

NEGOZIO fiori centrale assumerebbe commessa et aiuto commessa. Telefonare 510-629, 511-987.

OFFICINA assume tornitore ed apprendista tornitore. Telef. 761-672.

OFFICINA autorizzata Fiat cerca elettrauto esperto. Tel. 326-271.

OFFICINA meccanica cerca addetti magazzino. Telefonare 697-563.

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15 sabato escluso. 56480

OPERAI 45-50 anni per reparti pressofusione e galvanico cercasi. Presentarsi al mattino. Altissimo S.p.A., Strada Genova 216, Moncalieri.

OPERAIO cercasi da importante industria macchine utensili quale addetto piano avanzamento e solleciti interni officina. Telef. 346-098.

PANIFICIO cerca ragazza tuttofare 15-25enne zona Porta Nuova. Vitto alloggio. Telefonare 652-852.

PANTOGRAFO taglio fiamma cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman.

PASTICCERI II-III cat. cercansi. Lavoro stabile in Valle d'Aosta, massimo 30enni. Specificare posti occupati. Scrivere Pubblicità Musumeci (525) Aosta. 320511

PELLETTERIA cerca operaie banco; tagliatore ore libere. Acutis. Telefonare 82-126. 60847

PER villeggiatura mare in albergo mese luglio cercasi studentessa minimo 21enne pratica custodia due bambini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7244 — 10100 Torino ».

PER reparti di manutenzione assumonsi fresatori, tornitori, aggiustatori et elettricisti. Inviare a « Etas-Kompass Pubblicità 226 — 10100 Torino ». 5-1444

PERSONALE giovane, dinamico [illegible]o, pratico distributore benzina assumesi. Telefonare 290-181.

PICCOLA famiglia con aiuto cerca tuttofare pratica cucina disposta villeggiatura. Telefonare 511-580.

PIEGATORI, elettricisti, e meccanici addetti manutenzione cerca importante industria. Presentarsi via Bologna 152. 60439

PIRELLI pneumatici di Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da [illegible] per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esente servizio militare e non superiore ai 40. Presentarsi dalle ore 8,30 alle 13,30 allo stabilimento Strada Statale 11, venerdì 6 e sabato 7 giugno. 60165

PIRELLI stabilimento pneumatici Settimo Torinese ricerca fochisti patentati e tubisti disposti fare i turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 60165

PORTINAIO per grande importante complesso condominiale dove potrà disporre ampio alloggio, cercasi referenziatissimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4003 — 10100 Torino ». 60797

PULITORI, aggiustatori, stampisti, tracciatori 1ª e 2ª categoria cerca importante industria metalmeccanica settore accessori auto. Scrivere indicando pretese a « Etas-Kompass Pubblicità 5203 — 10100 Torino ».

RAGAZZA fissa o altra per periodo mare cercasi. Telefonare 752-446.

SALDATORE generico, elettrico autogeno, ottone alluminio, cerca carrozzeria zona Beinasco. Tel. 903-118.

SIGNORA sola, cerca referenziata, fissa, capace, mediatà, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7330 — 10100 Torino ».

SIGNORE, signorine [illegible] avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci. Sanquintino 4 (cortile).

SIGNORINA fissa moralità cercasi per due bimbe disposta estate mare. Telefonare 553-936. 60189

SOCIETA' cintura Torino componenti elettronici ricerca operaio 2ª categoria aggiustatore, fresatore buona conoscenza disegno meccanico esperienza stampi e attrezzature speciali per completamento officina attrezzatura. Telefonare ore ufficio 498-484.

SOCIETA' elettronica assume magazziniere neodiplomato, dinamico, referenziatissimo. Telefonare domani 895-657. 60760

SOCIETA' PFAFF macchine per cucire, agenzia di Torino, via Caboto 18, telefono 599-139, assume fattorino, aiuto magazziniere, meccanico con patente. 51180

SOCIETA' telecomunicazioni assume giovani radiotecnici, riparatori, montatori et neoperiti. Telefonare domani 895-657. 60760

S.P.A. Fratelli Borletti assume esperto meccanico macchine per cucire. Scrivere corso Tassoli 164.

SPEDIZIONIERE ricerca personale per carico merce su autotreni dalle ore 8 alle ore 12. Presentatsi mattino, corso Moncalieri 260.

STIRATRICI e apprendista cercasi paga massima. Raffaello 11, telefono 652-721. 60983

SUPERCOPTAL macchine maglieria, pratica, remunerativa, per maglieriste principianti oppure abili a domicilio, assicura lavoro perfetto. Al-Itas. Consolato 5.

TORNITORI specializzati qualificati e addetti macchine automatiche cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman.

TORNITORI, fresatori, radialisti, aggiustatori, montatori massimo 45enni assumiamo per lavorazioni meccaniche precisione piccole serie. Per colloquio presentarsi venerdì 6 giugno in via Bologna 51, 2° piano, dalle 18 alle 20. 60449

TORNITORI prima e seconda categoria assume Società in Torino costruzione attrezzature macchine. Telefonare 372-309. 61018

TRE affilatori disposti accettare ottima paga oraria media azienda torinese con mensa interna ricerca per velocissima assunzione. Telefonare 326-333. 60087

TUTTOFARE fissa cercasi possibilmente nozioni infermieristiche, disposta villeggiatura. Telefonare 82-161.

VERNICIATORI a spruzzo cerca importante industria. Presentarsi in via Carlo Capelli 85. 60919

VERNICIATORI apprendisti verniciatori a spruzzo mobili legno cercansi. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3620 — 10100 Torino ». 60065

VERNICIATORI ed apprendisti fissi ad ore cerca concessionaria Pastorino. Sebastopoli 227.

70.000 offriamo a domestica fissa referenziata. Presentarsi corso D'Azeglio 70. 59561

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A. 250.000 nette mensili più rimborso spese e provvigioni offre industria produzione utensili per il legno a funzionari di vendita per il Piemonte. Militesenti, età 22-30 anni. Presentarsi: il 6 giugno ore 15-18: Hotel Pinza, via Bertone Petitti, Torino. 320525

BOTTONIFICIO E. Zucchori, via Maserati 5/A Bologna, cerca rappresentante introdotto zona Piemonte.

GRANDE industria elettrodomestici ricerca venditori età 23-30 anni per Torino città, Alessandria e provincia, offresi, stipendio, rimborso spese auto e premi. Inviare curriculum vitae a « Etas-Kompass Pubblicità 3652 — 10100 Torino ».

PROMOZIONE importante Casa Editrice desiderando organizzare vendite corsi per corrispondenza richiede collaborazione validi rappresentanti o gruppi organizzati inserire proprio settore commerciale. Garantisce guadagno provvigione procapite 150.000 settimanali. Scrivere: Via Varchi 11. 50131 Firenze. 50221

UTENSILERIA ferramenta macchine utensili assume rappresentante introdotto industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 199 — 10100 Torino ». 1001

VERNICI azienda satellite gruppo importanza internazionale cerca rappresentanti introdotti edilizia, industrie, rivenditori Torino o Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 73 — 10100 Torino ».

⑰ Annunzi matrimon.

AGIATO 39enne sposerebbe signorina o vedova massimo 40enne. Preferito indirizzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3656 — 10100 Torino ». 60370

ANNI 28, dirigente industria, alto, bella presenza, posizione economico-sociale, sposerebbe preferibilmente provincia Cuneo 18-28enne discendente sana, bella, molto seria. Massima riservatezza. Restituzione manoscritti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3642 — 10100 Torino ». 60319

BENESTANTE, elettricista 42enne con ragazzina, relazionerebbe scopo matrimonio, con ragazza semplice, disposta trasferirsi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5206 — 10100 Torino ». 317132

COMMERCIANTE 28enne relazionerebbe seriamente scopo matrimonio con ragazza istruita carina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7293 — 10100 Torino ». 60181

COMMERCIANTE 43enne, buone condizioni economiche sposerebbe bella simpatica signorina o vedova. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3391 — 10100 Torino ». 50035

CONOSCEREI serio distinto colto massimo cinquantottenne scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7326 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA piemontese agiata, bella presenza, 32enne, principi morali, sposerebbe settentrionale diplomato o laureato, adeguate qualità e moralità, max. 40enne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3352 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO piemontese parastatale, 29enne, presenza, cattolico relazionerebbe scopo matrimonio con insegnante o impiegata 20-26enne seria, carina. Gradito telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7338 — 10100 Torino ». 60914

DIPLOMATO 32enne settentrionale presenza, 1,72, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-30enne anche provinciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3610 — Torino ». 60016

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑰ Annunzi matrimon.

(Continua da pag. 21)

DIPLOMATO 26enne presenza, 1,74, possidente, conoscerebbe signorina fine veramente carina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7211 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 36enne sposerebbe seria carina max 30enne. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3570 — 10100 Torino».
FARMACISTA 39enne serio, moralità, buona situazione finanziaria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 35enne, possibilmente collega. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1095 — Torino».
INDUSTRIALE 35enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o signora carina sportiva attiva ed intelligente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3577 — 10100 Torino».
IMPIEGATO buona sistemazione conoscerebbe scopo matrimonio max 30enne carina affettuosa doti morali possibilmente insegnante. Inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7230 — 10100 Torino». 59425
IMPIEGATO torinese sposerebbe signorina settentrionale massimo quarantacinquenne anche provinciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3569 — 10100 Torino». 59701
INDUSTRIALE 60enne, giovanile, solida posizione finanziaria, sposerebbe bella, fine, slanciata anche nullatenente, amante casa, viaggi, massimo 38enne. Inanonimi. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7265 — 10100 Torino».
INSEGNANTE 22enne carina, torinese, conoscerebbe scopo matrimonio laureato bella presenza, buona volontà, serio, affettuoso, massimo trentenne, residente Torino. Trattano genitori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3442 — 10100 Torino».
LAUREATA lettere, 26enne, alta, genovese, sposerebbe laureato alto, o ingegnere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1091 — 10100 Torino».
LAUREATO piemontese, ottima posizione, alto bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina settentrionale alta bella, assoluta moralità, laureata, diplomata insegnante elementare, massimo 30enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino». 60831
LAUREATO trentunenne 1,80 prestante vivace indipendente conoscerebbe scopo matrimonio bella, amante vita, esuberante, moderna. Riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7307 — 10100 Torino».
MEDICO 44enne specialista in neuroendocrinologia e malattie del ricambio, residente provincia di Asti, desidererebbe conoscere dottoressa in medicina e chirurgia 25-32enne attraente, affettuosa, residente in Torino, scopo matrimonio. Gradito numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 269 — 10100 Torino». 50008
OPERAIO difetto fisico, 34enne, sposerebbe anche ragazza madre. Precisare indirizzo. Assicurasi serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3695 — 10100 Torino».
OPERAIO piemontese 40enne alto sposerebbe operaia o infermiera nullatenente settentrionale 29-39enne alta semplice, disposta trasferirsi, serietà e moralità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3656 — 10100 Torino». 60387
PENSIONATO vedovo solo, elevata pensione, casa propria, 70enne, relazionerebbe con vedova sola, pensionata, massimo 65enne. Serietà, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7339 — 10100 Torino».
PENSIONATO 62enne alto sano, alloggio proprio, conoscerebbe scopo matrimonio florida 50-58enne pensionata ordinata costumi semplici amante casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3458 — 10100 Torino».
PIEMONTESE quarantenne operaio lavoro sicuro risparmi presenza sposerebbe signorina semplice doti morali preferibilmente provinciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7314 — 10100 Torino». 60456
PIEMONTESE 60enne agiato, colto, senza figli, residente Torino, risposerebbe adeguatamente persona distinta fine, anche residente Riviera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3575 — 10100 Torino». 59873
PIEMONTESE pensionato 70enne vedovo solo relazionerebbe con pensionata vedova scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4001 — 10100 Torino». 60788
PIEMONTESE 36enne, presenza, moralità, discreta cultura, ottime condizioni finanziarie, conoscerebbe, adeguatamente, scopo matrimonio signorina o vedova sola settentrionale, piacente, anche residente provincia. Dettagliare, assicurasi riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7275 — 10100 Torino». 59802
POSSIDENTE, distinto, alto, giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio signorina onesta, fine, carattere dolce, non oltre cinquantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3463 — 10100 Torino». 58730
POSSIDENTE 35enne torinese, alto, bella presenza, cultura, seriamente intenzionato, sposerebbe signorina semplice carina massimo 29enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7305 10100 — Torino». 60243
PROFESSORE ruolo sposerebbe massimo 35enne, disposta vivere cuneese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3568 — 10100 Torino».
QUARANTENNE giovanile carina affettuosa sposerebbe settentrionale operaio oppure lavoro sicuro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1086 — 10100 Torino». 320495
SESSANTADUENNE provinciale solo, ottima condizione sociale, macchina, casa, sportivo desidera conoscere donna onesta non fumatrice, possibilmente doti pianistiche, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7287 — 10100 Torino».
SESSANTASEIENNE celibe, alto, snello, colto, benestante, residente Bologna, provvisoriamente Torino, sposerebbe piacente, colta, snellissima, sola 50-60enne. Indirizzare gentili offerte, con preghiera indicazione telefono e opportuni dettagli a: «Etas-Kompass Pubblicità 3450 — 10100 Torino». 58471
SIGNORE cinquantenne settentrionale alta posizione sposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7318 — 10100 Torino». 60476
SIGNORE mezz'età giovanile posizione sposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7317 — 10100 Torino». 60478
SIGNORINA insegnante 50enne buona affettuosa desidera conoscere signore distinto diplomato laureato pensionato buoni principi morali scopo matrimonio, eventualmente possibilità trasferirsi. Indicare n. telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3458 — 10100 Torino».
SIGNORINA 47enne giovanile, bella presenza, infermiera professionale, conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto impiegato 50enne, anche vedovo senza figli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». 57084
SOLA 53enne ottime condizioni finanziarie, casa arredata, stanca solitudine, conoscerebbe scopo matrimonio solo distinto, massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1092 — 10100 Torino». 320502
TRENTADUENNE operaio agiato conoscerebbe signorina [illegible] scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3661 — 10100 Torino».
TRENTENNE buon impiego, proprietario casa, terreni, sposerebbe seria, età adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1090 — 10100 Torino». 320497
TRENTENNE, presenza, sposerebbe signorina meridionale seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3538 — 10100 Torino». 59395
TRENTENNE settentrionale bella presenza benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina doti morali ed [illegible] famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3668 — 10100 Torino». 60426
VEDOVA 38enne relazionerebbe scopo matrimonio con distinto agiato, massima serietà. Precisare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3582 — 10100 Torino». 59892
VEDOVA 48enne, colta, bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio industriale professionista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3611 — 10100 Torino». 60023
VEDOVA sola bella presenza discreta posizione sposerebbe persona distinta pensionato statale bancario settantenne, celibe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7276 — 10100 Torino». 59803
VEDOVA, 48enne, settentrionale, senza figli, fisicamente dotata, lucrosa farmacia, indipendenza economica, bisognosa affetto comprensione, conoscerebbe scopo matrimonio, professionista, industriale, purché seriamente intenzionato. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4002 — 10100 Torino». 60793
VENTOTTENNE solida posizione, bella presenza, sposerebbe seria carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7283 — 10100 Torino».
27ENNE diplomato, impiegato, bella presenza, sposerebbe piemontese o veneta snella, 1,65, sana, età adeguata, sensibile, pari condizioni purché semplice seria veramente intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1098 — 10100 Torino».
29ENNE diplomato veneto buona famiglia cultura, alto 1,74, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza carina buon carattere, seria. Riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7298 — 10100 Torino». 60195

⑱ Smarrimenti

MANCIA ritrovamento cane [illegible] breton bianco-arancio smarrito 30-5 zona Fiat Mirafiori. Telefono 392-959.
SMARRITO Bar Autostrada Serravalle cagnolino nero collaro rosso Dvergpincher mancia L. 50.000. Telefonare Bar Autostrada.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-676. Via Pio V 20. O756
A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, presunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Tel. 599-034, 569-510. O444
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Tel. 511-024, 538-682.
MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206 indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.
POLINVES, informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
ESTETISTA rassodamento seno, dimagranti, massovibratore, abbellimento viso, abbronzatura. Tel. 652.358.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telef. 851-135.
NUOVA callista massaggi generali distensivi. Via Vanchiglia 14, 1° piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite, [illegible] vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13, niente anticipo, 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite rateazioni. C.so Agnelli 22, telefono 365-593. 5/1279
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci! Via Genova 261 (piazza Bengasi). Aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO, anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite [illegible] tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. AUTOFRANCIA Giulia 1750, Jaguar, 124 coupé, 125, Giulia GT, 2300 S gas, Giulia super, Triumph e centinaia di altre occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Corso Francia 341.
A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5/1229
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telefono 393-127. Pagamento vostro piacere assortimento usato. Visitateci. 5/1103
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A40S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé. 1100.
A.A.A. 850 Spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L vendiamo, permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5/1279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo ratealmente. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 cabriolet coupé garantite vendiamo, pagamento vostro piacere. Siracusa 33 ang. Monfalcone.
A.A. AUTONOLEGGI senza [illegible] patente. Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili "date di ogni tipo modesti anticipi. Autodestefani da ampi corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 295-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 27, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giardinette panoramiche multiple vendiamo garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvie Flavie Appia ogni tipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa. Sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spider sprint GT vendiamo pagamento vostro piacere. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5/1103
A. DAF, consegna pronta, prove, permute, rateazioni. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

A. DISPONIAMO vastissimo [illegible] timento vetture familiari 124, 1100, 750, giardiniere, A 40, Volkswagen, 1500. Autofrancia, corso Francia 341.
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Miniminor, IM 3, Neu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone. Sempre aperto. 5/1103
A. VERAMENTE senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Donato 80. Di privato vendesi 2600 sprint coupé 2 più 2 interno pelle L. 700.000 visibile garage Stella. Corso Quintino Sella 11. Torino.
ABBIAMO autovetture nuove ed occasioni massime rateazioni. Concessionaria Simca Gruppo Marello via Canova 20, telefono 694-713.
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. [illegible]
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, 600 T finestrato, 1100 TN. 5/1009
ALL' AUTOMERCATO dell'usato SAIB vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 D, Innocenti Miniminor, IM 3, Austin A 40, Alfa Romeo, Giulietta, Volkswagen 1200, 1500, Simca 1500, Opel Kadett berlina coupé Rally, Caravan, Rekord berlina coupé e Caravan, Jaguar MKX 1968 radio condizionatore, Jaguar 3,8 bellissima. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756. O757
ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10, Fulvie coupé, Rally, 2 C, GT, Flavie berline, coupé, garanzia assistenza. 5/1324
AUTOSVENDITA DI PRIMAVERA. In vacanza con l'automobile. Per un solo mese l'«Automarkets S.p.A.» svende a prezzi incredibili automobili d'occasione completamente revisionate. I prezzi di vendita sono di gran lunga inferiori alle quotazioni stabilite dalla rivista «Quattroruote». «Automarkets» ha rivoluzionato il mercato dell'usato offrendo la possibilità di rateare i pagamenti sino a 30 mesi, senza le solite cambiali e con la possibilità di sospendere i versamenti in caso di impedimento. «Automarkets» offre l'assicurazione RC e la garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti. «Automarkets» ha il notaio in sede. Una visita alle grandi esposizioni «Automarkets» vuol dire incontrare l'automobile desiderata: una vettura non nuova, ma sana, robusta, garantita perfetta specialmente nella meccanica. Automobile «Automarkets» vuol dire affrontare serenamente, senza preoccupazioni le lunghe strade delle vacanze. Questa è la nostra garanzia; la più importante. «Automarkets» corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. I nostri dealers sono a Vostra disposizione. Apertura anche mattinate festive. [illegible]
ALL'AUTOMERCATO Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 H, 1100 special, 1100 H familiare, Simca 1300, 1000, Ford Cortina, Ford Corsair. Via Canelli 113, telefono 693-067. 5/1138
ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove. Jaguar MK 2 3-8; Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Rekord coupé impianto gas, Fiat 500 '67. Via Romani 5, telefono 655-191.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O529
CERCATE un'automobile? Cercatela in corso Principe Eugenio 11, oppure corso Raffaello 7. Automobili non nuove ma sane, robuste, perfette nella meccanica, garantite dalla Automarkets S.p.A. Venite a vedere, a toccare le nostre automobili. Toccherete con mano la nostra serietà.
CITROEN concessionaria Ruspa corso Vigevano 63 telefono 250-877.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O336
FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.
FIAT - Savo. Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI Autogiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTOSALONE via Vigone 44 troverete l'auto che fa per voi minimo anticipo lunghe rateazioni massima serietà garanzia sei mesi aperto festivi
BALILLA Fiat 508 privato vende 300.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 744-949. 60552
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819. O945
BMW alla CAS Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14, telefono 486-277.
BMW? All'Italcar Concessionaria.
BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose. corso Turati 63, telefono 500-835. O665
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente visibili. Corso Principe Oddone 68. O678
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili vendiamo tutto ratealmente anche nuovo. Siracusa 33. Sempre aperto. 5/1103
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O943
CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalleri, consegne sollecite, massime valutazioni usato. C.so Turati 37/49.
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
FERRARI 365 GTC [illegible] vera occasione vendiamo. Tel. 500-835.
FIAT 238 furgone perfetto vendo corso Turati 53 telefonare 591-901.
FLAVIA 1800 LX bleu mesi 2 affare vendesi. Via Torricelli 4.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 215-643, 295-992.
ISABELLAUTO, corso Siracusa 158 vende senza anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT junior, GT 1600, Giulie 1600, Giulia 1300 T, Giuliette spider, 124 coupé, 124 familiare, 124 berline gas, 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupé berline, 750, 500, Fulvie 2 C, Fulvie berline, Flavie coupé berline, Apple, Mercedes 300 SE nero, Corvair, R 16, Simca [illegible] familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, IM 3, 950 spider. Aperto mattinate festive. Chiusura feriale ore 21.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772. Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi occasioni: Porsche, Volkswagen, Audi, Giulia GT, sprint, super, Peugeot 404, Citroen DS 19, Opel Rekord coupé, Kadett caravan, Minitraveller, Cooper, Primula coupé, Fiat 1100, 850, 500.
LEONCINO doppia trazione vetrinato adatto albergo montagna vendesi. Telefonare 878-966. 1001
MASERATI Mistral convertibile con hard top. Sole, telefonare 265-756.
MONZEGLIO, Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.
MONZEGLIO, Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 C, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, [illegible] familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5/1025
MONZEGLIO, Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie 1800 coupé, Appia III serie, Fulvie coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5/1023
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146
OM Succursale corso Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini, 642 N6 ribaltabile, Lupetti normali o lunghi, Lupetto furgoni, Tigrotto bestiame, Visconteo A 25, Tigre ribaltabile e 680 con gru, 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. O636
OPEL corso Traiano 14, telefono 616-622 rateazioni sino a 24 mesi senza cambiali e senza ipoteca.
PORSCHE 911 e 912 perfetti Simoni vende. Corso Turati 53 tel. 591-901.
PORSCHE 345/8 '63 ottime condizioni cedo. Telefonare ore ufficio 882-403
RENAULT 6 è arrivata la nuova 850 della Renault. Prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni Renauto, corso Turati 74, telefono 594-675.
ROULOTTE Laverda, Sprite, consegne pronte, noleggio vetture roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261, telefono 266-141. 5/1034
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
PRIVATAMENTE vendo [illegible] militare L. 180.000. Tel. 273-267.
PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove. Senza anticipo con assicurazione e bollo. 5/1273
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende camioncino 750 Moretti mesi 14. Torricelli 4.
PRIVATO vende, facilitando Giulia Super, 850 berlina, Flaminia coupé seminuova. Telefonare ufficio 888-936.
PRIVATO vende Fiat 850 azzurra seminuova. Telefonare 652-210.
S.A.C.AUTO. Commissionaria Fiat Savo, mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548
PRIVATO vende Mercedes Spider 190 SL argento. Telefonare 850-805.
SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scalli, Duca Abruzzi 6 bis.
SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5/01102
USATO vere occasioni NSU Prinz '66 '67, Kadett Caravan, Fiat 850 coupé '67, 124 coupé '67, 500, 500 giardiniera, 750, 850, Bianchina, Renault 4-8-16, Corso Turati 74 telefono 594-675. 5-1011
VETTURE d'occasione? Sì, da Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Libero ingresso. Aperti anche mattinate festive. 5/1005
VOLVO la prestigiosa vettura svedese, Concessionaria Toresato, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute rateazioni senza anticipo.
124 coupé mesi 6 privato vende. Via Torricelli 4. 5-1030
238 furgone, Giulia GTV, Bianchina panoramica, 500, 500 C, 600, 850, 1200, 1500 C, Prinz 4, Appia III, Anglia familiare, Rekord, Rekord familiare, Rekord coupé, Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé. Via Cigna 3.
805 S pochi km provenienza direttore veramente bella vendesi contanti privatamente. Visibile via Vigone 6.
1500 275.000 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Telefonare 310-229.
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa, motofurgoncini Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.
ROULOTTES Graziella e altre nuove seminuove svende Soro Sport, corso Racconigi 197, telefono 383-422.
ROULOTTES Roulmec, imbarcazioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino. Visitateci, Laloggia 965-116.
VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5-01034
ZEPHYR, il migliore dei canotti. Esclusivista Pastorino, corso Sebastopoli 227. 5/1320

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi acquisto rottami. Tel. 484-273.
A.A.A. CORREDI biancheria in genere ratealmente senza anticipo. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/1032
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi [illegible] pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni via Cigna 17: mobili [illegible] d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari. 5-01035
BOX metallici per auto, depositi, campeggi, 20 misure. Piazzati domicilio. Da 65.000. Telefonare 492-712.
CERCO barboncina maltese bolognese bianca accoppiamento barboncino puro bianco. Telefonare 484-037.
FABBRICA vende direttamente buffet, tavolo, 4 sedie L. 65.000. Telefonare Franscà 253-511.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati aerosol stampelle ultravioletti. Rosa 541-256.
PELLICCE visone canadesi originali, persiani Bucara extra, lontre Alaska, ocelotti, leopardi, giaguari bellissimi, castori castorini selvatici, Breitschwanz [illegible] grigi, giacchini [illegible] visoni (modelli esclusivi) prenotazioni estive sconti. Telefonare 363-111.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
QUARANTA rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.
VENDITA eccezionale sconto 50 % di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni, via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/1130

㉕ MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisette (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A. ACQUISTIAMO mobili moderni oggetti sgomberiamo locali cantine. Telefonare 237-648. 60876
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.

ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche ratealmente. Fari, piazza Adriano 15.
AD amatore vendo sala pranzo barocco. Telefonare 82-120 mattino.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E O664
AFFARE grande sala specchiera dorata arazzo 150.000, tinello 30.000, studio 80.000. Stella, Castelnuovo 10.

ANTICHI e vecchi mobili, vendo cassapanca, comò, letto, scrittoio, tavolo, quadri ed altro. Telefonare ore ufficio 501-226. 60316
ANTICHITA': scrivanie, tavoli, credenze, secretaire, svendesi cambiamento proprietario. Amerigo Vespucci 46, Torino. 2001
ARMADIONI guardaroba F.lli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.
ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via [illegible] 4, Torino. O187

ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 21 (cortile), Principe Amedeo 11.
CAMERA letto magnifica nuovissima svendo 197.000 soggiorno pagato 440.000 svendo lire 195.000 causa espatrio. Telefono 251-110.

DIVANO due poltrone pelle rossa e tinello moderno vende privato. Telefonare pomeriggio 882-541.

MOBILI per ufficio: legno, metallo. Studi completi: artistici, moderni. Schedari, tecnigrafi, accessori, cartoleria. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5. 51475
MOBILI pranzo pregevole fattura (colli) privato vende. Telef. 80-639, ore pasti. 60179

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili ritiro mobili usati via San Donato 74, telefono 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale vasto assortimento. Rateazioni. Visitateci.

PER trasferimento: vendesi tinello come nuovo, consolle barocco veneziano, divano barocco piemontese. Telefonare 659-044 ore 14.
PRIVATO vende [illegible] '700 finissima fattura e Luigi XVI noce, 1 scaffale-scrivania metallico. Telefonare 772-309. 60142

RISPARMIATE acquistando mobili, salotti, cucine direttamente Mobilificio Diana, Giolitti 45, tel. 81-576.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALOTTI poltrone in pelle... durano una vita... visitate prima di decidere... Artecasa, piazza Statuto 1.

SVENDO diversi mobili antichi per realizzo urgente. Telefonare 257-644, mattino. [illegible]
VENDESI camera da pranzo stile Rinascimento. Rivolgersi De Grazia, via M. Cristina 121, dopo le 18.
VENDESI: divano-letto, poltrona, tavolino incorporato modicissimo prezzo. Telefonare pomeriggio 541-571.